

L'EVENTO DEL GRUPPO NORD EST MULTIMEDIA

Sport Business Forum a Gemona Il ricordo, l'esempio e il riscatto

GIANCARLO PADOVAN

Gemona, il ricordo e l'esempio. L'ultima tappa, almeno per quest'anno, di Sport Business Forum si situa a ridosso dei quasi cinquant'anni del terremoto del

Friuli e va a scoprire come una delle città simbolo di quell'immane tragedia abbia saputo risollevarsi e ripartire meglio di prima. Per quanto lo sport sia parallelo alla vita, capita a tanti atleti di cadere. / PAGINE 18 E 19



Gemona è pronta a ospitare l'evento del Gruppo Nem

OGGI E DOMANI

Da Compagnoni a Poggi e Sensini I campioni si raccontano

La partenza con Manuela Di Centa, Teresa Grandis e Andrea Tarlao. La chiusura con Alex Schwazer. Ecco il programma di Sport Business Forum. / PAGINA 19

LE CRISI INTERNAZIONALI

LA VISITA A LONDRA

Trump: «Deluso da Putin ma non voglio la guerra»

“Amici” per la pelle sul piano personale, a dispetto di tutte le differenze d'origine, e alleati “senza uguali” al mondo sulla scena internazionale, dalla difesa, alla sicurezza, agli investimenti. Ma incapaci di colmare le “divergenze” – retorica a parte – sulle due crisi più sanguinose del tempo presente: la guerra fra Russia e Ucraina e l'escalation israeliana nella Striscia. LOGROSCINO / PAGINA 10

IL COMMENTO

RENZO GUOLO

L'UE BATTA UN COLPO PIÙ FORTE

Mentre a Gaza l'offensiva dell'I-df impone un nuovo, drammatico, esodo della popolazione palestinese anticamera del concentramento a Sud e della sua definitiva espulsione dalla Striscia, l'Europa batte un primo colpo. Troppo timido, però. Il pacchetto di misure proposto dall'Ue per colpire Israele si limita a una parziale sospensione del trattato commerciale con Tel Aviv e a irrogare sanzioni ai soli ministri della Smotrich e Ben Gvir: come se i due leader della destra estrema nazional-religiosa e suprematista non fossero parte di un esecutivo, quello di Netanyahu, che si regge sul loro decisivo appoggio... / PAGINA 11

OGGI ALLE 21 IN PIAZZA LIBERTÀ LA MANIFESTAZIONE NATA COME UN CORTEO MA CHE IL QUESTORE HA STOPPATO

Sicurezza, scontro sul sit-in

Il centrodestra: «Critica politica legittima». Il centrosinistra: «Lega e Fdl creano un clima pericoloso»

Dal corteo al sit-in, dall'attesa ai fatti: si terrà stasera l'evento finalizzato a porre l'accento sul tema della sicurezza in città. Il via alle 21, ritrovo in piazza Libertà. Tutt'attorno, nel mentre, da giorni già monta una polemica accesa, nelle ore scorse, dalle limitazioni imposte dal questore Pasquale Antonio De Lorenzo all'happening. Uno scontro tutto politico. NARDUZZI / PAGINE 30 E 31

IL DISEGNO DI LEGGE IN REGIONE

Aiuti alle famiglie e alle aziende contro l'inverno demografico

PACE / PAGINA 14

ALLA CAMERA

Terzo via libera alla riforma della Giustizia Bagarre in aula

LO MELE / PAGINA 8

I CARABINIERI AL LAVORO PER OLTRE QUATTRO ORE IN VIA DEI LOTTI DOV'È STATO UCCISO ALESSANDRO VENIER



Nuovi rilievi e sequestri nella villetta degli orrori

Gli esperti del reparto operativo nucleo investigativo di Udine all'opera CESARE / PAGINE 2 E 3

IN CRONACA

SAN DANIELE

Super Solar, licenziati via e-mail 15 dipendenti

AVIANI / PAGINA 36

CERVIGNANO

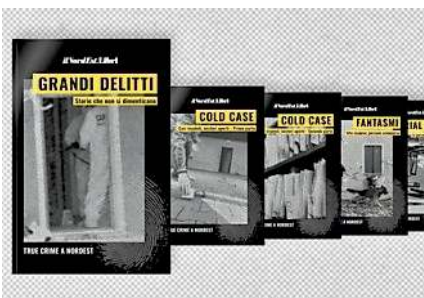
Incidente auto-moto Grave una 47enne



Una donna di 47 anni di Cervignano è in gravi condizioni. MICHELLUT / PAGINA 40

LE NOSTRE INIZIATIVE: DA DOMANI IN EDICOLA IL PRIMO LIBRO

True crime, la cronaca a Nordest



La collana di libri è composta da cinque libri

PAOLO CAGNAN

Sessantacinque episodi, trentasei tra autrici e autori, cinque volumi: sono i numeri della collana «True Crime a Nordest», edita da Nord Est Multimedia (Nem) in sinergia con Editoriale Programma. Un'imponente antologia di fatti di cronaca nera che spazia dal Veneto al Friuli Venezia Giulia sino al Trentino-Alto Adige. CON UN INTERVENTO DI BRUNO CHERCHI / PAGINE 20 E 21

“BORGO MION” ADEGLIACCO

» PROSSIMA REALIZZAZIONE VILLE UNIFAMILIARI



PER INFO ☎ 0432 1140021



www.teknacostruzioni.it

Il pm Milillo: «Indagine complessa, verifiche diverse»

Giorgio Milillo, il pm titolare dell'inchiesta, ha ribadito come l'indagine sia complessa e richieda verifiche diversificate. «Si è trattato di accertamenti normali per un caso come questo – ha commen-

tato –. Ci sono tante cose a cui dare riscontro al di là delle dichiarazioni emerse dagli interrogatori. Verifiche di questo tipo non si esauriscono in una volta sola, sono complesse», ha chiuso.

**Artificieri in azione per bonificare la casa da ordigni**

Gli artificieri hanno scandagliato la casa della famiglia Venier verificando i residuati bellici della Grande Guerra presenti nelle stanze interne all'edificio. Ne sono stati individuati diversi, ma tutti scari-

chi, quindi innocui per le persone. Quella di collezionare resti di bombe e proiettili di mortaio era una delle passioni di Alessandro, che aveva riempito l'abitazione di ordigni di diverso tipo.

**L'omicidio di Gemona**

La villa di via dei Lotti e i carabinieri nel garage



Nuovi rilievi nella villetta tra residuati bellici, impronte e farmaci

Il sopralluogo dei carabinieri è durato quattro ore. Setacciata tutta l'abitazione

Alessandro Cesare / GEMONA

La villetta degli orrori di via dei Lotti a Gemona, dove nella serata del 25 luglio è stato ucciso e fatto a pezzi Alessandro Venier, 35anni, è stata nuovamente scandagliata dai carabinieri del Reparto operativo nucleo investigativo (Roni) di Udine. Oltre 4 ore di sopralluogo utile a individuare (in gergo tecnico repertare) tracce biologiche, dattiloscopiche (impronte) e materiali (alcuni farmaci) in aggiunta a quanto già raccolto dai Ris di Parma a inizio agosto.



ALESSANDRO VENIER
IL 35ENNE È STATO SEDATO, UCCISO E FATTO A PEZZI NELLA SUA CASA

INDAGINE COMPLESSA

Giorgio Milillo, il pm titolare dell'inchiesta, che vede accusate di omicidio volontario premeditato e pluriaggravato in concorso Lorena Venier, 61anni, madre della vittima, e Mailyn Castro Monsalvo, 30 anni, compagna di Alessandro, ha ribadito come l'indagine sia complessa e richieda verifiche diversificate. «Si è trat-

I fabbricati di via dei Lotti, così come i resti del 35enne, restano a disposizione della Procura

tato di accertamenti normali per un caso come questo – ha commentato il pm Milillo –. Ci sono tante cose a cui dare riscontro al di là delle dichiarazioni emerse dagli interrogatori. Verifiche di questo tipo non si esauriscono in una volta sola, sono complesse», ha chiuso Milillo. A quanto pare il ritorno dei carabinieri nella villetta è legato a qualche nuovo elemento dell'indagine emerso dopo i sopralluoghi dei Ris, per i quali la Procura ha necessità di trovare un riscontro.

GLI ARTIFICIERI

I militari dell'Arma, ieri, sono arrivati in via dei Lotti alle 10. Dopo aver rotto i sigilli, indossata la classica tuta bianca, sono entrati nella villetta insieme agli avvocati di Mailyn, Federica Tosel e Francesco De Carlo, ai legali di Lorena Paolo e Alice Bevilacqua, al criminologo Edoardo Genovese (questi ultimi autorizzati dal magistrato per assistere a

quello che è definito un accertamento tecnico irripetibile). Non prima però di aver lasciato spazio agli artificieri, che hanno scandagliato la casa della famiglia Venier verificando i residuati bellici della Grande Guerra presenti nelle stanze interne all'edificio. Ne sono stati individuati diversi, ma tutti scarichi, quindi innocui per le persone. Quella di collezionare resti di bombe e proiettili di mortaio era una delle passioni di Alessandro, che aveva riempito l'abitazione di ordigni di diverso tipo. Chiusa la bonifica sono iniziati gli accertamenti, durati fino alle 14.

L'INTERNO DELLA CASA

Carabinieri, avvocati e criminologo hanno passato al setaccio tutte le stanze della villetta. Cominciando dal piano ammezzato, quello dove viveva Lorena, e dalla stanza in cui si è consumato l'omicidio di Alessandro in particolare. Da quanto ha raccontato l'in-

fermiera (Mailyn non ha ancora dato una sua versione dei fatti), il 35enne è stato prima stordito con un sonnifero sciolto in una limonata, poi con due iniezioni di insulina (sostanza ricercata dagli investigatori), infine soffocato con un cuscino e con un laccio per scarponi. Elemento, quest'ultimo, repertato e sequestrato per volere degli avvocati Bevilacqua. Una ricostruzione che però non ha convinto la difesa di Mailyn, che facendo leva sui convincimenti dei propri consulenti, non crede all'ipotesi soffocamento. Saranno gli esiti dell'autopsia ad accertarlo. Il sopralluogo è poi proseguito nelle altre stanze della casa, compreso il piano superiore, dove vivevano Alessandro e la 30enne colombiana, e nella cantina-lavanderia dov'era stato nascosto il seghetto utilizzato per fare a pezzi il 35enne. Il gruppo ha visionato pure l'autorimessa a fianco dell'abitazione, dove è rimasto nascosto per cinque

giorni il cadavere fatto a pezzi di Alessandro, gettato in un bidone prima di essere ricoperto dalla calce. L'impressione di chi è entrato nella casa al civico 47 di via dei Lotti è quella di una villetta divisa in due parti: sopra ordinata e pulita, sotto caotica e piena di oggetti. Compresi quelli della figlia di Alessandro e Mailyn. Culla e latte si trovano ancora al piano ammezzato, quello in cui è avvenuto l'omicidio ed evidentemente quello dove la piccola passava buona parte del suo tempo.

SEQUESTRO E FUNERALI

Concluso il sopralluogo, i carabinieri hanno posizionato di nuovo i sigilli alla villetta, che resta a disposizione della Procura, così come i resti di Venier. Si attendono gli esiti degli esami medico-legali e tossicologici per poter rilasciare il nulla osta al Comune di Gemona, che potrà così disporre i funerali di Alessandro. —

L'avvocato De Carlo: «Da analizzare alcuni farmaci»

Tra gli elementi sequestrati ieri dalla casa di via dei Lotti, a Gemona del Friuli, come ha informato il co-difensore di Mailyn Castro Monsalvo, Francesco De Carlo, ci sono anche al-

cuni farmaci utilizzati dalla due donne, «che dovranno essere valutati e analizzati. Per questo l'attività di indagine deve proseguire», ha chiuso De Carlo.



Raccolti e repertati tracce biologiche e materiali

La villetta di via dei Lotti, dove nella serata del 25 luglio è stato ucciso e fatto a pezzi Alessandro Venier, 35anni, è stata nuovamente scandagliata dai carabinieri del Reparto operativo nucleo

investigativo (Roni) di Udine. Oltre 4 ore di sopralluogo utile a individuare (in gergo tecnico repertare) tracce biologiche, dattiloscopiche e materiali di varia tipologia.



L'omicidio di Gemona



I carabinieri durante il sopralluogo

4 DOMANDE

Illegale di Lorena: «Sequestrati i lacci da scarpe»

In principio c'era Giovanni De Nardo. Qualche settimana dopo, ad affiancarlo è arrivato Emanuele Sergo. Un'accoppiata durata poco tempo, visto che qualche giorno dopo la nomina Sergo è stato sostituito da Alice Bevilacqua. L'ultimo avvicendamento voluto da Lorena Venier,



Il legale Alice Bevilacqua

la 61enne accusata dell'omicidio del figlio Alessandro, è stato formalizzato lunedì. Al posto di De Nardo è stato nominato il papà di Alice, Paolo Bevilacqua, legale noto per essersi fatto carico della difesa di Sebastiano Visintin (il marito di Liliana Resinovich). Al termine degli accertamenti di ieri, gli avvocati Alice e Paolo Bevilacqua hanno risposto ad alcune domande sul caso Venier.

Che tipo di sopralluogo è stato?

«Un supplemento delle ricognizioni già effettuate dai Ris. Sono stati reperiti materiali biologici e non. Abbiamo chiesto di visionare la stanza in cui è avvenuto l'omicidio e la cantina-lavanderia dov'è stato ritrovato il seghetto perché non le avevamo ancora viste».

Avete richiesto degli accertamenti su alcuni oggetti?

«Su una scatola contenente lacci da scarpe e sui lacci degli scarponi». Oggetti che, stando al racconto fatto da Lorena, sono stati usati dalla nuora Mailyn Castro Monsalvo per soffocare Alessandro.

Avete già incontrato Lorena? Come l'avete trovata?

«La signora è abbastanza provata. Attendiamo di poterci confrontare con i nostri consulenti per capire come poterla aiutare. Formalizzeremo la loro nomina all'inizio della prossima settimana. Il nostro medico legale sarà il dottor Raffaele Barisani».

Che caratteristiche deve avere questo team di consulenti?

«Non è un lavoro semplice comporre l'equipe di consulenti. Servono persone in grado di essere d'aiuto a Lorena sia sotto il profilo psicologico sia psichiatrico. Il caso è delicato e richiede la dovuta cautela».

A.C.

Il criminologo Genovese: «Nuove verifiche utili a fornire riscontri»
A buon punto l'affidamento della neonata: se ne occupa il tribunale

Avvocati e consulenti con i tecnici nella casa Tosel: «Frase di Lorena non del tutto provate»

GEMONA

Dopo aver trascorso quattro ore all'interno della casa di via dei Lotti 47, con indosso tute bianche, mascherine e guanti in lattice, gli avvocati delle due persone indagate per il delitto di Alessandro Venier, oltre al consulente criminologo, sono apparsi piuttosto provati. «Si è trattato di un sopralluogo in continuità con quello effettuato dai Ris - ha detto Federica Tosel, legale di Mailyn Castro Monsalvo -. Evidentemente erano necessari degli approfondimenti, con la Procura che ha disposto la ricerca di ulteriori materiali biologici». Tosel ha fatto riferimento anche all'attendibilità delle confessioni rilasciate davanti a pm e gip da parte di Lorena Venier: «Siamo qui per questo - ha precisato - per trovare riscontro alle sue parole sulla base degli accertamenti che ritiene necessario effettuare la Procura». Rispetto alla parte di interrogatorio in cui la 61enne ha fatto riferimento a un piano B ipotizzato da Mailyn per uccidere Alessandro, e cioè farlo ammazzare da suo fratello in Colombia, il legale ha commentato: «La signora ha detto tante altre cose non sempre riscontrate, e questa è una di quelle. Attendiamo le relazioni dei tecnici di Procura, dei medici legali e dei Ris».

Tosel ha parlato anche della pratica di affido della bimba di Alessandro e Mailyn, oltre che delle condizioni di salute della 30enne colombiana: «Il consolato della Colombia in Italia sta lavorando con grande attenzione con il tribunale dei minori. Immagino che l'iter sia a buon punto. Per quanto riguarda Mailyn, abbiamo tentato di farla incontrare dal nostro psicologo-criminologo ma l'accesso è stato impedito. L'interlocuzione con la Procura resta serena - ha assicurato - però a nostro avviso il diritto alla difesa non va interpretato e non è una geometria variabile: o c'è o non c'è un diritto».



Sopra Tosel e il criminologo Genovese, sotto l'avvocato Bevilacqua

Per i legali dell'infermiera «il diritto alla difesa non va interpretato e non è una geometria variabile»

A Gemona ieri c'era anche il consulente criminologo Genovese: «Il sopralluogo è servito per fornire informazioni aggiuntive utili a fornire riscontri oggettivi a quanto si conosce del caso. Gli ulteriori accertamenti - ha aggiunto Genovese - vista la complessità del caso, serviranno per ricostruire sia le modalità del delitto sia la causa della morte. Quanto emerge dalla scena

del crimine sarà matchato con le informazioni in arrivo da accertamenti medico legali e dagli interrogatori». Sarà tutto l'insieme di verifiche in corso a fornire un quadro più chiaro e definito sull'omicidio di Alessandro Venier, visto che per ora, quello che si conosce del delitto, è solamente frutto delle parole di Lorena Venier.

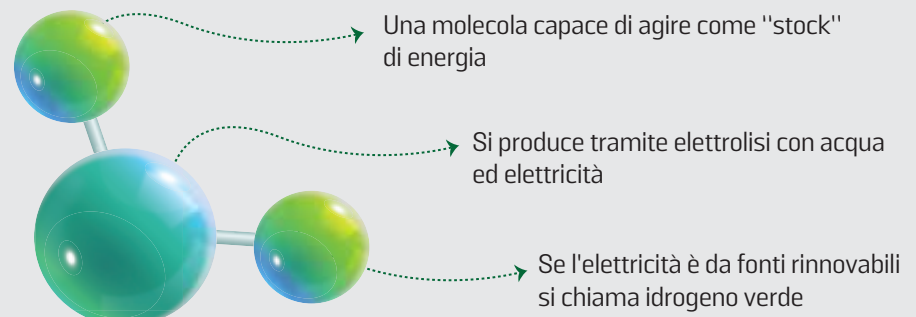
Tra gli elementi sequestrati ieri dalla casa di via dei Lotti, come ha informato l'altro difensore di Mailyn, Francesco De Carlo, ci sono anche alcuni dei farmaci rinvenuti all'interno della casa «che dovranno essere valutati e analizzati. Per questo l'attività di indagine deve proseguire», ha chiuso De Carlo. —

A.C.

Transizione ecologica in Friuli Venezia Giulia



IDROGENO VERDE

Che cos'è l'idrogeno (H₂)

L'impianto di Trieste



370 tonnellate di idrogeno verde l'anno



5.600 metri cubi d'acqua recuperati



4,8 MegaWatt prodotti dal parco fotovoltaico

15,8 del Pnrr



1,5 bando Horizon Eu

Via al Polo dell'idrogeno verde

Posata a Trieste la prima pietra per l'impianto sostenibile

Entro giugno 2026 il primo hub in regione da 370 tonnellate all'anno promosso da AcegasApsAmga. Investimento totale da 20 milioni, di cui 15,8 finanziati da fondi del Pnrr e 1,5 dal bando Horizon Eu.

Valeria Pace

Energia green per i trasporti, la logistica e le attività produttive del Friuli Venezia Giulia, generata a partire da acqua ed elettricità da fonti rinnovabili. È la promessa dell'idrogeno verde, che nel giro di meno di un anno sarà prodotto in regione: è stata posata la prima pietra – in realtà "virtuale", nella forma di una targa – del primo

impianto in Friuli Venezia Giulia all'interno della North Adriatic Hydrogen Valley (Nahv) in un'area adiacente al termovalorizzatore di Trieste.

IL PROGETTO

Sarà tra i primi impianti industriali ad entrare in funzione in Italia e quando sarà a regime, entro il 30 giugno 2026, produrrà circa 370 tonnellate di idrogeno verde l'anno.

Annesso all'impianto ci sarà un parco fotovoltaico da 4,8 MegaWatt, che produrrà un terzo dell'energia totale necessaria per farlo funzionare. Il progetto dell'Hydrogen Hub di Trieste è promosso da AcegasApsAmga, che ha proposto un piano che copre l'intera catena del valore dell'idrogeno verde, dalla produzione allo stoccaggio fino alla distribuzione.

Per realizzare l'idrogeno ver-

de verrà usata l'acqua di processo del termovalorizzatore adiacente, ossia quella usata per il raffreddamento dello stesso. In questo modo si calcola che ogni anno saranno recuperati circa 5.600 metri cubi d'acqua.

Non solo, il tutto rappresenta un'opera di riqualificazione di un'area industriale dismessa: il parco fotovoltaico infatti sorgerà su 6 ettari dell'area ex

Esso, concessa per l'operazione dall'Autorità portuale.

L'investimento complessivo per l'opera è di 20 milioni, di cui 15,8 sono finanziati dal Pnrr e 1,5 milioni dal bando Horizon Eu.

Il Polo dell'idrogeno triestino rappresenta una realtà all'avanguardia in Italia, e l'impianto è stato sviluppato «in squadra con l'Università di Trieste e con la fondazione Bruno Kes-

sler, nonché con il supporto di Area Science Park», ha sottolineato l'ad di AcegasApsAmga Carlo Andriolo.

L'acqua verrà fatta passare da un elettrolizzatore, cioè una macchina capace di scindere due molecole d'acqua (2H₂O) in due molecole d'idrogeno (2H₂) e una di ossigeno (O₂). Il gas viene poi compresso da dei pressurizzatori, ci sarà la possibilità di mantenere in stoccaggio fino a 2 tonnellate di idrogeno sul posto, e poi ci sarà una zona dedicata al trasporto in delle sorta di autocisterne.

Il processo è condizionato da una deadline stringente, quella che caratterizza ogni progetto Pnrr: entro il 30 giugno 2026 tutto deve essere terminato.

Oltre alla Regione e ad AcegasApsAmga, tra i partner del progetto ci sono HestAmbiente, Università di Trieste, Trieste Trasporti, Adriafer, Cose-lag, l'Autorità di Sistema Portuale e il Comune di Trieste.

GLI USI

La molecola di idrogeno può funzionare come combustibile verde utilizzabile come alter-

promosso da
Messaggero | ilNordEst | nord-est multimedia | italypost | e

imprese best performer 2025

del Medio Friuli

main partner
Banca 360

Premiazione



scopri l'evento

partner
MANAGER A TEMPO

con il patrocinio
Comune di Trieste

Auditorium comunale
Lestizza (UD)
24 settembre, ore 17



Transizione ecologica in Friuli Venezia Giulia

La timeline

- 10/04/2025

Concluso iter autorizzativo
- 30/09/2025

Completamento approvvigionamento degli elementi d'impianto
- 30/12/2025

Completamento e messa in esercizio dell'impianto fotovoltaico
- 31/12/2025

Consegna in sito dell'elettrolizzatore
- 30/06/2026

Completamento e messa in esercizio della piattaforma H2

Gli attori principali:



REGIONE AUTONOMA
 FRIULI VENEZIA GIULIA



AcegasApsAmga

WITHUB

LA CERIMONIA
 E L'AREA DOVE SORGERÀ L'IMPIANTO
 FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

Il contesto è quello della North Adriatic Hydrogen Valley sostenuto dall'Europa

In arrivo una nuova call della Regione: quindici milioni per altri progetti in aree dismesse

nativa ai carburanti come la benzina o il gasolio, tipicamente proposto per autobus o per i tir. Non solo, sono in via di test anche applicazioni in ambito navale. Ma è anche utilizzabile come forma di energia all'interno di processi produttivi.

Al momento AcegasApsAmga punta a distribuire l'idrogeno prodotto al trasporto pubblico locale, ai mezzi utilizzati nell'area industriale e per la logistica portuale. Non si esclude però che il contesto apra a

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Autobus, entro il 2030 dieci innesti alla flotta

La flotta di Trieste trasporti si doterà entro il 2030 di dieci autobus di linea a idrogeno. È una mossa parte di un piano regionale di rinnovamento della flotta secondo gli obiettivi di sostenibilità e di decarbonizzazione del trasporto pubblico locale.

L'obiettivo finale del programma è sostituire almeno il 50% dei veicoli a diesel con mezzi elettrici, a idrogeno o alimentati da gas naturale liquefatto (metano).

ulteriori opportunità per le attività produttive.

LA VALLE DELL'IDROGENO

La North Adriatic Hydrogen Valley è un progetto transfrontaliero sostenuto dall'Unione europea, che coinvolge Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Croazia. Sono parte di esso 37 organizzazioni e 17 progetti pilota in tre Paesi.

L'obiettivo finale è quello di arrivare alla produzione di 5 mila tonnellate l'anno di idrogeno.

ALTRI SVILUPPI

Visto il successo del progetto, la Regione ha deciso di promuovere un ulteriore bando da 15 milioni di euro (di cui 10 sono risorse statali e altri 5 sono risorse regionali) per arrivare a finanziare almeno un altro progetto per la produzione di idrogeno verde in aree dismesse. Da una precedente raccolta di manifestazioni d'interesse erano emersi 13 progetti. Il bando aprirà dal 25 settembre al 10 ottobre. La Regione ha già finanziato con un bando da 11 milioni infrastrutture di ricerca sull'idrogeno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VICEMINISTRA GAVA

Pagina di storia



«Questo è il segno concreto di una transizione che prende forma nei territori. Oggi Trieste scrive una pagina della sua storia industriale ed energetica». Lo ha affermato la viceministra all'Ambiente Vannia Gava in un videomessaggio inviato alla cerimonia di posa della prima pietra dell'Hydrogen Hub di Trieste. «Tutto nel progetto, che integra l'idrogeno con il porto e la mobilità sostenibile, è un win-win», ha aggiunto.

L'ASSESSORE BINI

Strategico



«Fin dall'avvio, la Regione ha creduto con convinzione in questo progetto ponendosi l'obiettivo strategico di trasformare un'area industriale dismessa in un polo d'avanguardia per la produzione di idrogeno rinnovabile», ha detto l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, che ha sottolineato che l'iter amministrativo del progetto ha richiesto il coinvolgimento di più Direzioni.

L'AD ANDRIOLO

La visione



«Con l'Hydrogen Hub Trieste non puntiamo solo a realizzare un impianto di produzione di idrogeno, ma a contribuire alla creazione di un vero e proprio ecosistema locale capace di accelerare la transizione energetica e la decarbonizzazione di settori chiave come trasporti e industria. La posa della prima pietra ha un valore fortemente simbolico perché esprime la visione condivisa del territorio», ha detto l'ad di AcegasApsAmga Carlo Andriolo.

Taccani, docente di Macchine e sistemi energetici in UniTs, evidenzia «Una svolta. Si potrà contribuire a decarbonizzare settori industriali»

«Ponte fra rinnovabili e richieste dei mercati
 Territorio protagonista in una sfida globale»

L'INTERVISTA

Marco Ballico

«L'idrogeno è un ponte tra le rinnovabili e i bisogni dell'industria e dei trasporti». Per Rodolfo Taccani, docente di Macchine e sistemi energetici all'Università di Trieste, tra i promotori della Valle dell'Idrogeno del Nord Adriatico, il nuovo impianto in costruzione nella zona industriale segna un passaggio cruciale.

Professore, qual è stato il ruolo dell'Università di Trieste in questo progetto? «Gli enti di ricerca hanno fatto da facilitatori. Abbiamo messo in contatto le istituzioni pubbliche di Fvg, Croazia e Slovenia e contribuito alla parte tecnica: dallo studio alla progettazione preliminare degli impianti, incluso quello di Trieste».

La posa della prima pietra è un gesto simbolico o qualcosa di più?

«È una svolta. Colloca la nostra regione tra le più avanzate in Europa su questi temi. È il segnale concreto che la transizione energetica non è più un discorso teorico, ma prende forma in infrastrutture reali».

Spiegato in poche parole al cittadino?

«Non produciamo solo elettricità da un campo fotovoltaico, ma una molecola, l'idrogeno, capace di alimentare autobus, navi o industrie. E immagazziniamo energia rinnovabile per lunghi periodi, cosa che le batterie oggi non consentono su larga scala».

Quindi l'idrogeno è soprattutto uno «storage»?

«È uno degli aspetti principali. Ma c'è di più. L'idrogeno può decarbonizzare settori industriali come la siderurgia, che hanno bisogno non solo di elettroni, ma di molecole. In quei processi oggi si usano combustibili fossili: sostituirli con idrogeno verde è la vera rivoluzione».

E i trasporti?

«L'utilitaria elettrica funziona benissimo: due ore al giorno di utilizzo e la batteria è perfetta. Diverso è per camion, taxi o navi, che consumano enormi quantità di energia. Lì le batterie non bastano: servirebbero troppo grandi. L'idrogeno, che si comporta in modo simile al gas naturale, permette invece di immagazzinare tanta



RODOLFO TACCANI

DOCENTE DI MACCHINE E SISTEMI ENERGETICI ALL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

«Questa tecnologia oggi ha dei costi alti, inutile negarlo. Ma proprio impianti come quello triestino servono ad abbatterli»

energia in poco spazio. È lì che diventa vincente».

Il tema dei costi?

«Oggi è una tecnologia costosa, inutile negarlo. Ma impianti come quello di Trieste servono proprio ad abbattere i costi. Non dimentichiamo i pannelli fotovoltaici: prima del 2007 erano carissimi, oggi li troviamo a prezzi irrisori. Non perché siano diventati miracolosi, ma perché se ne producono molti di più. Con l'idrogeno avverrà

lo stesso, anche se qui dovremo costruire un'infrastruttura nuova di distribuzione e utilizzo».

In qualche settore l'infrastruttura già esiste?

«L'idrogeno viene già usato per fertilizzanti e nella raffinazione degli idrocarburi. In questi casi basta sostituire la molecola fossile con quella verde: significa ridurre subito le emissioni di CO2 a costi più contenuti».

Guardando avanti, quale è il prossimo step per la ricerca?

«La filiera dell'idrogeno oggi è poco efficiente: spendiamo tanto per ottenere poco. Il compito della ricerca è ridurre i costi e aumentare l'efficienza, due obiettivi che vanno di pari passo. Solo così l'idrogeno diventerà davvero competitivo e potremo accelerare la transizione energetica».

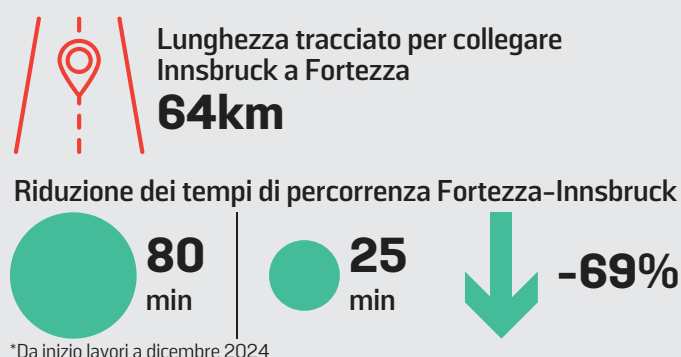
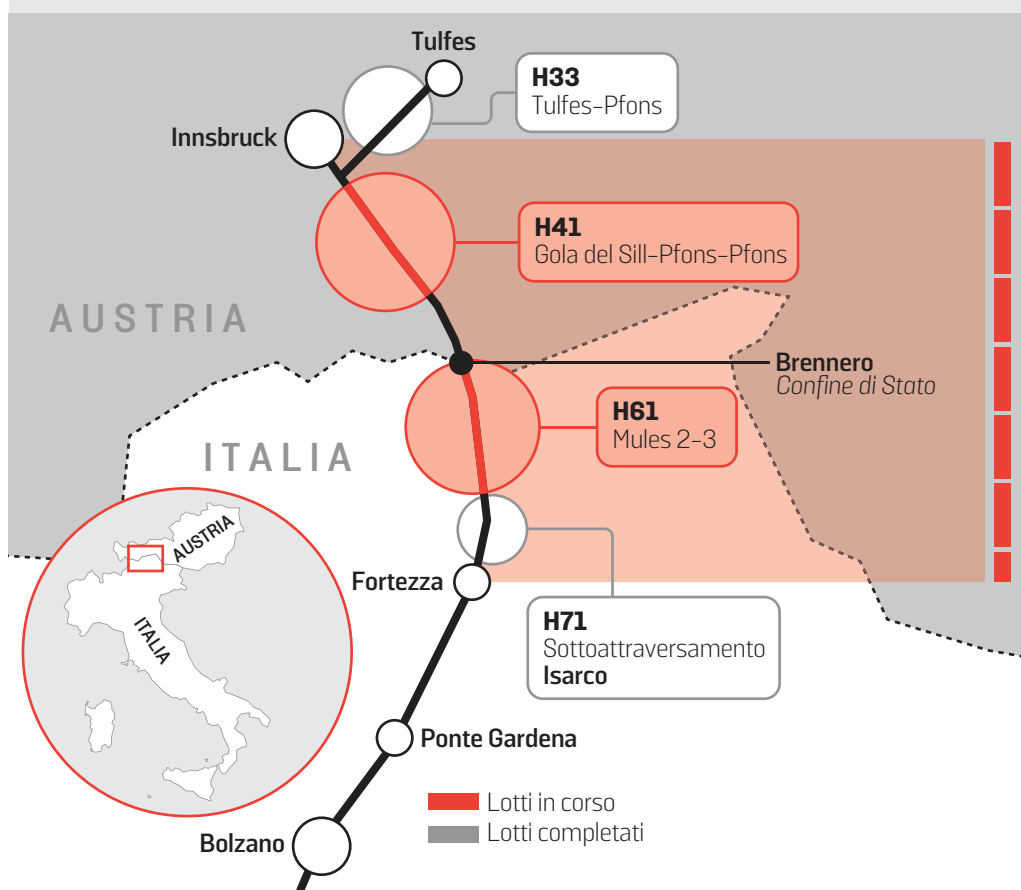
In che fase del percorso siamo oggi?

«L'idrogeno è un ponte. Collega le energie rinnovabili, che sono variabili, con i bisogni concreti della società e dell'industria, che sono costanti. Non sostituirà tutto, ma renderà possibile ciò che oggi non lo è: decarbonizzare i trasporti pesanti e le industrie energivore. Per il Fvg significa entrare in prima linea in una sfida globale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il futuro delle infrastrutture

LA GALLERIA DI BASE DEL BRENNERO



WITHUB



Giorgia Meloni e Matteo Salvini, a destra, premono il pulsante che ha azionato i macchinari per l'abbattimento dell'ultimo diaframma di roccia

Brennero

aperta la galleria che unisce Italia e Austria

Abbattuto l'ultimo diaframma del tunnel. Meloni: «Giornata storica»

Giorgio Barbieri
INVIATO AL BRENNERO

È un'immagine che entrerà nella storia delle grandi infrastrutture europee: il diaframma del cunicolo esplorativo della Galleria di Base del Brennero è stato abbattuto, creando il primo collegamento sotterraneo tra Italia e Austria. Un evento dal forte valore simbolico, che segna non solo l'avanzamento decisivo di un cantiere iniziato nel lontano 2007, ma anche la nascita di un'opera destinata a cambiare radicalmente la mobilità, l'economia e l'ambiente dell'intero continente.

Alla cerimonia, ospitata al Plessi Museum, al confine tra i due Paesi, erano presenti la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, il can-

1.400
I metri di profondità sotto al Brennero dove è avvenuto l'abbattimento

57,5
I chilometri del cunicolo della galleria di base, tra i più lunghi al mondo

celliere austriaco Christian Stocker, il vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini e il suo omologo di Vienna. Un momento celebrato come un traguardo collettivo che travalica i confini nazionali e rafforza la cooperazione europea.

«È una giornata storica. Oggi compiamo insieme un passo decisivo per la realizzazione di una delle infrastrutture più grandi d'Europa», ha detto Meloni subito dopo l'abbattimento del diaframma visto dal collegamento video con il cantiere sotto la montagna. «La Galleria di Base del Brennero diventerà il collegamento ferroviario sotterraneo più lungo al mondo, un'opera monumentale che rivoluzionerà il trasporto tra Italia e Austria e produrrà benefici an-

che per l'ambiente e per la competitività del nostro tessuto produttivo», ha aggiunto la premier.

Quando sarà completata, nel 2032, la Galleria di Base misurerà 58 chilometri, che diventeranno 64 considerando il raccordo con la circonvallazione di Innsbruck. Un'opera che, insieme al corridoio scandinavo-mediterraneo, collegherà il Mare del Nord al Mediterraneo attraversando il cuore dell'Europa. I numeri impressionano, ma non sono solo record da manuale: i tempi di percorrenza tra Fortezza e Innsbruck scenderanno dagli attuali 80 a 25 minuti per i passeggeri, e da quasi due ore a poco più di mezz'ora per i convogli merci. La riduzione della quota di attraversamento – dai 1.370 metri del valico ferroviario tradizio-

La premier: «Sarà il collegamento ferroviario sotterraneo più lungo al mondo, un'opera monumentale»

Salvini, ministro delle Infrastrutture: «Il vero green deal è la cura del ferro non continuare a mettere tasse e divieti»

nale ai 794 della nuova galleria – renderà il transito più rapido, sicuro ed efficiente. Il cunicolo esplorativo, lungo 57,5 chilometri, non sarà utilizzato per i treni ma ha avuto un ruolo cruciale: fornire dati geologici per lo scavo, ospitare trasporti interni e diventare via di sicurezza. È stato lui ad aprire il primo varco sotterraneo tra Italia e Austria, trasformandosi così nel simbolo dell'avanzamento del progetto.

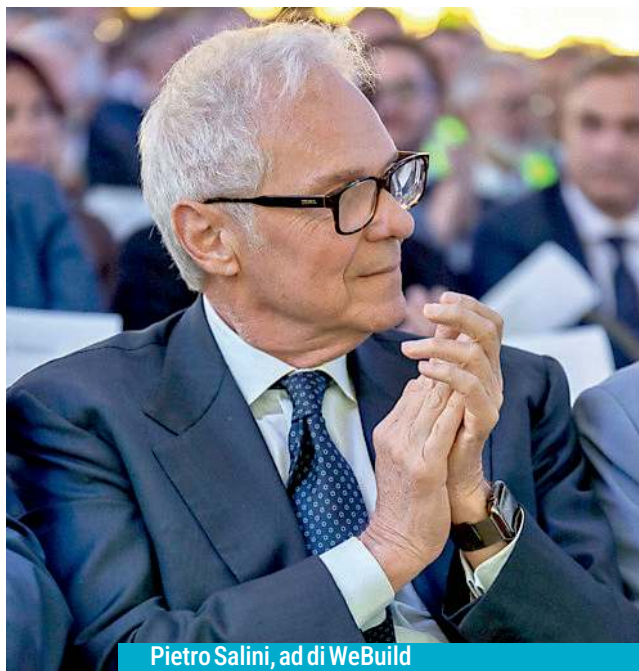
La presidente del Consiglio ha sottolineato la valenza geopolitica dell'infrastruttura: «Questa galleria è uno snodo centrale del corridoio scandinavo-mediterraneo e dimostra cosa possiamo fare quando crediamo nelle nostre capacità. Italia e Austria sono partner di primo piano e con quest'opera rafforziamo ancora di più il nostro ruolo in Europa». Meloni ha anche ricordato come il Brennero si inserisca in un mosaico più ampio di grandi opere continentali: «Al Sud il Ponte sullo Stretto di Messina, al Nord il Fehmarn Belt tra Germania e Danimarca. Sono progetti che ci ricordano che cosa siamo capaci di fare quando uniamo forze e competenze».

Non meno marcato l'intervento del vicepremier Matteo Salvini, alla guida del ministero delle Infrastrutture, che ha legato il Brennero a una visione infrastrutturale di lungo periodo: «Il vero green deal è la cura del ferro. Non tasse e divieti, ma

Il futuro delle infrastrutture



Pietro Salini, ad di WeBuild



Il commissario Apostolos Tzitzikostas, a destra



Il punto di incontro tra i tunnel dei due versanti

collegamenti che riducono traffico e inquinamento. Oggi è una giornata storica non solo ingegneristica ed economica, ma di pace». Guardando al futuro, Salvini ha rilanciato: «Il 2032 sarà l'anno della rivoluzione positiva. Entreranno in funzione il Brennero, il Torino-Lione e il Ponte sullo Stretto di Messina. Sarà l'Italia del sì, insieme all'Europa del sì, che dimostra di voler costruire e non fermarsi ai no».

Il costo complessivo dell'opera è stimato in 10,5 miliardi di euro, coperti per metà dall'Unione europea e per il resto da Italia e Austria. Una scelta che conferma la centralità strategica del Brennero nel cuore dell'Europa. Ma al di là delle cifre, il progetto rappresenta una sfida tecnica e politica: scavare sotto le Alpi significa affrontare complessità geologiche uniche, con oltre due decenni di lavori e centinaia di imprese coinvolte. L'abbattimento del diaframma non segna solo il proseguimento di un cantiere: è diventato il simbolo di una cooperazione capace di unire Paesi, territori e istituzioni attorno la stessa visione. La Galleria di Base non è quindi solo un'infrastruttura da record, ma, è stato da molti sottolineato, la dimostrazione concreta di come l'Europa, quando sceglie di investire insieme, sappia ancora costruire ponti - e gallerie - capaci di aprire nuove prospettive di crescita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vertice al termine della cerimonia tra il vicepremier, il commissario europeo Tzitzikostas e il ministro austriaco Hanke

Divieti ai tir, Salvini va all'attacco «Concorrenza sleale, Vienna li tolga»

DALL'INVIATO AL BRENNERO

Il giorno dell'abbattimento dell'ultimo diaframma del cunicolo esplorativo della Galleria di base del Brennero si apre con un tema che resta sospeso come un macigno: i divieti imposti dall'Austria al traffico pesante. «No al braccio di ferro, noi siamo disponibilissimi a ragionare di tutto un minuto dopo la cancellazione dei divieti, perché è concorrenza sleale», ha scandito il ministro delle Infrastrutture e vicepremier Matteo Salvini, ribadendo che se Vienna non farà un passo indietro, sarà la Corte di giustizia europea a intervenire «al massimo nei primi mesi del 2026».

Le restrizioni al transito dei mezzi lungo l'asse del Brennero sono considerate da Roma un ostacolo non solo alla libera circolazione delle merci ma anche alla sostenibilità ambientale, visto che finiscono per incentivare lunghe deviazioni dei tir. «Spero che col nuovo governo austriaco si possa dialogare», ha aggiunto Salvini, «mentre con il precedente era impossibile».

25
I minuti di tempo di percorrenza tra Fortezza e Innsbruck Oggi sono circa 80

10,5
I miliardi di euro di costo complessivo dell'opera, finanziato per metà dall'Ue

2032
L'anno in cui è programmata l'entrata in funzione del collegamento

L'incontro di oggi è il primo con il collega Peter Hanke, e gli dirò che se domani cancella i divieti io un minuto dopo sono pronto a ragionare di tutto». Il faccia a faccia si è svolto al Plessi Museum, al Brennero, in un trilaterale che ha visto attorno allo stesso tavolo Salvini, il commissario europeo ai Trasporti Apostolos Tzitzikostas e il ministro austriaco per la Mobilità e le Infrastrutture Hanke. Un'occasione, ha poi sottolineato il Mit, per fare il punto su dossier comuni nel giorno in cui il cantiere sotto le Alpi segna un passo storico.

L'abbattimento del diaframma segna il primo collegamento sotterraneo tra Italia e Austria. Un traguardo che proietta l'opera verso la sua conclusione, prevista per il 2032, quando la galleria lunga 64 chilometri sarà il tunnel ferroviario più esteso al mondo. «Siamo orgogliosi di contribuire a un progetto che rappresenta la mobilità sostenibile europea», ha dichiarato Pietro Salini, amministratore delegato di Webuild, il gruppo a capo del consorzio che realizza la par-

te italiana, «Abbiamo scavato sotto le Alpi affrontando condizioni estreme grazie a tecnologie avanzate, garantendo sicurezza e sostenibilità. Il tunnel che oggi unisce Italia e Austria è il simbolo della capacità dell'industria italiana di portare a termine sfide ingegneristiche complesse e di costruire un futuro più green per l'Europa».

Il Veneto guarda già agli effetti della nuova infrastruttura. «Con il completamento della Galleria di base del Brennero Verona consoliderà il proprio ruolo di centro nevralgico della logistica europea», ha osservato Elisa De Berti, vicepresidente della Regione e assessora alle Infrastrutture, ricordando che i treni del corridoio Scandinavo-Mediterraneo non dovranno più affrontare il valico ma viaggeranno su una linea veloce e moderna. «Significa quadruplicare i binari, aumentare la capacità ferroviaria e offrire un servizio più efficiente», ha spiegato De Berti, richiamando anche i lavori in corso per il nuovo accesso a Verona da nord, destinato a integrare l'Alta velocità nel

nodo scaligero e a rafforzare il Quadrante Europa come snodo intermodale.

Sulla stessa linea l'intervento di Cristina Amirante, assessora regionale alle Infrastrutture e Territorio del Friuli Venezia Giulia, presente alla cerimonia a Bolzano: «La Galleria di base del Brennero è un'opera strategica per l'Italia e per l'Europa, un passo decisivo verso una mobilità moderna e sostenibile. L'attuale linea ha una capacità limitata, mentre il nuovo tunnel permetterà di spostare più merci dalla strada alla rotaia, riducendo l'inquinamento e accorciando i tempi di percorrenza». Il collegamento sotterraneo, ha sottolineato Amirante, avrà anche un forte impatto economico: «L'Italia è una piattaforma logistica naturale, fatta di porti e di un entroterra integrato che sostiene la crescita delle imprese. Il Friuli Venezia Giulia non poteva mancare a questo appuntamento storico, perché il valico di Tarvisio ha un ruolo cruciale nei flussi di merci verso Austria e Germania».

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

La riforma della giustizia ottiene il terzo via libera Bagarre in Aula su Gaza

Al testo sulla separazione delle carriere 243 sì e 109 no, ora l'esame del Senato Salvini afferma: «Lo Stato ebraico ha tutto il diritto di garantirsi un futuro sereno»

Paolo Lo Mele / ROMA

La Camera dei deputati approva in terza lettura la separazione delle carriere con 243 sì e 109 no. La maggioranza assoluta è sufficiente a passare la palla al Senato per l'ultima deliberazione, ma non a bloccare il referendum, per cui sarebbero serviti i due terzi dei deputati a favore (almeno 267).

RISSA SFIORATA

Nell'emiciclo di Montecitorio, strapieno, la tensione è palpabile sin da subito: la maggioranza applaude fragorosamente dopo il voto, mentre l'opposizione, rivendicando il governo in Aula su Gaza, contesta ai ministri presenti un'eccessiva esultanza. Quando diversi deputati della minoranza parlamentare si avvicinano ai banchi dell'esecutivo per protestare, scoppia la bagarre: feroci scambi di accuse e contatti fisi-

L'opposizione chiede di votare sulla crisi mediorientale. Il M5s urla: «Siete complici»

ci con qualche esponente del centrodestra, che per poco non sfociano in rissa. La crisi in Medio Oriente infuoca il dibattito politico per tutto il giorno: dal caso dei due container di esplosivi diretti ad Haifa bloccati nel porto di Ravenna fino alla denuncia fatta dai parlamentari di Avs dei loro visti ritirati da parte di Israele. Ed è in un clima già incandescente che deflagrano le parole del vicepremier leghista Matteo Sal-

vini: commentando l'operazione in corso a Gaza, afferma che «Israele ha tutto il diritto di garantirsi un futuro sereno» e rivendica di essere il suo «migliore amico in Italia». Dal Pd la segretaria Elly Schlein attacca a testa bassa l'esecutivo e rivendica le posizioni critiche nei confronti di Israele prese da alcuni enti locali di centrosinistra: «Le nostre amministrazioni stanno facendo quello che il governo ancora non fa, prendendo una posizione chiara per le sanzioni contro Netanyahu». Il riferimento è ai Comuni di Rimini e Ravenna, ma ieri in giornata anche Roma batte un colpo issando la bandiera della Palestina sul Campidoglio. La mozione approvata dall'assemblea capitolina condanna

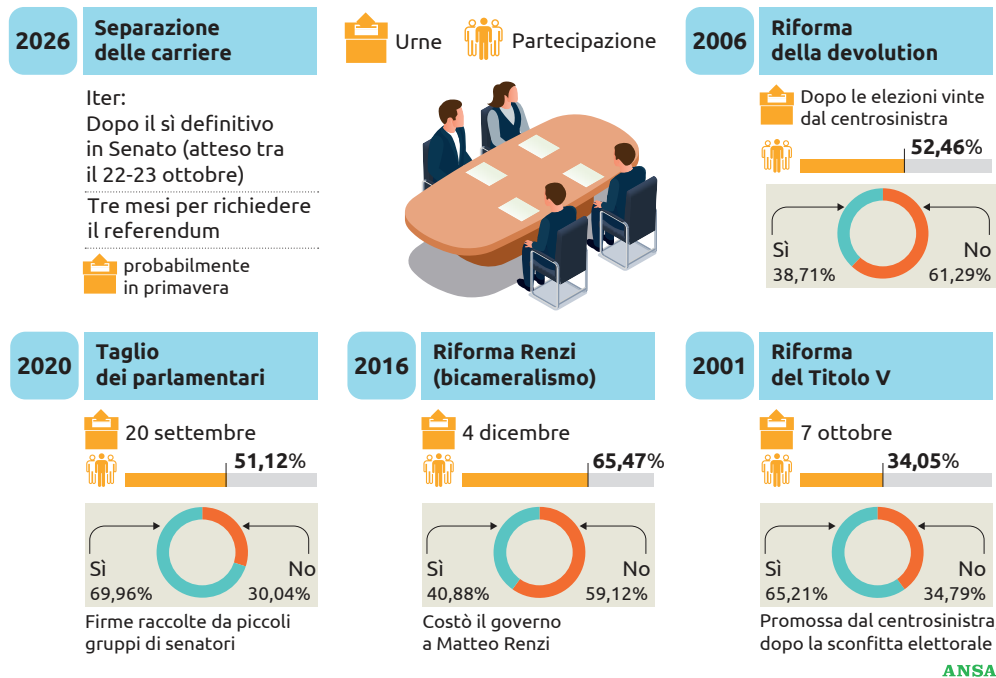
MASSIMA ALLERTA

Rafforzata la tutela per i vicepremier Tajani: «Il clima non è dei migliori»

Innalzata la vigilanza ai vicepremier Antonio Tajani e Matteo Salvini. Inalterata quella per la premier Giorgia Meloni, già ai massimi livelli. La misura, si apprende da fonti qualificate, è stata presa in una riunione ieri in prefettura a Roma, nel corso della quale è stato deciso di sensibilizzare l'attuazione o aumentare il livello dei servizi di tutela di alcune personalità istituzionali e politiche. La conferenza arriva da Tajani, che ag-

giunge: «vuol dire che il clima non è dei migliori». Più che tentati organizzati da cellule strutturate, si temono azioni imprevedibili di singoli. La massima tutela ora prevista - quella di primo livello - prevede tre auto blindate di scorta con tre agenti in ognuna: un dispositivo di almeno 30 persone nell'arco di 24 ore. Che proteggeva già la premier. Ora anche per Tajani e Salvini le misure di vigilanza saranno innalzate al top.

I referendum sulle riforme costituzionali



Bagarre dopo il voto sul ddl per la separazione della carriere ANSA

l'offensiva dell'esercito israeliano a Gaza e chiede al Governo italiano di farsi portavoce, nelle sedi internazionali, del rispetto dei diritti. Dopo il voto sulla separazione delle carriere, il termometro continua a segnare temperature altissime anche alla Camera, dove il focus si è spostato poi su Gaza. I deputati di centrosinistra protestano («Siete complici!», urla Riccardo Ricciardi del Movimento) e tornano a circondare i banchi del governo reclamando risposte sul «genocidio», fino a quando i loro rappresentanti non vengono convocati dal presidente Lorenzo Fontana. «Abbiamo occupato l'Aula», fa sapere il Movimento 5 stelle a seduta interrotta. «Non siamo disponibili a riprendere

i lavori in assenza di comunicazioni del governo - possibilmente di Meloni - che portino ad un voto su Gaza», annunciano anche Pd e Avs. Esito: il programma assembleare, in cui figurava il voto sulla giornata di San Francesco, slitta alla prossima settimana. Ma la scia di polemiche non si arresta e sfocia in uno scambio di accuse tra il M5s e FI. Tajani riferisce di minacce ai rappresentanti del governo durante la bagarre. Il pentastellato Leonardo Donno, a sua volta, punta il dito contro il capogruppo di FI Paolo Barelli: «Lui sì che mi ha minacciato». «Provocatori seriali», replica FI. Le immagini che saranno visionate dall'ufficio di presidenza, diranno come sono andate le cose. —

REVOCATI I VISTI AI DEPUTATI DI AVS

Fratoianni e Bonelli banditi da Israele «Bibi ferma chi critica la pulizia etnica»

Giampaolo Grassi / ROMA

Nicola Fratoianni e alcuni altri parlamentari di Avs non possono più entrare in Israele. Come ha raccontato lo stesso leader di Sinistra italiana, l'ambasciata di Tel Aviv in Italia ieri in mattinata ha comunicato il cambio di status a lui e agli altri esponenti del suo gruppo che ad aprile, con un visto, erano riusciti ad arrivare in Cisgiordania, per una serie di in-

contri con attivisti palestinesi e parlamentari israeliani. C'erano Marco Grimaldi, Franco Mari, Peppe De Cristofaro e Angelo Bonelli, che attacca: «Non potrò andare in Cisgiordania, nei territori palestinesi. La democrazia di Netanyahu è questa: fermare chi critica la pulizia etnica in corso o uccidere i giornalisti per impedire che sia documentato l'orrore a Gaza». In questi giorni è in Israele il deputato Emanuele Pozzolo,

ex FdI, con un viaggio organizzato da Israel's Defense & Security Forum. I colleghi di Avs non potranno invece tornarci. De Cristofaro ha denunciato il caso anche in un intervento a Palazzo Madama: «Siamo considerati persona sgradita e ci hanno tolto i visti da passaporto di servizio. Questo la dice lunga su cosa avviene e vorrei sapere cosa dice il governo». «Non sapevamo nulla. Lo hanno detto adesso», ha spiegato il

vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani, in una giornata tormentata, fra Camera e Senato, da dure polemiche fra opposizioni ed esecutivo sulla crisi a Gaza: «Le contromisure? Le decisioni si prendono dopo che si è capito cosa è successo», quindi prima «devo verificare». Difficile, è la convinzione dei rappresentanti dell'Alleanza Verdi e Sinistra, che dietro la mossa del governo israeliano non ci siano le cri-



Il documento con cui Israele revoca a Bonelli il visto d'entrata nel Paese

tiche contro le operazioni militari a Gaza. Lo stesso è capitato alla ministra spagnola per la Gioventù, Sira Rego, e alla vicepremier e leader di Sumar,

Yolanda Diaz, a cui Israele ha imposto il divieto di entrata in reazione alle misure adottate dall'esecutivo di Madrid contro «il genocidio» a Gaza. —

I nodi della politica



Si lavora alla manovra: l'obiettivo è ridurre l'aliquota dal 35 al 33%. La Lega punta a una nuova rottamazione delle cartelle

Giù l'Irpef per 13 milioni di contribuenti La priorità ai redditi fino a 50 mila euro

Mila Onder / ROMA

Il taglio dell'Irpef coinvolgerà 13,6 milioni di contribuenti e riguarderà in prima battuta i redditi fino a 50.000 euro. Solo se i conti lo permetteranno, si salirà a 60.000. A fissare le priorità in vista della prossima manovra è il viceministro dell'Economia Maurizio Leo, che ribadisce ancora una volta come - anche nel caso di volontà condivise da tutta la maggioranza - le scelte dell'esecutivo saranno dettate in primo luogo dalle disponibilità finanziarie. Al momento, ha spiegato, la fascia di reddito interessata dalla riduzione dell'aliquota dal 35% al 33% dovrebbe essere quella da 28.000 a 50.000 euro.

LE IPOTESI AL VAGLIO

«Eventualmente», una volta presa visione dei dati Istat aggiornati e affinati i calcoli di entrate e uscite, la si allargherà fino a 60.000 euro. Di pari passo andranno probabilmente riviste anche le detrazioni in base al nucleo familiare, oggetto di un potente restyling già lo scorso anno, mentre, sul fronte delle imprese andrà migliorata l'Ires premiale, semplificandola, stabilizzandola, valutandone l'effettiva spinta agli investimenti e valutando probabilmente anche i requisiti di accesso, come quello, ha evidenziato ancora Leo, del non ricorso alla cassa integrazione. Il taglio delle tasse per il ceto medio dovrà peraltro essere considerato anche alla luce delle risorse necessarie per quella che la Lega indica come la sua urgenza, ovvero la nuova edizione della rottamazione delle cartelle. Leo era stato chiaro nei giorni scorsi anche su questo: nessuno è contrario, ma - se si deciderà di attuarla - andrà studiata con attenzione, applicando appositi filtri, per non dare ulteriore spazio a chi le tasse le «può pagare» ma usa «meccanismi pretestuosi» per



La compilazione del modello 730 per la denuncia dei redditi ANSA

IL 24 SETTEMBRE PROSSIMO TAVOLO

All'ex Ilva nessun accordo sulla cig I sindacati: «Proposte inaccettabili»

Nessun accordo al tavolo sulla cassa integrazione straordinaria per i lavoratori Ex Ilva al ministero del Lavoro. Nuovo round il 24 settembre prossimo con l'obiettivo di chiudere la vicenda, visto che il 26 di questo mese è il termine ultimo per la presentazione delle offerte per l'azienda. «L'incontro è stato duro e dai toni drammatici, non abbiamo accettato l'impostazione dell'aumento dei numeri della cig perché

è ora di fare chiarezza di cosa il governo vuole fare di questa azienda», ha detto il coordinatore nazionale siderurgia per la Fiom-Cgil, Loris Scarpa. L'aumento del numero di lavoratori richiesto dall'azienda («non ci spaventa in sé, ma deve essere motivato da ragioni solide e inserito in un piano di rilancio che progressivamente riduca il ricorso alla Cigs», ha aggiunto il segretario nazionale Fim Cisl, Valerio D'Alò.

non farlo. C'è infatti una folta platea di soggetti recidivi che aderisce alle rottamazioni, versa una o due rate al massimo per assicurarsi la tutela dai pignoramenti o dagli strumenti coercitivi di riscossione, ma poi smette volontariamente di pagare. La sfida sarà quella di trovare le misure adatte per recuperare questa platea. Di sicuro però, all'amministrazione fiscale non sarà attribuito il potere di guardare nei conti correnti degli italiani. L'altolà è arrivato da Giancarlo Giorgetti. L'idea è contenuta nella relazione della Commissione tecnica sul magazzino della riscossione, incaricata di elaborare un piano su come smaltire i quasi 1.300 miliardi di magazzino

di tasse non riscosse. Per individuare le somme aggredibili, i tecnici giudicano opportuno prevedere che l'agente della riscossione possa richiedere informazioni alle banche non solo, come accade oggi, sull'esistenza o meno di un conto corrente ma anche sulla sua consistenza. «È una vecchia proposta che rimarrà una proposta», ha assicurato il ministro dell'Economia. Capitolo infine tutt'altro che secondario quello dei bonus edilizi. Dal prossimo anno la detrazione al 50% sulla prima casa, ultima erede del Superbonus, scenderà al 36%. Ma secondo la viceministra all'Ambiente, Vannia Gava, il governo sta valutando di mantenerla allo stesso livello. —

LA DENUNCIA DI SCHLEIN

«Salario minimo, sotto nove euro è sfruttamento»

Alla luce della situazione di difficoltà economica per molti italiani occorre che «venga approvata la legge sul salario minimo, sotto ai nove euro all'ora è sfruttamento». Così, intervenendo alla Festa dell'Unità di Ferrara, la segretaria del Pd, Elly Schlein secondo cui, sempre in tema di salari «è inaccettabile che le donne percepiscano il 13% in meno», rispetto agli uomini.

LE ELEZIONI REGIONALI

Il Veneto al voto il 23 e 24 novembre Nel centrodestra manca ancora l'intesa

Laura Berlinghieri / VENEZIA

Il Veneto chiamato a rinnovare giunta e consiglio regionali andrà al voto i prossimi 23 e 24 novembre, proprio come Campania e Puglia. L'annuncio, anticipato di un paio di giorni dal «guastafeste» Vincenzo De Luca, è stato dato ieri dal presidente Luca Zaia, con un video messaggio inviato ai cronisti: firma del decreto e comunicazione dell'indi-

zione dei comizi. «Ringrazio tutti i cittadini, invitandoli ad andare a votare» ha detto il presidente, sancendo, nei fatti, la fine della sua amministrazione, iniziata 15 anni fa. «Era ora» il commento, sarcastico, del candidato di centrosinistra Giovanni Manildo.

È dunque questo uno dei pochi punti fermi delle prossime elezioni regionali in Veneto. Per il resto, è una partita aperta, della quale ancora non si

conoscono le formazioni in gioco. Centrosinistra da una parte, centrodestra dall'altra. E, intorno, una serie di liste satelliti, che non hanno trovato collocazione nell'una o nell'altra coalizione.

Giovanni Manildo, ex sindaco di Treviso, è il nome del campo largo, con sei liste schierate: Partito Democratico, Alleanza Verdi e Sinistra, Movimento 5 Stelle, Volt Europa, Le civiche venete. E una

ulteriore, che dovrebbe - ma, nell'attesa dell'ufficializzazione, il condizionale resta d'obbligo - vedere la concretizzazione del difficile matrimonio tra Italia Viva e Azione. I gruppi consiliari hanno già modificato i loro nomi, schierandosi al fianco del candidato presidente già in questa ultima fase al Ferro-Fini. E poi il centrodestra. Favorito, sì, ma ancora in cerca di una sintesi. Tra mille frantumazioni, che non



Luca Zaia firma il decreto

necessariamente corrispondono ai confini dei singoli partiti. Basterebbe una battuta video dell'assessore leghista Roberto Marcato per raccontare una parte del clima: «Intanto la data delle elezioni ce l'abbiamo. Adesso mancano solo

alcuni dettagli, tipo il candidato presidente e il programma...».

Non si conosce il nome del candidato presidente. Non si conosce il suo partito d'appartenenza, anche se sono in molti a sostenere che l'accordo sia in realtà già stato raggiunto su Alberto Stefani, segretario della Lega veneta e vice federale di Salvini. Non si ha certezza nemmeno sulle liste che lo sosterranno. Ci saranno sicuramente Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia, Noi moderati e una civica - Noi per il Veneto è un'ipotesi di nome - che potrebbe vedere la corsa dei più volte nominati amministratori, schierati accanto ai venetisti. E la lista Zaia? Difficile, forse impossibile. —

Le crisi internazionali

Trump a Starmer: «Deluso da Putin ma non voglio la guerra mondiale»

Il premier Gb al vertice di Chequers: «Prema su Mosca»
Alleati di ferro, investimenti da 250 miliardi. Divisi su Gaza

Alessandro Logroscino / LONDRA

«Amici» per la pelle sul piano personale, a dispetto di tutte le differenze d'origine, e alleati «senza uguali» al mondo sulla scena internazionale, dalla difesa, alla sicurezza, all'hi-tech, agli investimenti. Ma incapaci di colmare le «divergenze» - retorica a parte - sulle due crisi più gravi e sanguinose del tempo presente: la guerra fra Russia e Ucraina, in corso da 3 anni e mezzo, e l'escalation israeliana nella Striscia di Gaza, iniziata ormai quasi due anni fa. È il paradosso che emerge dal vertice di Chequers, alle porte di Londra, fra Donald Trump e Keir Starmer: ultimo atto dell'inedita seconda visita di Stato del presidente americano nel Regno Unito.

Un successo a tutto tondo sul terreno della coreografia e dell'accoglienza reale in cui Trump ha potuto crogiolarsi, blindatissimo, fra il castello di Windsor e la residenza elisabettiana di campagna dei primi ministri dell'isola nel Buckinghamshire. Ma non certo un momento di svolta sul dossier ucraino. Tanto meno su quello mediorientale. Come è emerso chiaramente nella conferenza stampa conclusiva, al di là dell'esibizione di riconoscimenti ed elogi reciproci: con Trump pronto a esaltare l'abilità negoziale del premier laburista sui dazi o a inneggiare a Carlo III come a «un grande re»; e sir Keir a evidenziare una bromance «sincera» con «l'amico» Donald.

STALLO SULLE GUERRE

Il tema del conflitto in Ucraina non poteva non tenere banco nelle stesse ore in cui Vladimir Putin ha rilanciato il guanto di sfida, rivendicando per la prima volta esplicitamente la presenza nel Paese di Volodymyr Zelensky di una forza militare di «700.000 uomini». Il leader del Cremlino «mi ha davvero deluso», ha replicato Trump. Tornando ad accreditarsi il merito di aver fermato «sette conflitti insolubili», non senza ammettere d'aver finora fallito su quello che gli sembrava «il più facile» da affrontare date le sue «relazioni col presidente Putin». Parole su cui Starmer, promotore della Coalizione

in Alaska con Putin e ribadendo di non volere in nessun caso affrontare il rischio di «una terza guerra mondiale» fra potenze nucleari.

Oltre a non dire nulla di concreto sulle vitali garanzie di sicurezza Usa per il futuro dell'Ucraina evocate persino da re Carlo, nel brindisi del banchetto di Stato a Windsor, in un fervorino intessuto di lodi agli «sforzi per la pace» attribuiti al presidente-magnate, ma pure di richiami al pericolo delle «tirannie che tornano a minacciare l'Europa». Stessa musica sulla questione palestinese. Rispetto alla quale Trump è stato ancor più netto. Rigettando il riconoscimento formale dello Stato di Palestina annunciato all'Onu per fine mese da Londra assieme a Parigi e ad altri come «uno dei nostri pochi motivi di divergenza»; e ignorando i riferimenti di Starmer alla «situazione intollerabile» di Gaza per puntare il dito soltanto sulla «brutalità» di Hamas, sul 7 ottobre e sulla «liberazione immediata degli ostaggi» israeliani: condizione preliminare per imporre a Netanyahu di fermarsi. Dissensi che non cancellano il resto. A incominciare dalla firma di un mega-accordo di partnership tecnologica con investimenti incrociati per 250 miliardi. Numeri che suggeriscono «il legame Usa-Gb. Sintomie inaspettate sulla linea dura in tema di espulsioni di «migranti illegali». Lo scandalo Epstein, imbarazzante per entrambi i leader, si risolve in un patto del silenzio. —

È la seconda visita di Stato del presidente statunitense nel Regno Unito

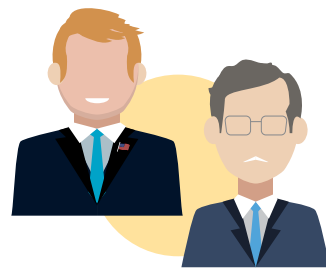
dei Volenterosi europei pro Kiev in tandem con Emmanuel Macron, ha provato a far leva invocando «pressioni extra» sullo zar, anche e soprattutto da parte americana; senza però far breccia, visto che l'uomo della Casa Bianca si è limitato a evocare la speranza di «qualche buona notizia» e a scaricare sull'Europa la sollecitazione a interrompere tutte le forniture di petrolio russo come chiave di volta per forzare Mosca a negoziare. Difendendo l'opportunità del suo vertice di agosto



L'asse Usa-Gb

TECH PROSPERITY DEAL

Vertice a Chequers tra Trump e Starmer



250 miliardi di sterline in investimenti reciproci, di cui 150 miliardi dagli Usa



Obiettivo: sviluppo dell'IA, informatica quantistica e nucleare

INVESTIMENTI STATUNITENSIS

Blackstone

90 miliardi di sterline promessi nei prossimi 10 anni (più 10 miliardi già investiti)

Microsoft

22 miliardi in 4 anni per cloud e supercomputer britannico

Google

5 miliardi per IA e sicurezza informatica

Nscale-OpenAI-Nvidia

uniti per realizzare una versione britannica di Stargate

INVESTIMENTI BRITANNICI

Gsk

30 miliardi in Usa nei prossimi 5 anni

Palantir

deal da 1,5 miliardi con il governo di Londra

Previsti 15 mila nuovi posti di lavoro nel settore tecnologico nel Regno Unito

ANSA

LA STRISCIA DI GAZA

Attacco al valico di Allenby Sospeso l'ingresso degli aiuti

L'Idf blocca i passaggi per Gaza. Hamas: «Nessun rapito è libero». Dallo Yemen droni e un missile lanciati dagli Houthis su Israele, chiuso l'aeroporto di Tel Aviv

TEL AVIV

Diecimila tir carichi di aiuti hanno attraversato il valico di Allenby diretti nella Striscia da ottobre 2023. Giovedì, per la seconda volta in poco meno

di un anno un camionista giordano, scelto dall'esercito di Amman, dopo aver attraversato la dogana nazionale è sceso dal mezzo sparando e accoltellando due militari israeliani, 20 e 68 anni, morti poco dopo sul posto per le gravi ferite. Il terrorista è stato ucciso dalle guardie di sicurezza. Il capo di stato maggiore Eyal Zamir ha raccomandato al governo di sospendere l'ingresso degli aiuti umanitari provenienti dalla

Giordania verso Gaza. Il ministero degli Esteri di Amman ha dichiarato che il Paese «condanna e respinge» l'attacco «in quanto violazione del diritto internazionale, degli interessi della Giordania e della sua capacità di fornire aiuti umanitari all'enclave». E, condividendo maggiori dettagli sull'aggressore, lo ha identificato come Abd al-Mutalib al-Qaisi, un 57enne che aveva iniziato a distribuire aiuti nella Striscia tre



La polizia israeliana blocca il traffico sul varco di Allenby ANSA/AFP

mesi fa. Israele ha lasciato intendere che la tensione con Amman potrebbe alzarsi: «Facilitiamo gli aiuti umanitari per Gaza e i terroristi sfruttano questo per uccidere israeliani. È il frutto della propaganda menzognera diffusa da Hamas e fatta riecheggiare anche oltre i suoi confini. Questo deve finire», ha scritto su X il ministero degli Esteri dello Stato ebraico. Hamas è tornato a minacciare Israele facendo leva sui rapiti. Dallo Yemen gli Houthis hanno lanciato droni e un missile contro Israele. Il missile è stato intercettato dopo essere stato inseguito a lungo, l'aeroporto di Tel Aviv è stato chiuso e le sirene hanno fatto correre nei rifugi milioni di persone nel centro di Israele e nell'area di Gerusalemme. —

Le crisi internazionali



Donald Trump ed il premier britannico Keir Starmer ANSA/AFP

FIERA MILITARE DI TAIPEI

Nell'arsenale di Taiwan nuovo missile made in Usa

Taiwan ha presentato il prototipo di un missile da crociera sviluppato con il partner americano Anduril Industries, nell'ambito degli sforzi per rafforzare la propria industria bellica e per scoraggiare eventuali minacce militari della Cina.

La sorpresa è emersa in occasione dell'Aerospace & Defense Technology Exhibition, l'evento biennale più importante di Taipei nel settore, proprio nel giorno in cui il ministro della Difesa di Pechino, Dong Jun, ha ribadito che «il ritorno di Taiwan» alla Repubblica popolare «è parte integrante dell'ordine postbellico», con «la realtà storica e giuridica che Taiwan appartiene alla Cina». Esposti inoltre un prototipo di drone sottomarino e una mina mobile autonoma subacquea da sviluppare e produrre con Anduril. Il dossier Taiwan sarà il tema più caldo della telefonata attesa venerdì tra i presidenti americano e cinese, Donald Trump e Xi Jinping. —

LA PROVOCAZIONE

La sfida della Russia: «I nostri 700 mila soldati al fronte in Ucraina»



Il presidente russo Vladimir Putin ispeziona armi e attrezzature

Zelensky va nel Donetsk. Per continuare la guerra nel 2026 ha bisogno di 60 miliardi aggiuntivi. L'Ue stringe sulle nuove sanzioni

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

I tiepidi estivi venti di pace che spiravano dall'Alaska si sono ormai raffreddati, con l'autunno ormai alle porte sul campo di battaglia e l'ennesimo inverno di guerra da affrontare. Vladimir Putin non fa sconti e avverte provocatoriamente di avere «oltre 700mila uomini schierati sul fronte in Ucraina». Mosca, al solito, si dice disponibile a compromessi purché i suoi interessi vengano garantiti: è un valzer infinito che conduce sempre al solito punto.

LO STALLO

Volodymyr Zelensky a sorpresa visita le truppe ucraine

nel Donetsk, dal 2014 teatro di scontri feroci, rivendicando una «operazione di controffensiva» nei settori di Dobropillia e Pokrovsk, dove i russi rischiavano di sfondare le linee ma, alla fine, non ci sono riusciti. Non è un dettaglio dappoco perché, come ogni anno, i movimenti di terra da ottobre in poi si fanno più complicati con l'arrivo delle piog-

L'economia di Mosca frena. Trump all'Ue: «Non comprate petrolio russo»

ge e del fango prima e della neve poi. «L'Ucraina sta difendendo le sue posizioni e il suo territorio», ha detto Zelensky. «Stiamo mandando all'aria tutti i piani della Russia, i piani per distruggere il nostro Stato». Nemmeno il 2025 sarà l'anno della pace e

l'attenzione si sposta al 2026, con l'Occidente e la Russia (spalleggiata da Cina, Iran, Nord Corea e, per certi versi, una molto ambigua India) sempre più impegnati in una gara contro il tempo. L'economia di Mosca rallenta - lo zar dice che lo si fa apposta per «contenere l'inflazione» - e al contempo si riduce la possibilità di reggere lo sforzo bellico. Guarda caso Putin benedice l'ipotesi di «una tassa sul lusso» per rimpinguare i forzieri purché «non si esageri». Ma son segnali. Donald Trump questo lo ha capito molto bene e dunque, da Londra, torna a battere il tasto sulla necessità di privare il Cremlino degli introiti necessari, interrompendo gli acquisti di petrolio russo da parte degli alleati europei (ovvero solo Ungheria, Slovacchia e Turchia). «Se i prezzi del greggio calano Putin dovrà fermarsi», ha detto il presidente Usa. E qui entra in gioco l'Europa. A Bruxelles oggi ci sarà un Coreper straordinario - ovvero il Comitato dei rappresentanti permanenti presso l'Ue - dedicato alle sanzioni, poiché il 19esimo pacchetto elaborato dalla Commissione pare in dirittura d'arrivo. C'è molta attesa, soprattutto dopo le richieste di Trump, sia sul petrolio che sui dazi alla Cina. L'Ue, però, non impone sanzioni secondarie nel modo in cui lo fa l'America e quindi - spiegano diverse fonti - si sta studiando la possibilità di aggiungere alla lista nera un maggior numero di società di Paesi terzi responsabili di aiutare Mosca a evadere le misure restrittive già varate. Altra questione, è l'uso dei beni della Banca Centrale russa immobilizzati presso la belga Euroclear, i famosi 200 miliardi. Zelensky è chiaro: per continuare la guerra il prossimo anno ha bisogno di 60 miliardi aggiuntivi. —

PAURA AL CONFINE CON LA RUSSIA

La Lettonia teme Mosca Addestramento a scuola dove si impara a sparare

ROMA

Vivere con l'ansia di essere aggrediti dalla Russia e trovarsi spiazzati. Greta è una giovane ragazza italo-lettone di 16 anni che vive a Riga, capitale della Lettonia, e deve fare i conti con una nuova realtà. Il Paese baltico condivide con Mosca oltre 200 km di frontiera sul lato orientale e il governo lettone da un anno ha deciso di introdurre lezioni di addestramento militare come materia obbligatoria nelle scuole, sia



Un militare con in mano un fucile

per i ragazzi che per le ragazze dai 15 anni in su.

«Ho fatto l'addestramento militare e durante le lezioni si spiegavano tante cose teori-

che, tipo l'equipaggiamento completo di un soldato, i diversi tipi di armi, come usare un fucile, il mio pesava circa 4-5 kg, come comportarsi in situazioni d'emergenza, ad esempio in caso di esplosioni o di una guerra nucleare, come mimetizzarsi nei boschi per non farsi vedere», racconta la studentessa all'ANSA.

Le lezioni si svolgono una volta al mese e durano per gran parte della giornata. «Alcune lezioni si tengono all'aperto, anche in pieno inverno», dice Greta. «Una volta ci hanno fatto andare in cortile, c'erano 5 gradi sotto zero, senza guanti!» sottolinea. «Il giorno dopo metà classe era malata con febbre alta, ma ai militari non interessa la nostra opinione». Il corso è obbligatorio dai 15-16 anni fino alla fine della scuola, quindi per 3 anni. —

IL COMMENTO

L'UE BATTA UN COLPO PIÙ FORTE

RENZO GUOLO

Mentre a Gaza l'offensiva dell'Idf impone un nuovo, drammatico, esodo della popolazione palestinese - che, peraltro, non cessa di essere oggetto di questa drammatica guerra ai civili - anticamera del concentramento a Sude della sua definitiva espulsione dalla Striscia, l'Europa batte un primo colpo. Troppo timido, però.

Il pacchetto di misure proposto dalla Commissione Ue destinato a colpire Israele si limita a una parziale sospensione del trattato commerciale con Tel Aviv e a irrogare sanzioni ai soli ministri della Smotrich e Ben Gvir: come se i due leader della destra estrema nazionale religiosa e suprematista non fossero parte di un'esecuti-

vo, quello di Netanyahu, che si regge sul loro decisivo appoggio. E come se il fautore della guerra infinita Bibi non condividesse il loro messianico intento di anettere la Striscia e «Giudea e Samaria», biblico nome della Cisgiordania, seppellendo definitivamente l'ipotesi dei «due Stati», perno della linea europea in materia.

Oltre a essere poco efficaci, poi, tali misure devono essere approvate, secondo i cervellotici regolamenti europei, nel caso del trattato commerciale

con la maggioranza qualificata di almeno 15 Stati membri che rappresentino il 65% della popolazione, in quello delle sanzioni ai ministri, all'unanimità. Asticelle troppo alte per venire superate, tendendo conto delle differenze di opinioni e di interessi dei 27 membri Ue. È prevedibile che la contrarietà di Germania e Italia, unite dalla scelta di non rompere con Netanyahu e Trump nonostante la condanna di quanto accade a Gaza, non consenta di raggiungere quella soglia. E

che nel secondo sia l'Ungheria di Orban il principale ostacolo.

Una situazione che, come in altri frangenti, rivela i limiti di un'Europa che sul terreno della politica estera, così come su quello della difesa, continua a marciare come si trattasse di decidere su vicende assai meno tragiche e in tempi non drammatici come quelli attuali. Così, persino davanti a quello che la stessa von der Leyen ha definito «un orrore», la Ue pare condannata all'impoten-

za. Quel grido di stampo contraddittorio, infatti, di rimanere solo sdegno di circostanza, se l'Unione non riuscirà a rendere effettivi provvedimenti che consentano almeno di provare a condizionare Netanyahu deciso, con l'appoggio di Trump, a liquidare la questione palestinese sotto forma statutale.

I Paesi europei hanno solo una chance per impedire un simile esito: dare forma a un'alleanza con chi ci sta decisa a porre Israele davanti alle sue

responsabilità. Netanyahu, infatti, non teme la Ue, ma il deterioramento dei rapporti con Germania, Francia e Gran Bretagna. Se Parigi e Londra, seguite da Madrid operassero, oltre che per riconoscere lo Stato di Palestina alla prossima Assemblea delle Nazioni Unite, per rivedere i loro scambi economici con Israele, evitando di lasciarsi paralizzare dall'opportunismo da affinità ideologiche, dal passato che non passa, che condizionano atri governi europei, allora la partita potrebbe assumere un volto diverso. In caso contrario la guerra di Gaza certificherebbe anche l'irrelevanza europea in un terreno che dovrebbe essergli proprio: quello della difesa dei valori umani e del diritto internazionale. —

Il caso

Turetta aggredito in carcere La condanna di Cecchettin «La violenza non è la risposta»

L'assassino di Giulia è stato colpito da un altro detenuto nel carcere di Montorio a Verona
Il 14 novembre inizia il processo d'Appello. L'avvocato Tigani: «Deve pagare con l'ergastolo»

IL FATTO

Rocco Currado / VERONA

Aggredito in carcere. Filippo Turetta, condannato all'ergastolo in primo grado per aver ucciso con 75 coltellate l'ex fidanzata Giulia Cecchettin nella notte tra l'11 e il 12 novembre di due anni fa, è stato malmenato da un altro detenuto nel penitenziario veronese di Montorio. L'episodio è stato duramente condannato dal papà della studentessa uccisa, Gino Cecchettin: «Non penso che la violenza sia la risposta ed è il messaggio che vorrei dare: non mi

stato un detenuto di 55 anni che sta scontando una condanna definitiva per omicidio e una per tentato omicidio, nella quarta sezione del carcere dove si è consumata la violenza.

Dopo la fuga e l'arresto in Germania, il 25 novembre 2023 Turetta era stato rinchiuso nel penitenziario veronese, inizialmente in una cella dell'infermeria e poi nella sezione definita dei «protetti», riservata agli autori di reati di forte riprovazione sociale, sottoposti alla massima sicurezza. Il suo trasferimento nella quarta sezione, quella dei detenuti comuni, avvenuto poco dopo la sentenza di primo grado della Corte d'Assise, era legato al sovraffollamento della terza sezione e forse anche alla scelta di fargli proseguire nel carcere «normale» il percorso di detenzione.

Un cambiamento contestato però dai difensori, Giovanni Caruso e Monica Cornaviera, preoccupati per l'incolumità del giovane padovano. In una segnalazione inviata alla direzione del carcere, alla Corte d'Assise e alla Procura di Venezia, i legali richiamaavano infatti la necessità di «una particolare attenzione» nei confronti di Turetta, perché «le manifestazioni di ostilità andranno ad amplificarsi». Preoccupazioni che si sono rivelate fondate, visto quanto accaduto lo scorso agosto.

Stando alla ricostruzione dei fatti, il responsabile dell'aggressione avrebbe



Filippo Turetta, reo confesso per l'omicidio di Giulia Cecchettin



Gino Cecchettin

«Il fatto che l'assassino di mia figlia sia stato picchiato non è cosa che mi rende felice»

14 novembre nell'aula bunker di Mestre; le udienze saranno presiedute dal giudice Michele Medici. Assicurerà l'avvocato Tigani: «Ci batteremo per la conferma dell'ergastolo con il riconoscimento delle aggravanti, lo faremo nel rispetto di tutti come è nostro stile» dice, aggiungendo: «Stiamo lavorando alla memoria che depositeremo nelle prossime settimane».

Il ricorso in appello è stato chiesto sia dall'imputato che dalla Procura. A fine maggio, l'avvocato Caruso aveva sollecitato uno sconto di pena per Turetta. Il suo ricorso era arrivato il giorno successivo a quello della Procura di Venezia, decisa

Un 55enne che sconta una condanna per omicidio si è scagliato contro il padovano

fa sentire felice il fatto che Turetta sia stato aggredito, perché ancora una volta vuol dire che dobbiamo lavorare», sono le parole pronunciate ieri a margine del festival Pordenonelegge. Rincarà il suo legale Stefano Tigani: «Ogni atto di violenza va condannato, sempre. Turetta paga il prezzo di quello che ha fatto a Giulia con il percorso giudiziario, non con le botte».

COSA È SUCCESSO

L'aggressione risale alla fine di agosto. A colpire Turetta, secondo le accuse, è

espresso alcuni giorni prima il disappunto per la presenza di Turetta tra i detenuti della sua sezione.

Dopo l'episodio di violenza – che secondo fonti interne è stato poco più di uno «screzio, come ne succedono tanti» – ne è stato disposto il trasferimento in cella di isolamento per 15 giorni. E solo dopo una settimana l'uomo sarebbe stato trasferito in una cella singola, danneggiata da un ospite precedente. Avrebbe quindi chiesto di essere nuovamente spostato e contemporaneamente, per protesta, avrebbe smesso di bere e mangiare, rifiutandosi anche di prendere i farmaci prescritti.

IL PROCESSO

Intanto si avvicina il processo d'appello che si aprirà il

IL SINDACATO DELLA POLIZIA PENITENZIARIA

«Troppi reclusi e poco personale Misure urgenti e il ministero tace»

Sovraffollamento e carenza di personale. Sono questi i maggiori problemi delle carceri italiane secondo chi ci lavora quotidianamente. «Gli istituti non riescono più a contenere questa enorme massa di persone: spazi ridotti, condizioni critiche, conseguenze gravi sia per i detenuti che per chi lavora» conferma Gianpietro Pegoraro della Cgil polizia penitenziaria, «abbiamo persone con problemi psichiatrici che non vengono seguite, perché il

carcere viene considerato una discarica sociale». Pegoraro chiede riforme del codice penale e più misure alternative: «Non serve costruire nuove carceri, le misure alternative funzionano». Di più: «Serve personale: mancano agenti, educatori, contabili. Il problema dei suicidi è drammatico: mai numeri così alti. Il ministero tace. Serve un presidio h24. Oggi il poliziotto è anche psicologo ed educatore. Le aggressioni aumentano».

«Simili gesti vanno condannati ma ci batteremo per la pena massima»

invece a ottenere il riconoscimento delle aggravanti di stalking e crudeltà.

Dunque, se l'accusa intende blindare la pena massima, la difesa di Turetta mira invece a far cadere la premeditazione, sostenuta in aula dal pubblico ministero Andrea Petroni, e dunque a ridimensionare la condanna e a far riconoscere le attenuanti generiche, negare in primo grado dal collegio composto dai giudici Stefano Manduzio e Francesca Zancan.

In attesa del nuovo verdetto Turetta. —

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

**CULTURA E CREATIVITÀ:
MODELLI DI COLLABORAZIONE
PER LE ECONOMIE DEI TERRITORI**

**VENERDÌ 3 OTTOBRE 2025
VILLA MANIN, PASSARIANO DI CODROIPO (UD)**

**GIORNATA DEDICATA ALLE IMPRESE,
CONVEGNO E INCONTRI B2B**

Programma e registrazioni: www.eurekaexpo.com

DAY
EUREKA

Una Banca sempre al tuo fianco

Banca Mediolanum ti consente di valorizzare i tuoi risparmi e iniziare un percorso virtuoso di pianificazione finanziaria, grazie al supporto del Family Banker e degli specialisti che lo affiancano. Una squadra di professionisti sempre pronta a rispondere a tutte le tue esigenze

Il risparmio rappresenta un valore fondamentale per il Paese e per le famiglie italiane. Sarà la risorsa con cui ciascuno di noi potrà dare una risposta concreta a bisogni che l'allungamento medio di vita sta spostando sempre più in là nel tempo. Sono scadenze, come il mantenimento del proprio tenore di vita in terza e quarta età, che certamente si manifesteranno nel corso del tempo.

Prepararsi per tempo ad affrontare finanziariamente queste tappe inciderà sulla propria qualità di vita. Per consentire a tutti i risparmiatori di far fruttare la propria liquidità nel breve termine, mentre si riflette su come im-

PROMO VINCOLI 3%

COSA OFFRE
Ottenere un rendimento del 3% annuo lordo sulle somme vincolate per sei mesi su conto corrente, con possibilità di svincolarle senza perdere gli interessi maturati

A CHI È RIVOLTA
Riservata ai già clienti e ai nuovi clienti titolari di SelfyConto, Conto Mediolanum o Conto Professional

QUANTO DURA
Promozione valida fino al 30 novembre 2025

postare una pianificazione allineata ai propri obiettivi di vita, Banca Mediolanum rilancia la Promo Vincoli in conto corrente che offre il 3% annuo lordo sulle somme vincolate a 6 mesi.

Una promozione valida sia per i nuovi clienti, che sottoscrivono un conto corrente di Banca Mediolanum (SelfyConto, Conto Mediolanum o Conto Professional) e vi accreditano lo stipendio o la pensione entro il 30 novembre 2025, sia per i già correntisti, che portano in conto nuova liquidità e la vincolano a 6 mesi. Per i nuovi clienti, questa promozione è una porta d'accesso per entrare nell'ecosistema Mediolanum. Con Banca Mediolanum non sei mai solo: hai un professionista dedicato, il Family Banker, che conosce a fondo i progetti tuoi e delle persone a te care e ti accompagna passo dopo passo. Affidarsi a un Family Banker significa poter contare su tutta Banca Mediolanum e questo è un grande valore aggiunto. Il Family Banker è come un direttore d'orchestra che dirige una community di specialisti totalmente al servizio del cliente.

Una rete profondamente radicata sul territorio che spazia dagli specialisti del credito a quelli della protezione, arricchita dalle Direzioni Wealth Management, Investment Banking e Mediolanum Fiduciaria, che offrono al Family Banker un supporto di altissimo profilo per fornire ai clienti, spesso imprenditori, risposte complete anche ai bisogni più complessi. Iniziative come la Promo Vincoli consentono di dare valore alla liquidità e nel frattempo di prendere il tempo necessario per valutare, grazie alla consulenza dei Family Banker e degli specialisti che lo affiancano, le soluzioni di lungo termine che meglio rispondono ai bisogni e ai progetti di vita.

3

%

ANNUO LORDO
SULLE SOMME VINCOLATE A 6 MESI.

Due fondi PIR collocati da Banca Mediolanum

Investi i tuoi risparmi nei motori del nostro Paese

Custodi di tradizioni secolari che affrontano il futuro con audacia e innovazione. Motori che trainano la crescita del Paese e che sviluppano nuove idee. Sono le piccole e medie imprese (PMI) che da sempre rappresentano la spina dorsale dell'economia italiana. Le PMI sono sempre state un punto di riferimento per Banca Mediolanum, prima leader di mercato con i Piani di Risparmio Individuali (PIR) ordinari e dal 2020 anche con i PIR alternativi. Un impegno che non ha intenzione di fermarsi: investire nelle PMI e nell'economia reale italiana significa supportare la crescita di progetti imprenditoriali e beneficiare dei loro traguardi. I PIR permettono di sostenere le PMI italiane e ottenere, allo

stesso tempo, importanti vantaggi fiscali. Infatti, è prevista l'esenzione dalla tassazione dei redditi di natura finanziaria derivanti dagli investimenti detenuti nel piano per almeno cinque anni nonché l'esenzione dall'imposta di successione. Per questo Banca Mediolanum propone alla sua clientela la possibilità di sottoscrivere due fondi che rientrano tra gli investimenti qualificati destinati alla costituzione di Piani individuali di lungo termine: Mediolanum Obbligazionario Italia V, fondo obbligazionario in collocamento fino al 26 settembre 2025, e Mediolanum Private Markets Italia III, fondo che permette di accedere al mondo dei private asset. Entrambi i fondi sono emessi da Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.

1

MEDIOLANUM OBBLIGAZIONARIO ITALIA V

SELEZIONE TITOLI

Investe in una selezione dei migliori titoli obbligazionari corporate italiani, solitamente non fruibili al risparmiatore individuale privato

AMPIA DIVERSIFICAZIONE

Ampia diversificazione per emittenti e settori in modo da cogliere le migliori opportunità provenienti dalle imprese italiane grazie alla gestione professionale

MONITORAGGIO COSTANTE

Competenza e visione strategica di Mediolanum Gestione Fondi con un monitoraggio costante della qualità creditizia dei titoli selezionati

2

MEDIOLANUM PRIVATE MARKETS ITALIA III

INVESTIMENTO NELLE PMI

Strategia multi-asset diversificata che investe nelle potenzialità delle PMI, che rappresentano da sempre l'asse portante del nostro sistema produttivo

ACCESSO AI PRIVATE MARKETS

Porta d'accesso che offre i vantaggi e l'esclusività del mondo dei private markets, storicamente caratterizzati da un elevato potenziale di crescita

BASSA VOLATILITÀ

Investimento in società solide non quotate, meno soggette alla fisiologica volatilità dei mercati finanziari e che mostrano una bassa correlazione con le asset class tradizionali

PROMO VINCOLI 3%. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali del conto, dei servizi offerti e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi e alle Norme disponibili nella sezione Trasparenza e al "Documento Promozioni" sul sito [bancamediolanum.it](https://www.bancamediolanum.it). "Promo vincoli 3% ed. settembre 2025" - nuovi clienti: valida fino al 30/11/25 riservata ai nuovi clienti sottoscrittori di SelfyConto, Conto Mediolanum o Conto Professional, in qualità di primi intestatari, che richiederanno entro il 05/12/25 la costituzione di depositi a tempo della durata di 6 mesi e accrediteranno lo stipendio almeno 7gg prima della scadenza del deposito. Tasso annuo lordo, vincolo minimo € 100 fino ad un valore massimo complessivo di € 500.000 per ciascun cliente sul primo conto aperto nel periodo promozionale. "Promo Vincoli 3% ed. settembre 2025" - già clienti: valida fino al 30/11/25 per clienti già titolari di un conto corrente delle tipologie indicate nel Documento Promozioni, che richiederanno entro il 30/11/25 di vincolare Nuova Liquidità a 6 mesi e che diventino "PrimaBanca" almeno 7gg prima della scadenza dello stesso. Vincolo a 6 mesi, min. €100 e max pari alla Nuova Liquidità (max €500.000 per conto). Dettagli, condizioni e definizioni di "Nuova Liquidità" e di cliente "PrimaBanca" nel Documento Promozioni su [bancamediolanum.it](https://www.bancamediolanum.it).

MEDIOLANUM OBBLIGAZIONARIO ITALIA V E MEDIOLANUM PRIVATE MARKETS ITALIA III. Questa è una comunicazione di marketing. Questo materiale non deve essere sufficiente per prendere una decisione di investimento nei fondi promossi. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Documento contenente le informazioni chiave (KID), il Prospetto Informativo, nonché il Regolamento di gestione dei Fondi disponibili presso gli Uffici dei Consulenti Finanziari di Banca Mediolanum e consultabili direttamente sul sito internet della Società di Gestione www.mediolanumgestionefondi.it, nei quali sono riportate tutte le informazioni necessarie per conoscere nel dettaglio le caratteristiche, i rischi e i costi connessi all'investimento, al fine di operare e assumere una decisione informata e consapevole anche in relazione alle caratteristiche di sostenibilità descritte nel Prospetto. L'investimento in fondi non dà certezza di restituzione del capitale. La decisione di investire in detti fondi dovrebbe tenere conto di tutte le sue caratteristiche afferenti alla sostenibilità descritte nel relativo prospetto. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Un riepilogo dei diritti degli investitori è disponibile in italiano alla pagina web <https://www.mediolanumgestionefondi.it/diritti-degli-investitori>. Il Fondo Mediolanum Private Markets Italia III è un Fondo di Investimento Alternativo e pertanto è classificato come prodotto finanziario complesso ai sensi della normativa vigente.

Friuli Venezia Giulia

IL DISEGNO DI LEGGE

Famiglia, lavoro, ricerca

Le misure di contrasto all'inverno demografico

I contenuti della norma illustrati dall'assessore Rosolen alla Commissione consiliare. Gli obiettivi: rafforzare occupazione e potere d'acquisto, attrarre capitale umano

Valeria Pace

Tamponare la crisi demografica, contrastando la precarietà e l'erosione del potere d'acquisto da un lato e attraendo dall'estero lavoratori qualificati dall'altro. Questo è l'obiettivo del ddl 59 "Disposizioni in materia di innovazione sociale per lo sviluppo e l'attrattività del territorio regionale" curato dall'assessore regionale a Lavoro, Famiglia e Istruzione Alessia Rosolen, che ha illustrato il provvedimento alla VI Commissione consiliare (Formazione).

L'ASSESSORE

«Il ddl è l'obiettivo di mandato che il presidente Fedriga mi ha dato», ha rimarcato l'assessore in aula a sottolineare l'importanza che riveste per lei. La sua finalità è infatti «rafforzare e accrescere lo stato sociale e la qualità della vita di chi vive e lavora in Friuli Venezia Giulia, attraverso politiche sistemiche e strutturali».

Rosolen ha anche sottolineato che il Fvg è «la prima regione in Italia a dotarsi di un dispositivo di tale portata» che non consiste in una semplice «legge di settore» ma un vero e proprio «testo di visione, che rende misurabili tutti gli obiettivi che ci diamo».

Per l'assessore, infatti, «la transizione demografica è il tassello alla base di tutte le altre transizioni che abbiamo davanti: quella ecologica, digitale ed economica», e dunque è importante affrontarla in maniera strutturale. Non solo ponendo al centro famiglia e natalità, ma rafforzando il sistema



ALESSIA ROSELEN
ASSESSORE REGIONALE
A LAVORO, FAMIGLIA E ISTRUZIONE

Nei prossimi 5 anni occorreranno 85 mila lavoratori qualificati. Sul territorio 20 mila saranno irrimediabili

L'emigrazione giovanile è rilevante. In 10 anni sono partiti 7.433 laureati, ne sono arrivati 3.680

produttivo, favorendo l'occupazione e promuovendo un'immigrazione sostenibile.

La chiave per affrontare le sfide della regione è quella di imbastire «patti territoriali» e «alleanze tra istituzioni, imprese, sindacati, scuola e terzo settore» in un'ottica di «responsabilità condivisa». L'obiettivo è quello di rendere la regione un territorio «sempre più attrattivo, soprattutto per i giovani». In definitiva, la legge mira ad espandere e aggiornare le misure già messe in atto.

LA SITUAZIONE

Come ha ricordato Rosolen, i dati collocano la regione ai vertici nazionali per spesa in welfare, con solo il 5,8% di famiglie in povertà relativa e buoni risultati su nidi, occupazione e riduzione dei Neet (giovani che non studiano, non lavorano e non seguono percorsi di formazione). Tuttavia, persistono criticità quali la carenza di manodopera (si calcola che nei prossimi 5 anni occorreranno 85 mila persone con competenze di cui non ne saranno reperibili circa 20 mila), l'emigrazione giovanile (negli ultimi 10 anni sono emigrati 7.433 laureati e ne sono arrivati 3.680) e i divari retributivi uomo-donna (il reddito annuo lordo per gli uomini è 30.300 euro in regione e 21.500 per le donne) e per classi d'età.

LE PRINCIPALI MISURE

Sul piano del lavoro sono previsti contributi per l'assunzione di giovani e donne, incentivi per attrarre talenti, misure a favore del welfare aziendale e anche il potenziamento degli spa-

zi di co-working. Per quanto riguarda la famiglia, il ddl introduce in maniera strutturale un sostegno per l'acquisto della prima casa ai nuclei con figli, un rafforzamento dei servizi per l'infanzia e un'estensione delle agevolazioni di Carta famiglia a tutti i residenti in Fvg da almeno 12 mesi. A livello di istruzione sono previsti finanziamenti ai servizi extrascolastici, borse di studio per universitari con figli o appartenenti a famiglie numerose, nonché un sostegno ai percorsi di alta formazione e ricerca. Sul capitale umano e la ricerca sono previsti percorsi formativi e campus nei settori tecnologici ed emergenti, programmi di formazione per giovani di Paesi terzi, e contributi per dottorati e contratti di ricerca.

IL DIBATTITO

Cauti ottimismo sul ddl da parte delle opposizioni che auspicano di poter dare il proprio contributo alla legge, entusiasmo per il testo invece dalla maggioranza. Il Pd promette di avanzare proposte per migliorare la legge. Furio Honsell (Open) ha auspicato la definizione di poste finanziarie chiare per «evitare che la legge diventi una lista di buoni propositi». Serena Pellegrino (Avs) ha espresso dubbi su come verrà affrontato il tema dell'immigrazione. Il capogruppo della Lega Antonio Caligaris proprio su questo tema invece vede un argine al dumping salariale. Roberto Novelli (Fi) ne loda la visione e Carlo Bolzonello (Fp) l'ampio respiro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PRINCIPALI MISURE DEL DDL 59



OCCUPAZIONE

- Contributi per l'assunzione di giovani e donne
- Contrattazione collettiva territoriale riconosciuta quale strumento per promuovere la partecipazione dei lavoratori alle imprese e per tutelare il loro potere d'acquisto
- Ulteriori incentivi per l'attrazione di talenti
- Sostegno per la realizzazione di piattaforme di welfare aziendale
- Potenziamento di infrastrutture digitali e di spazi co-working



FAMIGLIA

- Sostegno strutturato ai nuclei con figli per l'acquisto della prima casa
- Potenziamento dei servizi per l'infanzia in particolare nei territori a rischio spopolamento
- L'estensione di tutte le misure legate a Carta famiglia a chi risiede in Friuli Venezia Giulia da 12 mesi
- Contributi ai Comuni che si dotano di un Piano familiare territoriale



ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

- Contributi per la realizzazione di servizi integrati extrascolastici
- Borse di studio a favore di studenti universitari con figli o appartenenti allo stesso nucleo familiare
- Attivazione di percorsi formativi e campus didattici nei settori delle tecnologie e delle professioni emergenti



CAPITALE UMANO E RICERCA

- Formazione professionale estesa a giovani residenti nei Paesi terzi
- Contributi per percorsi di dottorato e contratti di ricerca nei settori ad alta intensità di conoscenza

WITHUB

IL DIBATTITO IN REGIONE

Dossier Unesco sul Tagliamento

Moretuzzo: bufale dalla giunta

Il capogruppo del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg Massimo Moretuzzo ha criticato la Regione e in particolare l'assessore alla Difesa dell'ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, Fabio Scoccimarro definendo una «bufala» la proposta di fare del Tagliamento una Riserva Mab Unesco.

«A marzo del 2021 – ha commentato in commissione – l'assessore Scoccimarro dichiarava che la presentazione del dos-

sier per la candidatura del Tagliamento a riserva Mab (Man and Biosphere) dell'Unesco era imminente. Oggi, dopo 4 anni e mezzo, l'assessore ha ammesso candidamente che il dossier per la candidatura non è ancora stato completato».

Da qui l'affondo: «Se qualcuno aveva ancora qualche dubbio, ora è evidente che la proposta di fare del Tagliamento una riserva Mab Unesco è una bufala, utilizzata dall'ammini-

strazione Fedriga solo per cercare di tacitare la protesta di migliaia di persone, associazioni, enti locali, che nella passata legislatura avevano aderito alla proposta di riconoscere il Tagliamento come Patrimonio dell'Umanità da parte dell'Unesco. È altrettanto evidente – continua Moretuzzo – che non c'è mai stata da parte della giunta Fedriga la volontà di avviare un vero percorso di tutela e valorizzazione del fiume».



Una veduta del Tagliamento a Latisana

me».

Dal canto suo Scoccimarro ha chiarito che «anche sul delicato e annoso tema della mitigazione del rischio idraulico

del Tagliamento abbiamo garantito un approccio, aperto al confronto. Sulla base di questo metodo avevamo accolto la mozione del Consiglio regiona-

le con cui veniva istituito un gruppo di lavoro tecnico all'Autorità di Bacino. Oggi, all'indomani dell'ultima delle quattro audizioni, possiamo ribadire l'impegno della giunta Fedriga a risolvere un tema per troppo tempo affrontato in maniera campanilistica o con slogan elettorali. La Regione – ha spiegato – ha confermato agli esperti che effettuerà una procedura di affidamento unitaria a dei professionisti per la redazione di un Docfap unico relativo a tutte le tipologie di interventi previsti a scala di bacino idrografico. Una volta individuato il gruppo di professionisti, i 12 esperti nominati dai Comuni verranno coinvolti nei lavori di stesura del documento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

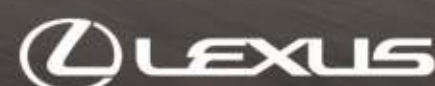
LBX



LEXUS LBX FULL HYBRID EVERYDAY EXTRAORDINARY

DA € 29.950
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

3 TAGLIANDI DI MANUTENZIONE INCLUSI



LEXUS - UDINE - Carini

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 - San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 - Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

Lexus LBX Full Hybrid 2WD Class. Prezzo di listino € 36.500. Prezzo promozionale chiavi in mano € 29.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U. ex DM n. 82/2011 € 3.65 + IVA 22%), valido con Bonus Lexus (pari a € 6.550) con il contributo della Cma e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/09/2025, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Incluso nella promozione un pacchetto di manutenzione prepagata di 3 tagliandi da effettuare presso la rete Lexus, seguendo il piano annuale di manutenzione del veicolo. Il valore del pacchetto riferito a LBX Full Hybrid è di € 1.192,00 (IVA inclusa). Per maggiori informazioni sugli interventi compresi nel pacchetto rivolgiti agli operatori della rete Lexus o consulta il libretto di Manutenzione e Garanzia. Offerta valida fino al 30/09/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su [lexus.it](https://www.lexus.it). Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma LBX: consumo combinato 4,8 l/100km, emissioni CO₂ 109 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Lexus Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Lexus. La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto di Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito [lexus.it](https://www.lexus.it). La batteria di trazione EV dei veicoli ibridi, ibridi plug-in ed elettrici non rientra nella Garanzia Lexus Relax Plus ma può usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120).

www.lexus-udine.it

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA LEXUS
RELAX PLUS***

FINO AI

15 ANNI
DELLA TUA AUTO

*Programma soggetto a Termini e Condizioni

Friuli Venezia Giulia

In regione il deputato dem, anche sottosegretario agli Esteri in passato Domattina sarà a Gorizia per un incontro su Europa e Medio Oriente

L'ex ministro Amendola: «Il dialogo interculturale resta ancora possibile Questa terra lo insegna»

L'INTERVISTA

Marco Ballico

«Il Friuli Venezia Giulia, con la sua storia di confine, dimostra che un dialogo interculturale è ancora possibile». Enzo Amendola, già ministro per gli Affari Europei del governo Conte II e sottosegretario di Stato con delega agli Esteri del governo Draghi, sarà protagonista dell'incontro di domani a Gorizia, alle 11 in sala Dora Bassi, «Tra l'Europa e il Medio Oriente», inserito nel programma «Europa, culture in dialogo - Superare i confini per essere Capitale

di una Cultura Europea». Tra oggi (alla libreria Friuli di Udine alle 18), domani (alle 18 al Caffè San Marco di Trieste) e domenica (a Pordenone alle 10.30), Amendola presenterà il suo «L'imam deve morire (Mondadori)», in cui rispolvera la misteriosa scomparsa nel 1978, l'anno del sequestro Moro, di Musa al-Sadr, imam leader degli sciiti libanesi.

Amendola, l'Europa appare divisa tra interessi geopolitici e valori umanitari. C'è oggi lo spazio per una politica estera europea autonoma e coerente?

«Negli ultimi dieci anni, l'Unione europea è quasi scomparsa come attore politico. Eppure, come dice bene Mario

Draghi, non è il momento di riflettere, ma di agire. Restare fermi ha due effetti: perdere rilevanza internazionale e subire direttamente i contraccolpi di quei conflitti. Non solo sulla nostra coscienza, ma anche sui nostri interessi economici e di sicurezza».

Il dialogo interculturale è ancora possibile?

«Assolutamente sì. Lo conferma la storia di confine del Fvg: la frontiera non è un luogo di chiusura, ma di superamento e di costruzione del futuro».

Di chi è la responsabilità di muri e diffidenze?

«È un atteggiamento che nasce dalla paura del cambiamento. Prendiamo Trieste: un tempo considerata marginale,



ENZO AMENDOLA
QUI QUANDO ERA MINISTRO
AGLI AFFARI EUROPEI

Tappe oggi a Udine, domani pomeriggio a Trieste e domenica a Pordenone

oggi è al centro delle rotte che collegano Asia e cuore d'Europa. Servono connessioni, e per averle ci vogliono conoscenza e cultura».

Perché ha scelto la forma del romanzo-thriller per raccontare un fatto storico come la scomparsa di Musa al-Sadr?

«Perché si tratta di un grande punto interrogativo, un intrigo internazionale che mi ha appassionato. Ho conosciuto la figlia dell'imam e da lì è nato un legame con questa vicen-

da».

Dopo le ricerche e le fonti raccolte, che idea si è fatto su come sia andata davvero?

«La sua sparizione avvenne in un periodo di esplosione della guerra civile libanese e del conflitto arabo-israeliano. In quel contesto un religioso, non un uomo di potere, predicava convivenza e rispetto tra i popoli. Oggi la sua storia ci aiuta a non leggere fatalisticamente le tragedie del Medio Oriente. Poche settimane fa la Bbc ha diffuso uno scoop indicando Tripoli come possibile luogo dove si troverebbero i resti dell'imam. Di certo è lì che la sua traccia si interrompe, durante un viaggio diplomatico tra le capitali arabe. Da quel momento nasce il giallo che ho voluto raccontare: un intreccio di mistero, potere e speranza tradita».

Il caso al-Sadr ha dei paralleli con le opacità delle crisi di oggi?

«Sì, perché le figure che scelgono dialogo e pace sono le prime a pagare. Lo abbiamo visto nei Balcani, lo vediamo in Medio Oriente e altrove. Chi costruisce ponti diventa bersaglio di chi alimenta odio e divisioni per logiche di potere. Musa al-Sadr, durante la guerra civile, tenne un sermone in una chiesa cattolica di Beirut: un gesto potentissimo di ecumenismo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La prima davanti al porto di Monfalcone alle 11.30. Cgil promotrice «Stop al massacro e alla deportazione della popolazione palestinese»

Manifestazioni per Gaza in Fvg In serata il presidio a Trieste

Giulia Basso

«Il massacro e la deportazione del popolo palestinese vanno fermati». Lo ribadisce la Cgil che per la giornata di oggi ha organizzato in regione una serie di iniziative di sensibilizzazione. Si parte al mattino con il presidio indetto dalla sigla di Gorizia all'ingresso del porto di Monfalcone, dalle 11.30 alle 13.30. Poi toccherà a Pordenone, con la manifestazio-

ne che si terrà alle 15 in piazza Risorgimento, e al presidio di Udine, dalle 16 in via Prachiuso, sotto la sede della Prefettura. In serata la manifestazione di Trieste, che si terrà dalle 20.30 alle 21.30 in piazza Venezia, lungo le Rive.

Quello di Trieste vuole essere un grido collettivo contro quella che i promotori denunciano come «una palese violazione del diritto internazionale». L'iniziativa nata dalla Cgil

coinvolge un fronte amplissimo: da Emergency al Comitato triestino iniziative per Gaza, da Rifondazione Comunista al Movimento 5 Stelle, da Ics alle Acli provinciali di Trieste. Un cartello trasversale che ha scelto di accompagnare la manifestazione con uno sciopero generale di tutte le categorie, esclusi i servizi pubblici essenziali. «Riteniamo che il quadro internazionale ci metta di fronte ad uno scenario as-

solutamente inquietante», spiega Massimo Marega, segretario generale della Cgil triestina. «Al di là dell'uso o meno del termine genocidio, penso che quello che stiamo vedendo è comunque la palese violazione del diritto internazionale». Le testimonianze dirette dal campo amplificano l'allarme. Luca Crevatin di Emergency Trieste porta la voce di chi opera a Gaza: «Ci sono operatori che hanno lavorato per molti anni in diverse zone di guerra, in Afghanistan, in Sudan, e fanno fatica a trovare parole e similitudini con quello che sta succedendo a Gaza». Il volontario dipinge un quadro devastante: bambini di nove anni che pesano come piccoli di quattro, colleghi che hanno cambiato rifugio fino a tredici volte in due anni.

Gianfranco Schiavone di Ics punta il dito contro l'immobili-



LUCA CREVATIN E MASSIMO MAREGA
RISPETTIVAMENTE DI EMERGENCY
E CGIL TRIESTE. FOTO LASORTE

smo istituzionale: «È incredibile e vergognoso il silenzio dell'Italia». Il j'accuse si fa specifico sul Friuli Venezia Giulia: «La nostra regione si distingue negativamente. La politica regionale rappresenta il nulla più assoluto, finora non è stata pronunciata una sola parola di condanna».

La manifestazione a Trieste

prevede quattro interventi: aprirà Nandino Capovilla, il prete fermato a Tel Aviv come «pericoloso per la sicurezza nazionale», seguito da Emergency, dal Movement for Gaza e da Nathan Levy, pediatra di origine israeliana ma critico verso Netanyahu. L'obiettivo va oltre la solidarietà: «Chiediamo che venga sospeso ogni accordo di cooperazione commerciale e militare con Israele finché non si ferma la guerra a Gaza», recita il comunicato Cgil. Una richiesta che si estende al riconoscimento dello stato di Palestina e alla convocazione di una conferenza di pace Onu. Ora la sfida è sui numeri. «Soltanto se saremo davvero tanti riusciremo a dare una lezione anche alla classe politica regionale», avverte Mauro Gialuz del Comitato triestino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUATTRO APPUNTAMENTI

Piantedosi lunedì in regione Incontrerà anche Fedriga

Christian Seu

Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi sarà lunedì in Friuli Venezia Giulia per partecipare a una serie di appuntamenti istituzionali che porteranno il numero uno del Viminale a toccare le quattro province. Alle 10 il ministro è atteso a Gorizia, dove inaugurerà la nuova sede della Questura isontina, in piazza San France-

sco. Alla cerimonia parteciperà anche il capo della polizia, Vittorio Pisani, che assieme a Piantedosi deporrà una corona d'alloro alla stele commemorativa intitolata «Ai caduti della Polizia di Stato», un'opera realizzata dal maestro Giorgio Celiberti, e donata alla questura dalla Bcc Venezia Giulia di Staranzano.

Alle 12.30 sarà in val Canale, per un incontro alla Fo-

resta demaniale di Tarvisio, proprietà del Fondo edifici di culto, organizzato in occasione del quarantennale dell'istituzione dell'ente incardinato proprio al ministero dell'Interno e che ha come finalità quella di assicurare la tutela, la valorizzazione, la conservazione e il restauro dei beni.

Attorno alle 15.30 il titolare del Viminale è atteso a Pordenone, dove partecipe-

rà al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto Michele Lastella. A confermare questo appuntamento è il viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Vannia Gava.

«Ringrazio il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi per aver mantenuto la promessa fatta nei mesi scorsi, quando ho rappresentato le esigenze del personale delle forze di polizia — scrive Gava in una nota —. La sua visita è un segnale concreto di attenzione alle istanze del territorio e al lavoro quotidiano di chi garantisce sicurezza e legalità. Lo ringrazio personalmente per aver accolto l'in-



Il viceministro Vannia Gava con il ministro Matteo Piantedosi

vito e per l'impegno verso le nostre comunità».

Da Pordenone Piantedosi si trasferirà quindi a Trieste, dove è atteso attorno alle 17: nelle sale del palazzo della Regione, in piazza Uni-

tà d'Italia, incontrerà il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. Poi, in serata, la partenza per Roma dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia

Il progetto punta a formare la nuova figura del resilience officer
Il primo corso è stato pensato per i componenti del Corem

Eventi climatici e crisi Arriva la scuola di alta formazione per gestire l'emergenza

Cristian Rigo

Il Friuli Venezia Giulia si candida a essere la regione della resilienza. Ad annunciarlo è l'assessore alla Protezione civile, Riccardo Riccardi che ieri insieme al rettore dell'ateneo friulano Roberto Pinton, ha presentato la Scuola di alta formazione sulla resilienza, un percorso formativo d'eccellenza pensato per valorizzare l'esperienza maturata nella gestione delle emergenze.

LA STORIA

«Oggi candidiamo il Friuli Venezia Giulia a essere la regione della resilienza capace di fare della propria storia virtuosa un patrimonio di competenze e formazione che può proseguire e trovare continuità nel futuro» ha sottolineato Riccardi, aggiungendo che «le istituzioni di questa Regione hanno sempre gestito con efficacia, qualità e capacità le tante diverse esperienze critiche, dal terremoto, alle emergenze climatiche come il Vaia, alla pandemia, alle più recenti crisi derivate dalla guerra in Ucraina».

IL CONTESTO

Il cambiamento climatico, la pandemia, le crisi economiche, finanziarie ed energetiche, e le guerre in atto hanno avuto un impatto significativo sulla società che si è trovata a dover fronteggiare inedite problematiche gestionali. «Per affrontare tali sfide - ha illustrato il responsabile della Cattedra Unesco Stefano Grimaz - e puntare a uno sviluppo sostenibile è fondamentale accrescere la resilienza, così da fronteggiare in modo proattivo, i cambiamenti, senza subirli, anche quando sono drastici. Del pari per superare le crisi sono necessarie competenze specialistiche, interdisciplinari e trasversali, in grado di trasformare idee e progetti in azioni concrete».

LA RISPOSTA

Ecco allora che l'Università di Udine, in risposta a questa sfida, ha ideato la Scuola di alta formazione sulla resilienza, per contribuire a formare i nuovi profili di competenza necessari. L'idea di fondo è offrire non solo le più aggiornate conoscenze, ma capitalizzare esperienze, sviluppare le conoscenze e metterle a sistema.

IL RESILIENCE OFFICER

Il profilo è stato individuato nella figura del Resilience officer. La regione possiede già un sistema di protezione civile d'avanguardia a livello nazio-

nale (ieri alla presentazione nella sede di Palmanova era presente il direttore Amedeo Aristei), coerente con i più recenti modelli promossi della Nazioni Unite. Il sistema di gestione delle emergenze opera avvalendosi di un Comitato re-

gionale per le emergenze (Corem), che riunisce i rappresentanti delle realtà coinvolte (forze dell'ordine, istituzioni). E sono proprio i componenti del Corem a rivestire, per l'ateneo, un ruolo fondamentale nella definizione di una risposta resi-



La presentazione nella sede della Pc di Palmanova FOTO PETRUSSI

liente, non solo in chiave reattiva, ma anche preventiva e proattiva alle potenziali crisi ed emergenze. Ecco perché la prima edizione del corso sarà dedicata al Corem dove, ha precisato Pinton, agiranno i Resilience officer per, «favorire il

coordinamento sistemico, garantire una lettura dinamica e integrata dei rischi, attivare risorse territoriali e promuovere soluzioni adattive calibrate sulle specificità dei contesti locali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICCARDO RICCARDI

«Alzare il livello»



«Quella che scriviamo oggi è una bella pagina utile anche a non rendere vane le sofferenze che sono state vissute nelle emergenze degli ultimi anni, gestite dalla centrale operativa della Protezione civile di Palmanova. La scuola - ha spiegato l'assessore Riccardo Riccardi - è rivolta pertanto a chi fa già parte del sistema per innalzare i livelli di coerenza, compatibilità, capacità decisionale, connessione sistemica delle competenze».

ROBERTO PINTON

«Esperienza»



«Con la Scuola di alta formazione sulla resilienza si valorizzano il patrimonio di conoscenze, l'esperienza e l'approccio metodologico a livello locale e internazionale in tema di resilienza alle crisi. L'Università di Udine - ha detto il rettore Roberto Pinton - nata nell'ambito della ricostruzione del Friuli terremotato, rafforza la sua missione a servizio del territorio con un innovativo progetto di formazione continua».

STEFANO GRIMAZ

«Nazioni Unite»



«Grazie all'approccio sistemico trasformiamo la visione delle Nazioni Unite per la riduzione dei rischi di disastro in azione concreta, rafforzando la resilienza del territorio attraverso l'alta formazione e la sinergia tra enti e istituzioni», ha spiegato il professore Stefano Grimaz. L'attività formativa si svolgerà tra febbraio-aprile 2026 e la consegna degli attestati sarà a maggio in concomitanza con il cinquantennale del terremoto.

shopping
senza
confini

ARIO

Villach

Il più grande Centro Commerciale della Carinzia

COLAZIONE
1 + 1 GRATIS

fino al 27 settembre

scopri di più:

SHOPPING NEL SEGNO DEL GUSTO

UN MESE SPECIALE PER CHI SCEGLIE DI VIVERE L'ESPERIENZA ATRIO

Atrio, il più grande centro commerciale della Carinzia con oltre 90 negozi, ristoranti e quasi 2.000 posti auto gratuiti, è da sempre una delle mete preferite per lo shopping oltreconfine. Per tutto il mese di settembre, il centro commerciale alle porte di Villach riserva nuove occasioni speciali per i visitatori italiani. A partire dalle prime **colazioni gourmet 1+1 gratis: fino al 27 settembre**, in una selezione di locali aderenti, si fa **colazione in due e paga solo una persona**. Facilmente raggiungibile dall'Italia e completamente accessibile, è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.30 e il sabato dalle 9.00 alle 18.00. **La destinazione ideale per coniugare shopping, divertimento e gusto.**

@atrio_villachit

@ATRIO Villach Italia

www.atrio.at/it

2000
posti auto
MOLTO ANPI

Wi Fi
free zone

Gli eventi Nem

sport
business
foruma tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscattoGemona
del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

Sport Business Forum

L'esempio è il riscatto

Oggi e domani a Gemona la rassegna con i grandi campioni, i dirigenti e i racconti di chi ha fatto la storia. La resilienza filo rosso degli incontri: trionfi e cadute narrati nel cuore del Friuli che si è rialzato dopo il sisma



Il programma

Oggi
ore 16-18

Piazza del Ferro, Gemona, UD

LEZIONI DI ATLETICA LEGGERA

Oggi
ore 16.45-19.45

Piazza del Ferro, Gemona, UD

MINIBASKET



Oggi
ore 17-19

Ex Chiesa di San Michele
Via Ospedale S. Michele, Gemona,
Gemona del Friuli UD

**A TU PER TU CON STORIE
DI SPORT, CADUTE E RISCATTO**

Saluti

Mario Anzil, vicepresidente e assessore
alla Cultura e allo Sport Regione Friuli
Venezia Giulia

Paolo Mosanghini, vicedirettore quotidiani
Gruppo NEM Nord Est Multimedia con
delega al Messaggero Veneto

Roberto Revelant, sindaco Gemona del Friuli

**ORGANIZZAZIONE GERARCHICA SOTTO
STRESS: UN CONFRONTO TRA SISTEMA
NERVOSO, MANAGEMENT E SPORT**

Presenta la ricerca

Enrico Rejc, docente Scienze dell Sport
Università degli Studi di Udine

**LO SPORT COME MOTORE DI RINASCITA
SOCIALE ED ECONOMICA**

Intervengono

Manuela Di Centa, campionessa olimpica
di sci di fondo e membro onorario CIO

Marco Gasparini, presidente PrimaCassa -
Credito Cooperativo FVG

Teresa Angela Grandis, fondatrice
art4sport Onlus

Andrea Tarlao, campione olimpico
di paraciclismo e ambassador Obiettivo3

Paolo Urbani, ideatore Sportland, project
manager tappe friulane Giro d'Italia
e già sindaco Gemona del Friuli

Conduce

Paolo Mosanghini, vicedirettore
quotidiani Gruppo NEM Nord Est
Multimedia con delega al Messaggero
Veneto

**LO SCERIFFO DEL CICLISMO: DISCIPLINA,
SACRIFICI E INDIMENTICABILI VITTORIE**

Intervista a

Francesco Moser, campione di ciclismo
e fondatore F Moser

A cura di

Antonio Simeoli, giornalista quotidiani
Gruppo NEM Nord Est Multimedia

Oggi / ore 21-22.15

Palazzo Fantoni
Via Carlo Caneva, 2, Gemona, UD, Italia

**LA STORIA DELL'UDINESE
CALCIO TRA SUCCESSI E GLORIE**

Saluti

Barbara Zilli, assessore alle Finanze
Regione Friuli Venezia Giulia

Intervista a

Paolo Poggi, campione di calcio e dirigente sportivo
Néstor Sensini, campione di calcio
e dirigente sportivo

A cura di

Massimo Meroi, giornalista quotidiani
Gruppo NEM Nord Est Multimedia

GIANCARLO PADOVAN

Gemona, il ricordo e l'esempio. L'ultima tappa, almeno per quest'anno, di Sport Business Forum si situa a ridosso dei quasi cinquant'anni del terremoto del Friuli e va a scoprire come una delle città simbolo di quell'immane tragedia abbia saputo risollevarsi e ripartire meglio di prima. Per quanto lo sport sia parallelo alla vita, capita a tanti atleti di cadere. Purtroppo non tutti riescono a riscattarsi, ma chi lo fa, sa battere anche se stesso e davvero ricomincia più forte perché forgiato dall'aver superato il dolore.

Sport Business Forum viene da lontano. Figlio del progetto ideato e promosso da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est e dal Gruppo Nord Est Multimedia, con il sostegno della Regione Veneto, da quest'anno - seconda edizione - è sbarcato anche in Friuli Venezia Giulia, grazie al contributo della Regione. Infatti, prima di svilupparsi attraverso Treviso, Belluno, Longarone, Cortina, la manifestazione ha avuto un prologo a Trieste e si congederà a Gemona. Sport Business Forum è un concentrato di storie. Di chi ce l'ha fatta, di chi



Una veduta di Gemona, che oggi e domani ospiterà la tappa friulana di Sport Business Forum. L'evento è organizzato da Nord Est Multimedia

La città simbolo del terremoto e della ricostruzione ospita l'ultima tappa della manifestazione alla sua seconda edizione

ancora lotta, di chi ce la farà.

La famiglia Pozzo è sulla breccia da trent'anni e le soddisfazioni sono state ripetute e abbondanti. L'Udinese, i dirigenti, la squadra, i giocatori hanno però saputo resistere

anche alle avversità, interrogarsi sul proprio modello, portare novità e innovazione. Gianpaolo Pozzo, il patron, sarà sul palco con il direttore generale Collavino, per raccontare questa cavalcata che nasce e resiste in rapporto ad un legame fortissimo con il territorio, in grado di dare energia ed entusiasmo.

Ma lo sport non è solo squadra. Lo sport spesso è solitudine. Lo sanno e lo racconteranno Manuela Di Centa e Andrea Tarlao. Ma anche Francesco Moser e Deborah Compagnoni.

Spazio alle storie di chi ce l'ha fatta e di chi lotta ancora, da solo o in gruppo, anche quando la sfortuna sembra non finire mai

gnoni. Quando tutti ti danno per finito o quando la sfortuna si accanisce sulle tue ginocchia, il campione vero moltiplica gli sforzi e riparte. Moser, quando sembrava al tramonto della sua gloriosa car-

riera, riuscì a vincere un Giro d'Italia e a stabilire il record dell'ora. Deborah, nonostante tre infortuni che avrebbero stroncato chiunque, è stata in grado di conquistare tre medaglie d'oro in tre diverse edizioni dei Giochi olimpici.

Poi c'è la vicenda umana e sportiva di Alex Schwazer, oro olimpico celebratissimo, prima di cadere nel buco nero del doping. Da calvinista qual è, Alex non solo ha saputo emendarsi, ma ha accettato di espiare con una pesantissima squalifica. E, nonostante tut-

to, si è rimesso in piedi, ha scelto come allenatore Sandro Donati, un nume tutelare nella lotta al doping, e sarebbe stato pronto per le Olimpiadi di Tokio se una storiaccia di provette manomesse (da chi ancora non si sa) non lo avesse fermato di nuovo. L'accanimento - palese e immotivato - si rivelò quando, finito di scontare anche la seconda squalifica, non ottenne la deroga per partecipare ai Giochi di Parigi. Nonostante tutto, Alex marcia ancora, come se dovesse perpetuare all'infinito il suo cammino di purificazione. Lo fa tra gli amatori, in attesa che la sua storia diventi verità. Caduto una volta, è stato fatto cadere altre due, ma non smette di crederci. Sa bene che nessuno potrà risarcirlo di tutto ciò che ha perso, ma vuol che la sua vicenda si concluda almeno con una riabilitazione parziale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Inquadra il Qr Code
per prenotare il tuo posto!

ALEX SCHWAZER

In marcia verso la ripresa

L'atleta più giovane a vincere l'oro nella 50 km di marcia a Pechino nel 2008. Il suo palmarès comprende due bronzi Mondiali, un oro Europeo e nove titoli italiani. Dopo la positi-

ività all'Epo nel 2012, nel 2016 si qualifica per le Olimpiadi di Rio dove non potrà andare per una squalifica di otto anni. Ma nel 2021 il tribunale di Bolzano dispone l'archiviazione del procedimento per doping perché non è stato commesso il fatto. L'intervista domani alle 16.30 a Palazzo Fantoni di via Caneva 2.



FRANCESCO BACCINI

L'incontro con la musica

Francesco Baccini, tra i cantautori più eclettici e amati della scena italiana, è l'anello di congiunzione perfetto tra il mondo della musica e quello dello sport. Premio Tenco e

voce di successi indimenticabili come Sotto questo sole e Ho voglia di innamorarmi, ha collaborato con De André e portato la sua satira pungente nella musica d'autore. Genovese doc e tifoso appassionato del Genoa Calcio, di cui ha scritto l'inno ufficiale, domani alle 11.30 sarà all'ex chiesa di San Michele.



DEBORAH COMPAGNONI

Scivolare e rialzarsi

Icona dello sci italiano, Deborah Compagnoni, si racconta in un'intervista che spazierà tra vittorie leggendarie (tre titoli olimpici), cadute dolorose e rinascite. Un

viaggio tra ori olimpici e sfide superate con coraggio, per scoprire lo sport non solo come conquista, ma come scuola di resilienza e forza interiore. Un appuntamento che vuole essere fonte di ispirazione per tutti gli sportivi e non solo, domani alle 15 a Palazzo Fantoni di via Caneva 2.



FRANCESCO MOSER

Lo sceriffo del ciclismo

Francesco Moser è stato soprannominato Lo Sceriffo per la sua capacità di gestire il gruppo durante la corsa; in carriera ha vinto un Giro d'Italia e diverse classiche, tra cui tre Pa-

rigi-Roubaix, una Freccia Val-lone, una Gand-Wevelgem e una Milano-Sanremo, oltre ad un campionato del mondo su strada ed uno su pista nell'inseguimento individuale. Con 273 vittorie da professionista è il ciclista italiano con il maggior numero di successi e oggi alle 17 sarà intervistato all'ex chiesa di San Michele.



Domani
ore 11-16.30
Piazza del Ferro, Gemona, UD

RUGBY IN CAMPO

Domani
ore 11.30-12.45
Ex Chiesa di San Michele
Via Ospedale S. Michele, Gemona,
Gemona del Friuli UD

QUANDO LA MUSICA INCONTRA
LO SPORT
Intervista a
Francesco Baccini, cantautore
A cura di
Nicola Cesaro, giornalista quotidiani Gruppo
Gruppo NEM Nord Est Multimedia

Domani
ore 15-18
Piazza del Ferro, Gemona, UD

SCOPRI LA SCHERMA

Domani
ore 15-17
Piazza del Ferro, Gemona, UD

TENNISTAVOLO PER TUTTI

Domani
ore 15-17.30
Piazza del Ferro, Gemona, UD

ORIENTEERING

Domani
ore 15-16.15
Palazzo Fantoni
Via Carlo Caneva, 2, Gemona, UD, Italia

CADERE E RIALZARSI:
LA CARRIERA DELLA REGINA
DELLO SCI

Intervista a
Deborah Compagnoni, campionessa
olimpica di sci alpino
A cura di
Giancarlo Padovan, vicedirettore sport
quotidiani Gruppo Nord Est Multimedia

Domani
ore 16-18
Piazza del Ferro, Gemona, UD

PILLOLE DI TENNIS

Domani
ore 16.30-17.45
Palazzo Fantoni
Via Carlo Caneva, 2, Gemona, UD, Italia

MARCIA VERSO IL RISCATTO:
LA RINASCITA
DI UN CAMPIONE

Intervista a
Alex Schwazer, campione olimpico di marcia
A cura di
Nicola Cesaro, giornalista quotidiani Gruppo
NEM Nord Est Multimedia

Domani
ore 17-18
Piazza del Ferro, Gemona, UD

SPETTACOLO DI DANZA

WITHUB

MANUELA DI CENTA

Motore di rinascita

Campionessa olimpica olimpica ai XVII Giochi olimpici invernali di Lillehammer 1994 quando vinse una medaglia in ognuna delle gare di sci di fondo in program-

ma, Manuela Di Centa è stata anche una dirigente sportiva e, dal 2006 al 2013, deputata italiana. Membro onorario del Cio si è sempre occupata di sport e oggi alle 17 sarà nell'ex chiesa di San Michele per parlare di sport come motore di rinascita sociale ed economica.



NESTOR SENSINI

Il ministro della difesa

In campo non rubava l'occhio, le giocate spettacolari le lasciava ad altri ma chi lo ha visto giocare con la maglia dell'Udinese sa che la sua presenza si faceva sentire

eccome. Non a caso ha collezionato 59 presenze con la nazionale argentina dimostrando una rara capacità di adattamento che lo ha portato a ricoprire quasi tutti i ruoli della difesa e del centrocampo sempre con la consueta grinta. Nestor Sensini sarà oggi alle 21 a Palazzo Fantoni in via Caneva 2.



TERESA GRANDIS

L'esempio di Bebe Vio

Teresa Grandis è la madre di Bebe Vio (campionessa paralimpica, mondiale ed europea di fioretto individuale) e cofondatrice, insieme al marito Ruggero, di Art4sport

Onlus. Da sempre impegnata nel sociale, ha trasformato la sua esperienza familiare in un progetto capace di cambiare la vita a molti ragazzi con disabilità. La Onlus aiuta bambini e ragazzi con amputazioni d'arto a riprendere in mano la propria vita attraverso lo sport. Oggi alle 17 sarà all'ex chiesa di San Michele.



ANDREA TARLAO

Inclusività sociale

Campione olimpico di paraciclismo e ambassador di Obiettivo3. Andrea Tarlao a causa di alcune complicazioni durante il parto nasce con una paresi ostetrica al braccio sinistro

che non gli impedisce di praticare diversi sport come il nuoto e poi la bici. Nella categoria C5 partecipa a tre Paralimpiadi, vince il bronzo su strada a Rio 2016 e aggiunge anche dieci medaglie mondiali (su strada e su pista) tra le quali tre ori. L'appuntamento con lui è oggi alle 17 nell'ex chiesa di San Michele.



PAOLO POGGI

Il tridente da favola

Con il tedesco Oliver Bierhoff e il brasiliano Márcio Amoroso, Paolo Poggi ha formato un tridente d'attacco strepitoso che nessun tifoso bianconero ha dimenticato e che, non a ca-

so, ha portato l'Udinese di Guidolin alla conquista del quinto posto e della prima storica partecipazione alla Coppa Uefa. Con i bianconeri ha segnato complessivamente 50 reti in sei stagioni, una in B, la prima e cinque in A compresa quella dello storico terzo posto. Oggi sarà alle 21 a Palazzo Fantoni di via Caneva 2.



GIANPAOLO POZZO

Il segreto dell'Udinese

Oggi a raccontare i trionfi dell'Udinese che in questi anni hanno contribuito a far conoscere il Friuli nel mondo ci sarà anche il paron dei bianconeri, Gianpaolo Pozzo che

in quasi 40 anni di gestione ha saputo regalare ai tifosi traguardi indimenticabili come la conquista dell'Europa e il terzo posto in campionato. Il tutto scoprendo prima di altri grandi talenti che poi sono diventati campioni come Bierhoff, Amoroso o il Nino maravilla Sanchez e mantenendo in ordine i conti.



Le nostre iniziative



Da sinistra verso destra Pietro Maso, i coniugi Paolo Burgato e Rosetta Sostero uccisi barbaramente a Lignano e Roberto Ruzzier

True crime a Nordest

In edicola una collana in cinque volumi per raccontare i grandi fatti di cronaca. L'iniziativa del gruppo Nem: nasce una antologia da 65 episodi e 36 firme.

PAOLO CAGNAN

Sessantacinque episodi, trentasei tra autori e autori, cinque volumi: sono i numeri della collana «True Crime a Nordest», edita da Nord Est Multimedia (NEM) in sinergia con Editoriale Programma. Un'imponente antologia di fatti di cronaca nera che spazia dal Friuli Venezia Giulia, al Veneto sino al Trentino-Alto Adige, investendo un arco temporale di svariati decenni e ripercorrendo una serie di storie che si sono fissate nella memoria collettiva. I cinque volumi saranno pubblicati a partire dal 20 settembre, con cadenza quindicinale, sino a metà novembre, con diffusione iniziale in edicole e successivo allargamento alle librerie.

GRANDI DELITTI

Il primo dei cinque volumi, arricchito dalla prefazione del magistrato Bruno Cherchi (a destra potete leggere un estratto) racconta i cosiddetti grandi delitti. Non esistono delitti «piccoli», beninteso: ogni omicidio è sangue, lutto, sopraffazione, perdita. Ma queste sono storie che si sono sedimentate nella nostra memoria: per come sono accadute, per quando sono accadute. Per le emozioni che hanno suscitato: orrore talvolta, oppure sgomento, pena, immesimazione.

Storie che sono diventate paradigmi: Pietro Maso rompe un tabù, Benno Neumair è in scia. C'è l'orrore di Gorgo al Monticano, c'è il caso Carlotto che diventa un grande delitto per il groviglio giudiziario che arriva a una sentenza ma non a una risposta. C'è la violenza gratuita dello squartatore di San Giacomo a Trieste, del rapimento Tassitani a Castelfranco Veneto, dei fratelli assassini di Lignano. Ma si può morire anche per puro caso: sliding doors come il folle assalto a un vagone postale, un ascensore rotto a Mestre o un camion «sba-



Un ordigno di Unabomber

L'INIZIO

Domani esce il primo libro: dal delitto di Lignano allo squartatore di Trieste, sino alla ragazza assassina

TUTTI GLI ALTRI

Due volumi si occupano dei «cold case», uno sugli scomparsi e l'ultimo sarà sui serial killer

gliato» a San Candido. Ognuno di questi fatti ci ha mostrato che qualcosa di più assurdo, di più crudele, qualcosa di peggio, era possibile.

COLD CASE

Seguiranno poi due volumi interamente dedicati ai delitti insoliti, messi a segno perlopiù in epoche in cui le scienze investigative e la genetica fo-

rense erano molto meno avanzate di quanto lo siano ora. Processi indiziari conclusi con un nulla di fatto, oppure inchieste arenatesi su sospetti mai provati. In qualche altro caso, neppure l'ombra di un sospetto.

Dalla setta di Pordenone ai segreti custoditi da una Porsche nera, dalla misteriosa fine di don Mario Bisaglia a tut-

te quelle donne uccise da mano ignota, rimasta tale anche dopo decenni. Come Vanda Fior, Marina Sever, Antonella Bissolotti. Il colpevole era sotto gli occhi di tutti, eppure se l'è cavata: perché?

E poi il caso più discusso del passato – Unabomber – e quello del presente: la morte di Liliana Resinovich. Poi c'è la follia di Erostrato in un pae-

sino del Bellunese, c'è un ragazzo prossimo alle nozze ucciso per uno scambio persona, c'è una coppia brutalmente uccisa a Enego, nel Vicentino, e chissà mai perché. Questi due volumi sono arricchiti a loro volta dalle prefazioni di due grandi scrittori del Nordest: Fulvio Ervas per il primo, Gianfranco Bettin per il secondo.

FANTASMI

Il quarto volume della collana si intitola Fantasma e a sostenere il progetto c'è Gildo Claps, presidente fondatore dell'associazione Penelope, che dal 2002 supporta i familiari protesi alla ricerca di una verità denegata sulla sorte dei propri parenti scomparsi.

In questo volume non ci so-



La copertina del primo dei cinque volumi della collana «True Crime a Nordest» dedicata ai grandi delitti

GLI ALTRI VOLUMI DELLA COLLANA



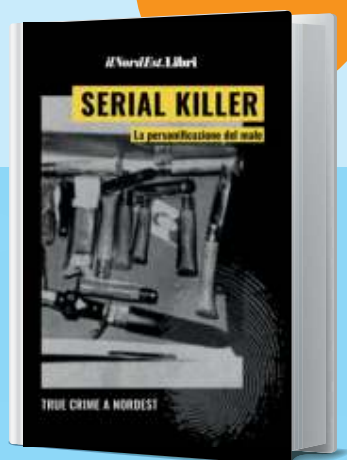
COLD CASE 1
Dal 4 ottobre



COLD CASE 2
Dal 18 ottobre



FANTASMI
Dal 30 ottobre



SERIAL KILLER
Dal 15 novembre

Le nostre iniziative

Incontro oggi a Pordenone «Raccontare la cronaca nera»

Torneremo certo a parlare dei molti, troppi delitti insoliti. Li chiamiamo «Cold case», in inglese, non solo perché gli anglicismi imperano sovrani, ma soprattutto perché questo è il nome di una celebre serie tivù che in qualche modo segnò i tempi, quando uscì nel 2003. Al



giorno d'oggi, c'è anche chi ipotizza che ogni procura d'Italia dovrebbe costituire una squadra ad hoc per cercare di risolvere i «cold case», riattualizzando le ricerche soprattutto rispetto ai grandi avanzamenti della genetica forense, e delle scienze investigative più in genere. Certo, a giudicare da quanto sta accadendo con il caso Garlasco, gli elementi da tenere in considerazione sarebbero molti.

Una prima presentazione della collana

è prevista per oggi venerdì 19 a Pordenone. Leggere: appuntamento alle 18.30 nella Biblioteca Civica. Il titolo dell'incontro è questo: «True Crime: raccontare la cronaca nera, oggi» con Paolo Cagnan, Antonio Bacci e Luana de Francisco. I grandi fatti di cronaca cambiano pelle anche per come li raccontiamo: dalle riviste specializzate ai blog, dalle dirette YouTube ai podcast, sino ai Crime influencer.

Info: truecrime@grupponem.it

Bruno Cherchi, magistrato, firma la prefazione al primo volume: ecco un abstract

Quella violenza gratuita degli assassini «normali»

LA PREFAZIONE

BRUNO CHERCHI

Fatti di sangue, in realtà più specificamente omicidi, come tali definiti nelle sentenze definitive che hanno concluso il lungo, troppo lungo, cammino processuale. Questo è l'unico dato che accomuna le descrizioni di questi terribili eventi accaduti negli ultimi decenni nel nord-est d'Italia.

La descrizione, curata e attenta, operata con evidente e meditata conoscenza delle emergenze dibattimentali, non consente di riportare ad una matrice comune i diversi episodi che, nella loro singola attuazione, non evidenziano condotte riferibili ad organizzazioni criminali, che pure indagini e processi, attestano ormai da diversi anni presenti nel territorio di riferimento. Le organizzazioni criminali, che si sono infiltrate e attestate nelle regioni del nord est, hanno infatti avuto condotte in gran parte tese ad evitare espressioni di violenza che potessero consentire l'inizio di indagini e stimolare attenzioni poco gradite. Nel sonnacchioso e produttivo territorio, per anni si è notato scarso interesse a quei fenomeni, che, per intelligente scelta criminale, rifuggiva dalla violenza gratuita e da condotte aggressive che non fossero assolutamente necessarie ai suoi diversi obiettivi di inserimento nella ricca economia di queste regioni e nelle più interessanti attività di riciclaggio.

Le condotte delittuose esaminate sono quindi risultate realizzate da singoli soggetti, magari in concorso tra loro, ma sempre al di fuori di più ampi contesti criminali, in gran parte con obiettivi di acquisizione economica che sembra, nel complesso, essere la spinta a delinquere che accomuna i diversi episodi descritti. Non è però solo questo l'elemento che caratterizza tutti i diversi episodi criminali oggetto del libro quanto la violenza esercitata che, comune in gran parte



La scena del crimine con i rilievi della polizia scientifica: spesso decisivi

degli episodi ricordati nel libro, superano in modo esponenziale quella normalmente necessaria per raggiungere l'obiettivo dell'acquisizione economica. La violenza (...) in gran parte dei casi si estrinseca indipendentemente dall'impossibilità di raggiungere il risultato economico e comunque si manifesta con una grandezza non necessaria al risultato e con modalità che manifestano qualcosa di più e di diverso rispetto al solo evento predatorio a cui è preordinata.

Questa osservazione stimola una più attenta riflessione non solo per capire e definire quanto viene descritto nei diversi episodi delittuosi che compongono questo libro ma anche per trarre, più ampiamente, elementi di comprensione, certo non di giustificazione, di condotte che, nelle loro si-

gnificative differenze, possano fare emergere un più complessivo quadro di riferimento comune.

L'elemento che unifica la varietà dei comportamenti delittuosi e che emerge prepotente dalla loro lettura è certamente la violenza, inaudita e brutale che li caratterizza e che supera quella, comunque, insita nell'aggressione del soggetto offeso al fine di sottrargli quanto posseduto.

Un tentativo di trovare una qualche spiegazione all'impiego della violenza non necessaria e ultronea rispetto all'obiettivo, illecito, perseguito porta ad una riflessione sul concetto che, con acume e intelligenza, è stato sintetizzato nella «banalità del male». Quel comportamento che si caratterizza per una condotta malvagia che, venga o meno perce-

pita come tale, risulta comunque non estranea all'uomo qualunque.

Gran parte dei casi esaminati sono riferibili a soggetti «normali», ragazzi e uomini, che vivono insieme a noi, che studiano o hanno un lavoro e non solo non hanno mai dato adito a dubbi o a timori di pericolosità per gli altri ma che appaiono anzi perfettamente inseriti nel loro rispettivo ambito sociale. È davvero sempre corretto cercare la loro spiegazione, o quanto meno per alcuni di essi, rivolgendosi alla scienza medica psichiatrica? Il riferimento è all'omicidio dei genitori del caso Maso e di quello dei coniugi Neumair. Giovani che fino a quel momento mai avevano dato adito a comportamenti fuori dalle righe di una corretta socialità che giungono ad organizzare l'omicidio dei genitori per

ottenere l'eredità.

Può individuarsi una spiegazione alternativa alla ricerca di una qualche malattia mentale, fra le tante che si rinvengono nel DSM4, che razionalizzi in qualche modo fattispecie che, in quanto lontane dalla «normalità» o da quello che noi ipotizziamo normale, individuino in questa lontananza dal normale una malattia mentale?

Non si vuole certo minimizzare l'importanza della psichiatria né entrare in un campo che prevede competenze specifiche, ma certo è forse possibile sostenere che non sempre i comportamenti lontani dal comune sentire hanno natura di malattia mentale. Forse (...) dovremo confrontarci con una realtà che lascia trasparire l'esistenza del «male» e dell'uomo malvagio che talvolta si appalesa, per l'appunto banalmente, anche in soggetti che sono considerati nel loro ambiente come persone, figli, mariti, cittadini, «normali». (...)

Un elemento che si ritrova in alcuni episodi criminosi è la casualità del fatto sia in relazione alla vittima (ancora il caso Pavesi ma anche l'omicidio Nardelli) ma anche in ordine all'individuazione del colpevole, in un primo momento erroneamente individuato (come nell'omicidio della povera Carmen Wieser di San Candido). Questo dato deve interrogare tutti, inquirenti, giornalisti e opinione pubblica sul pericolo, grave e sempre presente, di individuare un responsabile «comunque» da offrire ad una pubblica che da un lato sempre più da un alto richiede sicurezza e quindi si rassicura davanti ad un «colpevole», dall'altro, fatto più grave, segue con piacere le indagini come assistesse, non alla drammatica ricomposizione del vivere sociale attraverso la giusta punizione del colpevole, ma alla cronaca di attività ricerca del «cattivo», novelli «tricotéuses» che, durante le esecuzioni tramite ghigliottina nel Terrore della rivoluzione francese assistevano lavorando a maglia.

no solo le storie di esseri umani scomparsi nel nulla, in qualche caso da decenni. Qui si raccontano anche percorsi giudiziari particolari, con condanne all'ergastolo per l'omicidio di persone il cui corpo non è neppure mai stato ritrovato. Dunque, condannare in assenza di un cadavere è possibile.

SERIAL KILLER

Il quinto volume si concentra sui serial killer. C'è Roberto Succo, che si suicida in carcere perché «gli uccelli in gabbia muoiono e io sono come un uccello»; e Michele Profeta, l'uomo qualunque che si trasforma in spietato assassino di vittime scelte a caso, in una improbabile sfida estorsiva allo Stato. C'è una donna che da vittima si fa carnefice, in una parabola criminale che fa davvero impressione. E poi, i killer di prostitute: Bergamo, Spinetti, Stevanin.

Ecco. Ci sono storie che non si dimenticano, altre che vanno raccontate a chi non c'era. Attraverso la lente deformata del crimine possiamo, forse, capire qualcosa di più su ciò che siamo.

I cinque volumi saranno in edicola al prezzo di 8,90 € in abbinata con i nostri quotidiani: Messaggero Veneto ma anche il Piccolo, Corriere delle Alpi, il mattino di Padova, la Nuova di Venezia e Mestre e la tribuna di Treviso.

L'evento internazionale

La filiera del latte crudo

Tutela del settore al centro della 15ª edizione di Cheese
La manifestazione di Slow Food sarà aperta oggi a Bra

Rocco Currado

Alcuni casi di cronaca hanno riaperto l'attenzione sui rischi legati al consumo di formaggi a latte crudo. Episodi che hanno sollevato interrogativi sul rapporto tra sicurezza alimentare, tradizione e tutela delle produzioni artigianali. In questo contesto, la 15ª edizione di Cheese, la manifestazione internazionale organizzata da Slow Food e Città di Bra, con il supporto della Regione Piemonte e il patrocinio del Ministero dell'Agricoltura e del Ministero del Turismo, rilancia il valore del latte crudo come elemento identitario della cultura casearia e agricola, sottolineandone il ruolo nella salvaguardia della biodiversità, dei saperi tradizionali e delle economie locali. Da oggi a lu-

nedì, Bra (Cuneo) tornerà a essere punto di riferimento per appassionati, esperti e produttori provenienti da tutto il mondo (molti anche da Nord Est), in un'edizione che mette al centro il legame tra formaggi, territorio e futuro delle aree montane e interne. «Già nel 1997, quando è nato, l'evento aveva come obiettivo quello di promuovere e difendere i formaggi a latte crudo» racconta la direttrice di Slow Food Italia, Serena Milano «con tre ingredienti – latte, caglio e sale – si possono ottenere prodotti diversissimi, dal Parmigiano alla mozzarella. La differenza è data dal pascolo, dal tipo di latte, dal territorio. Se il latte viene pastorizzato, si perde tutta la microflora originaria, quella legata ai prati, agli animali, al clima. E bisogna ricorrere a fermenti selezionati in labora-

torio». L'utilizzo del latte crudo implica l'allevamento di animali al pascolo e una gestione attenta del territorio. Questo modello produttivo è spesso legato alla salvaguardia di aree marginali e alla sopravvivenza di piccole aziende agricole. Attualmente, in Europa sono 97 le Dop che richiedono esplicitamente l'uso di latte crudo, tra cui il Parmigiano Reggiano. Per gli organizzatori di Cheese, questo dato conferma la centralità del latte crudo nel mantenimento del legame tra un prodotto e la sua origine. Tuttavia ci sono rischi legati a una gestione non corretta del processo produttivo. «Le contaminazioni sono rare, ma possono accadere – spiega Milano –, noi lo diciamo chiaramente: se le aziende non rispettano le norme igienico-sanitarie, può succedere che il latte



PRODUTTORI E CHEF
ALLA QUATTRO GIORNI IN PIEMONTE
CI SARANNO OLTRE 400 AZIENDE

Fra i temi trattati anche quello legato alla pastorizzazione della materia prima

sia contaminato, per esempio da Escherichia coli. Nella maggior parte dei casi non succede nulla, a volte si verificano disturbi gastroenterici, e in casi estremamente rari può degenerare in forme gravi come l'in-

sufficienza renale».

Secondo Slow Food, è fondamentale distinguere tra casi isolati e sistema produttivo nel suo complesso. «In qualunque settore possono esserci aziende che commettono errori, ma è sbagliato mettere in discussione l'intero comparto. Pastorizzare tutto per legge – dice Milano – significherebbe chiudere moltissime piccole aziende, già in difficoltà per burocrazia, ricambio generazionale, costi e crisi climatica. La chiave è lavorare affinché il latte sia sano dall'origine. Serve più formazione e comunicazione, anche con i pediatri, per fare prevenzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NORD EST

Imprese protagoniste dal Fvg e dal Veneto

A Bra protagonista anche il Nord Est. Dal Friuli Venezia Giulia i prodotti di Malon-Slow Food Travel Valli Del Natisone e Torre (San Pietro), i cuochi Caterina Dugaro di Agriturismo Casa delle Rondini (Stregna) e Sara Strazzolini di trattoria da Walter (San Leonardo). Dal Veneto: Fodom Di Malga, Prati Stabili e Pascoli (Belluno), Asiago Stravecchio-Agricola Ardiva (Vicenza), Monte Veronese d'Allevio, e l'apicoltura Renato Da Ronch.

IL PROGRAMMA

Le conferenze e le degustazioni

Oltre 400 espositori e più di 350 eventi nella quattro giorni di Cheese a Bra. Si parte oggi con l'inaugurazione e, nel pomeriggio, conferenze e degustazioni. Domani alle 10 la conferenza "Gli stati generali della lana" e alle 11 la degustazione "Il parmigiano reggiano delle terre alte". Domenica fitta di iniziative, tra cui, "Il giro d'Italia in 80 presidi" e "Il futuro delle api". Il programma completo su www.cheese.slowfood.it.

Nuova MG3 Hybrid+
Prezzo promo a partire da €17.440

7 ANNI DI GARANZIA
O 150.000 KM

PRONTA CONSEGNA

Infoline
360-1046338

Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: MG MG3 1.5 hybrid+ Comfort auto Prezzo di listino € 21.490,00. Prezzo promo € 17.440,00, anticipo € 4.280,00, importo totale del credito € 13.652,88, da restituire in 36 rate mensili eguali di € 397,00, ed un VAT pari alla metà rate finale di € 11.390,00, importo totale dovuto dal consumatore € 14.702,12. TAN 4,589 % (tasso fisso) - TAEG 9,220 % (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: Interessi € 2.453,14, di cui € 0,00 (quasi) interessi di preammortamento, istruttoria € 399,00, incasso rata € 4,50 cad., a mezzogiorno, produzione e invio lettera conferma contratto € 3,00; comunicazione periodica annuale € 3,00 cad.; imposta sostitutiva (o imposta di bolli): € 30,32. Offerta valida presso i dealers aderenti, fino al 30/09/2025. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Sotto approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Credit Life per tutti i tipi di lavoratori - contratto di assicurazione vita, inabilità totale permanente, malattie gravi, perdita d'impiego con alternativa per qualsiasi tipologia di lavoratore, inabilità temporanea totale. La durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di € 459,08. Compagnie Assicuratrici CNP Santander Insurance Life e Cnp Insurance Europee Iac. L'assicurazione è facoltativa e pertanto, non non inclusa nel TAEG. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo, disponibile sul sito Internet www.santanderconsumer.it e consultabile presso i concessionari. Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa pertanto non inclusa nel TAEG di Nuova Compagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzie Kasko Pneumatici ed Assistenza Stradale contenute nel pacchetto "Kasko e Assistenza Pneumatici Santander". Durata pari al finanziamento premio: € 33,78. Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso i venditori e disponibili sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze assicurative. Prezzo esclusa: merca su strada e IPT, con finanziamento Santander Consumer Bank TCM. Scopri di più visitando il sito www.mgmotor.it

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

ECONOMIA

La commessa per il colosso dell'acciaio svedese Ssab sarà portata a termine entro il 2028
La vicepremier Ebba Busch ha posato la prima pietra: «La transizione industriale è possibile»

Impianto da un miliardo per Danieli in Svezia Forte impatto sulla CO2

Maura Delle Case / BUTTRIO

Sarà uno dei più avanzati impianti siderurgici al mondo, con una capacità produttiva di 2,5 milioni di tonnellate annue di acciaio speciale quello che la multinazionale friulana Danieli realizzerà per il gigante dell'acciaio svedese SSAB a Luleå.

Il progetto, del valore di circa 1 miliardo di euro, consentirà di abbattere del 7% le emissioni totali della CO₂ in Svezia, andrà infatti a sostituire gli alti-forni con forni ad arco elettrico e a utilizzare ferro spugnoso, privo di fonti fossili, e rottami riciclati: un traguardo storico nella transizione energetica europea. L'entrata in funzione è prevista per la fine del 2028, la piena operatività per il 2029.

A posare la prima pietra dell'opera è stata la vicepremier e ministra svedese dell'Energia, delle Imprese e dell'Industria, Ebba Busch, alla presenza della vicepresidente di Abs, Anna Mareschi Danieli, e dell'ambasciatore d'Italia in Svezia, Michele Pala. Busch ha salutato l'impianto come «la prova concreta che la transizione industriale è possibile».

«È un investimento – ha dichiarato l'esponente del governo svedese – che riduce le emissioni, crea lavoro e rafforza la competitività della Svezia e dell'Europa. Dimostra che sostenibilità e crescita possono andare di pari passo. Si tratta della più grande iniziativa di ricerca e innovazione mai realiz-



Il rendering dell'impianto che Danieli realizzerà a Luleå in Svezia



Giacomo Mareschi Danieli

«Guidiamo la transizione globale verso un'acciaieria decarbonizzata»



Da sinistra, Anna Mareschi Danieli, Ebba Busch e Michele Pala

zata nella storia moderna della Svezia: un progetto che trasforma le scoperte scientifiche di oggi nella tecnologia di domani, mettendola al servizio del nostro Paese e del mercato globale. È anche un investimento nella sicurezza e nella resilienza del nostro Paese – ha proseguito Busch –. Dalla tradizione ingegneristica del passato alle nuove tecnologie di oggi, la Svezia ha sempre trovato la forza di innovare. Ora scriviamo il prossimo capitolo della nostra storia industriale: liberarci dai combustibili fossili, costruendo prosperità e posti di lavoro. L'acciaio prodotto a Luleå sarà non solo acciaio svedese, ma un simbolo europeo e globale di come affrontare i tempi turbolenti con coraggio e innovazione. Questo è il fondamento della nostra futura prosperità, della sicurezza e della leadership internazionale della Svezia».

Il nuovo impianto sarà equipaggiato con le più avanzate tecnologie Danieli, progettate per garantire la massima efficienza energetica e il pieno rispetto dei più rigorosi standard ambientali: due forni Digimelter ad alta efficienza energetica alimentati da Q-One®, un impianto di metallurgia secondaria di ultima generazione, una linea integrata di colata e laminazione diretta QSP® e sistemi di trattamento delle acque e dei fumi ai più alti standard ambientali.

«Siamo onorati che la Vicepremier Ebba Busch abbia definito questo progetto come simbolo di una nuova stagione industriale – ha dichiarato il Ceo Danieli, Giacomo Mareschi Danieli –. È la conferma che l'innovazione tecnologica italiana è in grado di generare benefici ambientali, economici e sociali concreti, guidando la transizione globale verso un'acciaieria decarbonizzata e competitiva».

Con questa realizzazione, Danieli, che ricordiamo è impegnata a Piombino con Metinvest nella realizzazione di una grande acciaieria green nell'area ex Lucchini, si conferma campione tecnologico nella transizione verde e partner strategico per progetti di sostenibilità a livello globale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOTALMENTE 360 FVG.

banca360fvg.it f i y t i n e

OCCHIALERIA

EssiLux e Meta presentano la nuova serie di Ai Glasses



Il display dei Meta Ray Ban

BELLUNO

Occhiali intelligenti con display sulla lente e comandi attivabili con i gesti come nell'iconico film Minority Report. Sono i Meta Ray-Ban Display, il visionario dispositivo indossabile lanciato da EssiLux e Meta all'evento Connect, insieme a due altri prodotti, gli Oakley Meta Vanguard e la nuova generazione di Ray-Ban Meta.

I Meta Ray-Ban Display hanno uno schermo ad alta risoluzione nell'angolo destro della lente visibile solo a chi li indossa, su cui si possono svolgere attività quotidiane come controllare messaggi, mappe e social, fare foto e video, sentire musica (ha altoparlanti integrati) e consultare l'IA senza dover usare il telefono. La particolarità è che va oltre i comandi touch: è dotata di un bracciale, il Meta Neural Band, che sfrutta l'elettromiografia e interpreta i gesti dell'attività muscolare per navigare tra le funzioni degli occhiali, solo con piccoli movimenti delle mani. L'altro dispositivo si chiama Oakley Meta Vanguard, sarà disponibile anche in Italia e si rivolge agli sportivi. Sono occhiali dalle lenti colorate resistenti all'acqua e si possono indossare anche con i caschi. —

CONFAPI FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

BANCHE

Mediobanca, il cda lascia Assemblea il 28 ottobre

MILANO

Alberto Nagel si è dimesso da amministratore delegato di Mediobanca, annunciando la sua decisione durante il cda in piazzetta Cuccia a Milano. Le dimissioni seguono l'Opas di Mps su Mediobanca. Con l'ad si è dimesso l'intero cda di Mediobanca, con l'unica eccezione del consigliere Sandro Panizza. Le dimissioni hanno efficacia dalla prossi-

ma assemblea, che è stata convocata il 28 ottobre per rinnovare l'intero board.

Il cda, inoltre, «nel contesto del mutato assetto azionario e del differente quadro autorizzativo», ha deliberato di non dar corso all'ultima tranche del programma di acquisto e annullamento di azioni proprie incluso nel piano strategico e annunciato lo scorso 31 luglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

multilink®

SOLUZIONI INTEGRATE PER L'ICT

SVILUPPIAMO SOLUZIONI DI CRESCITA E SICUREZZA PER LA TUA AZIENDA

CABLAGGIO CONNETTIVITÀ NETWORKING
INFRASTRUTTURE UNIFIED COMMUNICATION CLOUD

MULTILINK.NET

0432 49 85 11

Il magazzino, forte di 4 mila metri quadri, sarà centrale per il rifornimento delle navi da crociera in sosta nei porti italiani

Ceccarelli Group raddoppia a Padova Nuovo polo doganale all'Interporto

Riccardo De Toma / UDINE

Nuovo polo doganale in Veneto per Ceccarelli group, che raddoppia la sua storica presenza a Padova con l'apertura di un nuovo magazzino doganale e di un magazzino fiscale accise all'interno dell'Interporto, rafforzando così la propria offerta integrata di soluzioni per le supply chain internazionali.

Frutto di un investimento di 300 mila euro, il magazzino si estende su quasi 4 mila metri quadrati, per un totale di 2 mila posti pallet, e garantisce l'esecuzione di tutte le operazioni legate al disbrigo delle accise e allo sdoganamento delle merci in deposito, incluse quelle provenienti da Paesi extraeuropei.

La nuova apertura si inserisce in una strategia di espansione che negli ultimi quattro anni, tra il 2022 e il 2025, ha visto l'attivazione di cinque nuovi hub: quattro inaugurati in Friuli Venezia Giulia, tra il 2022 e il 2024, nell'ordine Pradamano, Tolmezzo, Budoia e Cer-

vignano, con una superficie complessiva di 40 mila metri quadri, e Padova quest'anno, nel corso del quale Ceccarelli ha anche concluso l'acquisizione dello storico operatore doganale Gippieffe Spedizioni di Udine.

Una crescita che ovviamente si trasferisce anche sui bilanci: il fatturato 2024 è stato 60 milioni di euro, con una crescita di 6-7 punti percentuali rispetto al 2023, e le proiezioni di metà anno parlavano di un ulteriore incremento del 5% nel primo semestre del 2025, con un tasso di occupazione dei magazzini superiore al 90%.

«Con l'apertura all'Interporto di Padova – spiega Luca Ceccarelli, presidente del gruppo, dal quartier generale di Pasian di Prato (Udine) – siamo in grado di offrire servizi end-to-end che vanno dall'assistenza doganale alla rappresentanza fiscale, fino allo stoccaggio e alla gestione delle accise, completando la catena logistica con il trasporto verso qualsiasi destinazione».

La posizione strategica



L'interno del nuovo polo doganale all'Interporto di Padova

dell'interporto di Padova rappresenta un ulteriore valore aggiunto per il nuovo hub che non è legato a uno scalo specifico, ma è in grado di intercettare i flussi

che transitano in tutti i porti italiani. In questo senso, un ruolo centrale lo avrà il rifornimento delle navi da crociera in sosta tecnica nei porti sia del mare Adriatico



LUCA CECCARELLI
È IL PRESIDENTE
DI CECCARELLI GROUP

«Ci poniamo come partner affidabile in un momento di grande incertezza»

che del mar Tirreno. Dalle derrate alimentari ai beni di consumo, le merci provenienti da tutto il mondo vengono infatti sdoganate e organizzate in deposito per

poi raggiungere i porti secondo le esigenze degli armatori.

«Abbiamo deciso di investire – aggiunge Ceccarelli – nonostante il contesto geopolitico instabile e le tensioni commerciali legate ai dazi americani». «La nostra strategia – prosegue il presidente del gruppo di trasporti friulano – è quella di anticipare i cambiamenti, supportando i clienti nel loro eventuale riposizionamento verso mercati emergenti e nuove rotte commerciali. In questo modo – conclude l'imprenditore –, oltre ad arricchire la gamma dei servizi offerti, ci poniamo come partner affidabile in un momento di grande incertezza globale».

Accanto all'infrastruttura fisica, Ceccarelli Group ha sviluppato un sistema di gestione del magazzino su base web che consente ai clienti di ogni parte del mondo di tracciare in tempo reale le proprie giacenze, semplificando le procedure e garantendo massima trasparenza.

Con questa operazione, dunque, Ceccarelli Group rafforza ulteriormente la sua vocazione a costruire soluzioni integrate capaci di rispondere a sfide logistiche complesse, proiettandosi verso nuove opportunità di crescita e consolidando il ruolo del Triveneto come snodo fondamentale nei flussi internazionali di merci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMBO CARGO / ELECTRIC

OPEL

Combo Electric L1 100% elettrico 50 kWh

DA 199€ + IVA con Evolease

Primo Canone Anticipato 9.412€

59 Canoni Mensili/100.000 Km

Valore Di Riscatto 7.387€

Tan (Fisso) 4,99% - Taeg 7,04%

Fino al 30 settembre 2025 (Tutti i Valori Sono Iva Esclusa)

Equipaggiamenti inclusi:

ESP (ABS + AFU + ESC + ASR; ESC + Hill Assist)

Airbag frontale conducente e airbag frontale passeggero

Airbag laterali conducente/passeggero e a tendina

Sensori di parcheggio posteriori Safety pack

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di leasing finanziario Evolease su e-Combo L1 - Pacco batteria 50 kWh - Prezzo di Listino (Messa su Strada, IPT e contributo PFU esclusi) 30.690 €, Prezzo Promoz. 24.100 €, Valore Fornitura: 24.100 €. Primo canone anticipato 9.411,91 €, durata 60 mesi: 59 canoni mensili da 199 € (incluse spese di gestione di 13,72 € /canone ad il servizio identico 12 mesi per un importo mensile del servizio 3,7 € /canone, Messa su strada e contributo PFU esclusi). Valore di riscatto 7.386,65 €. Importo Totale del Credito 15.241,24 €. Spese istruttoria OE. Bollo 16 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €. Canone interessi totali 2.858,63 €. Importo totale dovuto 26.958,63 € (escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un "costo pari a 0,05 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 100.000 km.TAN (Fisso) 4,99%, TAEG 7,04%. Tutti gli importi sono indicati al netto di IVA (ove prevista). Offerta riservata ai titolari di Partita IVA per contratti stipulati entro il 30 settembre 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/esclusiva in concessione e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sec. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di energia elettrica gamma Opel Combo-e Cargo (Wh/km): 227-187. Autonomia gamma Opel Combo-e Cargo fino a 275 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP. In base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche colori possono differire da quanto rappresentato.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026

MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Le nostre iniziative

La manifestazione organizzata da Nem dedicata al territorio carnico si terrà il 30 a Sappada

Best Performer va in montagna con le imprese top della Carnia

Luca Piana / SAPPADA

Con le sue antiche radici celtiche e la bellezza delle montagne, la Carnia può rappresentare uno dei territori meno intuitivi per ospitare un evento dedicato all'industria e all'impresa. Eppure, se si scorre la classifica delle cento migliori aziende dell'area che sarà al centro dell'incontro Best Performer in programma martedì 30 a Sappada, gli spunti d'interesse sono moltissimi. Innanzi tutto c'è, anche qui, la varietà del territorio, con le aree industriali nelle aree più pianeggianti di Amaro e di Tolmezzo che concentrano gran parte delle aziende del territorio.

Non si tratta quasi mai di quelle che gli statistici chiamano grandi imprese, perché l'unico colosso del territorio entrato in classifica, la Stroili Oro (318 milioni di ricavi nel 2023, l'anno su cui è basata la graduatoria, in quanto ultimo in cui sono disponibili tutti i bilanci), conserva ad Amaro poco del legame con il suo luogo



Maurizio Cambo

d'origine, integrata com'è nel gruppo francese Thom che l'ha rilevata qualche anno fa. Le dimensioni contenute delle imprese carniche, quelle di pianura e quelle che si incontrano invece salendo di quota, verso Ampezzo e Forni di Sopra, oppure verso Prato Carnico e Sappada, e ancora verso Zuglio e Paluzza, nulla tolgono però al fatto di rappresentare realtà di grande interesse, legate spesso alle origini artigianali tipiche dei territori di



Stefano D'Agaro

montagna, alla disponibilità di acqua e di energia che la manifattura ha sempre richiesto, o ancora all'estro dei rispettivi fondatori, che hanno saputo emergere in zone straordinarie dal punto di vista naturalistico, ma certo non facile per fare impresa.

È proprio pensando a questo tipo di aziende, spesso fuori dai radar dei sistemi d'informazione, che la manifestazione Best Performer farà tappa martedì 30 a Sappada, con ini-



Sergio Copetti

zio alle 17 alla Sala congressi di Borgata Cima. Organizzato dal Gruppo Nord Est Multimedia, che pubblica il *Messaggero Veneto* e altri cinque quotidiani del territorio nordestino, l'incontro inizierà con l'illustrazione della classifica delle 100 migliori imprese della Carnia, elaborata da Italypost non solo sulla base del valore dei ricavi, ma anche tenendo conto di criteri come redditività e solidità patrimoniale. La partecipazione è aperta al pub-

blico: è sufficiente registrarsi sul sito www.eventinem.it.

Durantel'evento, organizzato in partnership con Prima Cassa Fvg, il cui presidente Marco Gasparini aprirà la serata, saliranno sul palco per raccontare le rispettive aziende manager e imprenditori, in tre diversi panel dedicati alle sfide delle imprese del territorio, alle strategie per continuare a crescere e a quelle per farsi strada in tempi incerti come quelli attuali.

Ci saranno Michele Ianich, presidente di Lavorazione Legnami, Stefano Petris, amministratore delegato del Prosciuttificio Wolf Sauris, Sergio Copetti, direttore generale Pri-

ma Cassa FVG, Stefano D'Agaro, titolare di Autotrasporti D'Agaro & C., Gabriele Di Centa, amministratore delegato della Di Centa & Di Ronco, Giuseppe Morandi, titolare di Arisol, Maurizio Cambo, titolare di Davost, Stiven Casasola, amministratore delegato della Carnia Pneus, Mirco Cigliani, amministratore delegato Cigliani Primo e Gabriele Englaro, amministratore delegato Moquettes Alto But. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PRIME DUE TAPPE
 Oggi l'evento di Tricesimo, lunedì Tavagnacco

TRICESIMO

Primo appuntamento oggi, a Tricesimo, con l'edizione autunnale di Best Performer, l'evento dedicato alle prime 100 imprese dei singoli distretti territoriali, organizzato dal gruppo Nem, che pubblica il *Messaggero Veneto*, in collaborazione con Italy Post. La prima tappa, dedicata alle prime 100 imprese di Reana e delle Valli del Torre, sarà ospitata al al teatro Garzoni di Tricesimo, dalle 17: il pomeriggio sarà aperto da Stefano Fruttarolo, presidente di CrediFriuli, l'istituto di credito che supporta l'evento, e diversi degli imprenditori entrati in classifica, che interverranno in tre panel successivi. Lunedì, a Tavagnacco in sala Feruglio sempre dalle 17, sarà la volta della seconda puntata, dedicata in questo caso alle prime 100 imprese del Friuli Centrale. Per partecipare all'evento, che è gratuito, è sufficiente registrarsi sul sito www.eventinem.it.

GERVASONI
 1882

Temporary
 Design Outlet
 20 settembre - 5 ottobre 2025



Rinnova la tua casa o il tuo locale!
 Tavoli, sedie, poltrone, divani, letti,
 oggettistica e tanto altro.

Articoli in stock, di fine serie o esposti
 in fiere e set fotografici sono disponibili
 direttamente nel nostro stabilimento.



Da lunedì a venerdì 14.00 - 19.00
 e il sabato 10.00 - 19.00.

Apertura straordinaria domenica 5
 ottobre dalle 10.00 alle 19.00.

Gervasoni SpA
 Nuova sede outlet in Viale del Lavoro 84, ZIU Pavia di Udine
 Tel. 0432 656611 - info@gervasoni1882.com
www.gervasoni1882.com

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-9-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
A						
AZA	2.116	-0,66	2,11	2.131	-0,54	6.675,53
Abb Ltd	60,08	1,59	60	61,16	16,80	-
Abbott Lab	112,54	-	113,6	113,6	0,21	-
Abbvie	187,2	0,21	186,4	186,4	8,20	-
Abercrombie & Fitch Co-Cl A	74,61	-	73,02	73,02	24,72	-
Abitare in	2,935	-2,17	2,9	2,975	-28,98	79,52
Accenture Plc	204,35	-0,58	203,8	207,15	-21,73	-
Acea	19,19	-0,52	19,07	19,3	4,05	4.121,86
Acerinox	10,85	-	11,33	11,33	-3,87	-
Acinque	2,24	1,82	2,18	2,24	8,66	435,05
Acs Actividades Cons.Y Servi	68,9	-	68	69	45,50	-
Addtech	29,44	-5,58	30,24	30,24	15,61	-
Adidas	181,2	1,65	179,7	181,4	-28,97	-
Adobe	312,9	2,20	305,3	314	-29,25	-
Advanced Micro Devic	131,14	-2,66	126,54	137,06	12,98	-
Aedes	0,2	-0,50	0,1995	0,205	22,54	6,44
Alphabet Classe A	212,75	1,65	212,75	215,8	15,53	-
Alphabet Classe C	212,85	1,60	212,85	216	14,95	-
Altea Green Power	6,75	0,75	6,52	6,76	6,48	123,24
Altria Group	54,79	-	54,79	54,97	10,06	-
Avio	41,6	2,59	40,85	42	203,31	1.149,79
Axa	39,49	-0,45	39,26	39,56	16,08	-
Azimut H.	30,93	0,91	30,66	31	28,16	4.391,55
B						
B&C Speakers	16,8	0,60	16,7	17,05	0,76	186,47
B. Cucinelli	105,6	4,04	100,7	105,6	-4,42	6.872,74
B. Desio	7,58	-1,81	7,57	7,79	16,23	1.045,18
B. Generali	46,58	0,62	46,38	46,98	8,41	5.683,96
B. Ilis	23,08	-0,26	23,06	23,36	9,68	1.427,84
B. Profilo	0,16	-0,62	0,1585	0,162	-14,18	108,30
B.Co Santander	8,533	1,45	8,456	8,574	92,61	135.622,27
B.F.	4,35	-0,23	4,35	4,36	0,04	1.140,10
B.P. Sondrio	13,12	0,85	12,845	13,205	60,43	5.905,46
Banca Mediolanum	16,83	0,66	16,72	16,94	46,52	12.518,74
Banca Sistema	1,58	-0,50	1,576	1,592	26,53	127,61
Banco BPM	12,78	1,35	12,625	12,87	62,47	19.190,61
Banco De Sabadell	3,223	0,81	3,196	3,236	69,48	-
Bper Banca	9,292	0,61	9,136	9,38	51,66	18.151,35
Braze Inc-A	27,65	-0,43	27,61	27,83	4,78	-
Brembo	9,295	-0,59	9,245	9,39	1,87	3.097,13
Brioschi	0,063	1,29	0,062	0,0634	7,59	47,84
Bristol-Myers Squibb	38,89	-1,41	39,1	39,1	-32,12	-
Broadcom	296,8	0,84	292,45	299,1	29,83	-
Bruker Corp	28,4	-	28,37	28,37	-20,78	-
Buzzi	48,04	1,44	47,44	48,8	33,33	9.144,14
C						
C3Ai Inc	15,312	3,98	14,938	15,2	-55,71	-
Cadence Design	309,55	-	297,45	307,6	19,90	-
Cairo Comm.	2,855	-0,17	2,83	2,88	17,13	383,60
Caleffi	0,76	0,80	0,76	0,78	6,70	12,02
Cal-Maine Foods Inc	88,36	-	88,72	88,72	15,60	-
Callagione	8,46	3,17	8,2	8,48	26,26	981,15
Callagione Ed.	1,82	1,11	1,78	1,83	31,62	227,66
Campari	5,354	-1,08	5,264	5,734	-5,48	7.030,80
Carel Industries	23,35	1,97	23,1	23,45	23,79	2.576,20
Carl Zeiss Meditec	44,96	2,23	44,76	45,16	-3,55	-
Carvana Co	330,6	-	337,1	337,1	42,71	-
Caterpillar	390,5	3,03	382	394	6,17	-
Ceconomy	4,42	-	4,4	4,4	78,63	-
Cellularline	2,89	1,76	2,84	2,9	24,79	63,12
Cembre	54,2	-0,73	54,2	55,8	32,98	933,54
Cementir Hldg.	14,32	0,85	14,02	14,48	33,95	2.249,30
Centrale	27,44	0,44	27,15	28,45	-52,57	-
Centene Latte Italia	3,46	-2,26	3,42	3,56	28,83	49,01
Cheniery Energy Inc	199,2	-	198,55	198,9	-1,80	-
Chevron	134,82	-0,07	134,62	136,28	-3,07	-
Ciena	117,95	-	116,6	118,25	36,78	-
Cir	0,636	0,32	0,63	0,649	4,91	578,11
Cisco Systems	57,94	-	57,38	57,38	-20,80	-
Class	0,185	1,64	0,162	0,162	80,62	48,85
Cleantpark Inc	11,02	-	9,946	10,86	11,25	-
Cnh Industrial	9,3	0,65	9,18	9,39	-13,69	12.551,54
Coeur Mining	13,395	-2,93	13,42	13,495	144,55	-
Coinbase Global	292,2	7,60	274,15	294,5	-	-
Colgate-Palmolive	69,63	-	69,2	69,45	-20,21	-
Comer Industries	35,9	-0,28	35,8	36,5	15,48	1.036,85
Commerzbank	32,14	-1,17	31,07	32,15	100,27	-
Constellation Brands	112,95	-1,57	112,95	113,55	-45,89	-
Continental	57,26	-21,52	56,8	58,84	10,51	-
Copart Inc	39,25	-	39,595	39,595	-24,47	-
Concept Therapeutics Inc	66,32	-	64,98	64,98	0,79	-
Corning	67,11	2,49	66,02	66,07	46,05	-
Coterra Energy	20,555	-	20,625	20,625	-8,24	-
Credem	13,4	-	13,32	13,56	24,45	4.594,15
Credit Agricole	16,325	0,34	16,25	16,435	22,52	-
Crowdstrike Hold	416,15	12,47	394,55	418	11,93	-
Csp Int.	-	-	-	-	-	-
Csx Corp	28,32	-	28,435	28,435	14,54	-
Cvs Health	62,68	-	62,41	63,62	44,58	-
Cy4Gate	5,22	0,58	5,2	5,38	6,42	123,77
D						
Daimler Truck Hd	38,23	2,00	33,9	38,6	3,54	-
Daimlerchrysler	51,55	1,30	51,04	51,75	-5,32	-
D'Amico	4,272	0,66	4,24	4,4	5,29	525,50
Danieli	40,4	1,51	40,15	40,95	65,19	1.626,35
Danieli r nc	28,44	2,01	27,98	28,84	46,14	1.127,82
Barden Restaurants	160,8	-9,81	160,45	162	-2,98	-
Datalogic	4,86	3,85	4,655	4,915	-8,19	273,95
De Longhi	30,82	1,85	30,32	31,08	0,61	4.596,63
Delivery Hero	29,64	6,27	27,89	29,47	-1,58	-
Dell Technologies	111,84	0,85	110,9	113,56	-3,04	-
Delta Air Lines	50,38	-	50,54	50,54	14,71	-
Deutsche Bank	30,445	-0,99	30,195	31,38	85,85	-
Deutsche Boerse	230,8	0,44	228	229	6,02	-
Deutsche Euroshop	18,44	-	18,32	18,32	-9,95	-
Deutsche Lufthansa	74,84	0,27	74,58	7,56	19,44	-
Deutsche Post	38,18	-0,44	38,36	38,39	12,27	-
Deutsche Telekom	29,24	0,45	29,19	29,36	1,73	-
Deutz	9,42	-	9,535	9,535	123,87	-
Dexelance	6,38	4,25	6,2	6,38	-30,75	166,31
Diasorin	79	0,36	78,52	79,8	-20,38	4.434,02
Digital Bros	12,32	0,16	12,28	12,58	8,18	175,84
Digital Value	32,05	0,94	31,65	33,1	27,01	325,44
Doordash	225,6	-	220,65	224,4	25,59	-
doValue	3,074	-3,88	3,074	3,268	120,62	604,98
Dow	20,4	-	20,8	20,8	-45,53	-
Dr Horton Inc	143,8	-1,68	145,18	145,4	32,17	-
Dropbox Inc-Class A	26,42	-	26,4	26,4	-2,32	-
D-Wave Quantum Inc	18,785	16,18	18,605	20,5	150,97	-
E.ON	15,46	-0,83	15,555	15,555	40,49	-
E.P.H.	0,0996	-	0,0996	0,104	-17,21	0,43
Echostar Corp-A	62	-	59	62,5	223,83	-
Ecolab	225,4	-	229,4	229,4	2,51	-
Edison Intern	46,9	-1,08	49,4	49,4	-6,95	-
Edison r nc	2,33	0,22	2,32	2,385	26,35	255,06
Eems	0,1835	3,09	0,1755	0,187	-4,98	2,22
ELEn	11,31	-0,18	11,29	11,54	-2,64	906,48
Eurocommercial Prop.	26,1	1,56	26,05	26,15	13,97	1.410,61
EuroGroup Laminations	3,52	0,23	3,504	3,53	26,62	330,27
Eurotech	0,993	-1,10	0,973	1,01	30,48	38,78
Evolution Ab	73,64	-0,73	74	74	50,36	-
Evotec	6,23	0,74	6,25	6,338	-23,22	-
Expand Energy Corp	83,84	-	83,78	83,78	-5,52	-
Expedia Group	188,72	-	190,06	190,06	4,61	-
Exxon Mobil	96,7	-0,09	97,37	97,83	-6,17	-
F						
Facebook	665,2	2,24	657,4	670	15,10	-
Factset Research	269,7	-	275	275	-14,35	-
Faurecia	11,7	0,85	11,43	11,715	35,72	-
Ferrari	409	3,36	397,6	409,3	-3,53	77.101,03
Ferretti	2,79	-0,71	2,772	2,83	-0,46	946,64
Fidia	0,2141	-3,12	0,213	0,2255	-95,30	2,39
Fiera Milano	7,25	0,97	7,18	7,32	61,26	518,71
Fila	9,07	0,78	9,01	9,17	-12,57	386,86
Fincantieri	19,93	1,17	19,74	20,26	192,75	6.524,45
Fine Foods & Ph.Ntm	8,92	0,45	8,82	8,98	19,72	196,75
FinecoBank	18,705	1,86	18,41	18,76	9,18	11.201,36
First Solar	177,12	-0,45	179,52	181,6	2,60	-
Firstenergy Corp	37	-	38,4	38,4	0,00	-
Fiserv	114,4	-	114,04	115,6	-41,56	-
FNW	0,467	-3,51	0,464	0,482	11,02	210,21
Ford Motor	9,898	-	9,879	9,898	5,38	-
Fortinet Inc	69,37	2,63	68,59	68,92	-23,28	-
Freeport-Mcmoran	38,005	-	38,48	38,48	2,48	-
Fresenius	47,02	-	47,22	47,7	47,14	-
Fuelcell Energy	6,837	12,25	6,457	7,282	-40,01	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,66	-0,60	0,656	0,668	19,55	40,16
Gamestop Corp	22,195	1,53	22,15	22,265	-28,17	-
Garofalo Health Care	5,04	1,20	4,945	5,06	-7,16	456,25
Gasplus	5,9	12,17	5,46	6,02	77,13	238,31
Gaz De France	17,83	-0,36	17,78	18	18,21	-
Ge Vernova Inc	526	2,84	500	500	66,35	-
Geifran	11,85	-0,42	11,5	11,85	27,86	169,21
General Dynamics	274,85	-	278,4	278,4	10,41	-
General Electric	250,5	3,09	244,5	255,5	48,53	-
Generalfinance	20,6	0,49	20,1	20,6	60,89	255,16
Generali	32,63	-0,18	32,49	32,85	19,80	50.640,88
Geox	0,325	5,35	0,31	0,3295	-38,76	113,09
Giglio Group	0,23	-	0,227	0,234	-37,04	6,08
Gitlab Inc-Cl A	42,9	-	43,1	43,1	7,50	-
Goldman Sachs Group	680,9	-	675,8	680,9	20,64	-
Gopro - Classe A	2,142	8,40	1,983	2,036	80,62	-
GPI	17,8	-0,67	17,8	18,2	69,33	514,89
Grandi Viaggi	2,51	-0,40	2,46	2,54	131,51	122,62
GVS	4,835	1,26	4,74	4,95	-1,68	907,58
H						
Hapag-Lloyd	123,1	0,24	120,7	122,7	-18,67	-
Hecia Mining	8,898	-6,38	9,356	9,476	100,57	-
Heidelberg Cement	202,5	2,20	199,55	203	6	

Udine capitale europea del talento digitale:

Arrivano le finali delle Olimpiadi Italiane e Balcaniche di Informatica dal 23/09 al 01/10

Udine capitale dell'informatica europea: in arrivo le Olimpiadi di Informatica

Dal 23 settembre al 1° ottobre 2025, Udine ospiterà un evento di portata internazionale: le Olimpiadi Italiane di Informatica e, per la prima volta in Italia, le Olimpiadi Balcaniche di Informatica (BOI).

L'iniziativa, promossa da AICA con il supporto del Ministero dell'Istruzione e del Merito, vede annualmente la partecipazione di circa 15.000 studenti e più di 600 scuole italiane.

L'evento porterà in città oltre 1000 tra studenti, docenti ed esperti da tutta Europa e oltre. Oltre ai migliori studenti italiani, *Parteciperanno alla competizione delegazioni da Albania, Bosnia e Erzegovina, Bulgaria, Slovenia, Cipro e Grecia, Moldavia, Macedonia del Nord, Romania, Serbia, Turchia e Paesi Ospiti come Svizzera, Ucraina, Kyrgyzstan, Turkmenistan e Arabia Saudita.*

Gare di altissimo livello, momenti culturali e conviviali come le visite ad cornice a un evento che Aquileia, Grado e il centro di Udine faranno da

cornice unisce competizione, scambio e innovazione Il centro operativo sarà l'ISIS Arturo Malignani, cuore logistico dell'evento.

Attesi ospiti di rilievo, tra accademici, rappresentanti istituzionali e testimonial dell'innovazione digitale. Un'occasione unica per valorizzare i giovani talenti dell'informatica.

Le Olimpiadi Italiane e Balcaniche di Informatica sono promosse da AICA e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e sono rese possibili grazie al prezioso

sostegno di: *Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Udine, Digital Security Festival*, Un ringraziamento particolare va anche agli sponsor per il loro contributo: *Bending Spoons, Jane Street, Icop, Banca 360 FVG, ICDL Foundation, Accredia, Confindustria Udine, Alfasistemi, DNV, Insiel, Centro Studi Excol, Liceo Scientifico Paritario Don Milani, Digital 74, Karmasec, Smeup, Beantech, Net Patrol, Infostar.*

L'Istituto A. Malignani di Udine è la scuola ospitante e per l'allestimento del campo di gara è

stato supportato da: *Fondazione Friuli, Daniele, Fondazione Piaggio, Spaggiari, Confartigianato ICT.*

Collaborano all'iniziativa: *Io Sono Friuli Venezia Giulia, Cepis, Fondazione Pensiero Solido, AIPSI, ALSI, Bricks, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine, Associazione degli Ingegneri della Provincia di Udine, Università degli Studi di Udine, Federprivacy, Università della Svizzera Italiana (USI), Federmanager FVG Udinese Calcio, UCID e Associazione La Prora.*

Il Presidente di AICA, Antonio Piva, desidera rivolgere un sentito ringraziamento a tutti gli sponsor e partner che, con il loro prezioso supporto, stanno contribuendo alla realizzazione delle Olimpiadi di Informatica 2025.

Con AICA le competenze digitali si trasformano in valore!

Ogni anno, in oltre 2.500 scuole, enti e università italiane, più di 200.000 persone scelgono di certificare le proprie competenze. Sono già oltre 2 milioni gli italiani che hanno ottenuto la certificazione ICDL, riconosciuta in più di 100 Paesi nel mondo.

PASSAPORTO INDISPENSABILE PER IL MONDO DEL LAVORO

PARTECIPA AI BANDI DI CONCORSO

SCOPRI LE CERTIFICAZIONI DIGCOMP 2.2

SCOPRI LE CERTIFICAZIONI PROFESSIONALI DI AICA



È possibile ottenere la certificazione presso i principali Test Center AICA del Friuli Venezia Giulia. **Non perdere l'opportunità di attestare le tue competenze digitali con AICA.**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.49
e tramonta alle 19.13
La Luna Sorge alle 3.57
e tramonta alle 18.22
Il Santo San Gennaro
Il Proverbio
Dutis no puèdin là ben.BCC
BANCA
DI UDINELA BANCA
DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

La città che cambia



Piazza Garibaldi con gli arredi tattici



Rendering del progetto di riqualificazione

Piazza Garibaldi pedonale

Un anno dopo la chiusura si attende il via al cantiere

Dalla fine della scorsa edizione di Friuli Doc l'area non è accessibile alle auto
Marchiol: «Progetto esecutivo pronto a dicembre, poi cominceranno i lavori»

Mattia Pertoldi

La pedonalizzazione di piazza Garibaldi supera l'anno di vita. Era il 16 settembre del 2024, infatti, quando l'area non riaprì più né al traffico né al parcheggio dopo la fine della scorsa edizione di Friuli Doc. Dodici mesi e una presentazione del progetto di riqualificazione dopo, tuttavia, la piazza attende ancora l'avvio del cantiere vero e proprio. «Ma tutto prosegue secondo programma – assicura l'assessore ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol –. L'elaborazione del progetto esecutivo sarà predisposta entro fine dicembre». Dopodiché si passerà al bando e ai lavori di esecuzione che dovrebbero, almeno teoricamente, terminare entro la fine del prossimo anno.

LA SCELTA POLITICA

Il percorso che ha portato alla pedonalizzazione di piazza Garibaldi affonda le radici nelle due settimane tra primo turno e ballottaggio delle Comunalì 2023. È in quel periodo, lo ricordiamo, che Alberto Felice De Toni e Marchiol stringono il patto elettorale

capace di portare il leader di Spazio Udine a sostenere l'attuale sindaco al secondo turno ottenendo due caselle all'interno della giunta comunale, tra cui quella con la delega ai Lavori pubblici. Tra le pieghe di quell'accordo viene inserito anche l'allargamento

della zona a traffico limitato e dell'area pedonale in centro storico compresa, appunto, la chiusura alle auto e al parcheggio di piazza Garibaldi. Battuto Pietro Fontanini, però, serve più di un anno di attesa prima che il progetto si trasformi da un'idea in potenza a

qualcosa in atto. Tanto, infatti, ci vuole a vincere le retrosie di chi in maggioranza – a partire da Alessandro Venanzi – teme che il piano, senza un'adeguata contropartita a livello di parcheggi, si riveli un boomerang, politico e di consenso, nei confronti dell'am-

ministrazione. Alla fine, in una maniera o nell'altra, l'accordo viene raggiunto e in una delle prime sedute di giunta di settembre si decide di procedere. Come? Utilizzando il trentennale di Friuli Doc: la piazza, chiusa per consentire l'allestimento degli stand, non avrebbe più riaperto le sue braccia (virtuali) alle automobili. Con il divieto di transito e di sosta che sarebbe rimasto presente senza soluzione di continuità. Una settimana dopo, quindi, sbucano i cosiddetti arredi tattici che fanno ancora bella mostra di sé in piazza.

IL NUOVO VOLTO DELL'AREA

Arredi e sedute, in ogni caso, sono temporanei perché nelle intenzioni del Comune c'è sempre stata l'intenzione di completare l'iter di riqualificazione complessiva dell'area. «Ma essendo strutture mobili potranno essere utilizzati in altre parti della città» assicura comunque Marchiol. Sia come sia, all'inizio dell'anno il progetto – dal costo complessivo di 900 mila euro, comprensivo dei lavori di realizzazione dell'opera – viene affidato all'architetto paesaggista Andreas Kipar, co-fondatore dello studio Land e poi presentato alla cittadinanza a fine luglio. Uno dei prossimi interventi di maggior rilievo, entrando nello specifico, riguarderà il plateatico della piazza che verrà rifatto in porfido oppure in pietra piacentina. All'ingresso della Manzoni, invece, sarà realizzata una nuova scalinata d'accesso che si svilupperà lungo uno spazio sollevato. Area, questa, che dovrebbe non soltanto garantire maggiore sicurezza a studenti e professori, ma anche essere utilizzata, in caso di necessità, per eventi all'aperto. In parallelo, inoltre, verrà posizionata una serie di rastrelliere

IVANO MARCHIOL
ASSESSORE ALLA VIABILITÀ
E AI LAVORI PUBBLICI

L'iter da 900 mila euro prevede anche la cancellazione dei sette residui stalli blu adibiti a parcheggio

per biciclette, alcune sedie e pure uno spazio per i mercatini. La versione "polmone verde" della piazza, andando oltre, dovrà essere assicurata dalla nuova area appositamente dedicata da 550 metri quadrati con la piantumazione di altri dieci alberi in grado di garantire più fioriture nel corso dell'anno. Nel progetto di Kipar, proseguendo, si immagina pure una maggiore visibilità alla statua di Giuseppe Garibaldi rigenerando lo spazio attorno alla stessa. È inoltre prevista la messa a regime di un nuovo impianto di illuminazione installato per rendere vivibile l'area anche in orario serale, garantendo sicurezza, visibilità e – almeno questo è l'auspicio del Comune – anche un discreto colpo d'occhio dall'esterno. Il

BCC

BANCA
DI UDINEbancadiudine.it

LA BANCA DELLA TUA CITTÀ

ENTRO IL 30 SETTEMBRE

Ultimi giorni per la Tari

Il 30 settembre scadrà il termine per il pagamento dell'acconto Tari 2025. Gli avvisi di pagamento, che sono stati recapitati a partire dal mese di agosto, sono provvisti del modello PagoPA; in alternativa il modello F24 sarà comunque disponibile: tramite il portale del contri-

bute, sul sito del Comune e negli sportelli Net di viale Duodo, senza appuntamento il martedì e giovedì dalle 9 alle 16 nonché, negli altri giorni, previo appuntamento, al numero verde 800/520/406. Infine, sarà possibile pagare pure tramite lo sportello on line di Net.

Il portale del contribuente consente di accedere, tramite Spid o Carta d'identità elettronica, alla propria posizione Tari, verificare i pagamenti effettuati e, qualora lo si desideri, scaricare la documentazione per il pagamento tramite F24 o procedere direttamente al

pagamento tramite il link alla piattaforma PagoPa.

Per eventuali ulteriori informazioni o comunicazioni, è possibile contattare il numero verde dedicato alla Tari 800/520/406, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 fino alle 16. —

La città che cambia

LUCA BUTTÒ

«Abbandonati»



«Nessuno era contrario alla pedonalizzazione – dice Luca Buttò, titolare della “Immobiliare In” –, ma andava organizzata meglio, compensando con nuovi parcheggi. Delle iniziative che il Comune ci aveva promesso, non ne abbiamo vista nemmeno una, eccetto quelle organizzate da noi. Un vero peccato».

ROMI BITTOLO

«Ci si adatta»



Romi Bittolo, titolare del bar “Al Tram”, già durante l'anno passato ha messo in piedi diversi progetti, insieme con alcuni colleghi e gli studenti: «Ci vuole ancora tempo perché le persone si abituino – dice – ma io sono convinta che la pedonalizzazione porterà vantaggi. Bisogna sapersi adattare e reinventare, per rendere la piazza più viva».

LORIS PICCOLO

«Attendiamo»



«Io avrei aspettato a togliere tutti i parcheggi, arrivando più a ridosso dell'inizio dei lavori per la trasformazione della piazza» osserva Loris Piccolo, titolare dell'osteria “Ai Barnabiti”. «Speriamo che il nuovo assetto porti maggiore illuminazione, e che questo spazio diventi davvero vissuto con concerti ed eventi».

A distanza di dodici mesi le opinioni in zona restano spaccate «Servivano più programmazione e pazienza per abituarsi alle novità»

Cittadini ancora divisi Il tempo non è bastato a convincere tutti

LE VOCI

CHIARA DALMASSO

Se per qualcuno è ancora «una guerra aperta», altri sposano posizioni più miti e cercano di vedere il lato positivo della pedonalizzazione di piazza Garibaldi, che martedì ha compiuto un anno. Tempo di un primo bilancio, in attesa dell'inizio dei lavori che porteranno l'area a cambiare volto.

«Nessuno era contrario alla pedonalizzazione – osserva Luca Buttò, titolare dell'agenzia “Immobiliare In” –, ma serviva creare infrastrutture in anticipo: i parcheggi, per esempio, la cui carenza ha ucciso il commercio». Quanto a iniziative ed eventi, «che il Comune aveva promesso, non ne è stato organizzato uno, siamo stati esclusi da Friuli Doc e l'unico regalo ricevuto sono stati i bagni chimici posizionati qui durante i giorni della kermesse». A detta di Buttò, la pedonalizzazione non era necessaria nemmeno per motivi di sicurezza (agevolare l'uscita da scuola degli studenti della Manzoni): «In 25 anni da quando sono qui, non è mai successo nulla, l'unico problema erano i genitori degli alunni parcheggiati in doppia fila».

Disagio che, peraltro, resta: «Vengo a prendere mio figlio a scuola tutti i giorni e, avendo anche un altro bimbo più piccolo, è molto scomodo dover parcheggiare sempre lontanissimo» dice Anica Paulovic, riconoscendo comunque nel provvedimento «un bene per i ragazzi, che possono muoversi liberi senza rischiare di essere investiti dalle auto».

Romi Bittolo, titolare del bar “Al Tram”, si definisce «pro pedonalizzazione» ed esprime l'auspicio di «maggiore collaborazione con i colleghi e con le scuole (Manzoni, Dante e Bearzi) per organizzare altre iniziative ed eventi che rivitalizzino la piazza». A suo parere, serve altro tempo: «Le abitudini ci mettono un po' a cambiare, ma cerchiamo di essere ottimisti e proattivi». Così Mariagiovanna Paulitti, titolare



PIAZZA GARIBALDI
LA STATUA DEDICATA ALL'EROE
DEI DUE MONDI / FOTO PETRUSSI

In tanti apprezzano la piazza quando «è vissuta»: la speranza è che diventi teatro di più eventi e iniziative che coinvolgano tutti

della farmacia “Colutta”, riconosce che «è proprio bello vedere la piazza vissuta»: possibilista e fiduciosa per il futuro, nonostante la carenza di stalli abbia complicato un po' la vita ai clienti. «Forse i cambiamenti sono avvenuti troppo in fretta e hanno destabilizzato le persone» conclude.

Analogamente, Loris Piccini, da dietro il bancone de “I Barnabiti”, avrebbe «atteso

a eliminare tutti i parcheggi, arrivando più a ridosso dell'inizio dei lavori per la nuova piazza». La quale, si augura, «sia più vissuta e luminosa». Le idee per rivitalizzarla, comunque, non mancano: «Si presta per chioschi, concerti ed eventi – dice ancora – e, perché no, si potrebbe recuperare la Festa delle castagne, senza bloccare via Cussignacco».

Diversa l'impressione di Marco Galletti: «Per me si è trattato di una mossa ideologica non supportata da dati concreti». Senza essere contrario all'operazione di pedonalizzazione, «quella di via Mercatovecchio è perfettamente riuscita», l'avvocato udinese ritiene che andasse ragionata in modo differente: «I parcheggi per gli scooter sono quasi sempre vuoti, oppure occupati da auto in divieto di sosta, che raramente vengono multate, e lo stesso vale per i posti destinati a carico e scarico. Avvilente».

MARIAGIOVANNA PAULITTI

«Transizione»



«I clienti hanno difficoltà a trovare parcheggio – spiega Mariagiovanna Paulitti, titolare della farmacia “Colutta” –, ma vengono ugualmente. Ci stiamo dando molto da fare per diverse attività e iniziative, perché è proprio bello vedere la piazza vissuta, ma siamo ancora in un momento di transizione. È presto per un bilancio».

ANICA PAULOVIC

«Un disagio»



«Vengo tutti i giorni a portare e prendere mio figlio alla Manzoni – racconta Anica Paulovic – ed è un grande disagio dover parcheggiare lontano, soprattutto perché ho sempre con me anche il mio bimbo più piccolo, che cammina poco. Se per i ragazzi è un vantaggio avere la piazza pedonale, per noi genitori è abbastanza complicato».

MARCO GALLETTI

«Ideologico»



Secondo l'avvocato Marco Galletti, il cui studio affaccia su piazza Garibaldi, «si è trattato di una mossa ideologica, non supportata da dati concreti: non sono contrario alla pedonalizzazione, se ben fatta come quella di via Mercatovecchio». Diverso il caso di specie: «I tanti parcheggi per scooter sono sempre vuoti».

concetto di luce verrà del tutto ripensato utilizzando lampioni di design a doppia altezza, distribuiti simmetricamente lungo la piazza e proiettori luminosi orientati per valorizzare monumenti e architetture storiche, come la facciata della scuola, migliorando così la qualità serale dello spazio. Vale la pena di sottolineare, inoltre, come l'attuale viabilità non subirà modifiche rimanendo a doppio senso con la possibilità del passaggio degli autobus. Resta da verificare, tuttavia, se la fermata del trasporto pubblico resterà in quella posizione oppure si sposterà di qualche metro.

ADDIO AGLI ULTIMI PARCHEGGI

Una delle novità previste e che, con ogni probabilità, farà più discutere riguarda la rivisitazione dell'attuale sistema di parcheggi. Il progetto di Kipar prevede, infatti, che sul plateatico di piazza Garibaldi rimangano a disposizione della farmacia alcuni stalli, mentre quelli per il carico e scarico e per i servizi saranno ricavati da interventi successivi lungo la strada, con la probabile rimozione dell'aiuola centrale. Niente da fare, dunque, per i sette stalli blu che negli ultimi mesi sono ricomparsi sui due lati della piazza dopo la cancellazione iniziale come possibile mano tesa ai commercianti della zona e alle loro richieste, ma pure in virtù di un tacito patto interno alla maggioranza di centrosinistra che ha portato anche alla modifica della vecchia viabilità in via Cussignacco con la realizzazione di una ventina di nuovi parcheggi in via Ciro di Pers. Da quando si aprirà il cantiere di riqualificazione, pertanto, non esisteranno più, al pari dei tanti stalli riservati alle moto e agli scooter. —

Oggi la manifestazione sulla sicurezza

LO SCONTRO

Il centrodestra al questore «La critica politica è legittima»

I partiti di minoranza non vogliono essere equiparati a chi non è stato eletto
Rinnovata la richiesta di limitare il corteo pro-Palestina a un semplice sit-in

Simone Narduzzi

Dal corteo al sit-in, dall'attesa ai fatti: si terrà stasera l'evento finalizzato a porre l'accento sul tema della sicurezza in città. Il via alle 21, ritrovo in piazza Libertà. Intanto, da giorni c'è una polemica accesa dalle limitazioni imposte dal questore Pasquale Antonio de Lorenzo all'happening.

Così, dopo lo sfogo social dello stesso organizzatore, Eddie Speranza – il quale, al proposito, ha parlato di «frattura insanabile» – e facendo seguito alle reazioni di Luca Vidoni (Fratelli d'Italia) e Francesca Laudicina (Lega), a intervenire sulle ragioni indicate dal questore per porre un freno all'iniziativa c'è anche la segretaria comunale di Fratelli d'Italia, **Ester Soramel** che citando «la contestata gestione delle criticità presenti sul territorio co-



Ester Soramel (Fratelli d'Italia)

munale rivolta all'attuale sindaco e alla relativa giunta comunale da parte della minoranza» lamentata da De Lorenzo, replica: «Non vogliamo credere che un alto funzionario dello Stato ritenga in qualche modo fonte di pericolo per la sicurezza pubblica il diritto di critica che spetta a qualunque opposizione verso qualunque maggioranza, che costituisce



Giulia Agostinelli (Lega)

uno dei pilastri dell'ordinamento democratico». Su un altro passaggio delle direttive, Soramel chiarisce: «Non vogliamo credere che la frase "matrice ideologica di destra" sia riferibile in senso dispregiativo ai partiti di destra, ivi compreso Fratelli d'Italia, a cui appartiene, fra gli altri, il presidente del Consiglio: a scanso di equivoci, preciso che la de-

stra italiana, friulana e udinese è portatrice di valori e non di ideologie e tra di essi non vi è nulla di antidemocratico, sovversivo, anarchico o violento».

Su questa scia le parole della segretaria cittadina della Lega, **Giulia Agostinelli**: «Ogni cittadino deve essere libero di scegliere se partecipare o no. Il sindaco si lava le mani dicendo che non sarà in piazza perché è "al lavoro". Questa è la dimostrazione che non vuole ascoltare e si discosta da delle lamentele fondate dei cittadini». Agostinelli rispetta la decisione del questore, ma auspica «che la stessa attenzione venga riservata ad altre manifestazioni ben più rischiose. Come il corteo pro-Palestina annunciato in concomitanza con la partita Italia-Israele».

Ritorna su un passaggio presente fra le limitazioni del que-

store de Lorenzo il capogruppo di Identità civica, **Loris Michelini**: «Non si possono mettere sullo stesso piano l'opposizione politica in Consiglio comunale e altre realtà non istituzionali legate a matrici ideologiche di destra. Noi non ci sentiamo fautori di estremismi». E, sull'approccio di De Toni, attacca: «Il tema della sicurezza dovrebbe essere al centro dei suoi pensieri: fossi in lui non riuscirei a dormire senza aver fatto prima il possibile. I controlli competono al prefetto, ma il sindaco deve agire per far capire che c'è controllo del territorio». Il capogruppo di Forza Italia, **Giovanni Barillari**, condivide la decisione del questore de Lorenzo ma auspica «che analogamente si decida per la manifestazione prevista dei pro-Pal. Anche da quella associazione non sono mancati slogan non proprio pacifici e usare due pesi e due misure sarebbe ingiusto e creerebbe un precedente pericoloso».

«C'è bisogno di correttezza e collaborazione tra istituzioni – conclude la capogruppo della civica Fontanini sindaco, **Giulia Manzan** –, in entrambe le direzioni, tra organi di governo eletti e forze di polizia e viceversa. Non parteciperemo al presidio statico e ci auguriamo che il tema sicurezza venga affrontato nelle sedi preposte, per noi il Consiglio comunale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORGANIZZATORE

Speranza: «Garantiamo un approccio equilibrato»

La manifestazione per la sicurezza, autorizzata dalla Questura di Udine che ha dato precise disposizioni, si terrà oggi alle 21 in piazza Libertà. L'evento, come spiega l'organizzatore Eddie Speranza, «è finalizzato a sensibilizzare tutti sull'importanza di una maggiore sicurezza. La manifestazione nasce senza deviazioni politiche e non è "contro", ma vuole essere un momento di condivisione». Speranza aggiunge: «Garantiamo la massima collaborazione e un approccio equilibrato. Le troppe polemiche degli ultimi giorni, tese a strumentalizzare alcuni post, risultano fuorvianti: il nostro spirito è pacifico, ma determinato a ottenere maggiore sicurezza in città. La sicurezza è un diritto universale che non ha bandiere. Vi aspettiamo numerosi e ringraziamo le forze dell'ordine, che garantiranno il regolare svolgimento dell'evento e la questura per l'autorizzazione».

IL FUTURO HA BISOGNO DI SICUREZZA.

Lavorare in sicurezza significa proteggere le persone e il lavoro.
Gruppo Scudo si distingue in questa missione per esperienza, professionalità e innovazione.



Gruppo Scudo®

AMBIENTE • SALUTE • SICUREZZA

CHIEDI MAGGIORI INFORMAZIONI SUI NOSTRI SERVIZI:
Sicurezza e Salute sui luoghi di lavoro, Sicurezza Macchine,
Sorveglianza Sanitaria, Tutela dell'Ambiente,
Formazione e Sistemi di gestione

Sede Legale e Operativa di Udine
Via Generale Carlo Caneva, 1

Filiali: Cordenons (PN)
Tolmezzo (UD)
Noale (VE)
Milano (MI)

Tel. 0432 500479 – info@grupposcudo.it

www.grupposcudo.it  

LA POLEMICA

La maggioranza contro Lega e Fdi «Così creano un clima pericoloso»

Il centrosinistra chiede una presa di distanza «dalle parole violente dell’organizzatore» del corteo
 Nel mirino dei capigruppo anche Regione e Stato: «L’ordine pubblico è una loro competenza»

Si schierano al fianco del questore Pasquale Antonio De Lorenzo e delle limitazioni poste all’ex corteo per la sicurezza – tramutato in sit-in – i capigruppo della maggioranza cittadina Andrea Di Lenardo (Avs), Antonella Fiore (Spazio Udine), Iacopo Cainero (Pd), Lorenzo Croattini (Lista De Toni) e Pierenrico Scalettaris (Azione – Iv). «La manifestazione – commentano gli esponenti di centrosinistra – si è rivelata fin dall’inizio segnata da messaggi d’odio e incitamenti alla violenza. Non si tratta di semplici “parole sbagliate”, ma di dichiarazioni pubbliche: inviti a “spedizioni punitive” e sostegno a slogan estremisti».

Da qui il loro giudizio: «La Questura ha scelto di vietare il corteo e autorizzare solo un presidio statico, una decisione inevitabile di fronte a post istigatori e al rischio che la tensione degenerasse. Eppure Lega e Fratelli d’Italia hanno deciso di appoggiare la manifestazione, senza prendere le distanze dalle parole violente del promotore. Ancora più grave è che l’opposizione in Consiglio



I banchi del centrosinistra in Consiglio comunale / FOTOPETRUSSI

comunale, invece di mostrare solidarietà verso chi ha avuto il coraggio di denunciare quelle parole, ed è stato poi oggetto di insulti e minacce, abbia scelto di legittimarle, contribuendo a un clima pericoloso».

La polemica, di conseguenza, viene rispedita al mittente: «La sicurezza pubblica è competenza di Stato e Regione, entrambe guidate da Lega e Fratelli d’Italia. Il numero degli agenti a Udine dipende dal ministero dell’Interno. Invece di chiedere conto ai propri rappresentanti di governo, l’opposizione accusa il sindaco e la maggioranza di non fare abbastanza: un atteggiamento ipocrita e strumentale. Per di più, il volantino della manifestazione riduce il tema della sicurezza alla sola questione migratoria e ai centri di accoglienza, cercando un comodo capro espiatorio. In realtà, la migrazione diventa un problema quando non è governata: ed è compito dello Stato e della Regione gestirla con serietà».

Allo stesso modo, gli esponenti di maggioranza ribadiscono «che il diritto costituzio-

nale a manifestare va sempre garantito: è compito delle istituzioni assicurare che ciò avvenga in modo sicuro, evitando che le piazze diventino terreno di odio e intimidazioni. Noi, come maggioranza, ci assumiamo la responsabilità che ci compete. Stato e Regione, governati da Fratelli d’Italia, Lega e Forza Italia, si assumano la loro responsabilità».

L’amministrazione, sostengono «lavora su più fronti: dalla riqualificazione urbana alle politiche sociali, educative e culturali che rafforzano la coesione e prevengono la marginalità» ma anche «continua ad ascoltare le preoccupazioni dei cittadini, con l’obiettivo di dare risposte concrete e di costruire una città più giusta e sicura, contro chi preferisce alimentare odio e paura». —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTRE REAZIONI

La curva Nord si dissocia: «Scelte prese dai singoli»

«L’eventuale presenza di singoli membri non deve essere intesa come rappresentanza ufficiale della curva Nord»: la Udine ultrà, con i propri canali social, prende così le distanze dalla manifestazione di questa sera di scena in piazza Libertà e, soprattutto, dalle parole usate dal questore Pasquale Antonio De Lorenzo per limitare l’evento, nato come replica del corteo registrato a luglio 2024 in seguito all’omicidio di Shimpei Tominaga.

Nel mirino della Questura, infatti, era finita «l’adesione di un numero considerevole di persone riconducibili all’ambiente ultras della curva Nord». Tirata in ballo, la tifoseria organizzata ha risposto. Si è invece tirato fuori dal sit-in il comitato Udine Sicura, il quale, tramite nota stampa, ha augurato agli organizzatori «una buona riuscita dell’evento». —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASTE BOLAFFI

VENDI CON NOI LE TUE MONETE PREZIOSE

NUMISMATICA GIORNATE DI VALUTAZIONE

Verona, 30 settembre 2025

Treviso, 1 ottobre 2025

Udine, 2 ottobre 2025

Prenota subito il tuo appuntamento!

Tel. 011 01 99 101

WhatsApp 347 08 40 046

monete@astebolaffi.it

www.astebolaffi.it



PARCO ARDITO DESIO

«Non sei capace di fare a botte» Dodicenne deriso e picchiato

Baby gang costringe un ragazzino a fare a pugni con un coetaneo e lo filma
Non contenta del risultato del video, lo aggredisce. Presentata una denuncia

Chiara Dalmasso

Un pugno dritto in faccia «perché non sai come si fanno le risse». «Sei ridicolo e goffo, per colpa tua il video avrà poche visualizzazioni». «Occhialuto». «Ciccione». Insultato, deriso e picchiato dal branco come punizione per non essere abbastanza violento: così un dodicenne di origine cubana è finito vittima di una baby gang, in un normale pomeriggio di fine estate, al parco Ardito Desio. «Un luogo dove andiamo sempre – ha raccontato la madre all'avvocato Francesca Tutino, che ne ha assunto la difesa – io faccio jogging e i miei figli (il ragazzino colpito e la sorella, ndr.) vanno in bicicletta o incontrano gli amici». Ma quel giorno, poco prima dell'inizio della scuola, il gruppo del giovane non c'era: «Mio figlio, che in precedenza era già stato vittima degli stessi bulli, ha cercato di tenerli a distanza, finché non lo hanno accerchiato e hanno iniziato a prenderlo in



Uno scorcio del parco dove è avvenuta l'aggressione /FOTO PETRUSSI

giro, bloccandogli il passaggio con la bici».

A quel punto il ragazzino ha provato ad avvicinarsi alla sorella, che però in un primo momento non ha compreso la situazione. In pochi minuti, il gruppo, composto da giovani tra gli 11 e i 13 anni di origine straniera, lo ha raggiunto e

l'ha convinto, a suon di minacce e pure prendendolo per il collo – «come evidente dai segni sulla pelle» dice la madre – a fare a botte con un altro giovanissimo, scontro filmato e postato sui social. Giudicato dai bulli incapace di combattere, «debole come una femminuccia», ha ricevuto un pugno

al volto che lo ha mandato in ospedale, oltre a provocargli un profondo dolore psicologico. «Mio figlio ora è terrorizzato, non vuole più uscire di casa e ha paura di attraversare il parco: teme ritorsioni dopo la denuncia» spiega la madre, che però non ha avuto dubbi sulla necessità di fare luce sull'accaduto e si è rivolta prima alla questura e poi all'avvocato Tutino.

«Abbiamo denunciato il fatto anche alla polizia postale e ora attendiamo gli accertamenti degli inquirenti» precisa la legale, ricordando l'importanza di segnalare casi simili: «Solo così si può arginare una violenza ormai dilagante anche tra i bambini». La cronaca nazionale offre diversi esempi in merito, l'ultimo caso quello del piccolo di 8 anni aggredito alla sua festa di compleanno al parco romano della Serpentara. Anche lì, in pieno giorno e in circostanze, apparentemente, insospettabili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACQUA IN CATTEDRA

Educazione ambientale Il Cafc entra nelle scuole

È suonata la campanella dell'inizio anno scolastico e anche per Cafc è venuto tempo di tornare tra i banchi. Un «back to school» nel particolare ruolo di educatrice ambientale. Fino al 31 ottobre saranno infatti aperte le iscrizioni a «L'acqua in cattedra» con il quale Cafc da cinque anni coinvolge gli alunni delle scuole del territorio in un percorso di riflessione sul tema «acqua», in modo particolare in relazione alla lotta allo spreco, nell'ottica di salvaguardare questa risorsa così preziosa.

Saranno 220 le classi ammesse al progetto promosso e realizzato dalla società di gestione del Servizio idrico integrato che opera in 122 comuni del Friuli Venezia Giulia, servendo oltre mezzo milione di persone attraverso una rete idrica gestita di oltre 5.700 km e una rete fognaria di oltre 3.700 km con un modello di gestione pubblica.

Giunto alla quinta edizione, il progetto conferma la formula dei laboratori didattico-esperienziali in classe e l'accesso alla piattaforma digitale

dedicata, proponendo novità pensate assieme ai docenti: il nuovo laboratorio «Torna a casa, Gocciolina» (ciclo idrico integrato e depurazione) per le classi I-II; l'escape box «Eco-nauti: in missione per Sulfuria» (cambiamenti climatici) per le classi III-V; l'aggiornamento di «Eppure... è blu! Gli scienziati dell'acqua» con nuovi esperimenti sulle proprietà chimico-fisiche dell'acqua.

Tutte le classi iscritte avranno a disposizione, per l'intero anno scolastico, risorse multimediali, giochi e materiali su una

piattaforma internet dedicata.

I laboratori, della durata di un'ora e mezza o 2 ore, adottano metodologie attive per sviluppare curiosità scientifica, spirito critico e cittadinanza attiva; sono condotti in classe da educatori ambientali incaricati da Cafc e calibrati su età e bisogni degli alunni. Ogni classe riceverà materiali didattici da utilizzare anche dopo l'incontro e un attestato «Amico dell'acqua» per gli studenti.

Le iscrizioni sono aperte fino al 31 ottobre e saranno accolte in ordine cronologico fino a esaurimento posti (prime 220 classi). La partecipazione è gratuita; alle scuole si richiede la disponibilità di uno spazio idoneo (aula o aula magna) e la presenza del docente referente. Le attività si svolgeranno da dicembre a maggio del prossimo anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIAZZA SAN GIACOMO

Global Sumud Flotilla Mobilitazione in centro Anche la Cgil con Gaza



Due immagini della manifestazione che si è tenuta martedì

Simone Narduzzi

Anche Udine, virtualmente, si schiera al fianco della Global Sumud Flotilla lungo la rotta per Gaza. Si è svolta martedì scorso, in piazza San Giacomo, una mobilitazione che ha unito il capoluogo friulano ad altre città d'Italia nel supporto a quella che è la più grande missione marittima civile coordinata della storia, un'iniziativa solidale e pacifica finalizzata a sfidare il blocco imposto da Israele sulla Striscia di Gaza. «Fermiamo il genocidio e l'invasione di Gaza»: questo lo slogan che ha mosso quanti hanno voluto, in presenza, con bandiere e slogan, smuovere la cittadinanza sensibilizzando l'opinione pubblica sul dramma in atto.

«Ci uniamo alle comunità palestinesi di tutta Italia – il commento di Maria Elena Delia, referente nazionale della Global Sumud Flotilla – per chiedere a gran voce al governo di interrompere i rapporti istituzionali e

diplomatici con Israele. Non bastano i commenti di Tajani sull'essere «contrari» all'offensiva di terra, ci mancherebbe altro. È giunto il momento di fare chiarezza: da che parte sta il governo? Dalla parte del diritto internazionale e della Costituzione, oppure dalla parte dei criminali internazionali del governo Netanyahu? Non ci sono mezze misure».

A mobilitarsi oggi sarà invece la Cgil, come annunciato dal segretario generale Maurizio Landini. Obiettivo della manifestazione è quello di rivendicare azioni concrete per «fermare il governo Netanyahu e la folle corsa all'armi». L'appuntamento è dunque alle 16 nel presidio di via Pracchiuso, sotto la sede della Prefettura. Altri momenti sono in programma a Monfalcone, Pordenone e Trieste; numerose le associazioni, i comitati e i partiti che, condividendo gli obiettivi della mobilitazione, hanno scelto di aderire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 autocar USATO D'ECCELLENZA		SEDE Via Nazionale, 19 - Moimacco (UD) Acquisto auto usate		www.autocarvfg.it ☎ 380 6334126 ☎ 0432 722161		Finanziamenti in sede Auto garantite da 12 a 60 mesi Trovaci su   	
AUDI A4 ALLROAD 40 TDI 204 CV  2021 KM 80.400 31.900 € TETTO APRIBILE PANORAMICO		VOLKSWAGEN T-ROC DSG 1.5 TSI  2021 KM 60.200 20.900 € PELLE CAMBIO AUTOMATICO		MINI COUNTRYMAN SE HYPE 4 MOTRICI  2020 KM 41.600 24.400 € TETTO PELLE LEGA '18 NAVI FULL		LAND ROVER DISCOVERY SPORT 2.0  2022 KM 39.400 38.500 € TDI 204 CV 4X4 OLTRE 8.000 € DI OPT.	
MASERATI Ghibli 2.0 IBRIDA 330 CV  2021 KM 25.100 46.900 € TETTO APRIBILE FULL OPTIONAL		AUDI A4 AVANT 163 CV IBRIDA/DIESEL  2020 KM 76.400 22.400 € FARI LED NAVIGATORE CRUISE ADATTIVO		MERCEDES E 220 CDI 4 MATIC COUPÉ  2019 KM 79.200 35.400 € PREMIUM PLUS TETTO FARI LED FULL OPTIONAL		CITROEN C3 AIRCROSS SHINE  2018 KM 88.094 13.250 € CAMBIO AUTOMATICO	

IL PROGETTO IN CARNIA

In aula durante l'emergenza A Tolmezzo il test europeo

La sperimentazione ha coinvolto scuole, Protezione civile, sociologi e Regione
Il Comune: «L'educazione può diventare motore di cambiamento sociale»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il capoluogo carnico è coinvolto nella sperimentazione del progetto EduRes per un'educazione di qualità anche in situazioni di emergenza: Tolmezzo e Cividale sono state coinvolte nel progetto finanziato dal Consiglio d'Europa per rafforzare la resilienza del sistema scolastico locale, cioè la capacità di adattamento e risposta delle istituzioni scolastiche per garantire l'accesso a un'educazione inclusiva e di qualità anche in situazioni di emergenza e crisi. La sperimentazione è stata promossa dalla Regione tramite la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia con il supporto scientifico dell'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia.

«Dalla primavera 2024 – spiegano Cristina Dalla Marta, assessore comunale all'inclusione, ai giovani, alla famiglia e alla disabilità, e la vice-sindaco Laura D'Orlando – il Comune di Tolmezzo, la Protezione civile e gli istituti scolastici (Isis Paschini Linussio, Isis Solari e Istituto comprensivo) per un totale di oltre 25 attori tra dirigenti scolastici, docenti, tecnici e amministratori, hanno analizzato l'ecosistema educativo utilizzando il Toolkit Edures». Si tratta di uno strumento operativo che si compone di 270 indicatori suddivisi tra cinque dimensioni: ambiente, infrastruttura, governance, società, economia, che viene testato e adattato grazie alla collaborazione tra studenti, docenti, amministrazioni comunali e



Un momento di confronto con i rappresentanti delle scuole a Tolmezzo per il progetto EduRes. FOTO FACEBOOK

unità locali della Protezione Civile.

A Tolmezzo e Cividale, le scuole stanno svolgendo attività di autovalutazione e simulazione, integrando il toolkit con pratiche e soluzioni nate dal territorio. In conti-

I risultati saranno condivisi a livello internazionale al forum di Strasburgo

nuità con l'attività svolta, questo autunno 2025 sono previsti laboratori dedicati agli studenti per sviluppare la loro percezione del rischio e la sperimentazione di modalità partecipative di gestione

delle crisi. «Queste attività rappresentano una tappa chiave del progetto, mirando a rendere i giovani protagonisti della resilienza locale» proseguono le esponenti della giunta.

I risultati saranno condivisi anche a livello internazionale a novembre quando una delegazione, comprensiva di studenti, partirà alla volta di Strasburgo per prendere parte al "World Forum for Democracy", dove presenterà l'esperienza Edures in Fvg come buona pratica a livello europeo. «Il progetto Edures – osservano Dalla Marta e D'Orlando – rappresenta un esempio concreto di come l'educazione possa diventare motore di cambiamento sociale, promuovendo consapevolezza,

partecipazione e solidarietà e il Friuli Venezia Giulia si impegna ad esserne il laboratorio di innovazione civica ed educativa, con l'obiettivo di rafforzare legami territoriali, capacità di adattamento e consapevolezza collettiva di fronte alle sfide del futuro. Tolmezzo e Cividale, con il loro impegno, stanno scrivendo una pagina importante per il futuro dell'educazione resiliente in Europa. In un momento storico in cui l'educazione è chiamata a rispondere a sfide sempre più complesse e articolate, anche in aree emergenziali, la regione si sta distinguendo per il suo impegno pionieristico nella promozione di ambienti scolastici resilienti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede del distretto sanitario di Tarvisio

TARVISIO

Pochi medici di base Fiori fa marcia indietro sulle sue dimissioni

Andrea Siega / TARVISIO

Un sospiro di sollievo per la sanità tarvisiana, che dopo settimane di incertezza ritrova una prospettiva più stabile. La comunità aveva visto ridursi il servizio a soli due medici, Nicholas Fiorini e Guido Marco Rossi, dopo la partenza del dottor Paolo Daniele Comito a fine giugno. A preoccupare ulteriormente era stata la decisione dello stesso Fiorini di lasciare l'incarico a ottobre, scelta che avrebbe creato un'ulteriore vuoto sanitario.

La svolta è arrivata in questi giorni: il dottor Fiorini, infatti, ha ritirato le dimissioni, garantendo la propria presenza almeno fino a fine anno e con la concreta possibilità di proseguire anche nel 2026. Una notizia che restituisce fiducia ai cittadini e che è frutto di un impegno costante delle istituzioni sanitarie e locali, tra cui la direttrice del distretto sanitario della Carnia, Silvia Mentil, oggi responsabile ad interim anche del distretto del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale dopo la partenza di Giovanni Cattani, e l'assessore comunale alla Sanità e presidente dell'Assemblea dei sindaci del distretto sanita-

rio, Isabella Ronsini, che ha seguito da vicino la vicenda cercando soluzioni per garantire la continuità del servizio.

«Ringraziamo la direttrice Mentil, che si è spesa per la riuscita dell'accordo, il dottor Fiorini per la disponibilità a restare e il dottor Rossi, vera colonna portante della sanità tarvisiana» ha commentato Ronsini, aggiungendo inoltre che «il Comune continuerà a mettere a disposizione l'alloggio per i medici e resterà pronto a sostenere ogni altra esigenza organizzativa che si presenti».

Nei mesi scorsi, l'amministrazione comunale aveva anche richiesto un incontro con l'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi e con il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, Denis Caporale, per rappresentare la situazione e ribadire le necessità di un territorio particolare come quello tarvisiano. Un confronto sollecitato anche dal fatto che Tarvisio e le sue frazioni distano circa 70 chilometri dal primo ospedale, elemento che rende ancora più importante la presenza costante di medici di base sul posto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO A TARVISIO

Impegnato nel sociale e nel mondo produttivo Oggi l'addio a Martinz

TARVISIO

La comunità tarvisiana pianse Giuseppe Martinz, per tutti "Bepi", figura molto conosciuta e stimata per il suo impegno civile, sociale e nel mondo agricolo. Si è spento all'età di 89 anni. Nato e cresciuto a Coccau, Giuseppe aveva raccolto con orgoglio l'eredità del padre, portando avanti l'azienda agricola di famiglia. Agricoltore e boscaiolo, aveva saputo unire il lavoro nei campi e nei boschi a un forte attaccamento al territorio. Era stato anche titolare dell'ultima segheria ad acqua nella zona, una testimonianza preziosa di tradizione e di legame autentico con la propria terra. Dopo il servizio nell'Aero-



Giuseppe Martinz aveva 89 anni

nautica militare, nel corpo Vam (Vigilanza aeronautica militare), scelse di mettere le proprie energie al servizio della collettività. Nel settembre 1976 entrò in consiglio comunale subentrando a Svetina Alfredo tra le fila del Partito socialista democratico italiano

(Psdi), per poi passare al Partito socialista italiano (Psi) di Carlo Vespasiano e Herbert Rosenwirth, con i quali si ricandidò, pur senza successo, alla tornata elettorale successiva.

Dal 1984 al 1999 fu presidente del Consorzio vicinale di Coccau, incarico che svolse con grande senso di responsabilità, impegnandosi nella gestione del territorio e nella cura del bene comune. Il suo impegno non si fermò alla politica, Martinz fu membro attivo del Rotary Club di Tarvisio, referente zonale dei Coltivatori diretti e, negli ultimi anni, componente del Consiglio parrocchiale di Coccau. In ognuno di questi ruoli seppe farsi apprezzare per serietà, disponibilità e spirito di collaborazione, qualità che lo hanno reso un punto di riferimento per molti.

I funerali si terranno oggi, alle 11, nella chiesa di San Nicolò Vescovo di Coccau, dove parenti, amici e conoscenti si stringeranno per l'ultimo saluto. —

A.S.

IN BREVE

Tolmezzo
Le sfide dell'Europa spiegate in biblioteca

Oggi alle 17, la biblioteca "Pittoni" di Tolmezzo ospiterà un incontro dedicato all'analisi del Discorso sullo Stato dell'Unione Europea, pronunciato dalla presidente Ursula von der Leyen il 10 settembre. L'iniziativa, promossa dal Centro Europe direct Carnia, punta a rafforzare la consapevolezza del legame tra le politiche europee e i territori locali. Al centro del confronto ci sarà il dialogo tra Claudio Cressati, docente all'Università di Udine e presidente dell'Accademia Europeista del Friuli Venezia Giulia, e il giornalista Rossano Cattivello. Al termine dell'intervento, spazio al dibattito. L'incontro sarà anche l'occasione per presentare il gruppo "Europa" e la rete europea dei consiglieri locali dell'Ue. (f.m.)

Tolmezzo
Settembre di musica Si parte con gli anni '90

Sarà questo un mese intenso di grande musica a Tolmezzo. Per i mondiali di Trial organizzati dal Moto Club Carnico, la Pro loco organizza domani in piazza Domenico da Tolmezzo la serata "Voglio tornare negli anni 90!", il live show più grande d'Italia (ingresso gratuito) con effetti speciali straordinari, gadget, figure, balli e dj dell'epoca. Per la Festa della Mela, una settimana dopo, il 27 settembre al teatro Candoni porta il musicista emergente carnico Massimo Silverio, capace di crearsi una nicchia nella scena indipendente con il suo stile inconsueto e avanguardista, influenzato dal folklore della Carnia e da un personalissimo songwriting. Avrà luogo un'anteprima live del nuovo album "Surtum". (t.a.)

Forni di Sopra
Successo Yabadabadoo Iscritti 155 ragazzi

Ha riscosso grande successo il centro estivo "Yabadabadoo", che tra luglio e agosto ha animato Forni di Sopra con attività, giochi e tanto divertimento per bambini e ragazzi. Un'edizione da record, con ben 155 iscrizioni. «Grazie innanzitutto ai bambini – ha detto il presidente del Gruppo Iceman (organizzatore dell'iniziativa), Gabriele Camilli –, veri protagonisti di questa avventura, alle famiglie per il sostegno e la fiducia, e a tutto lo staff di animatori, educatori e volontari, che con passione e creatività hanno reso possibile ogni attività». Anche quest'anno il centro ha potuto contare sulla collaborazione del Comune, con il coinvolgimento anche di Forni di Sotto, e il sostegno di sponsor locali come Legnolandia. (f.m.)

L'INTERVENTO A GEMONA

Spegne le fiamme e sviene, lo salva un vicino

È successo in una villetta in via San Biagio. Il sindaco: «Un gesto che merita di essere premiato dalla nostra comunità»

Elisa Michellut / GEMONA

È svenuto dopo aver respirato del fumo ed è stato il vicino di casa a trascinarlo all'esterno dell'abitazione. È successo a Gemona, poco prima delle 21 di mercoledì, in una villetta in via San Biagio, dove, per cause ancora da chiarire, ha preso fuoco una scatola di derivazione elettrica nello scantinato.

Il fumo prodotto dalla combustione della plastica ha invaso rapidamente la cantina. Il genero del proprietario, che in quel momento non era presente, nel tentativo di spegnere le fiamme ha respirato il fumo

ed è svenuto. Il vicino di casa, proteggendosi con un elmetto da lavoro e con una mascherina antipolvere, è sceso nello scantinato ed è riuscito a trascinare all'esterno l'uomo, 38 anni, che nel frattempo aveva perso conoscenza. Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari con un'ambulanza e la squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Gemona per spegnere le fiamme e per mettere l'area in sicurezza. Nessun danno all'abitazione.

Il trentottenne è stato trasportato in via precauzionale all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Le sue condizioni non so-

no gravi. «Mio marito – racconta la moglie del trentottenne rimasto lievemente intossicato dal fumo – appena si è sviluppato l'incendio che ha interessato la scatola di derivazione elettrica ha chiesto aiuto al nostro vicino, che è immediatamente intervenuto. Lo abbiamo ringraziato per quello che ha fatto e questo vale più di qualsiasi cosa. Per fortuna non ci sono state gravi conseguenze. Ora sarà necessario capire che cosa sia successo». Il sindaco di Gemona, Roberto Revelant, è stato informato in merito all'accaduto. «In questi giorni – le sue parole – sono impegnato in una serie di in-

contri e convegni legati all'esperienza del terremoto a Foligno e Norcia ma al mio ritorno voglio invitare in Comune la persona intervenuta per aiutare il suo vicino di casa. Desidero complimentarmi con lui per il gesto di aiuto prestato. Il nostro concittadino è intervenuto con prontezza e determinazione in soccorso del vicino di casa, al quale auguriamo un pronto recupero, e questo probabilmente ha evitato conseguenze peggiori. Questo gesto è meritevole di un ringraziamento da parte della comunità, nella convinzione che deve essere d'esempio per ciascuno di noi». —



La villetta di via San Biagio, dove si è sviluppato l'incendio FOTOPETRUSSI

LA CERIMONIA A GEMONA



Un momento della celebrazione al santuario di Sant'Antonio

Gli scout accolgono frate Luigi Bettin guida del santuario

Sara Palluello / GEMONA

Una domenica intensa è stata quella da poco trascorsa e in cui la comunità di fedeli di Gemona ha accolto ufficialmente frate Luigi Bettin come nuovo guardiano della Fraternità e rettore del santuario di Sant'Antonio. Alla sua prima messa nel nuovo incarico – concelebrata con tutti i frati – ha annunciato: «È stato molto bello iniziare insieme perché da solo posso fa-

re poco, ma insieme ai confratelli, ai fedeli, ai terziari dell'Ordine francescano secolare, possiamo fare molto di più. Questo è lo spirito che ci guida: camminare insieme, come ci ricordano papa Francesco e papa Leone XIV».

Al termine, è stata letta la lettera inviata da frate Antonio Scabio, ministro provinciale dei frati minori, che ha voluto far sentire la sua vicinanza a Bettin. «Ti affido questo incarico con gioia e fidu-

cia: il tuo servizio sarà una continua occasione per custodire, accompagnare e sostenere chi si avvicina al Santuario, e per essere guida fraterna per i confratelli. Continuate ad essere segno tangibile della presenza di Dio tra gli uomini, fonte di consolazione, speranza e pace».

Il pomeriggio ha portato un secondo momento di festa: il santuario si è riempito nuovamente, questa volta di oltre 500 scout della diocesi di Udine, dai più piccoli lupetti e coccinelle fino a rover e scote, riuniti per il loro Giubileo. «Gemona si è riempita d'azzurro – ha osservato Bettin – in una giornata in cui era coperta dalle nuvole». La presenza dell'arcivescovo monsignor Riccardo Lamba ha reso l'incontro ancora più speciale. «Abbiamo un vescovo meraviglioso – ha aggiunto – capace di parlare ai giovani con semplicità e profondità. Durante l'omelia ha usato una metafora concreta per spiegare la crescita nella fede: come imparare a cucinare, ha detto, servono maestri che insegnino a scegliere gli ingredienti, accendere il fuoco e sorvegliare la cottura. Così, anche nella vita cristiana, i più giovani hanno bisogno di guide ed esempi per imparare a seguire Gesù crocifisso». —

SAN VITO DI FAGAGNA

Investimenti nel comune Tavolo con Scoccimarro

Maristella Cescutti / SAN VITO DI FAGAGNA

L'assessore regionale all'Ambiente e allo sviluppo sostenibile, Fabio Scoccimarro, ha incontrato di recente il sindaco di San Vito di Fagagna Sergio Zucchiatti, accompagnato dal vicesindaco Leonardo Barberio e dagli assessori dell'organo esecutivo comunale. «I progetti e gli interventi oggi al centro dell'incontro con l'amministrazione comu-

nale di San Vito di Fagagna dimostrano attenzione al territorio, sensibilità ambientale e visione per uno sviluppo sostenibile e di qualità – ha detto l'assessore Scoccimarro – La Regione è al fianco dei Comuni che si impegnano con progettualità concrete a migliorare l'efficienza energetica del patrimonio pubblico e a valorizzare il verde urbano, rendendolo uno spazio vivo e integrato con le esigenze della cittadinanza».

Al centro del colloquio, in particolare, sono stati rilevati due progetti strategici per il Comune: la riqualificazione e l'efficientamento energetico della sede municipale, e il recupero di un'area verde urbana adiacente a un istituto scolastico, che l'amministrazione intende rendere pienamente accessibile e fruibile a tutta la comunità. Scoccimarro ha assicurato la massima disponibilità e un dialogo costante da parte della Regione a collaborare e sostenere l'amministrazione comunale nella realizzazione degli obiettivi illustrati, riconoscendo il valore delle progettualità in chiave ambientale e di sviluppo a favore della comunità locale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rive d'Arcano: l'ex plesso militare ospita la mostra annuale di quadri Associazioni e Comune valorizzano dal 2008 il Col Roncone

Pittura e natura insieme Trovano casa nel Forte le opere di grandi artisti

LA PANORAMICA

EDIFABRIS

Il Forte Col Roncone – dal 2008 luogo di cultura, arte ed escursioni naturalistiche – tra agosto e settembre ospita l'importante mostra d'arte, nella più recente edizione denominata “Oltre”, curata dai pittori Daniele Bulfone e Loris Lorenzo Gori, con la partecipazione di artisti di livello nazionale e internazionale e con il sostegno del Comune di Rive d'Arcano, della Comunità collinare del Friuli, dell'associazione culturale Un grup di amis di Ciconicco e il patrocinio del Comune di Fagagna e del Club per l'Unesco. Un evento in cui trovano posto anche le presentazioni di libri scelti dagli organizzatori.

«Un territorio, il nostro – sottolinea Luigino Bottoni, presidente della Comunità collinare – che va a braccetto con l'arte perché opera d'arte esso stesso, con la sua natura rigogliosa, il suo patrimonio storico-culturale, la sua enogastronomia e soprattutto i suoi abitanti immersi attivamente in questa realtà coinvolgente».

Mostra e presentazioni di libri che non sono comunque eventi isolati, sottolinea uno degli organizzatori, Daniele Bulfone: «A ottobre, sempre qui al Forte ma anche in altri siti della zona, ha luogo Collinarte, nella quale gli artisti dei 16 comuni della zona collinare si presentano in esposizioni di pittura, mosaico, scrittura e persino stoffe rare, grazie a una mac-



Il forte; sopra, da sinistra, Toppazzini con Bulfone, Toffoletti e Gori

china in grado di riprodurvi opere artistiche anche di secoli addietro». Una citazione particolare poi per lo scomparso artista di Socchieve, Luigi Pittini, le cui opere vengono esposte annualmente nelle varie iniziative culturali del Comune: «Il pittore ha effettuato un lascito ai Fogolaris furlans nel mondo di ben cinquanta sue opere, alcune delle quali trovano posto da noi e naturalmente nel suo amato paese carnico».

Sinergico è anche in altre forme il Grup di amis, presieduto da Andrea Schiffo, la cui perla è costituita dalla rappresentazione pasquale, il venerdì santo a Ciconicco, della Passione di Cristo, giunta alla sua 47ª edizione, la cui curatrice della mostra fotografica è la paraguayana Cristina Achucarro, che

guarda al futuro con un invito alle famiglie e alle nuove generazioni: «I giovani soprattutto si facciano custodi di un patrimonio culturale condiviso, che merita di essere protetto, tramandato e valorizzato».

E patrimonio culturale, chiosa l'assessore alla Cultura del Comune di Rive d'Arcano, Deni Toppazzini, è anche il “biotopo”: «Trentacinque ettari di terreno, dislocati proprio di fronte al sito del Forte, al di là della strada panoramica, sottoposti a vincoli agricoli ultracentenari e che nessuno può alterare, perché cassaforte di una natura integra in varie forme e che in quanto tale va preservata. Una sinergia uomo-natura – conclude – che costituisce sicuramente qualcosa di speciale». —

LA CRISI A SAN DANIELE

Lettere di licenziamento a 15 lavoratori Fulmine a ciel sereno sulla Super Solar

L'azienda, che fa parte della multinazionale tedesca E.on, ha comunicato la decisione con un'email. L'ex socio Fabrizio Mentil: «Modalità inaccettabile, bisognava fare ricorso agli ammortizzatori sociali»

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Un fulmine a ciel sereno. Letteralmente dall'oggi al domani, senza che nessuna precedente avvisaglia avesse messo in allarme, 15 dei 35 dipendenti della E.on Super Solar di San Daniele – azienda specializzata nella produzione e installazione di impianti solari termici, solari fotovoltaici, pompe di calore e caldaie – hanno scoperto di essere stati licenziati.

Fino a martedì, fa sapere la forza lavoro della ditta, «tutto era tranquillo»: mercoledì mattina, poi, è arrivata la doccia fredda, che ha appunto sconvolto 15 vite. L'informazione è stata diramata via mail; si è poi appurato che l'apertura della pratica di licenziamento collettivo risale al 28 agosto, ma nulla, da allora, era trapelato. Il drastico provvedimento, rende noto sempre l'organico, è stato attribuito alla necessità di una riorganizzazione interna, conseguente anche «al calo



La sede della E.on Super Solar di San Daniele

degli incentivi sulle energie rinnovabili», dunque ad una flessione degli ordini.

A San Daniele la Super Solar, che fa parte di una multinazionale con sede centrale in Germania, dà lavoro principalmente a donne, con un'età media che si aggira sui 45 anni. La vicenda ha scosso anche i dipendenti non toccati dal taglio, che nonostante ciò temono per il proprio futuro e, naturalmente, manifesta-

no piena solidarietà ai colleghi colpiti da licenziamento.

Estremamente amareggiato si dice Fabrizio Mentil, uno dei soci della ex Super Solar, venduta nel 2020 alla multinazionale tedesca E.on: «Il nostro obiettivo – spiega – era quello di far crescere l'azienda, mentre le cose sono andate in senso opposto. Per chi ha sempre collocato al centro i dipendenti, un modus operandi come quello che è stato

adottato è inaccettabile: non si può agire così, comunicare via web alle persone che staranno a casa, senza avere la decenza di venire in ditta a spiegare le ragioni. Si sarebbe dovuto fare ricorso agli ammortizzatori sociali», sottolinea, senza mostrarsi fiducioso per il futuro.

«Chiudere il comparto aziendale marketing significa che si procederà su quella strada, con un effetto a catena», osserva, raccontando che dei 15 licenziati 4 appartengono appunto al ramo marketing, 7 alla gestione degli ordini a supporto della rete commerciale e i restanti dell'amministrazione. Segnali Mentil li aveva colti: nel 2024, ricostruisce, E.on aveva rinunciato ad oltre il 50% della rete commerciale in Italia, «ovvero gli agenti, il motore dell'attività», perché «non interessava più un sistema di quel tipo». La scelta si era rivelata fallimentare, ma il passo indietro era servito a poco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Cent'anni di scoutismo Oggi il film al cinema

Cent'anni di scout. In questo weekend San Daniele festeggia la ricorrenza che si aprirà al cinema Splendor – stasera, alle 21 – con la proiezione del film «Aquila randagia», di Gianni Aureli (in collaborazione con Officine d'Autore) e che entrerà nel vivo domani. Il ritrovo nel campo di via Sopracastello è alle 17; dopo il montaggio delle tende spazio alla convivialità, con aperitivo e cena al sacco. Domenica alle 9 la messa; poi un gioco collettivo. «Crediamo – dicono i protagonisti dell'evento – che la pianta dello scoutismo sandanielese sia arrivata al secolo d'età per varie ragioni: determinanti, certamente, il supporto dell'Agesci e l'impegno e la dedizione dei capi educatori».

L.A.

MARTIGNACCO

Puliamo il mondo Tutti in piazza per l'ecologia

MARTIGNACCO

Anche quest'anno il Comune di Martignacco, in collaborazione con Legambiente, Protezione civile, Comitato festeggiamenti della Sagra d'avost e A&T 2000, aderisce all'iniziativa di volontariato ambientale «Puliamo il mondo», che coinvolge 40 milioni di persone in 120 nazioni. Domani alle 8.30, ci sarà il ritrovo dei partecipanti in piazza Vittorio Veneto, poi si partirà al lavoro per raccogliere rifiuti nelle aree e nelle vie del territorio comunale. Tutti i volontari saranno coperti da assicurazione e riceveranno guanti, cappellini e sacchetti per la raccolta differenziata. Gli organizzatori consigliano l'uso di abbigliamento sportivo e della pectorina fluorescente. Al termine della raccolta, ci sarà un momento conviviale nel tendone dei festeggiamenti della sagra. Per confermare la partecipazione è possibile contattare il consigliere comunale Roberto Busolini all'indirizzo mail roberto.busolini@comune.martignacco.ud.it. —

R.S.

MARTIGNACCO

Musica, cucina e aiuto per sostenere il Congo Due giorni di eventi

MARTIGNACCO

Si svolgerà domani e domenica una due giorni all'insegna della solidarietà. Domani alle 20.30, la chiesa di Santa Maria Maggiore di Martignacco ospiterà il concerto solidale «Giovani artisti per l'Africa». Protagonisti saranno il coro «Croma col punto», diretto dal maestro Orfeo Venuti, e cinque giovani musicisti friulani che si stanno distinguendo per talento e passione: Arianna Domini (flauto), Matteo Pettenà (pianoforte), Stella Padrini (violoncello), Gaia Padrini (pianoforte) ed Edoardo Venuti (pianoforte e fisarmonica). Il progetto è promosso dagli «Amici della musica» di Fagagna ma sono stati in primis i ragazzi di Martignacco, Moruzzo e Fagagna ad esprimere il desiderio di mettere al servizio di bambini e ragazzi meno fortunati il loro talento e la dedizione agli studi artistici (nei conservatori, negli istituti e nelle scuole di musica). L'idea del concerto solidale ha trovato immediata ac-

coglienza e sostegno da parte di don Simone Baldo e della Collaborazione pastorale di Martignacco. Le offerte raccolte saranno devolute ai «Volontari di Maria Immacolata» e andranno a favore della missione «Notre dame du lac» nel villaggio di Munkamba nella Repubblica democratica del Congo. L'associazione, una realtà che da anni opera a Munkamba con progetti di grande impatto sociale (dalla scuola primaria, frequentata da oltre 500 bambini, all'ospedale inaugurato nel 2021, dalle scuole professionali) raggiunge i quindici anni di attività. Domenica festeggerà il traguardo con una «Paella solidale» (i riferimenti per prenotarla sono in canonica e nei volantini parrocchiali), dopo la messa presso i tendoni dei festeggiamenti dietro il duomo di Martignacco. —

R.S.

TRICESIMO

L'ex caserma Patussi riapre i suoi cancelli a chi fu commilitone

TRICESIMO

Nel fine settimana, la caserma «Sante Patussi» si riapre per il consueto raduno degli ex commilitoni, giunto quest'anno alla sua tredicesima edizione. Il tutto è organizzato come di consueto dall'associazione Amici della Patussi. Oggi, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17.30, la struttura riaprirà i battenti per accogliere tutti coloro che, da più parti d'Italia, vorranno ricordare i momenti



Gli onori dentro la caserma

trascorsi all'interno del compendio durante il proprio servizio militare, indipendentemente dal grado e dall'Arma o corpo militare di appartenenza.

La cerimonia ufficiale si terrà alle 17 alla presenza dei sindaci di Tricesimo e Reana del Rojale che hanno concesso il patrocinio, e delle associazioni d'Arma dei reparti che hanno vissuto la vita militare della caserma, durante il suo utilizzo dal 1966 al 2002. La festa si concluderà con uno sfilamento per le vie del centro di Tricesimo, dalle 17.30 alle 18, al suono della banda degli ex della Divisione «Mantova» che terrà al termine un breve concerto. Per informazioni, è possibile chiamare Giuseppe Giofrè, presidente del sodalizio, al numero 3478845916. —

SAN DANIELE

Criminalità e prevenzione Il prefetto incontra i sindaci

SAN DANIELE

Criminalità, truffe e tematiche correlate all'accoglienza dei minorenni stranieri non accompagnati: si è parlato di questo ieri mattina nella sala consiliare del Comune di San Daniele durante una riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. All'incontro, presieduto dal prefetto Domenico Lione, erano presenti l'assessore regiona-

le alla sicurezza Pierpaolo Roberti e i sindaci di San Daniele, Codroipo, Buja, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria del Friuli, Majano, Moruzzo, Osoppo, Pagnacco, Ragnano, Rive d'Arcano, San Vito di Fagagna, Treppo Grande, Basiliano, Bertiole, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Lestizza, Martignacco, Mereto di Tomba, Mortegliano, Rivignano Teor, Sedegliano,

Talmassons, Varmo. Al tavolo anche il questore Pasquale Antonio de Lorenzo, il comandante provinciale dei carabinieri Giorgio Broccone, il comandante provinciale della guardia di finanza Corrado Loero e i rappresentanti delle polizie locali.

In tale occasione è stato analizzato l'andamento dei reati sul territorio dei Comuni partecipanti, con riferimento all'ultimo triennio, osservando co-

me i parametri non abbiano subito oscillazioni, risultando equilibrati.

Si è anche preso atto dei riflessi positivi sull'andamento dei fatti criminali, sia dal punto di vista della prevenzione che della repressione, del potenziamento degli impianti di videosorveglianza con i dispositivi di lettura targhe. È stata ribadita l'importanza del collegamento tra le sale operative della polizia locale e quelle delle forze dell'ordine. Il Prefetto ha ringraziato l'assessore regionale alla sicurezza in quanto l'obiettivo si è potuto raggiungere grazie agli stanziamenti straordinari che la Regione ha messo a disposizione dei Comuni. La riunione è stata fatta anche in vista delle prossime Festività (periodo

che può vedere una recrudescenza dei fenomeni predatori), per poter attuare un dispositivo di prevenzione efficiente e visibile. Si è, pertanto, concordata la necessità di continuare nell'attività di presidio del territorio favorendo le forme di aggregazione dei corpi di polizia locale in modo da

Nell'ultimo triennio l'andamento dei reati non ha subito oscillazioni

proporsi come interlocutore delle forze dell'ordine dello Stato per fare una coordinata e visibile attività di controllo mediante il presidio dei punti ne-

vralgici della circolazione.

Durante l'incontro è stata anche valutata la necessità di dare attenzione all'attività di contrasto alle «truffe agli anziani» mediante un'attività informativa.

Per quanto riguardale tematiche correlate ai minori stranieri non accompagnati, sia il prefetto, sia l'assessore regionale hanno ricordato che sono in atto iniziative che riguardano i controlli per la corretta gestione dell'accoglienza dei minori. Altre attività sono finalizzate alla segnalazione all'Autorità giudiziaria dei soggetti che si rendono autori di reiterate condotte penalmente rilevanti e che debbono essere separati dagli altri per evitare fenomeni emulativi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL CIVIDALESE

Sigarette a ragazzi minorenni La Finanza sanziona un tabaccaio

Sono stati i genitori a evidenziare il problema sui social. Ora il titolare dell'attività rischia la licenza

Anna Rosso / CIVIDALE

La segnalazione sui social, con post e commenti di qualche genitore preoccupato. Gli accertamenti della Guardia di finanza e, alla fine, la sanzione amministrativa per un tabaccaio del Cividalese che ora rischia la licenza perché, secondo la ricostruzione dei militari della Compagnia di Cividale, avrebbe venduto sigarette a minorenni, violando l'obbligo di richiedere l'esibizione di un documento di identità. L'esercite, infatti, oltre a dover pagare una multa di circa duemila euro, potrebbe perdere la licenza in quanto gli investigatori hanno proposto all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli la revoca del documento autorizzativo.

È successo tutto in questi giorni, in concomitanza con l'avvio del nuovo anno scolastico. Sui social network, in particolare su Facebook, qualcuno, che si era presentato come «genitore preoccupato», aveva parlato della facilità



Sanzione amministrativa di circa duemila euro per un tabaccaio dopo controlli della Guardia di finanza

con cui, nella zona di Cividale, ragazzi molto giovani, anche di 14-15 anni, riuscivano ad acquistare puff (le sigarette elettroniche usa e getta). Questo genitore, sottolineando i rischi per la salute dei ragazzi, aveva chiesto aiuto al popolo del web per capire a quale autorità sarebbe stato meglio

segnalare la situazione. Ed evidentemente il suo appello, lanciato i primi di settembre, non è caduto nel vuoto. I finanzieri di Cividale, nell'ambito delle loro attività di controllo, hanno monitorato gli esercizi commerciali situati in zone di maggiore aggregazione e ritrovo giovani-

le. E, dopo un po', hanno individuato una tabaccheria dove c'era un certo via vai di ragazzi, soprattutto nelle fasce orarie successive al termine delle lezioni scolastiche. In un caso, i militari hanno controllato un giovane cliente che usciva dall'esercizio commerciale in questione e, dopo aver verifi-

cato la minore età del ragazzo, sedicenne, hanno anche constatato che aveva appena acquistato un pacchetto di sigarette. A pochi passi dallo stesso locale commerciale, un'altra pattuglia di finanzieri ha controllato una giovane cliente che aveva un pacchetto di sigarette ancora incartate. Anche la ragazza, secondo quanto rilevato dai finanzieri, era minorenne – quindici anni – e quelle sigarette le aveva appena acquistate nel medesimo tabacchino.

È una norma che risale al 1934, l'articolo 25 del regio decreto 2316, il "Testo unico delle leggi sulla protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia" (più volte aggiornato da norme successive), a prevedere una sanzione per «chi vende o somministra tabacco a persona minore degli anni sedici...». Dunque in passato la soglia era di 16 anni, poi innalzata a 18 dalla legge Balduzzi del 2012 (in vigore dal 2013). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRADAMANO

La Festa di Liberetà mette al centro sanità e assistenza

Sanità e assistenza saranno i temi al centro della Festa di Liberetà. Questa mattina, su iniziativa dello Spi Cgil Fvg, sarà promossa una tavola rotonda sulla medicina del territorio. La situazione della sanità pubblica in regione, e in particolare dei servizi socio-sanitari sul territorio, fondamentali per l'assistenza ad anziani e non autosufficienti, sarà il focus della 15ª Festa regionale di Liberetà, il periodico del sindacato pensionati Cgil. Al centro dell'evento, al parco Rubia di Pradamano, la tavola rotonda sul tema "Medicina di territorio a confronto", in programma dalle 10.10 alle 11.40: introdotto dal segretario generale dello Spi Cgil Fvg Renato Bressan e moderato dal giornalista Marco Ballico, il dibattito vedrà gli interventi di Stefano Cecconi, responsabile del dipartimento sociosanitario dello Spi nazionale, Nicoletta Biancardi, segretaria generale dello Spi Veneto, Franciska Cetkovic, presidente del sindacato sloveno Sus, Daniela Bais, della segreteria regionale Spi e Michele Piga, segretario generale della Cgil Fvg. A concludere il programma, un intervento di Miriam Broglia, amministratrice delegata di LiberEtà, e la premiazione di dieci attivisti distintisi per il loro impegno.

RIVIGNANO TEOR

Gemellaggio rinnovato con gli amici austriaci «Nuove progettualità»

Monia Andri / RIVIGNANO TEOR

Si rafforzano i legami con gli amici d'oltralpe. In occasione del 35° gemellaggio con la comunità di Pörschach am Wörther See, domenica 21 gli amministratori e gli "amici" del comune austriaco saranno ospiti a Rivignano Teor. «Si tratta di rafforzare il già longevo legame tra le tue comunità – spiega il prosindaco Gabriele Greco –. La giornata inizierà alle 10 con una commemorazione pub-



Gabriele Greco

blica con rinnovo delle firme che si terrà a Rivignano in piazza Pörschach. Si proseguirà poi con una presentazione del territorio anche ai più giovani della carovana austriaca. Durante la giornata attraverso varie attività si promuoveranno inoltre le peculiarità del territorio legate ad esempio al contesto del fiume Stella.

«Quello che ci si prospetta – prosegue – è rafforzare l'unione tra i due Comuni e proseguire con delle politiche culturali inclusive e durature. Questi eventi servono per pianificare ulteriori progetti culturali».

Greco inoltre anticipa infatti che «gli amici austriaci torneranno anche per l'occasione della Fiera dei Santi con un loro chiosco. Ancora un'ottima opportunità di scambio fra le comunità». —

IN BREVE

Basiliano
 Cinema all'aperto sul Colle di San Leonardo

L'amministrazione di Basiliano in collaborazione con la Pro loco Pro Variano, organizza per oggi, alle 19.45 sul Colle di San Leonardo a Variano la serata cinema all'aperto. Verrà effettuata la proiezione del secondo film della trilogia: "Il Signore degli anelli – le due torri" il Signor dai anei – lis dos toratis" in lingua friulana. Il progetto è curato dall'associazione Aulùs di Variano. Saranno aperti chioschi con prodotti tipici del territorio. In caso di pioggia l'evento si terrà nel ex asilo di Bressano. Ingresso libero. (a.d'a.)

Pozzuolo
 Lavori a Terenzano Sette ore senza corrente

Oggi, in alcune vie di Terenzano, frazione di Pozzuolo, verrà interrotta l'erogazione di corrente per lavori urgenti che e-distribuzione deve apportare sulla rete elettrica. L'intervento inizierà alle 8.30 e terminerà alle 15.30. Saranno interessati numerosi civici di via Roma, via della Statua, piazza Terenzio, via Malignani, via Ellero, via Verdi, via Leopardi e viale Europa. Durante i lavori l'erogazione dell'energia elettrica potrebbe essere momentaneamente riattivata, pertanto l'invito è a prestare la massima attenzione.

Castions di Strada
 Oggi in biblioteca laboratori e letture

Proseguono gli appuntamenti di settembre promossi dal Comune di Castions di Strada. Oggi pomeriggio alle 17, in biblioteca, sono in programma delle attività di lettura e dei laboratori creativi per i bambini dai sei anni in su intitolati "Monet e i mille colori del cielo". Una occasione per trascorrere insieme un pomeriggio, socializzare e imparare cose nuove. Venerdì 26 si proseguirà poi con l'incontro del gruppo di lettura, alle 18, sempre in biblioteca: l'appuntamento è aperto a tutti.

promosso da
 Messaggero NordEst multimedia italypost

imprese best performer
 2025

del distretto di Reana e Valli del Torre

main partner
 BCC CREDITRIULI

Premiazione



scopri l'evento

Teatro Garzoni
 Tricesimo (UD)
 19 settembre, ore 17





Il murale che decora il municipio di Attimis: l'operazione di restauro dell'opera realizzata da Carlo Ciussi è stata finanziata dal gruppo Fantoni

L'opera decora il municipio di Attimis ed è stata realizzata nel 1997. Domani la presentazione: restituito alla comunità un bene di valore.

Restaurato il murale nel segno dell'amicizia tra Fantoni e Ciussi

L'INAUGURAZIONE

LUCIA AVIANI

Uno dei municipi di maggior pregio artistico del Friuli – quello di Attimis, decorato, nel 1997, dal maestro udinese Carlo Ciussi – è tornato allo splendore originario. L'inconfondibile tratto cromatico del pittore ha recuperato tutta la sua brillantezza grazie a un'operazione di restauro finanziata dal gruppo Fantoni, che con il talento di fama internazionale – scomparso nel 2012 – ha

sempre avuto un forte legame. Ciussi e l'imprenditore Marco Fantoni (padre di Paolo e Giovanni, gli attuali titolari) erano infatti coetanei, essendo nati entrambi nel 1930. Subito dopo la seconda guerra mondiale frequentarono insieme l'Istituto d'arte di Venezia: in quel contesto nacque una profonda amicizia, che sarebbe durata tutta la vita, arricchendosi nel tempo della collaborazione dell'architetto Gino Valle e sfociando in numerose opere pittoriche. Celebre, per citarne una su tutte, l'affresco nell'auditorium del Campus Fantoni a Osoppo, a sua volta

restaurato quattro anni fa. La pittura murale realizzata da Ciussi sul palazzo comunale di Attimis, che grazie al dipinto ha acquisito un'identità visiva inconfondibile, dà voce al suo linguaggio astratto, rigoroso e vibrante, capace di dialogare con l'architettura pubblica.

Il risanamento, condotto con grande attenzione, restituisce dunque alla comunità un bene culturale di valore, riaffermando l'impegno profuso sia del Comune che del gruppo industriale nella tutela e valorizzazione dell'arte contemporanea. La presentazione ufficiale del "rinno-

to" murale è in programma per domani mattina, alle 11.30, in piazza Aldo Moro: presenzieranno il sindaco di Attimis, Maurizio Malduca, il presidente Paolo Fantoni e lo storico dell'arte Alessandro Del Puppo, docente all'Università di Udine. A loro il compito di evidenziare il ruolo dell'arte sugli edifici pubblici e di raccontare l'eredità culturale di Ciussi.

«Sarà un piacere condividere questo importante traguardo con quanti vorranno partecipare a un momento di condivisione e riscoperta, nel segno dell'arte e dell'identità collettiva» dichiara il primo cittadino. «Quest'opera, come tutte le altre del maestro Ciussi – commentano Paolo e Giovanni Fantoni –, ha per noi un intimo valore sentimentale, oltre che artistico, rispecchiando una storia di passione, amicizia e amore per il Friuli. Valori, questi – concludono –, che Ciussi aveva in comune con nostro padre e che rimangono per noi un punto di riferimento». Da ricordare, a margine, che il Gruppo Fantoni ad Attimis è di casa, posto che dal 1989 sul territorio comunale ha sede lo stabilimento della controllata Patt. —

LA MOSTRA A BUTTRIO

Comune e Anpi uniti per ricordare chi disse no al nazismo

BUTTRIO

Si intitola "600.000 no ad Hitler e Mussolini" ed è la mostra che il Comune di Buttrio e Anpi presentano domani, alle 11, in Villa di Toppo Florio. La mostra tratteggia la storia degli internati militari di Buttrio, giovani soldati catturati dai tedeschi dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, deportati nei campi di prigionia e costretti a una scelta difficile: collaborare con il regime nazista o resistere. La maggior parte disse "no", pagando con anni di prigionia, fame, lavoro forzato, umiliazioni; una resistenza silenziosa, spesso ignorata dalla memoria collettiva, che è stata un atto di dignità e coraggio. Le testimonianze raccolte alla mostra di Buttrio parlano di lettere strazianti, interrogatori, fughe, naufragi; alcuni riuscirono a unirsi alla Resistenza, altri tornarono in patria trovando un paese distrutto e indifferente.

La mostra, curata dall'Anpi di Udine in collaborazione con la sezione di Buttrio, intende restituire voce e volto a questi uomini, attraverso documenti, fotografie e ricordi familiari, invitando a riflettere sul significato della parola "resistenza" e sul valore della memoria, che non è solo celebrazione, ma anche responsabilità. «Un'occasione per ricordare il coraggio di una generazione di giovani che ha patito le conseguenze di una guerra assurda, giovani che poi hanno saputo assumersi la responsabilità della scelta di un no - informa l'Anpi -. Una generazione che ha saputo, ricominciare e costruire per il nostro Paese una realtà di 80 anni di pace, democrazia e sviluppo, di cui siamo debitori». All'apertura della mostra interverranno il sindaco Eliano Bassi e l'assessore alla Cultura Valter Pezzarini, per l'Anpi Adriano Bertolini della presidenza provinciale di Udine. —

MANZANO

Chiodi, l'asso dei cieli. Celebrazioni in piazza

MANZANO

Domani, dalle 15 alle 19, la comunità ricorderà l'85° anniversario della scomparsa di Antonio Chiodi, figura di spicco dell'aeronautica italiana. L'evento si terrà tra l'Innovation Platform e piazza Chiodi, cuore del paese a lui intitolata. Il programma prenderà avvio con l'apertura di un'area espositiva. I visitatori potranno ammirare cimeli originali provenienti

dal Museo di Cameri e dialogare con il personale dell'Aeronautica. Saranno inoltre protagonisti gli istituti tecnici aeronautici Malignani e Volta di Udine e il Nobile di Fagagna. Completerà l'esposizione lo stand dell'associazione Gavs. Alle 16, una conferenza con il giornalista e storico dell'aeronautica Gregory Alegy, affiancato da Maria Croatto, per ripercorrere la vita e le imprese di Chiodi. —

MANZANO

Centro per l'impiego Rosolen: opportunità

MANZANO

«Abbiamo previsto la riapertura dello sportello del Centro per l'impiego di Cividale nella sede del Comune di Manzano per favorire la capillarità del servizio pubblico e renderlo sempre più vicino ai cittadini e alle imprese. Ampliando la rete dei Centri pubblici per l'impiego sul nostro territorio vogliamo confermare la centralità, per l'amministrazione regionale, dei temi dedicati al mondo del lavoro». Ad annunciarlo è l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen.

«Vogliamo offrire – spiega – servizi sempre più accessibili ed efficienti ai cittadini, favorendo l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro. Crediamo inoltre che in que-

sto modo venga rafforzata la capacità di risposta ai bisogni dei lavoratori e delle attività produttive, dal momento che i centri per l'impiego sono punti di riferimento altamente qualificati».

Lo sportello di Manzano si trova negli stessi spazi della sede comunale di via Natisone 34 ed è aperto ogni primo e terzo giovedì del mese dalle 9 alle 13, previo appuntamento. In questo contesto saranno fornite informazioni di carattere generali, saranno organizzati colloqui di orientamento sia di base che specialistici, presentati i servizi di accompagnamento al lavoro, di redazione del curriculum e di orientamento alle scelte sulla base delle condizioni del mercato del lavoro locale. —

IN BREVE

San Giovanni al Natisone Bambini a scuola a piedi per parlare di sostenibilità

Il Comune di San Giovanni al Natisone partecipa alla Settimana europea della mobilità 2025, campagna di sensibilizzazione della Commissione dedicata alla mobilità urbana. L'iniziativa invita cittadini e scuole a riflettere sull'importanza di spostarsi in modo attivo e responsabile. Questa mattina, bambini e ragazzi delle scuole primarie e medie vivranno una mattinata speciale: raggiungeranno il plesso scolastico a piedi, partendo da punti di ritrovo prestabiliti, come piazzale Kuchl. I gruppi, accompagnati da insegnanti e genitori, sfiliranno insieme fino a scuola in un momento simbolico di comunità e sensibilizzazione. L'obiettivo è duplice: promuovere uno stile di vita sano e attivo e al tempo stesso educare le nuove generazioni al rispetto dell'ambiente.

Moimacco Passeggiata campestre con la Pro loco

La Pro loco di Moimacco ha organizzato per domani mattina una passeggiata campestre alla scoperta delle antichissime chiesette di San Giovanni Battista in Malina, gioiello di Moimacco, e San Mauro Abate, che sorge a Togliano di Torreano. Il ritrovo è fissato alle 8.30, davanti alla chiesa di San Giovanni, risalente al 1300; da lì ci si dirigerà, lungo piste ciclabili e strade di campagna, fino alla chiesa di San Mauro, le cui origini sono ancora più remote, rimandando al 1200. Accompagnerà la comitiva la restauratrice Valentina Ridolfo, che illustrerà ai partecipanti le caratteristiche dei due luoghi di culto. La prenotazione è obbligatoria (ai numeri 339 8213989 – 339 3132286). (l.a.)



CIVIDALE

Camion nel fosso a Spessa

Camion con la cabina nel fosso, verso le 15.30 di ieri, lungo la strada tra Spessa e Noax, nel Cividalese. Nell'incidente non sono stati coinvolti altri veicoli. Lievemente ferito il conducente del mezzo pesante. Sul posto i vigili del fuoco di Cividale, un'ambulanza e le forze dell'ordine.

NELLA GIORNATA DEGLI INTERNATI ITALIANI DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Tributo di Codroipo a Infanti «È un esempio di coraggio»

L'amministrazione omaggia l'alpino 101enne: raccontò la sua storia solo nel 2010
È l'ultimo degli oltre 100 concittadini reduci dai campi di concentramento tedeschi



Bruno Infanti durante la seconda guerra mondiale; a destra, è con il sindaco Nardini nel suo 100° compleanno

Viviana Zamarian / CODROIPO

Della sua storia parlò solo nel 2010, rivivendo le sofferenze della prigionia, la paura, l'orrore del nazifascismo. Nella "Giornata degli internati italiani nei campi di concentramento tedeschi durante la seconda Guerra mondiale", istituita dal Parlamento a gennaio, Codroipo omaggia l'alpino Bruno Infanti che il 26 ottobre compirà 102 anni. Infanti è l'ultimo degli oltre cento codroipesi reduci dai campi di concentramento tedeschi. Dopo l'8 settembre 1943, quando l'Italia si ar-

rese agli Alleati a Sud e venne invasa dai tedeschi a Nord, undici militari codroipesi caddero per resistere alla cattura o nei campi di prigionia. Arruolato nel 1943, a Caporetto, Infanti è stato sette mesi in Grecia con il Gruppo Vicenza, Battaglione Alpini Val Leogra. Apparteneva alla 261ª Compagnia e fu poi anche nella Compagnia Comando come portatordini. All'Armistizio dell'8 settembre si trova a Giannina, in Grecia, in una postazione su una collina fuori città e lì viene catturato con tutto il suo reparto. Gli italiani, convinti dai te-

deschi e anche da alcuni dei propri ufficiali che sarebbero stati portati in Italia, consegnano tutti le armi ma, dopo un mese di viaggio, si trovano invece prigionieri in Germania, spogliati di tutto, costretti a lavorare con poco cibo e l'incubo delle percosse.

Infanti al campo di Fürstentum non accetta di arruolarsi con i tedeschi né con i fascisti di Salò, nonostante le pressioni di alcuni dei propri comandanti. Sceglie invece di restare in Germania e condivide la prigionia con i concittadini Nino Cengarle capo campo,

Achille Buiatti di Lonca, Fulvio Baracetti di Rivolto, Chiarocossi. Sfugge a bombardamenti, cambia vari lavori e passa d'ufficio da prigioniero a "lavoratore civile volontario", come tutti gli internati dopo il settembre 1944. Al momento della disfatta del Reich, una volta che il campo fu liberato dall'Armata Rossa, rimane bloccato dall'assenza di strade e ferrovie agibili, e passa altri cinque mesi in Germania vagando tra Berlino e la Foresta Nera, impegnato nei lavori di ripristino. Finalmente raggiunge Pescantina e poi Padova, dove riesce a salire su un treno per Codroipo.

La storia di Bruno è oggi conosciuta grazie alla testimonianza che solo nel 2010 rilasciò, raccontando l'esperienza di quei duri anni assieme ad Achille Buiatti di Lonca, Corrado Parussini di Santa Marizza e Angelo Asquini di Varmo, coi quali le strade si erano incrociate. Le interviste sono depositate al Fondo Internati militari italiani dell'Anpi Udine che dal 2022 raccoglie testimonianze, documenti e memorie degli internati friulani con l'obiettivo di riannodare il filo interrotto della memoria che lega le vicende delle persone alla Storia. «Conosco bene Bruno – afferma il sindaco Guido Nardini – ma sono rimasto colpito dal conoscere la sua storia nel dettaglio. La sua vicenda va collocata nella prospettiva di una generazione di ventenni che affrontarono tempi, pericoli e scelte difficilissimi. È un testimone di quella generazione di ferro che con la stessa tenacia con cui affrontò le avversità, si rimboccò le maniche per ricostruire l'Italia. Un saluto a Bruno dalla comunità di Codroipo, assieme a un omaggio a lui, ai suoi compagni ora scomparsi e alla sua generazione». Infanti è stato il volontario attivo più anziano d'Italia: ha sempre aiutato tutti, sempre a disposizione della sua Codroipo. —

Il 37enne di Mortegliano presenta il suo libro
Nel 2014 era stato coinvolto in un incidente

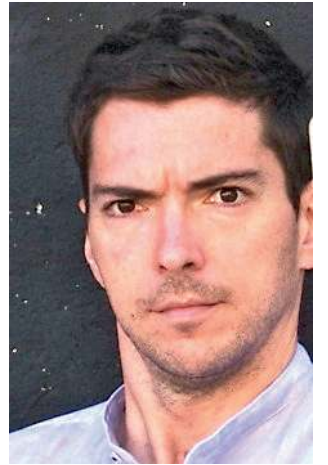
Il coma e la rinascita Luca Stel si racconta «Nulla è impossibile»

LA STORIA

Non è un manuale che dà risposte. È un libro che si fa esperienza, quella che nasce dalla convinzione che la rinascita arrivi dalla verità silenziosa del proprio sentire. E la rinascita per Luca Stel, 37enne di Mortegliano, coincide con il suo risveglio dal coma, dopo un incidente in macchina avvenuto a Udine nel 2014. Pioveva quella sera, l'auto che sbandava, una luce che si spegne per tre mesi e poi si riaccende. «Il mio percorso – afferma – è iniziato quando ho scoperto il mio perché di vita, al momento del mio risveglio dal coma. Era come se fossi rinato all'interno del mio corpo e avessi compreso che avevo ancora un compito attivo da assolvere. Il mio compito è quello di erigermi a esempio di persona che nonostante le mille difficoltà è riuscita a superare tanti ostacoli. Aver avuto una esperienza così forte ti consente di aiutare gli altri nel mostrare loro che non c'è niente di impossibile da superare senza pretendere di insegnare come si fa ma mostrando una delle strade possibili».

E così Luca scrive di getto il suo primo libro "A volte nella vita" «per me stesso, per "digerire" quello che avevo vissuto» e poi ne segue un secondo "Non credere alle mie parole" che sarà presentato domani, alle 18.30, nell'ambito di Festintenda in via Ferrara 47 a Mortegliano, «per gli altri, per raccontare la mia esperienza, per dire "questo è quello che mi è successo" e la conclusione a cui sono arrivato. Ora non serve credere alle mie parole ma se ti risuona qualcosa portalo nella tua vita e fanne esperienza a seconda delle tue modalità». Un dialogo con il lettore dunque «perché credo nella condivisione come tratto delle persone felici».

Stel, che è tornato a lavora-



Luca Stel

re al ristorante Agli Amici di Godia, dove prestava servizio all'epoca dell'incidente, non più in cucina ma come aiuto segretario, laureato in filosofia, si augura di «essere felice e di non aver paura di esserlo, perché non bisogna ma essere schiavi del senso di colpa».

Con Stel sabato ci saranno voci capaci di ampliare lo sguardo, quelle della psicoterapeuta Chiara Batistini, della psicologa Cristina Scelzo e della sciamana Maria Mendicino che daranno vita a un dialogo che intreccia psicolo-

«Io sono all'inizio di un viaggio ancora tutto da scoprire. Mi auguro la felicità»

gia, ricerca personale e spiritualità. Una presentazione che vuole diventare «un rito di condivisione e di scoperta dell'esistenza di un percorso personale che può condurre ognuno alla consapevolezza di se stesso. Io sono all'inizio di un viaggio ancora tutto da scoprire». La serata comincerà alle 18 con la mostra "Visi, visioni, visuali" dell'artista Gianluca "Bratiska" Bratina, poi alle 20.30 si proseguirà in una festa di suoni alle 20.30 con Officine Ritmiche e alle 21.30 con Pestefun a seguire Simone Piva. —

IL CONVEGNO A MORTEGLIANO

Sicurezza alimentare in regione Zannier: c'è troppa burocrazia

MORTEGLIANO

«La nuova Politica agricola comune (Pac) non offre reali prospettive di sviluppo: i pochi elementi favorevoli vengono superati da troppi aspetti penalizzanti, che rischiano di compromettere la stabilità delle aziende agricole». Ad affermarlo è stato l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Stefano Zannier, al XXXI convegno Blave di Mor-

tean, svoltosi a Mortegliano, sul tema "Il futuro dell'agricoltura del Friuli Venezia Giulia con la nuova Pac 2028/2034" a cui ha preso parte anche il sindaco Roberto Zuliani. Zannier ha richiamato il tema dell'autosufficienza alimentare: «In Fvg siamo autonomi solo nella produzione di vino, con circa 30.000 ettari di vigneto. Su tutte le altre colture dipendiamo dall'esterno». Negli ultimi anni le superfici a mais sono sce-

se da 90-100 mila ettari agli attuali 35-40 mila, con circa 15.000 ettari destinati ai digestori (impianti di biogas/biometano). «Eppure – ha proseguito –, sia che vada all'alimentazione umana o a quella zootecnica, il prodotto finale resta comunque il cibo per le persone. Oggi produciamo quantità che non garantiscono più la nostra sicurezza alimentare».

L'assessore ha poi allargato lo sguardo al livello europeo:

«Anche l'Unione Europea non è autosufficiente. È una scelta politica: si è deciso che l'agricoltura non è prioritaria e che ciò che manca può essere comprato all'estero». Ha poi posto un interrogativo di carattere strategico: «Il vero problema è fino a quando potremo permetterci di acquistare all'estero quello che non produciamo più. Con gli attuali equilibri macroeconomici, non possiamo dare per scontato che questa possibilità duri a lungo».

Zannier ha quindi ricordato lo squilibrio che da anni caratterizza la distribuzione dei fondi comunitari, con l'80% delle risorse concentrate in poche regioni italiane. Ampio spazio è stato dedicato al tema della burocrazia: «Non esiste alcuna semplificazione – ha detto –.



STEFANO ZANNIER
ASSESSORE REGIONALE ALLE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI E ITTICHE

L'assessore Fvg:
«La politica agricola comune non offre un reale sviluppo»

Le nuove procedure introdotte dal Pnrr e dagli strumenti europei hanno fatto aumentare dal 30 al 50% i carichi amministrativi. È un paradosso: per gestire 80 milioni di programmazione europea servono 85 funzionari regionali, mentre con le norme regionali 250 milioni sono gestiti da 4 persone». L'assessore ha rivendicato lo sforzo della Regione nel sostenere direttamente il settore: «Il "Programma valore agricoltura" ha già raccolto richieste per 25 milioni di euro, mentre il fondo di rotazione nel 2024 ha erogato oltre 230 milioni. Questi strumenti non sostituiscono la Pac, ma permettono agli agricoltori di avere un'alternativa: magari con contributi leggermente inferiori, ma con tempi certi e rapidi». —

L'incidente a Cervignano

Scontro moto-furgone, grave una donna

Ingrid Boemo, 47 anni, del luogo, era in sella a una Yamaha R1. È stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Udine

Elisa Michellut / CERVIGNANO

Una donna di 47 anni, Ingrid Boemo, residente a Cervignano, è ricoverata in condizioni gravi all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. La donna, ieri, poco dopo le 13.30, è rimasta coinvolta in un incidente stradale che si è verificato nel capoluogo della Bassa friulana, in via Monfalcone, all'altezza della trattoria Al Turista.

Ancora da chiarire la dinamica del sinistro, uno scontro frontale. La quarantasettenne cervignanese, in sella a una motocicletta Yamaha R1, stava percorrendo la statale 14 con direzione Fiumicello Villa Vicentina Cervignano, quando, all'altezza di una curva, la donna ha perso il controllo della Yamaha R1 e si è scontrata, come detto frontalmente, con un furgone Fiorino condotto da un uomo di 55 anni, residente a Cervignano, che stava sopraggiungendo dall'opposta direzione di marcia, da Cervignano diretto verso Fiumicello.

L'impatto tra i due mezzi è stato particolarmente violento, tanto che la motocicletta è finita contro il guardrail. Immediata la chiamata al Numero unico di emergenza Nue 112. La centrale operativa Sores di Palmanova ha subito inviato sul posto i mezzi di soccorso, un'ambulanza e anche l'elicottero. Le condizioni della motociclista cervignanese sono apparse fin da subito molto gravi agli operatori sanitari del 118.

La donna, sbalzata dalla moto, ha riportato traumi e ferite in diverse parti del

corpo. È stata trasportata d'urgenza all'ospedale del capoluogo friulano. La prognosi è riservata. Solo lievi ferite per il conducente del furgone.

Sul posto, per la messa in sicurezza dei mezzi coinvolti e di tutta l'area, sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano e i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di

Via Monfalcone è rimasta chiusa per consentire i soccorsi

Palmanova. I militari dell'Arma, oltre ad aver effettuato tutti i rilievi, hanno anche raccolto alcune testimonianze al fine di ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Gli accertamenti sono ancora in corso. La strada è rimasta chiusa al traffico per il tempo necessario a consentire le operazioni di soccorso in sicurezza.

Il sindaco di Cervignano, Andrea Balducci, è stato informato in merito all'incidente. «Siamo vicini alla famiglia della nostra concittadina – le parole del sindaco cervignanese –. Ci auguriamo tutti che la donna coinvolta possa riprendersi al più presto. Per mettere in sicurezza l'ultimo tratto della strada regionale 14 è necessario realizzare un'ultima rotatoria all'intersezione con via Monfalcone e questo al fine di ridurre ulteriormente il pericolo di incidenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due immagini del pauroso incidente in via Monfalcone a Cervignano tra una motocicletta Yamaha R1 e un furgone Fiorino

MARANO LAGUNARE

Nuova fase per i dragaggi
Il cantiere entro ottobre

MARANO LAGUNARE

Sono stati consegnati lunedì i lavori del secondo lotto del dragaggio del porto di Marano Lagunare: entro fine mese l'avvio del cantiere. Erano presenti per il Comune il vicesindaco Sandro Ceccherini, per la Regione il geometra Christian Galasso, per la Capitaneria di porto il comandante Emanuele Scarnera, la direzione lavori ingegner Massimo Tondello nonché i rappresentanti della ditta incaricata Costruzioni Generali Xodo

Srl. La durata dell'operazione di escavo è prevista in circa otto mesi di lavoro per una spesa complessiva di 2 milioni e di oltre 80 mila metri cubi di sedimento dragato: si prospetta l'intervento più grosso e importante mai realizzato nel porto di Marano Lagunare e darà risposta a tutte le attività che gravitano attorno, dalla pesca alla cantieristica, al diporto ai battelli turistici e trasporto passeggeri. Grande soddisfazione del sindaco Mauro Popesso che esprime «un forte ringrazia-

mento al presidente del Fvg Massimiliano Fedriga e all'assessore Fabio Scoccimarro nonché alla direzione regionale, che ha dimostrato negli anni di saper gestire situazioni complesse e delicate sia dal punto di vista ambientale che normativo».

Il dragaggio progettato risulta parecchio articolato e si suddivide in diversi interventi che si succederanno in diverse aree del porto. Successivamente all'impianto del cantiere verranno realizzate le aree di deposito che con-

ranno i sedimenti dei vari canali; verrà utilizzato lo stesso sistema di contenimento testato con successo in precedenza con l'obiettivo di costruire barene.

Lo scavo interesserà il centro molluschi di via San Vito, la zona antistante la spiaggia ed il canale di raccordo con la darsena di Portomaran, lo specchio acqueo del porto presso il punto sbarco da pesca, proseguendo sotto ai due ponti (Dossat e Passerella pedonale di legno) fino ad arrivare in prossimità dell'isola "de San Piero", canale Taglio (san Piero) è previsto inoltre il dragaggio del canale Molino. Gli interventi verranno realizzati con una draga aspirante/refluente tecnologia usata anche nel precedente intervento, sistema che a detta degli utenti ha portato ad un ottimo risultato. —

F.A.

CERVIGNANO

Dieci giorni di festa
per San Michele: giochi,
cultura e spiritualità

CERVIGNANO

Tutto è pronto a Cervignano per i festeggiamenti del patrono, San Michele Arcangelo: dieci giorni di eventi spirituali, culturali e ludici. Momento clou della manifestazione, sabato 27 settembre con le visite alla chiesa madre di San Michele e alla cripta romanica, con le spiegazioni di Annalisa Giovannini e Antonio Rossetti. Nel pomeriggio si festeggeranno i trent'anni dalla ristrutturazione del ricreatorio San Michele.

Le celebrazioni sono iniziate ieri nella sala delle associazioni, con la mostra "Icône Sacre dal Fronte" di artisti ucraini. Sempre nella stessa sala, domani alle 19, concerto "Sulle



La cripta di epoca romana

Corde dell'Arcangelo", con il duo Paolo Peressutti e Mauro Pestel. Lunedì, alle 20.30, il teatro Pasolini ospiterà l'evento "Io, Tu, Noi: perché abbiamo bisogno dell'intelligenza relazionale". Il professor Leonardo Becchetti sarà intervistato da Andrea Doncovio. Ivan Portelli, dell'Istituto di storia

sociale e religiosa di Gorizia, sarà mercoledì in sala don Bosco a parlare de "L'Ardente Brama di Novità: magistero di spiritualità di Leone XIII".

Nella giornata del 27 settembre, dalle 10 alle 12, sarà possibile visitare la chiesa e la cripta, mentre alle 17 alla comunità di Scodovacca verrà riconsegnata la chiesa dopo i lavori: interverranno la dottoressa Anarita Carlet, l'architetto Claudia Carraro e il professor Roberto Grion. Dalle 17 alle 21 il centro di Cervignano si animerà con l'evento in musica "Cervignano Piano Live".

Domenica 28, alla messa delle 9 si festeggeranno i 70 anni dell'Agesci Cervignano 1 con il rinnovo delle promesse scout. Nel pomeriggio, alle 17.30, al Pasolini l'incontro "La sfida dei confini tra ponti e muri" con l'arcivescovo Carlo Redaelli e la professoressa Gabriella Burba, intervistati da Andrea Bellavite. Infine l'indomani la messa presieduta da don Matteo Marega, incaricato diocesano per la pastorale giovanile e vocazionale. —

F.A.

PALMANOVA

Pronto a partire il Pedibus
Iscrizioni fino a lunedì 29

PALMANOVA

Da lunedì 29 settembre sarà attivo a Palmanova il progetto Pedibus, realizzato dal Comune in collaborazione con la Cooperativa sociale Nemesi. Restano ancora pochi giorni per iscriversi, gratuitamente, essendo il termine ultimo fissato per le 12 di lunedì.

«Il servizio – sottolinea l'amministrazione comunale –, come evidenziato nei precedenti anni, ha la duplice funzione di offrire un valido accompagnamento casa-scuola e di promuovere buone pratiche sin dall'infanzia come l'andare a piedi da soli o in compagnia, nonché imparare il rispetto del Codice della strada. Oltre a questo, il Pedibus assolve anche

alla funzione di pre-accoglienza scolastica: tutti i genitori che ne avessero necessità possono programmare di accompagnare i propri figli alle fermate negli orari riportati nel sito del Comune. Per l'anno scolastico 2025/2026 è previsto un unico percorso».

Gli spostamenti lungo i percorsi sono sempre effettuati con la supervisione di accompagnatori volontari e formati. Ai bambini verrà consegnato il giubbottino catari-frangente da utilizzare per tutto l'anno. Al momento dell'iscrizione alle famiglie verrà chiesto di sottoscrivere una liberatoria.

Il Pedibus è reso possibile quotidianamente grazie ad alcuni genitori, nonni, zii,

pensionati, cittadini che si sono resi disponibili ad assolvere il ruolo di accompagnatore, a titolo volontario.

Per maggiori informazioni e spiegazioni si può contattare l'Ufficio Servizi Scolastici all'indirizzo e-mail segreteria@comune.palmanova.ud.it. Per l'iscrizione si può procedere in due modi: compilare e firmare il modulo allegato. Scannerizzarlo in pdf ed inviarlo via mail all'indirizzo della segreteria allegando copia del documento di identità; o presentandosi di persona all'ufficio Segreteria/Servizi scolastici seguendo gli orari di apertura degli uffici, entro lunedì. Info e modulistica sul sito del Comune. —

F.A.

LATISANA

Biogas, procedimento sospeso La Regione chiede integrazioni

Sull'impianto di Pertegada il Comune vuole rispettare il piano contro le alluvioni
Il sindaco Sette: «La società che lavora alla conversione dovrà dare riscontro»

Sara Del Sal / LATISANA

La Regione sospende il procedimento in corso relativo all'impianto di biogas a Pertegada e chiede nuove integrazioni.

La notizia arriva poco dopo l'ultimo tavolo che si è tenuto a Latisana, e a riferirne è il sindaco Lanfranco Sette, che conferma quindi «il valore del lavoro attuato dal tavolo tecnico istituito dal Comune e che comprendeva alcuni rappresentanti del comitato Vivi Pertegada, il vicesindaco di Lignano e Fvg Strade. Ora – prosegue Sette – la società che sta lavorando per la conversione dell'impianto dovrà dare riscontro».

La decisione degli uffici regionali arriva dall'analisi delle richieste di integrazioni pervenute e viene dato il tempo all'azienda di produrre i documenti entro 30 giorni. Qualora venissero apportate modifiche o varianti significative al progetto a seguito



L'impianto a Pertegada di Latisana che si vuole convertire in produzione di biogas

delle integrazioni, si potrebbe procedere con una nuova valutazione. Nell'attesa, i termini del procedimento in corso e che, come aveva ricordato il sindaco di Latisana qualche giorno fa, avrebbe dovuto fornire delle risposte chia-

re entro il 14 ottobre, sono stati sospesi.

Tra le integrazioni richieste il Comune ha inserito un documento in cui vengano indicate le modalità attraverso le quali si procederà al rispetto delle prescrizioni imparti-

te dal piano di gestione del rischio alluvioni che interessa tutto il territorio latisanese. Un ulteriore punto su cui vengono richiesti chiarimenti è quello legato alle possibili invarianze idrauliche a cui è sottoposta l'area e l'interessa-

mento di un corso d'acqua per il quale è stata presentata una richiesta di autorizzazione. Anche lo stato dei luoghi risulta non definito con i vari fabbricati presenti, così come non è presente un elaborato che valuti l'impatto acustico degli impianti nel nuovo layout, o uno che permetta di valutare il pericolo di incidenti connessi alle sostanze pericolose. Mancherebbe inoltre uno studio sulla ricaduta degli agenti inquinanti, considerata la vicinanza dell'impianto a zone pubbliche sensibili quali il campo sportivo, il parco pubblico, la scuola dell'infanzia.

A tutto questo, si aggiunge la questione legata all'impatto sulla viabilità, un punto sul quale, oggi, il Comune di Latisana ha coinvolto anche Fvg Strade, ente gestore della viabilità regionale perché la strada su cui devono transitare i camion che raggiungeranno l'impianto è la stessa che viene utilizzata dai turisti che raggiungono le località balneari di Lignano Sabbia-doro e, negli ultimi anni, anche di Bibione.

La prossima riunione del tavolo tecnico comunale sarà comunque ad ottobre, in attesa della ripresa del procedimento che potrà, con le integrazioni, fornire ulteriori dati a tutte le parti interessate ma il sindaco ringrazia «tutti i componenti per i contributi apportati e il sindaco di Lignano Laura Giorgi per il supporto amministrativo e istituzionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMENICA



Una precedente edizione

Legambiente ritorna con Puliamo Latisana

LATISANA

Pinze, guanti e pettorina: si prepara l'esercito dei cittadini in difesa dell'ambiente. Si chiama Puliamo Latisana! L'evento che questa domenica offrirà ai partecipanti l'occasione di prendersi cura della propria città. Ancora una volta la cittadina aderisce al progetto di Legambiente denominato Puliamo il mondo e lo fa con una serie di collaborazioni importanti, a partire da quella con il Consiglio comunale dei ragazzi. «Sono loro – spiega l'assessore all'Ambiente Sandro Vignotto – che si stanno dando da fare per promuovere l'evento e per sensibilizzare i loro coetanei. In questi giorni stanno portando avanti un'attività informativa classe per classe, e sia io che l'assessore alle politiche sociali Denisa Pitton, siamo convinti che questo evento in futuro dovrà essere sempre più dei giovani, perché sono loro che devono mantenere elevata l'attenzione all'ambiente, una tematica per la quale dimostrano sensibilità».

Domenica alle 10 il ritrovo sarà al parco Gaspari dove i partecipanti, che si possono preiscrivere all'evento tramite il QRcode che si trova nei volantini, riceveranno pettorina, guanti, sacchetti e pinze per poter raccogliere i rifiuti che incontreranno nel loro cammino, durante una passeggiata che li porterà a visitare piazza Indipendenza, parco Dante Alighieri, viale della stazione e il centro Intermodale per poi rientrare, attraverso piazza Matteotti, al parco Gaspari, dove il gruppo alpini di Latisana preparerà il pranzo. Tutti saranno assicurati.

«Abbiamo scelto un percorso – aggiunge Vignotto – che tocca i luoghi più frequentati dai giovani del territorio. E anche quest'anno ci sarà una collaborazione con l'Istituto comprensivo Cecilia Deganutti e con l'assessore all'Istruzione Elena Martinis, da cui proverranno molti dei partecipanti alla giornata dedicata all'ambiente, oltre che con il Centro di aggregazione giovanile e con l'associazione PlasticFree».

In caso di pioggia l'evento sarà rinviato al 28. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine del Sandy Wheels scattata l'anno scorso

Strade chiuse al traffico ed eventi per 3 giorni
In programma incontri, pedalate e docufilm

Lignano celebra l'amore per la bici e il turismo lento

L'EVENTO

Torna Sandy wheels, il week-end che celebra la bici e la mobilità lenta. A Lignano gli eventi nascono anche dall'osservazione degli imprenditori e quello che si vivrà dal 26 al 28 settembre va in questa direzione. Sandy wheels-Lignano Cycling Experience, dedicato al mondo della bicicletta e alla mobilità sostenibile unendo sport, natura e divertimento all'aria aperta, parte dalla presa di coscienza dell'aumento del cicloturismo. Il consor-

zio Lignano Holiday, con Lisagest e il patrocinio del Comune hanno quindi dato il via, lo scorso anno, a un appuntamento dedicato.

Martin Manera, presidente del consorzio, evidenzia come si sia «preso atto che la bici è lo strumento di esplorazione del territorio e Lignano è crocevia i due ciclabili importanti come la Fvg6 e la Fvg2. All'interno del consorzio si è costituito il club bike hotels che comprende una ventina di strutture tutte liganesi che garantiscono la possibilità di manutenzione delle bici e spazi dedicati oltre a pasti in orari più elasti-

ci per coloro che escono a fare delle escursioni». Per tre giorni a Lignano ci saranno strade chiuse al traffico, escursioni guidate, pedalate collettive, la Laroste Gravel Race e la Ciclostorica, oltre alla Family Ride e momenti di confronto sul tema della bicicletta con esperti e professionisti del settore. Cuore della manifestazione sarà il Bike Expo Village, spazio espositivo con le ultime novità di biciclette, accessori e turismo su due ruote, affiancato dall'area Bike & Bite Street Food.

Di fronte al duomo sorgerà la Conference area, che ospiterà talk, testimonianze e incontri speciali, dove venerdì 26 alle 18.30 ci sarà un momento dedicato a Ottavio Bottecchia con la proiezione del docufilm a lui dedicato e, l'indomani, l'incontro con i campioni Alessandro De Marchi e Daniele Pontoni. Un ruolo centrale sarà dedicato al mondo della disabilità, raccontato nel panel «Due Ruote, mille storie», con «Riding in the Dark», la pedalata sensoriale curata da Bikeezy, e il noleggio gratuito di biciclette inclusive, reso disponibile da Lisagest.

Per il presidente Roberto Falcone, «con Sandy wheels proseguiamo in maniera naturale il percorso che abbiamo intrapreso per arricchire l'esperienza dei nostri ospiti. Lignano vanta ben 30 km di piste ciclabili e 75 di itinerari ciclabili e abbiamo scelto di prolungare fino a fine settembre il servizio di noleggio biciclette e la proposta di escursioni guidate, allungando la stagione». —

S.D.S.



PALAZZOLO DELLO STELLA

Frontale con quattro feriti

È di quattro feriti, di cui uno estratto dall'abitacolo in condizioni serie ma non in pericolo di vita, il bilancio di un frontale tra due auto che si è verificato ieri lungo la statale 14, a Palazzolo. Sul posto il 118, i vigili del fuoco di Latisana e i carabinieri.

A LIGNANO PINETA

Lo sport all'aria aperta richiama 634 iscrizioni

LIGNANO

Yoga nordic walking, forest bathing e camminate metaboliche: la vacanza nel 2025 è stata occasione per attività all'aperto. Un programma promosso dalla Società Lignano Pineta ha visto la partecipazione di turisti e residenti, con 180 iscritti per la camminata metabolica, 250 per lo yoga, 154 per il nordic walking, e 50 per il forest bathing. «La nostra filosofia di

ospitalità si rispecchia anche nell'offrire e promuovere attività ed esperienze che, coinvolgendo corpo, mente e spirito, portino un benessere completo a turisti e residenti – commenta il presidente Giorgio Ardito –. Siamo felici di proporre gratuitamente queste opportunità per consentire agli ospiti di provare le discipline e di scoprire le bellezze naturalistiche della località». —

S.D.S.

SPECIALE SALUTE&BENESSERE

La prevenzione è la strategia vincente

Colesterolo, ipertensione, e diabete: tre nemici da affrontare subito

Colesterolo alto, ipertensione e diabete rappresentano una triade pericolosa per la salute cardiovascolare, eppure spesso vengono sottovalutati. La loro insidiosità sta nel fatto che possono agire a lungo senza dare sintomi evidenti, minando lentamente l'equilibrio del nostro organismo. Molti pazienti scoprono di soffrirne solo in occasione di un controllo di routine o, nei casi peggiori, dopo un evento acuto come un infarto o un ictus. La buona notizia è che non si tratta di un destino inevitabile: conoscerli e tenerli sotto controllo permette di prevenirne le complicanze più gravi. Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, queste tre condizioni sono tra le principali responsabili di morte prematura nel mondo occidentale. Eppure basterebbero piccoli cambiamenti per ridurne drasticamente la diffusione. La prevenzione, in questo senso, non è solo utile: è necessaria. Un check-up annuale, con esami del sangue e misurazione della pressione, può salvare la vita. Oltre alla diagnosi precoce, è fondamentale educare le persone a riconoscere i comportamenti a rischio, anche quando non ci sono segni apparenti. Sedentarietà, fumo, alimentazione squilibrata, abuso di alcol e stress cronico sono fattori che, combinati, aumentano notevolmente le probabilità di sviluppare queste patologie. Affrontarli per tempo significa anche investire sul benessere delle future generazioni, promuovendo una cultura della salute fin dall'infanzia.

COLESTEROLO: COS'È DAVVERO E PERCHÉ VA TENUTO A BADA

Il colesterolo non è un nemico in assoluto. Al contrario, è una sostanza fondamentale per il nostro organismo, utile alla produzione di ormoni, vitamina D e membrana cellulare. Il problema nasce quando si accumula in eccesso nel sangue, soprattutto nella forma

LDL, il cosiddetto "colesterolo cattivo". Questo può depositarsi sulle pareti delle arterie, dando origine a placche che ne ostacolano il flusso. Il risultato? Un aumentato rischio di aterosclerosi, infarti e ictus. I fattori di rischio sono molteplici: una dieta ricca di grassi saturi e zuccheri, sedentarietà, fumo, familiarità. La strategia vincente passa da una dieta mediterranea, povera di grassi animali e ricca di fibre, frutta, verdura, pesce azzurro e olio extravergine d'oliva. Nei casi più gravi, si ricorre alle statine, ma lo stile di vita resta la prima medicina. Il controllo regolare dei livelli lipidici è fondamentale anche per chi è apparentemente in buona salute. I medici consigliano di iniziare a monitorare il colesterolo già dopo i 30 anni, specie in presenza di familiarità o altri fattori di rischio. Anche l'attività fisica gioca un ruolo determinante: bastano 150 minuti alla settimana di movimento moderato per contribuire a ridurre il colesterolo LDL e aumentare quello buono. Un altro aspetto spesso trascurato è il rapporto tra colesterolo e infiammazione sistemica: studi recenti mostrano come l'eccesso di colesterolo possa innescare processi infiammatori cronici, contribuendo non solo alle malattie cardiovascolari, ma anche ad altre patologie come l'Alzheimer.

IPERTENSIONE: IL KILLER SILENZIOSO

La pressione alta è definita da molti medici come un "killer silenzioso", perché nella maggior parte dei casi non provoca sintomi evidenti. Eppure, è uno dei principali fattori di rischio per infarto, ictus, scompenso cardiaco e insufficienza renale. Secondo l'Istituto Superiore di Sanità, oltre il 30% degli italiani adulti soffre di ipertensione, spesso senza esserne consapevole. Il valore normale di pressione arteriosa è inferiore a 120/80 mmHg, ma molti convivono per anni con valori ben più alti, senza

rendersene conto. Le cause? Spesso una combinazione tra predisposizione genetica e stile di vita scorretto: alimentazione troppo salata, fumo, obesità, sedentarietà, stress cronico. La prevenzione parte dal misurare la pressione regolarmente, anche in farmacia, e da un'alimentazione controllata: ridurre il sale, evitare cibi industriali, bere molta acqua e muoversi ogni giorno. Anche in questo caso, nei soggetti a rischio, il medico può prescrivere una terapia farmacologica, ma senza modificare lo stile di vita, i benefici restano limitati.

DIABETE: QUANDO LA GLICEMIA SI TRASFORMA IN PERICOLO

Il diabete, in particolare quello di tipo 2, è una delle malattie croniche più diffuse nei paesi industrializzati. È una patologia metabolica caratterizzata da un'eccessiva presenza di zuccheri nel sangue, dovuta a un'alterata produzione o utilizzo dell'insulina. Spesso passa inosservato per anni, fino a quando non causa complicanze a livello di occhi, reni, sistema nervoso e cuore. In Italia, secondo il Ministero della Salute, oltre 4 milioni di persone sono affette da diabete, ma si stima che un milione non abbia ancora ricevuto la diagnosi. I sintomi iniziali sono spesso sfumati: sete eccessiva, aumento della minzione, stanchezza cronica, calo di peso. I fattori di rischio sono ben noti: sovrappeso, obesità addominale, vita sedentaria e familiarità. Fondamentale, ancora una volta, è lo screening precoce con esami della glicemia e dell'emoglobina glicata. Il trattamento del diabete prevede una dieta bilanciata, attività fisica costante e, quando necessario, farmaci ipoglicemizzanti o insulina. Avere un diario glicemico, imparare a leggere le etichette nutrizionali, affidarsi a un nutrizionista o a un team diabetologico può fare la differenza tra una vita condizionata e una vita gestita con equilibrio.



Prevenzione integrata: un nuovo approccio alla salute

Affrontare colesterolo, ipertensione e diabete non significa solo curare, ma soprattutto prevenire con intelligenza e consapevolezza.

Queste tre condizioni sono spesso correlate e tendono a coesistere nello stesso individuo, moltiplicando i rischi per la salute. Per questo motivo, sempre più medici parlano di "sindrome metabolica", un insieme di fattori di rischio che richiede una visione d'insieme. Non basta agire su un singolo parametro: è fondamentale intervenire su più fronti, con uno stile di vita equilibrato, controlli medici regolari e un atteggiamento attivo nei confronti della propria salute.

In questo contesto, il ruolo della prevenzione primaria e secondaria è cruciale. Le campagne informative, i programmi di screening gratuiti, l'educazione alimentare nelle scuole e il supporto alla pratica sportiva nelle città sono strumenti di sanità pubblica fondamentali. Allo stesso modo, il medico di famiglia deve tornare ad essere il punto di riferimento, capace di guidare il paziente in un percorso di cura personalizzato, sostenibile e duraturo.

Coinvolgere le farmacie di quartiere, i centri diagnostici territoriali e le associazioni può contribuire a creare una rete di prossimità capillare, accessibile a tutti.

In definitiva, vivere meglio è possibile, ma richiede attenzione quotidiana e la volontà di cambiare abitudini consolidate. Prendersi cura del proprio cuore, dei propri valori etici e della propria glicemia non è solo un dovere verso sé stessi, ma anche un investimento nel futuro. Perché quando si parla di salute, non è mai troppo presto per agire. Ma può essere troppo tardi per aspettare.

Per questo serve un cambio di paradigma: la salute non è l'assenza di malattia, ma uno stato di equilibrio dinamico che va coltivato ogni giorno, con consapevolezza e responsabilità.

**L'ARTIGIANO
by Tiberio
DELL'OCCHIALE**

**TI ASPETTIAMO
IN NEGOZIO**



📍 Via della Stazione, 71
Manzano (UD)

☎ 0432 754992

Seguici su:

Richiesti in medicina estetica e dermatologia, i trattamenti laser promettono risultati rapidi

Interventi laser, precisione e risultati: cosa sapere

Il termine “laser” è in realtà un acronimo che significa Light Amplification by Stimulated Emission of Radiation, ovvero amplificazione della luce tramite emissione stimolata di radiazione. In ambito medico ed estetico, il laser è uno strumento che emette un fascio di luce altamente concentrato, capace di colpire con estrema precisione determinate strutture della pelle senza danneggiare i tessuti circostanti. Ogni tipo di laser ha una lunghezza d'onda specifica, scelta in base al tipo di inestetismo o patologia da trattare: dalle macchie scure ai capillari, dall'acne alle rughe. A differenza di altri strumenti, il laser agisce in profondità e in maniera selettiva, motivo per cui è considerato uno degli strumenti più avanzati nel campo della medicina estetica. Negli ultimi anni, la ricerca ha permesso lo sviluppo di macchinari sempre più performanti, meno invasivi e con tempi di recupero ridotti. Ciò ha favorito la diffusione di questi trattamenti anche tra chi cerca risultati visibili ma vuole evitare la chirurgia.

DALLA TEORIA ALLA PRATICA: COSA SUCCEDDE DURANTE UN TRATTAMENTO

Un trattamento laser si svolge generalmente in ambulatorio e non richiede anestesia generale. Dopo una prima visita specialistica per valutare il tipo di pelle, la presenza di eventuali controindicazioni e l'obiettivo estetico, il medico programma le sedute. Il laser viene poi puntato sull'area da trattare e la luce emessa penetra nella pelle, generando un effetto termico che stimola una risposta fisiologica: nel caso dei laser frazionati, ad esempio, si provocano micro-lesioni controllate che attivano i processi di rigenerazione cutanea, migliorando l'aspetto della pelle. In altri casi, come nel trattamento dei capillari o delle macchie solari, la luce viene assorbita dal pigmento bersaglio (emoglobina o melanina), che viene poi eliminato dal corpo. La durata della seduta varia dai 15 ai 60 minuti e, a seconda della potenza e del tipo di laser utilizzato, possono servire più incontri per ottenere un risultato completo. Dopo la seduta, si può avvertire un leggero ros-

sore o gonfiore, che sparisce in poche ore o, al massimo, in pochi giorni.

AMBITI DI UTILIZZO: DALLE RUGHE ALL'ACNE, DALLE CICATRICI AI PELI

I campi di applicazione del laser in medicina estetica e dermatologia sono molteplici e in continua espansione. Tra i più richiesti, ci sono i trattamenti anti-age: il laser frazionato non ablativo, ad esempio, migliora l'elasticità della pelle, stimolando la produzione di collagene e riducendo la profondità delle rughe. Altrettanto richiesti sono i trattamenti per eliminare le macchie della pelle causate da esposizione solare o invecchiamento, così come quelli per rimuovere capillari visibili sul viso o sulle gambe. Il laser è molto efficace anche sul fronte dell'acne attiva e delle cicatrici post-acneiche, poiché agisce sui batteri responsabili dell'infiammazione e leviga la grana della pelle. Non va dimenticata l'epilazione definitiva: i laser a diodo o ad Alessandrite colpiscono la melanina del bulbo pilifero, distruggendolo progressivamente senza intaccare la pelle circostante. In alcuni



casi, il laser viene utilizzato anche per trattare smagliature, verruche, angiomi, tatuaggi indesiderati e cheratosi attiniche. Un'ampia varietà di funzioni, dunque, che richiedono diagnosi e personalizzazione.

SICUREZZA, LIMITI E FALSI MITI DA SFATARE

Nonostante la crescente popolarità, è importante sapere che non tutti i laser sono uguali e che i trattamenti devono essere eseguiti solo da professionisti qualificati. Uno degli errori

più comuni è considerare il laser una “scorciatoia” priva di effetti collaterali: sebbene sia una tecnologia sicura, esistono rischi in caso di errato utilizzo, come bruciature, discromie o cicatrici. Per questo è fondamentale rivolgersi a medici esperti, dotati di macchinari certificati e aggiornati. Altro mito da sfatare è quello dell'effetto immediato e duraturo dopo una sola seduta: in molti casi, i benefici si consolidano nel tempo e necessitano di più trattamenti. Inoltre, il laser non

è indicato per tutti i tipi di pelle: la presenza di abbronzatura recente, alcune patologie dermatologiche, l'uso di farmaci fotosensibilizzanti o la gravidanza possono rappresentare controindicazioni. Infine, è bene ricordare che ogni trattamento deve essere accompagnato da una corretta skincare post-seduta, che include idratazione, protezione solare e rispetto dei tempi di recupero. Solo così il laser può mantenere la promessa di efficacia e sicurezza.

POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
Città Della Salute

Direttore Sanitario
Dott. Duilio Tuniz

centro prelievi
PER ANALISI CLINICHE

CENTRO PRELIEVI
Venerdì dalle 7:00 alle 11:00
ACCESSO SU APPUNTAMENTO

AFFIDATI AI NOSTRI SPECIALISTI

- CARDIOLOGIA
- CHIRURGIA ESTETICA
- CHIRURGIA GENERALE
- CHIRURGIA VASCOLARE
- DERMATOLOGIA CLINICA E CHIRURGICA
- DIABETOLOGIA
- DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
- FISIATRIA
- GASTROENTEROLOGIA

- GERIATRIA
- GINECOLOGIA/OSTETRICIA
- MEDICINA VASCOLARE
- NEFROLOGIA
- NEUROLOGIA
- NEUROPSICOLOGIA
- OCULISTICA/OFTALMOLOGIA
- ORTOPEDIA/TRAUMATOLOGIA
- OSTEOPATIA

- OTORINOLARINGOIATRIA
- PNEUMOLOGIA
- PODOLOGIA
- PSICHIATRIA E PSICOLOGIA
- RADIOTERAPIA
- REUMATOLOGIA
- UROLOGIA

SERVIZI COME:

MEDICINA SPECIALISTICA E DI PREVENZIONE

AREA PEDIATRICA

RINNOVO PATENTI

INFO E PRENOTAZIONI:
0432 1833574 | cittasalute.com

UDINE - C.C. CITTÀ FIERA
2° PIANO DELLA PIRAMIDE

Labbra naturali, bellezza autentica

Valorizzare le labbra in modo naturale attraverso la medicina estetica, senza stravolgere i lineamenti

Negli ultimi anni si sta assistendo a un'inversione di tendenza: dopo il boom dei volumi eccessivi e dei contorni marcati, oggi il desiderio più diffuso è tornare alla naturalezza. Le labbra vengono sempre più spesso richieste "armoniche", "fresche", "più giovani", ma senza artifici evidenti. Questo nuovo approccio alla bellezza parte da un'idea fondamentale: ogni volto ha una sua proporzione unica, e l'intervento estetico deve rispettarla. L'effetto wow, quindi, non è dato dall'esagerazione ma dalla discrezione. Labbra che appaiono idratate, piene ma non gonfie, ben disegnate ma non artefatte: questo è il nuovo canone. Una bellezza che non si nota perché "ritoccata", ma che colpisce per equilibrio. Il merito è anche della nuova generazione di filler, più leggeri e modulabili, e di medici estetici sempre più formati nell'arte dell'armonia facciale. Ottenere labbra naturali oggi è possibile, purché si parta da un'attenta analisi del volto e da aspettative realistiche.

FILLER LABBRA: TECNICHE SOFT PER UN RISULTATO AUTENTICO

Per ottenere un risultato naturale, la tecnica di iniezione è fondamentale. I filler a base di acido ialuronico rappresentano lo standard in medicina estetica per il



trattamento delle labbra, ma non sono tutti uguali: esistono formulazioni più morbide, pensate per dare un effetto "glossy", e altre più strutturate, ideali per ridefinire il contorno. Il professionista valuterà quale utilizzare in base alla conformazione della bocca e all'obiettivo desiderato. Tra le tecniche più apprezzate per un risultato armonioso c'è il cosiddetto microdroplet, che prevede l'iniezione di minuscole quantità di prodotto in punti strategici, evitando l'effetto "cannotto". C'è anche il baby lips per un leggero aumento di vo-

lume e idratazione. Fondamentale è il rispetto della forma naturale delle labbra, senza modificarne la simmetria. Anche il numero di sedute e la quantità di prodotto utilizzata incidono sul risultato: spesso meno è meglio. Il filler, se ben fatto, migliora ma non trasforma, e regala un'immagine di sé più curata e sicura senza che gli altri se ne accorgano.

OLTRE IL VOLUME: IDRATAZIONE E TEXTURE DELLA MUCOSA

Quando si parla di labbra natu-

rali, il volume è solo una delle variabili in gioco. Spesso ciò che dona un aspetto più giovane e fresco è la qualità del tessuto: labbra secche, screpolate o con un contorno irregolare possono apparire spente anche se ben proporzionate. Per questo, molti medici consigliano di iniziare con trattamenti di biorivitalizzazione labiale: microiniezioni di acido ialuronico fluido, vitamine e amminoacidi che nutrono la mucosa, stimolano la produzione di collagene e migliorano l'elasticità. Questi trattamenti non modificano la forma

delle labbra, ma ne migliorano l'aspetto e la consistenza, regalando un effetto naturale e luminoso. Anche lo skinbooster è molto utilizzato in questo senso. Chi ha labbra molto sottili o segnate dal tempo può trarre grandi benefici da questi trattamenti prima ancora di pensare a un filler volumizzante. Un altro aspetto fondamentale è la definizione del contorno labbra, spesso trascurato ma determinante per un risultato armonico. Un contorno netto ma non marcato restituisce giovinezza e migliora la resa del make-up nel-

l'uso quotidiano.

IL RUOLO DEL MEDICO E L'IMPORTANZA DELL'ASCOLTO

Ottenere labbra belle e naturali non è solo una questione di tecnica, ma anche di sensibilità estetica, ascolto del paziente e comunicazione efficace. Spesso chi si rivolge a un medico estetico ha il timore di ritrovarsi con un risultato finto o eccessivo, complice una narrazione distorta diffusa sui social. Per questo il primo passo è un colloquio approfondito, in cui il medico valuta il viso nel suo insieme, comprende i desideri della paziente e guida le scelte con competenza e trasparenza.

Non esiste un'unica bellezza, ma esiste un equilibrio che può essere valorizzato con piccoli interventi mirati. Il medico esperto sa dire anche dei "no", evitando di cedere a richieste che rischiano di stravolgere l'armonia del volto. Un buon risultato è quello che non si vede, ma si percepisce: labbra che fanno sentire bene con sé stessi, senza bisogno di giustificare o spiegare. In un'epoca in cui si torna a valorizzare la bellezza autentica, la medicina estetica ha un compito prezioso: accompagnare senza trasformare. E il sorriso, oggi più che mai, deve raccontare verità.



**ACUSTICA
UDINESE**
l'arte del sentire




**NON SEI SODDISFATTO
DEL TUO APPARECCHIO ACUSTICO?**

AFFIDA A NOI LA SALUTE DEL TUO UDITO

**NUOVA APERTURA
SAN DANIELE**

**Lunedì 9:30 - 12:30 pom su appuntamento
Mercoledì 9:30 - 12:30 Giovedì 9:30 - 12:30**

» Prova gratuita fino a 30 giorni

» **PAGAMENTO A RATE
TASSO ZERO**

Il nostro *obbiettivo*
è la soddisfazione
del *paziente*

Dott.ssa Monica Buttazoni



SAN DANIELE
Via Dalmazia 54
tel. 0432 179 8471

UDINE
Via Poscolle, 30
tel. 0432 21183

TARCENTO
Via Dante, 2
tel. 0432 785093

PAESE (TV)
Via della Resistenza, 42
tel. 0422 1782791

L'attività fisica integrata ai trattamenti estetici migliora l'aspetto fisico e l'equilibrio psicofisico

Fitness e medicina estetica: un binomio vincente

Il concetto di benessere fisico ha ormai superato i confini della sola attività sportiva. Sempre più persone, soprattutto tra i 30 e i 55 anni, stanno adottando un approccio integrato che affianca l'allenamento alla medicina estetica. Se in passato chi voleva migliorare il proprio corpo si affidava esclusivamente a una dieta e a un programma di fitness, oggi si tende a considerare anche il ruolo fondamentale dei trattamenti estetici non invasivi, che aiutano a definire, modellare e sostenere il risultato ottenuto con l'allenamento. Questo cambiamento di prospettiva riflette una maggiore consapevolezza verso il corpo e le sue esigenze, nonché il desiderio di ottenere risultati duraturi e armoniosi. Il fitness migliora la tonicità e la salute generale, mentre la medicina estetica interviene in modo mirato su adiposità localizzate, perdita di tono cutaneo o imperfezioni non risolvibili con il solo esercizio fisico. Il punto di forza di questo connubio sta proprio nell'equilibrio tra interventi differenti, ma complementari, guidati da figure professionali qualificate che lavorano insieme per raggiungere un obiettivo condiviso: il benessere totale del paziente.

TRATTAMENTI MIRATI PER ACCOMPAGNARE I RISULTATI DELL'ATTIVITÀ FISICA

Uno dei limiti più comuni per chi si allena con costanza è la difficoltà nel modellare alcune zone critiche del corpo, come addome, fianchi, glutei e interno coscia. Anche con alimentazione controllata e un allenamento mirato, può risultare difficile eliminare i cuscinetti localizzati o contrastare la perdita di elasticità cutanea. È qui che entra in gioco la medicina estetica, offrendo soluzioni non chirurgiche in grado di supportare il lavoro fatto in palestra. Trattamenti come la criolipolisi, la carbossiterapia, la radiofrequenza o l'ultrasuono focalizzato permettono di ridurre i depositi adiposi, tonificare la pelle e migliorare la circolazione. Queste tecnologie lavorano in sinergia con il corpo, stimolando i processi naturali di rigenerazione e rimodellamento. Ad esempio, la criolipolisi sfrutta il freddo per eliminare le cellule adipose in eccesso, mentre la radiofrequenza stimola la produzione di collagene per un effetto tensore visibile. L'abbinamento con l'attività fisica è fondamentale: un corpo allenato risponde meglio ai trattamenti estetici, amplificandone gli effetti e accelerando i tempi di recupero. Ecco perché sempre più centri fitness e cliniche estetiche collaborano per offrire percorsi personalizzati che combinano movimento, trattamenti e consulenza nutrizionale.



L'APPROCCIO INTEGRATO

Per ottenere un risultato realmente efficace e duraturo, non basta affidarsi a trattamenti "spot" o allenamenti fai da te. Il vero valore aggiunto è rappresentato dalla personalizzazione del percorso, calibrato sulle esigenze fisiche, metaboliche e psicologiche del singolo individuo. Le nuove frontiere del benessere si basano su un approccio integrato che coinvolge più figure professionali: il personal trainer, il medico estetico, il nutrizionista e, in alcuni casi, anche lo psicologo. Insieme, questi professionisti costruiscono un programma su misura, che tiene conto delle abitudini quotidiane, dello stile di vita e degli obiettivi realistici da raggiungere. Si parte spesso da un check-up completo, per valutare la composizione corporea, lo stato della pelle, eventuali carenze nutrizionali e livelli di stress. Da qui, si definisce un piano d'azione combinato che può includere sedute di allenamento, trattamenti estetici progressivi e supporto alimentare.

Questo tipo di percorso non solo consente di migliorare l'aspetto fisico, ma ha un impatto positivo anche sulla motivazione e sull'autostima. Il paziente si sente seguito, supportato e parte di un progetto concreto.

OLTRE L'ESTETICA

La sinergia tra fitness e medicina estetica non è solo una questione di forma fisica, ma riguarda il benessere nella sua accezione più ampia. Quando si migliora il rapporto con il proprio corpo, ne beneficia anche la sfera emotiva e relazionale. Sentirsi in forma e curati aiuta a rafforzare l'autostima, ad affrontare meglio le sfide quotidiane, a vivere con maggiore energia e sicurezza. È per questo che i percorsi combinati vengono sempre più proposti come vere e proprie esperienze di riequilibrio psicofisico. Non si tratta di rincorrere modelli estetici irrealistici, ma di valorizzare ciò che si ha, mantenendosi in salute e in armonia con sé stessi. In un'epoca in cui lo stress, la sedentarietà e l'alimentazione sregolata minacciano costantemente l'equilibrio dell'organismo, prendersi cura di sé diventa un atto di prevenzione e autodeterminazione. La bellezza non è più un fine, ma il riflesso di uno stile di vita consapevole. E quando il corpo è allenato, tonico e ben trattato, anche la mente si apre a nuove possibilità. In questa prospettiva, fitness e medicina estetica diventano alleati preziosi, non solo per migliorare l'aspetto, ma per costruire un benessere duraturo, reale e completo.

Nuovi centri ibridi tra benessere ed estetica

La crescente domanda di percorsi integrati ha dato vita a una nuova generazione di centri ibridi, dove l'esperienza del fitness si fonde con quella della medicina estetica in un ambiente multidisciplinare. Non si tratta più di semplici palestre o di studi medici, ma di spazi pensati per offrire un servizio completo, che accompagna l'utente dalla valutazione iniziale fino al mantenimento dei risultati. In questi centri si trovano personal trainer, fisioterapisti, medici estetici, consulenti nutrizionali e operatori del benessere che lavorano fianco a fianco, condividendo competenze e obiettivi. L'organizzazione è spesso modulare: dopo un'analisi corporea avanzata, il cliente viene indirizzato verso un piano personalizzato che include allenamenti mirati, trattamenti estetici e consigli alimentari. Questa formula ha il vantaggio di ottimizzare tempi e risultati, creando sinergie concrete tra le diverse pratiche. Inoltre, il clima che si respira in questi spazi è spesso più accogliente e motivante, pensato per sostenere la persona anche sul piano emotivo. La bellezza di questa evoluzione è che non è riservata solo a un'élite: sempre più strutture stanno rendendo accessibili questi percorsi, proponendo pacchetti flessibili, consulenze gratuite e promozioni mirate. Un segnale chiaro di come il futuro del benessere sia già presente, e parli un linguaggio nuovo: quello della cura globale e della valorizzazione personale. Molti di questi centri, inoltre, integrano anche tecnologie digitali per il monitoraggio costante dei progressi, con app dedicate e report condivisi in tempo reale. Questo approccio smart consente di coinvolgere maggiormente il cliente nel percorso e migliora l'aderenza ai programmi. In una società sempre più frenetica, dove il tempo è una risorsa preziosa, trovare tutto in un unico luogo fa la differenza.

Prenota il tuo posto!

CONVEGNO

Principi e pratica dell'Ayurveda

Domenica 16 novembre 2025

MEDEA (GO)

sala parrocchiale, via Diaz 5



**Farmacia
San Martino**

proteggiamo la tua salute dal 1987

a **SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO (PN)**, via **PRINCIPALE 11**

www.farmartino.it



orario

8:30-12:30

15:30 19:30

tel. 0434-88318

371-1893763

CHIUSO giovedì pomeriggio

APERTO sabato tutto il giorno



Laboratorio galenico



Farmacia dei servizi



Ayurveda, fitoterapia, omeopatia



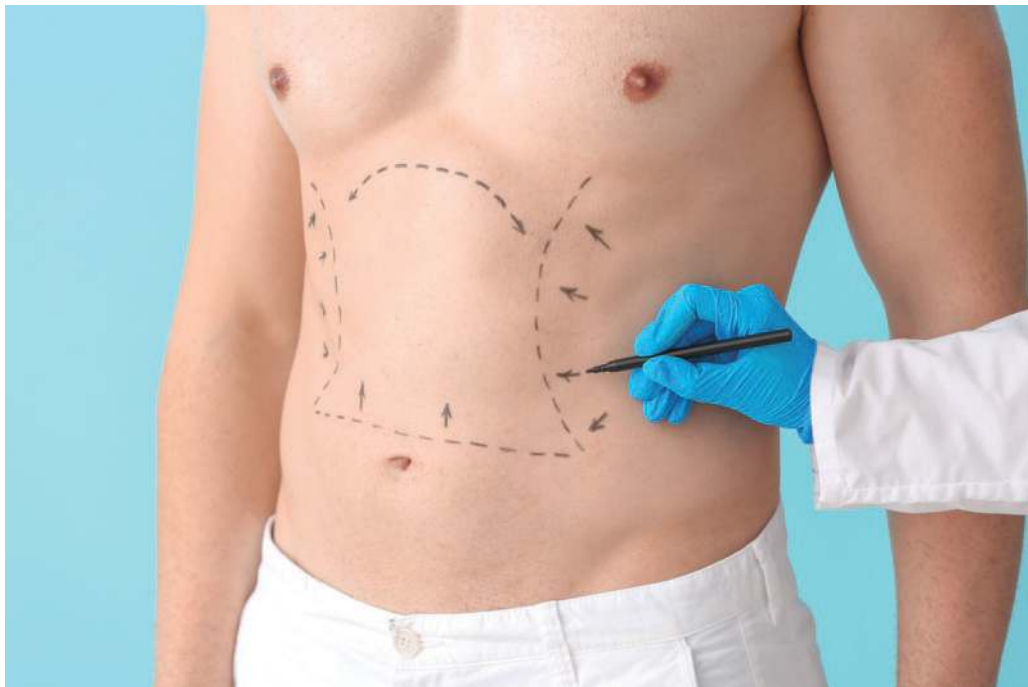
Integrazione sportiva



Dermocosmesi



Consegna a domicilio



Tra stress, alimentazione e carenze nutrizionali

Stanchezza cronica, quando non è solo sonno

La stanchezza cronica è una condizione che colpisce milioni di persone, spesso in silenzio. Non si tratta del classico calo di energia dopo una notte agitata o una giornata intensa, ma di una spossatezza che si trascina per settimane o

mesi, senza migliorare nemmeno dopo un lungo riposo. In molti casi, chi ne soffre fatica a farsi ascoltare: si tende a liquidare il problema come una mancanza di sonno o di motivazione. Eppure la stanchezza cronica è una realtà complessa,

che coinvolge mente e corpo e che può compromettere in modo serio la qualità della vita. Le giornate iniziano con difficoltà, i compiti quotidiani diventano un ostacolo e ogni attività richiede uno sforzo sproporzionato. Non è semplice pi-

grizia: è come se le energie si fossero svuotate, senza una spiegazione apparente. Questo malessere, se trascurato, può sfociare in isolamento, perdita di produttività, difficoltà relazionali e in alcuni casi persino depressione.

CAUSE NASCOSTE: NON TUTTO DIPENDE DAL DORMIRE POCO

Una delle difficoltà nel riconoscere e trattare la stanchezza cronica è che le sue cause possono essere molteplici, intrecciate e spesso invisibili. Se da un lato la privazione di sonno gioca un ruolo importante, dall'altro esistono numerosi fattori che possono generare affaticamento persistente. Tra questi ci sono disfunzioni tiroidee, carenze di ferro, vitamina D e B12, patologie come il diabete o l'apnea notturna, oltre a condizioni infiammatorie croniche o autoimmuni. Non va poi dimenticato lo stress prolungato, che può alterare i livelli di cortisolo e compromettere l'equilibrio ormonale. Anche una dieta sbilanciata, povera di nutrienti, e uno stile di vita sedentario possono contribuire alla sensazione costante di fiacchezza. Infine, in alcuni casi, la stanchezza cronica può essere il segnale d'allarme di una sindrome vera e propria, come la ME/CFS (encefalomielite mialgica/sindrome da fatica cronica), ancora poco compresa e spesso non diagnosticata. Capire la radice del problema è il primo passo per affrontarlo.

STILE DI VITA E ABITUDINI: QUANTO INCIDONO DAVVERO?

Sovraccarico mentale, ritmi fre-

netici, difficoltà nel conciliare lavoro e vita privata: nella nostra società sempre connessa, la stanchezza è diventata quasi uno stato abituale. Ma quando il corpo non recupera più, è il momento di fermarsi e riflettere. Le abitudini quotidiane influiscono profondamente sull'energia generale. Saltare i pasti, abusare di caffeina o alcol, esporsi troppo a schermi e luci artificiali prima di dormire, sono tutti comportamenti che alterano il ritmo circadiano e compromettono la qualità del sonno. Anche l'assenza di attività fisica gioca un ruolo importante: il paradosso è che chi è più stanco tende a muoversi di meno, ma proprio il movimento moderato aiuta a combattere la stanchezza.

LA STANCHEZZA CRONICA PUÒ NASCONDERE CAUSE MEDICHE O STILI DI VITA SCORRETTI: SERVE ASCOLTO, DIAGNOSI E STRATEGIE MIRATE

za. A volte basta poco per innescare un cambiamento: camminare all'aria aperta, dormire con regolarità, curare l'alimentazione, esporsi alla luce naturale. Interventi semplici ma costanti possono dare al corpo nuovi punti di riferimento, migliorando l'umore e la vitalità. Il riposo non è solo dormire: è anche creare spazi di quiete mentale e fisica nella propria giornata.

Quando rivolgersi a uno specialista: ascoltare il proprio corpo

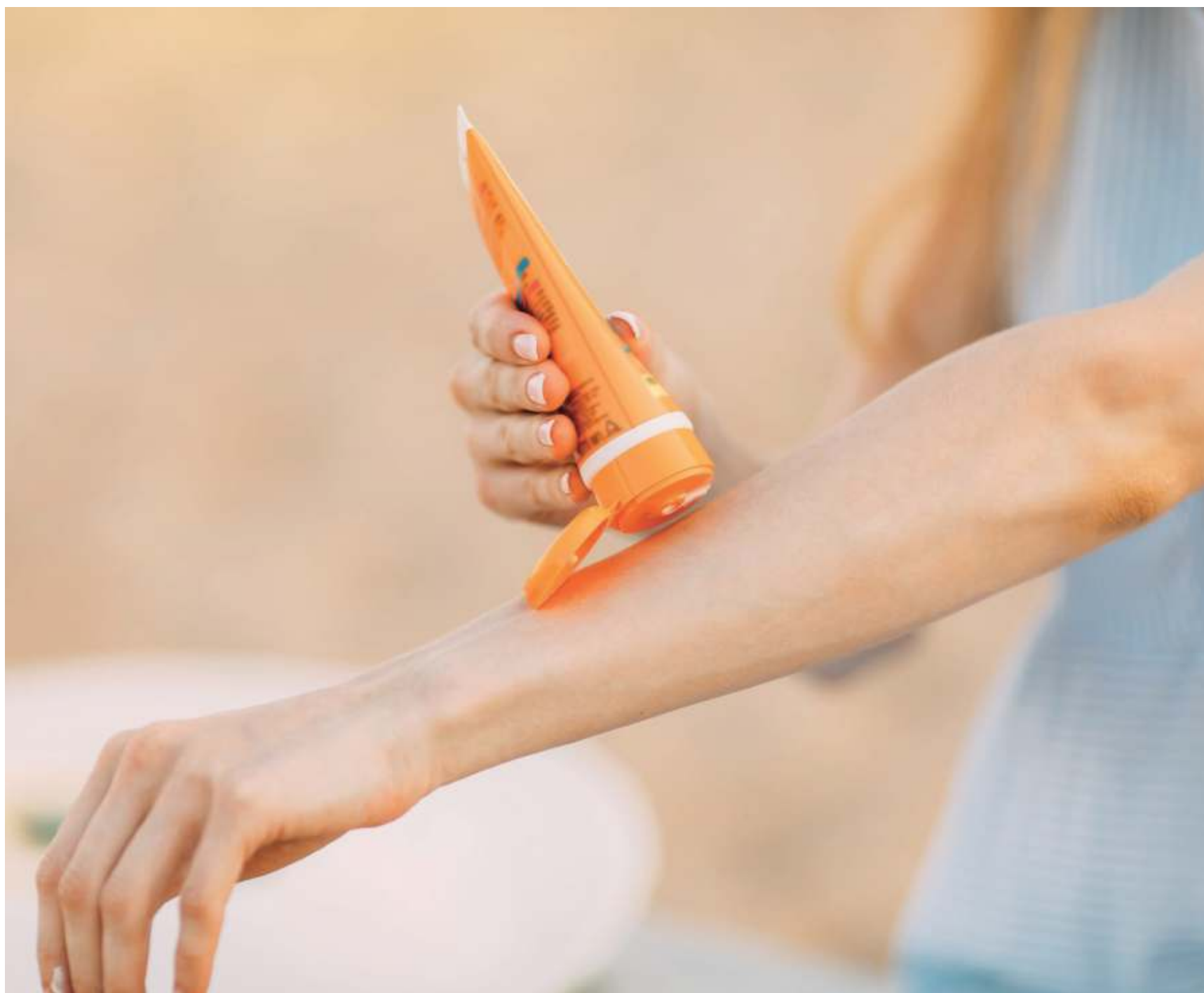


La stanchezza cronica non va ignorata o affrontata con rimedi fai-da-te. Se dopo settimane di modifiche allo stile di vita la spossatezza persiste, è fondamentale consultare il proprio medico di base per escludere problematiche mediche più complesse. Un'anamnesi dettagliata, analisi del sangue e una valutazione approfondita dello stato generale di salute possono aiutare a individuare carenze o patologie che spiegano il malessere. In alcuni casi è necessario coinvolgere più specialisti: endocrinologi, nutrizionisti, psicologi o neurologi, per costruire un percorso personalizzato. La consapevolezza è il primo passo per uscire dal circolo vizioso della fatica. Non si tratta di "resistere" o di "stringere i denti", ma di ascoltare i segnali del corpo con attenzione e rispetto. La stanchezza può essere una richiesta di aiuto, un campanello d'allarme o un invito a cambiare. Riconoscerla come tale è l'unico modo per recuperare davvero energia, salute e benessere.



- Ascensori
- Ammodernamenti impianti
- Piattaforme elevatrici
- Servoscala
- Scale mobili
- Assistenza tecnica h24

Via Graonet, 8 - Udine - 0432/421084 - info@roncoascensori.it - www.roncoascensori.it



Anche in inverno e al chiuso: i falsi miti da sfatare



Molti pensano che basti evitare la protezione solare quando fa freddo o si sta in ambienti chiusi, ma è un errore diffuso. I raggi UVA attraversano vetri e finestre, colpendo la pelle anche in ufficio, in macchina o mentre si è in casa vicino a una fonte di luce naturale. Inoltre, superfici come neve e ghiaccio riflettono la luce solare amplificandone l'intensità, rendendo l'inverno una stagione tutt'altro che "sicura". Includere la protezione solare nella skincare invernale non è quindi una precauzione eccessiva, ma una scelta intelligente per chi vuole prevenire macchie, rossori e rughe anche nei mesi più freddi. Anche le lampade artificiali, come quelle usate negli studi fotografici o nei centri estetici, possono emettere radiazioni UV dannose. È quindi importante considerare la protezione solare come un'abitudine quotidiana, indipendente dalle condizioni atmosferiche. Bastano pochi secondi ogni mattina per compiere un gesto che fa davvero la differenza nella qualità e nella giovinezza della pelle.

Per una pelle sana, luminosa e giovane

Protezione solare, il vero anti-aging immancabile

Quando si parla di protezione solare, l'immaginario collettivo si concentra subito sulla spiaggia, sull'ombrellone e sull'estate. In realtà, il sole – o meglio, i suoi raggi UV – è presente tutto l'anno e ha effetti sulla pelle anche nei mesi più freddi o nelle giornate nuvolose.

I raggi UVA, in particolare, penetrano attraverso le nuvole, i vetri delle finestre, i parabrezza e persino l'aria densa di smog cittadino. A differenza degli UVB, che causano scottature e sono più intensi in estate, gli UVA sono presenti in modo co-

stante tutto l'anno e penetrano più in profondità nella pelle, favorendo la comparsa di rughe, perdita di tono, macchie e segni di fotoinvecchiamento.

Trascurare la protezione quotidiana significa esporre il viso a un lento ma costante deterioramento, spesso invisibile nell'immediato ma evidente con il passare degli anni. Per questo, dermatologi e medici estetici parlano ormai di "photoaging" come della causa principale dell'invecchiamento precoce della pelle, ben più del tempo che passa e dell'invecchiamento naturale.

SPF ANCHE IN CITTÀ: PERCHÉ È IMPORTANTE OGNI GIORNO

Uno degli errori più comuni è pensare che la protezione solare serva solo in spiaggia. In realtà, la maggior parte del danno provocato dai raggi UV avviene durante l'esposizione involontaria, quella quotidiana: andare al lavoro, passeggiare, guidare, stare al cellulare seduti all'aperto. È qui che si gioca la vera partita anti-age. L'utilizzo quotidiano di una crema con SPF (fattore di protezione solare) è il gesto più semplice ed efficace per rallentare i segni del tempo. Non

è necessario utilizzare una protezione altissima come in vacanza: un SPF 30 è più che sufficiente nella maggior parte dei giorni dell'anno, a meno che non si abbia una pelle molto sensibile, si stia assumendo farmaci fotosensibilizzanti o si viva in alta quota.

Le nuove formulazioni, leggere e invisibili, rendono l'applicazione semplice anche sotto il make-up, senza effetto lucido né sensazione di pesantezza. Le creme solari di nuova generazione sono arricchite con antiossidanti, vitamina E, niacinamide o acido ialuronico: veri alleati della pelle per contrastare non solo i raggi UV, ma anche l'inquinamento e i radicali liberi.

IL SOLE ACCELERA L'INVECCHIAMENTO: LO CONFERMANO GLI STUDI

L'effetto del sole sull'invecchiamento della pelle non è più solo un sospetto o una questione estetica. Numerosi studi scientifici hanno ormai dimostrato il legame diretto tra espo-

sizione ai raggi UV e comparsa di rughe, macchie e perdita di elasticità cutanea. Una ricerca pubblicata sul Clinical, Cosmetic and Investigational Dermatology ha evidenziato che fino all'80% dei segni dell'invecchiamento sul viso sono causati dal fotodanneggiamento. Anche i confronti tra gemelli mono- zigoti, uno dei quali aveva una maggiore esposizione solare, hanno confermato differenze significative nell'aspetto della pelle. Questo ha portato molti esperti a ritenere la protezione solare il trattamento anti-age più efficace, più ancora delle creme anti-rughe e dei sieri costosi. E se la pelle giovane e tonica sembra resistente agli effetti del sole, il danno – invisibile – si accumula nel tempo, manifestandosi anche dopo anni. Proteggersi fin da giovani è quindi un investimento a lungo termine per la bellezza e la salute della pelle.

UN'ABITUDINE DA INSERIRE NELLA BEAUTY ROUTINE

Integrare la protezione solare

nella routine quotidiana è il primo passo per prendersi cura davvero della propria pelle. Non si tratta di un gesto aggiuntivo, ma di una base fondamentale, da inserire dopo la skincare e prima del trucco. In commercio esistono tantissimi prodotti: creme idratanti con SPF, fondotinta protettivi, spray leggeri da tenere in borsa per i ritocchi, stick compatti per le zone più esposte come labbra e contorno occhi. Chi ha la pelle grassa o acneica può optare per texture oil-free, mentre chi cerca comfort può scegliere emulsioni più cremose o nutrienti. Ma oltre ai cosmetici, è fondamentale l'educazione: sapere che il sole non è solo amico e che la sua energia va gestita con consapevolezza è il primo passo per un approccio alla bellezza più maturo. La protezione solare quotidiana non è un trend da seguire, ma una scelta consapevole, responsabile e lungimirante. Un vero atto d'amore verso sé stessi e verso la pelle che ci accompagna per tutta la nostra vita.

**Ambiente
Tessile &
Artappeti**
dal 1982

VIALE VENEZIA 32,
33074, FONTANAFREDDA,
PORDENONE
TEL. 0434998835
@AMBIENTETESSILE

VOUCHER RIPOSO



**Valore
200 €**

SUL TOTALE
DELL'ACQUISTO
DI MATERASSI
E/O RETI

VALIDO FINO AL 1 OTTOBRE 2025

La mastectomia preventiva per chi è ad alto rischio di tumore

Quando operare è prevenzione: il caso del tumore al seno



Nel campo dell'oncologia senologica, la prevenzione ha assunto negli ultimi anni un significato sempre più ampio. Oggi non si parla più soltanto di screening periodici o di stili di vita salutari, ma anche

di interventi chirurgici mirati ad azzerare il rischio. La mastectomia preventiva è uno degli esempi più emblematici di come la chirurgia possa trasformarsi in prevenzione. Consiste nell'asportazione di uno o entrambi i seni

in pazienti sane, ma considerate ad altissimo rischio di sviluppare un tumore mammario, spesso per motivi genetici. Questa decisione, apparentemente drastica, è supportata da una solida letteratura scientifica e viene

adottata sempre più spesso, soprattutto nei centri ad alta specializzazione oncologica. Il caso più noto è quello dell'attrice Angelina Jolie, che nel 2013 ha reso pubblica la sua esperienza, contribuendo a una maggiore con-

sapevolezza globale sul tema.

BRCA1 E BRCA2: QUANDO IL GENE CAMBIA TUTTO

Alla base della mastectomia preventiva c'è spesso una predisposizione genetica accertata. I geni BRCA1 e BRCA2 sono responsabili della produzione di proteine che aiutano a riparare il DNA danneggiato. Se questi geni sono mutati, la capacità delle cellule di riparare il DNA viene compromessa, aumentando significativamente il rischio di sviluppare tumori, in particolare alla mammella e alle ovaie. Una donna portatrice di una mutazione in BRCA1 ha fino al 72% di rischio di sviluppare un tumore al seno nel corso della vita; per BRCA2, il rischio si attesta tra il 45% e il 69%. Numeri che giustificano un percorso clinico di sorveglianza rafforzata o, in alcuni casi, la scelta chirurgica. La consulenza genetica, affiancata da un supporto psicologico, è il primo passo fondamentale per decidere consapevolmente. Non tutte le portatrici sane optano per la mastectomia preventiva, ma chi lo fa compie una scelta che può ridurre il rischio di tumore fino al 95%.

UN PERCORSO COMPLESSO TRA EMOZIONI, MEDICINA E RICOSTRUZIONE

Optare per la mastectomia preventiva non significa solo affrontare un'operazione chirurgica: è un cammino articolato, che coinvolge il corpo e la mente. Le donne che scelgono questa strada vivono spesso un intenso conflitto interiore tra il desiderio di prevenire il tumore e il timore di perdere una parte importante della propria identità femminile. Proprio per questo, i centri di senologia multidisciplinari af-

fiancano alla figura del chirurgo oncologo quella dello psicologo, del genetista, del ginecologo e del chirurgo plastico. La ricostruzione del seno, ormai parte integrante del percorso terapeutico, permette di restituire non solo l'immagine corporea, ma anche la serenità psicologica. Le tecniche sono sempre più raffinate: si utilizzano protesi, lembi autologhi o ricostruzioni immediate in un solo tempo chirurgico. Ogni caso è valutato con attenzione, personalizzando il trattamento in base all'età, alla storia clinica e alle esigenze della paziente.

NON SOLO CHIRURGIA: LA CULTURA DELLA PREVENZIONE È (ANCHE) INFORMAZIONE

Il caso del tumore al seno è paradigmatico di quanto la prevenzione oncologica oggi sia un concetto complesso, che va ben oltre lo screening mammografico. L'informazione gioca un ruolo chiave: conoscere i propri fattori di rischio, sottoporsi ai test genetici in caso di familiarità, confrontarsi con specialisti preparati è il primo passo verso una scelta consapevole. Ma la cultura della prevenzione deve essere coltivata anche a livello sociale e istituzionale. Servono campagne mirate, percorsi gratuiti di consulenza genetica e una maggiore sensibilizzazione soprattutto tra le donne giovani. In Italia esistono centri di senologia d'eccellenza, ma non tutte le Regioni garantiscono lo stesso accesso ai servizi. Rafforzare la rete dei centri multidisciplinari è fondamentale per accompagnare le donne, passo dopo passo, in un percorso che non è solo medico, ma umano, per prevenire e salvarsi.

PARODONTITE E SALUTE GENERALE: IL LEGAME CHE (FORSE) NON CONOSCI

Le gengive sanguinano? Potrebbe non essere solo un problema locale. La parodontite, se trascurata, è associata a malattie sistemiche importanti.

La salute della bocca e quella del corpo non sono mondi separati. Da diversi anni, numerosi studi scientifici confermano che la **parodontite**, cioè l'infiammazione cronica delle gengive e dei tessuti di supporto del dente, può avere un impatto anche su **organi e sistemi distanti**.

Non è un'opinione, ma un dato medico riconosciuto: **chi soffre di parodontite ha un rischio più alto di sviluppare malattie cardiovascolari**, diabete di tipo 2, complicanze in gravidanza, peggioramento di patologie autoimmuni e perfino declino cognitivo in età avanzata.

Il motivo? La parodontite è una **malattia infiammatoria cronica**, che produce batteri e mediatori infiammatori in grado di entrare nel circolo sanguigno. Da qui possono contribuire a **scatenare o aggravare condizioni sistemiche preesistenti**.

Ma non basta lavarsi bene i denti. Il paziente spesso sottovaluta il problema, oppure è convinto che basti un'igiene un po' più accurata. In realtà, quando la parodontite è presente, **serve una diagnosi precoce e un piano di trattamento mirato**, gestito da professionisti esperti e monitorato nel tempo.

Presso **CV Dental di Tricesimo**, il percorso dedicato ai pazienti parodontali inizia con un'analisi approfondita: sondaggio parodontale, valutazione clinica, misurazione della mobilità dentale, screening dei fattori di rischio generali e locali.

In base al quadro clinico, la nostra équipe parodontale costruisce un **piano su misura**, che può includere:

TERAPIE NON CHIRURGICHE
(levigature, trattamenti locali);

TRATTAMENTI IN PIÙ FASI
per ridurre l'infiammazione attiva;

SEDUTE DI MANTENIMENTO
con richiami personalizzati;

COLLABORAZIONE CON IL MEDICO CURANTE
se il paziente ha patologie sistemiche rilevanti.

La gestione della parodontite non è una "pulizia approfondita". È un percorso clinico consapevole, continuativo e con ricadute anche sulla salute generale.

Chi dovrebbe fare un controllo parodontale?

- Adulti sopra i 35-40 anni, soprattutto se fumatori o con casi di parodontite in famiglia;
- Pazienti diabetici, cardiopatici, ipertesi
- Donne in gravidanza o che stanno pianificando una gravidanza;
- Chi nota **sanguinamento gengivale persistente, mobilità dentale o sensibilità**;
- Pazienti che non si sottopongono a igiene professionale da più di 12 mesi.

A volte bastano **pochi millimetri di osso perso** per iniziare un processo che, se ignorato, porta nel tempo alla **perdita dei denti**. Ma se intercettata per tempo, la parodontite **può essere tenuta sotto controllo** anche per decenni, con denti naturali che restano in bocca, stabili e funzionali.

Curare le gengive significa prendersi cura dell'intero organismo.

Il primo passo? Una **valutazione clinica specialistica**, anche in assenza di sintomi evidenti.



A cura dell'équipe parodontale di CV Dental di Tricesimo



CV DENTAL

Dott. COSTA • Dott.ssa VILLANI

Ci trovi a Tricesimo (UD)
WWW.CVDENTAL.IT

TEL: 0432 1636851

5,0 ★★★★★

**Siamo fieri delle nostre
273 recensioni a 5 stelle**

L'aspetto riflette quello che mangiamo: vitamine, proteine e micronutrienti sono veri alleati di bellezza

Capelli, pelle e unghie, impariamo a nutrire la bellezza dall'interno con i giusti alimenti

Capelli fragili, pelle spenta e unghie che si sfaldano sono spesso il segnale che qualcosa nella nostra alimentazione non sta funzionando. Il corpo è un sistema complesso e interconnesso: ciò che introduciamo attraverso il cibo influisce direttamente sull'aspetto esteriore, a partire proprio da pelle, capelli e unghie, che sono i primi a risentire di carenze nutrizionali. La bellezza, dunque, non è solo frutto di creme e trattamenti estetici, ma soprattutto di una dieta bilanciata e completa. Gli alimenti che scegliamo ogni giorno agiscono in profondità, stimolando la rigenerazione cellulare, la produzione di cheratina e collagene, e contribuendo alla corretta idratazione dei tessuti.

I NUTRIENTI CHIAVE PER UNA BELLEZZA CHE DURA

Ma quali sono, concretamente, i nutrienti da privilegiare? Al primo posto troviamo le proteine, fondamentali per la produzione di cheratina, la sostanza base di capelli e unghie. Le troviamo nella carne magra, nel pesce, nelle uova e nei legumi. Altrettanto importanti sono le vitamine del gruppo B, in particolare la biotina, essenziale per rafforzare la struttura dei capelli e prevenire la caduta. La vitamina A favorisce la rigenerazione della



pelle e la vitamina C stimola la produzione di collagene, rendendo la pelle più elastica e resistente. Lo zinco, presente in alimenti come ostriche, semi di zucca e cereali integrali, è un potente alleato contro l'acne e la fragilità ungueale. Il ferro, indispensabile per l'ossigenazione dei tessuti, aiuta a contrastare la caduta dei capelli. E non dimentichiamo gli omega 3, che mantengono la pelle idratata e luminosa.

COSA PORTARE A TAVOLA

Tradurre queste informazioni in scelte concrete significa mettere nel piatto ogni giorno cibi semplici ma altamente nutrienti. Via libera al pesce azzurro, come sgombero e salmone, ricchi di omega 3 e proteine nobili. Le uova, fonte preziosa di biotina e vitamina D, sono perfette per sostenere la salute di capelli e unghie. I legumi offrono una combinazione ideale di proteine e ferro, soprattutto se abbinati a fonti di vitamina C per migliorarne l'assorbimento. Per la pelle, sono fondamentali frutti e ortaggi colorati: carote, peperoni, fragole, kiwi, spinaci e pomodori forniscono antiossidanti e vitamine che contrastano l'invecchiamento cutaneo. Anche l'avena, le mandorle e i semi oleosi svolgono un ruolo importante, grazie al loro

contenuto di zinco, selenio e acidi grassi buoni. Infine, mai sottovalutare l'idratazione: bere almeno 1,5-2 litri d'acqua al giorno è fondamentale per mantenere la pelle elastica e i tessuti ben ossigenati.

QUANDO INTEGRARE E A COSA FARE ATTENZIONE

In alcuni casi, anche con un'alimentazione attenta, possono verificarsi carenze che compromettono l'aspetto di pelle, capelli e unghie. Stress, diete drastiche, cambi di stagione o disturbi dell'assorbimento intestinale possono ridurre l'efficacia dei nutrienti assunti. In questi casi, l'integrazione può rappresentare un valido supporto, ma va sempre valutata con un medico o un nutrizionista. Esistono integratori specifici a base di biotina, zinco, silicio organico, collagene idrolizzato e vitamina D, studiati per rinforzare la struttura di unghie e capelli e migliorare la texture della pelle. Tuttavia, è importante diffidare delle soluzioni "miracolose" e preferire prodotti certificati, bilanciati e ben assorbibili. Allo stesso tempo, bisogna prestare attenzione a fattori che possono compromettere la salute estetica: fumo, alcol, esposizione solare senza protezione e stress cronico possono vanificare i benefici dell'alimentazione.

Dormire sano, benessere italiano.



NON RINUNCIARE AL SOGNO DI DORMIRE BENE

LA QUALITÀ A TASSO ZERO

REALIZZATA NELLA FABBRICA DORELAN DI FORLÌ

dorelan®
dormire bene vivere meglio



il materasso®

per il vostro benessere

Ti aspettiamo a provarlo

www.ilmaterasso.it

Orari di apertura:

dal lunedì al sabato

dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00

chiuso lunedì mattina

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

Ci ha lasciati



AMALIA ARTICO
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia, il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 20 settembre alle ore 11.00 nella Chiesa di Galleriano, partendo dall'ospedale di Udine.

Galleriano, 19 settembre 2025

O.F. Gori Mortegliano - Talmassons Tel. 0432 768201

Serenamente ci ha lasciati



DARIO FOSCHIATTI
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Loretta, i figli Patricia e Tiziano con Loretta, i nipoti Michael e Alberto con Eleonora, le sorelle, la cognata assieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 20 settembre alle ore 14,30 presso il Duomo di Tricesimo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore ai reparti di Ematologia e Pneumologia dell'ospedale di Udine per le amorevoli cure prestategli.
Non fiori ma eventuali offerte vengano devolute all'ADMO Friuli Venezia Giulia IBAN IT74R0863112500071000002608.

Leonacco di Tricesimo, 19 settembre 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it*

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine partecipa sentitamente al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del

Dott. Ing. ENZO DURIGON

Udine, 19 settembre 2025

ANNIVERSARIO

19/9/2021

19/9/2025



dottor ALESSANDRO MARASCHI

Ti ricorderemo con una Santa Messa sabato 20 settembre alle ore 19.00 presso il Duomo di Udine.

I tuoi cari.

Udine, 19 settembre 2025

MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI UDINE

Serenamente ci ha lasciati la maestra



**MARIA COSSI (MEDI)
ved. SCHIFFO**
di 88 anni

Lo annunciano il figlio Marco, la nuora Marzia, i nipoti Massimiliano e Marianna.
Il funerale avrà luogo domani sabato 20 settembre, alle ore 10.00, a Mels nella chiesa di Ognissanti, giungendo dall'ospedale di San Daniele del Friuli.
Un grazie di cuore a quanti vorranno onorare la cara Medi.

Mels di Colloredo di Monte Albano, 19 settembre 2025

O.F. Fides di Mattia Sammarco - Fagagna - Tel. 0432 1512201

È mancato



ADRIANO QUARGNAL
di 70 anni

Lo annunciano la moglie Franca, il figlio Luca con Francesca e Amedeo e i parenti tutti.

Potremo salutare Adriano Sabato 20 settembre dalle ore 10 alle ore 15.30 presso la Casa Funeraria Sartori di Romans d'Isonzo, ove alle ore 15 avrà luogo un momento di Preghiera.

Ruda, 19 settembre 2025

*Casa Funeraria Sartori
via N. Sauro, 17 Romans d'Isonzo
tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it*

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE



È mancato all'affetto dei suoi cari



RENATO RODARO
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Antonietta, i figli Antonella e Francesco con Alessandra, la nipote Paola e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 20 settembre alle ore 16:00 nella chiesa di Pasion di Prato, partendo dall'abitazione dell'estinto.

Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasion di Prato, 19 settembre 2025

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto
Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

Ci ha lasciati



RENATO TONDO
di 60 anni

Lo annunciano con profondo dolore la sorella Caterina con Maurizio, il nipote Massimo con Tania, Aurora, Veronica, Serena e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 20 settembre, alle ore 10.30 nella chiesa di Madonna di Buja, partendo dalla Casa Funeraria Memoria.

Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Comuzzo ed ai medici e infermieri delle cure domiciliari di San Daniele.

Campo Garzolino di Buja, 19 settembre 2025

*OF SORDO - CASA FUNERARIA
MEMORIA
Buja tel. 0432.960189
orario visite e invio cordogli
www.onoranzefunebrisordo.it*

ANNIVERSARIO



MICHELA

Il tempo passa, ci rimane per sempre, il tuo meraviglioso sorriso negli occhi, e il tuo grande amore nel cuore, ricalchiamo ogni giorno i tuoi passi.. aspettandoti

Ciao Michela, Mamma Wally e Papà Eddo

Pradamano, 19 settembre 2025

*O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050*

ANNIVERSARIO

19.09.2015 19.09.2025

ELISABETTA VENTURINI
ISA MILUÇ

La tua famiglia ti ricorda con immutato affetto.

Osoppo, 19 settembre 2025

Le idee

PIÙ INVESTIMENTI SULLA MANIFATTURA

DANIELE DAMELE

Nel primo semestre 2025 i dati afferenti il comparto manifatturiero del Friuli Venezia Giulia evidenziano importanti segnali di tenuta con un apprezzabile miglioramento dei livelli produttivi malgrado il difficilissimo contesto geopolitico internazionale. Ciò cui occorre tendere è il miglioramento della produzione industriale, una maggiore intensità produttiva e lo sviluppo dell'occupazione per la quale è improrcrastinabile il rinnovo dei contratti di lavoro scaduti e il miglioramento delle proposte economiche per i lavoratori, welfare e smart working compresi.

Nell'ultimo quadrimestre 2025 necessita favorire un rafforzamento congiunturale in segmenti chiave come meccanica e legno-arredo che da sempre sostengono la dinamica complessiva del manifatturiero regionale. I manager industriali prevedono stabilità dei livelli produttivi nei prossimi mesi auspicando un'espansione e un'evoluzione del commercio internazionale, anche a seguito dell'inasprimento dei dazi Usa. Le imprese esportatrici verso gli USA devono, quindi, recuperare quote di mercato extra-States, possibile anche attraverso export manager opportunamente formati da Federmanager.

L'attuale volatilità del contesto commerciale internazionale rappresenta, infatti, un'opportunità, richiedendo alle imprese un rafforzamento della produttività, un consolidamento della competitività estera e una maggiore diversificazione dei mercati di sbocco. Evidente che una politica monetaria più accomodante della BCE costituirà un decisivo fattore di sostegno accanto all'integrazione con i Paesi emergenti che potranno costituire un motore dell'economia mondiale.

Le prospettive economiche globali, come accennato, devono essere inquadrare come opportunità. Investimenti in innovazione tecnologica e competenze delle risorse umane rafforzano la competitività e contribuiscono a rendere le imprese più forti. Il sistema produttivo regionale sta dando, da anni, prova di capacità di adattamento grazie a un manifatturiero solido. Lo sforzo di imprenditori e manager va, adesso, sostenuto dalla PA. È urgente una nuova politica industriale europea che stenga la competitività del nostro sistema produttivo.

duitivo.

Solo in virtù di un patto europeo pubblico-privato potremo, infatti, raggiungere obiettivi che non riusciremo mai a conseguire da soli, in un mondo caratterizzato da superpotenze (ex o attuali) come Stati Uniti, Cina, Russia, India. Vi è la necessità immediata di una Europa, protagonista che punti alla politica industriale, all'energia condivisa e a costi contenuti e a ricerca e innovazione abbandonando il piano di riarmo.

Ciò anche in virtù della volontà di far crescere l'occupazione con riguardo ai nostri giovani, alle donne, ai disoccupati, ai disabili.

E se gli imprenditori continuano a segnalare difficoltà nel trovare operai specializzati è chiaro che occorra interrogarsi su come risolvere un tanto senza scordare che in Germania e in tanti altri Paesi dette figure sono pagate molto più che in Italia. Va da sé che formazione e adeguamenti salariali s'impongono come ricetta per detta esigenza.

Proponendo formazione di livello, paghe e welfare competitivi sarà certamente più facile reperire carpentieri, gruisti/escavatoristi, freseatori, saldatori, operatori di macchine a controllo numerico computerizzato, ponteggiatori, cartongessisti, stuccatori, pavimentatori/piastrellisti, palchettisti e ancora verniciatori, ebanisti, restauratori di mobili antichi, filettatori attrezzisti, modellisti, confezionisti, stampatori, tagliatori, orlatori, rifinitori, cucitori, tornitori, e tecnici di montaggio per l'assemblaggio dei componenti complessi che oggi le PMI affermano di non trovare sostenuti dall'Ufficio studi della Cgia di Mestre che ha esaminato i report di Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior del 2024 e del 2025. Le cause del disallineamento tra domanda e offerta di lavoro sono molteplici e frequentemente interconnesse. La scuola deve opportunamente formare competenze tecniche e professionali richieste da imprenditori e manager nel settore manifatturiero. E se i giovani sono sempre più alla ricerca di occupazioni che offrano maggiori livelli di flessibilità, autonomia e tempolibero di ciò occorrerà tener conto organizzando il lavoro a livello generale in maniera differente rispetto agli schemi precedenti.

PRESIDENTE FEDERMANAGER FVG

SISTEMA DIVERSIFICATO PER RECLUTARE I DOCENTI

MARIO PITTONI

Per i docenti il ripristino delle graduatorie di merito nei concorsi e gli elenchi regionali degli idonei previsti dal 2026, operazioni varate col recente decreto Scuola grazie al via libera della Commissione europea, costituiscono – come ho già avuto occasione di segnalare – il primo atto verso un sistema diversificato di reclutamento (il cosiddetto “doppio canale”) con l'obiettivo di concretizzare il maggior numero possibile dei posti a tempo indeterminato autorizzati dagli organi finanziari, così da favorire la qualità dell'insegnamento.

Gli ultimi anni sono state coperte solo una parte delle cattedre disponibili. Troppo lenti e farraginosi i meccanismi concorsuali per titoli ed esami. Da qui l'idea di investire sulle graduatorie di chi si è messo in gioco con buoni risultati ma senza rientrare tra i vincitori di concorso o ha acquisito particolare esperienza. Come nel mio ddl 1920/20, tutte le graduatorie vanno considerate. Nel tempo quindi non più solo il tradizionale concorso, bensì attenzione anche a merito e competenza come peraltro già avviene, anche se non ancora in forma strutturale, nell'assunzione degli insegnanti per le attività di sostegno. Negli elenchi regionali en-

treranno gli idonei dei concorsi dal 2020 in poi. Ma quello che conta è che si va ad attivare un meccanismo che in prima battuta non potrà garantire un elevato numero di assunzioni intervenendo solo nella distribuzione dei posti al momento disponibili; mentre in seconda battuta, superati i concorsi Pnrr, contiamo sì riproducano le condizioni del 2023 quando, non disponendo ancora dei vincitori del Pnrr1, furono assunti oltre 22mila idonei dell'ordinario 2020. E sia chiaro che non esistono “percentuali” di idonei privilegiati. Se sei idoneo, sei idoneo e hai diritto all'assunzione. Punto. Qualcuno annuncia di voler battersi per il 100%, ma è una presa in giro. Il 30% indicato dalla norma sugli idonei Pnrr è riferito ai posti a bando. Assegnare il 100% dei posti a bando ai soli idonei Pnrr vorrebbe dire escludere tutte le altre categorie, con la reazione che si può immaginare. I passi avanti normati col decreto Scuola confermano comunque che questioni come lo sviluppo del doppio canale non si risolvono in Parlamento bensì, come per le correzioni degli accordi sul Pnrr, nel confronto del ministero dell'Istruzione con la Commissione europea.

RESPONSABILE DIPARTIMENTO ISTRUZIONE LEGA

AGENDA SCUOLA



STEFANO STEFANEL

Alla Carnia in crisi da spopolamento e idee per il proprio futuro, serve la scuola. Senza la scuola già oggi la Carnia non ci sarebbe più. Ma la scuola carnica di oggi è compressa e in emergenza perché combatte quotidianamente con numeri troppo bassi: così si trova a gestire tantissime pluriclassi (cioè classi di scuola primaria e di

La Carnia e l'opportunità di trainare l'innovazione

scuola secondaria di primo grado in cui convivono studenti di classi d'età diverse tra loro) e classi articolate (le classi delle scuole secondarie di secondo grado in cui convivono studenti che frequentano indirizzi di studio diversi), in una continua emergenza numerica, un turn over di insegnanti senza alcuna sosta, edifici ampi e a norma ma progettati quando l'idea del futuro della Carnia era diversa.

La società carnica pare avviata in una sorta di fatalismo che condiziona tutte le aree interne (quelle toccate dai fondi

comunitari perché disagiate rispetto a quelle centrali) e dentro un campanilismo spinto sempre più reclinato sul passato. Se si ama la Carnia (e io proprio la amo) tutto questo ingenera preoccupazione. Ma l'immobilismo, la critica, il rimpianto non servono a niente, come non serve a niente continuare a dire che la montagna non è capita. Bene, si faccia capire. E l'unico modo che ha per farlo è innovare, creare cioè le condizioni per cui a un punto tutti noi friulani, giuliani, triestini non possiamo più fare a meno di loro,

dei carnici e della Carnia. Cosa c'entra la scuola in tutto questo? Nella scuola carnica stanno passando tutti i giovani carnici e ci passeranno anche tutti quelli che stanno nascendo e non sono ancora nati. La scuola deve avviare un'offerta formativa di area, che coniughi la grande cultura locale con l'apertura al mondo della globalizzazione. Quindi deve innovare tenendo conto di una banale evidenza: innovare vuol dire cambiare, senza alcun tentativo di far convivere il vecchio col nuovo. Innovare significa aver co-

raggio di buttare quello che non serve più e valorizzare quello che si crede varrà, significa eliminare vecchi edifici, vecchie prassi didattiche, vecchie procedure trasmissive e costruire un ambizioso Piano dell'Offerta Formativa della montagna. In Carnia oggi ci sono tre Istituti comprensivi (Tolmezzo, Val Tagliamento, Paluzza-Paularo) e due Istituti superiori (Candoni-Solari e Paschini-Linussio): questi istituti devono progettare un'offerta formativa comune, innovativa, ambiziosa, costosa e pretende-

re che la regione la finanzi, perché il rilancio passa dall'investire sull'innovazione. Se le scuole continuano a produrre piani dell'offerta formativa di istituto non si va oltre quello che c'è oggi. L'eroismo della didattica nelle pluriclassi e del giovane che studia da solo e cambia il mondo va lasciata ai film. Nella realtà servono professionalità e convinzione: nessuno correrà in aiuto della Carnia se la Carnia non crede nei suoi giovani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

La guerra a Gaza
Italia-Israele a Udine
non si deve giocare

Gentile Direttore, l'attributo di antisemita è un concetto che non può prescindere dalle credenziali del soggetto chiamato in causa e trovare un suo inequivocabile fondamento curricolare. Per essere espliciti, ciò non si attaglia a chi scrive né, tanto meno, alla Città di Udine e alla Comunità udinese. Lo Stato d'Israele vanta a buon dire il primato di democrazia nell'area mediorientale, e se un governo democraticamente eletto è libera espressione di un popolo, tale governo finisce per rappresentare il popolo tutto. Tutto ciò premesso, desidero denunciare quanto Israele sta conducendo da ormai 22 mesi ai danni dell'inermi popolazione palestinese, che ha raggiunto contorni inimmaginabili e rappresenta una gravissima violazione (non l'unica!) del Diritto Internazionale, avendo da subito assunto i connotati dei più feroci crimini di guerra, in spregio ai più elementari principi umanitari. La prepotenza e l'arroganza di Netanyahu, ben sorrette dalla stragrande maggioranza della popolazione israeliana, a stento e solo parzialmente tenute a freno dall'Amministrazione americana che si riscopre complice di un genocidio, hanno superato ogni limite e lasciano bene intendere quali siano i reali obiettivi in gioco: cancellare dalla faccia della terra l'identità e l'entità dei palestinesi e appropriarsi dei territori loro assegnati dal consesso delle Nazioni Unite. Un disegno e un'ambizione coltivati sin dall'invenzione dello stato sionista che si è infatti ben guardato dal tendere la mano e mai riconoscere uno Stato autonomo di Palestina. A tutto ciò si aggiungano i recenti sprezzanti attacchi contro la flottiglia umanitaria e la delegazione diplomatica di Hamas, con-

dotti in palese violazione di tutte le regole di convivenza civile e del Diritto internazionale. Di fronte a uno Stato che bombarda quotidianamente i civili, uccide indiscriminatamente i più deboli, impedisce l'entrata e la distribuzione sicure di aiuti sanitari, alimentari e di prima necessità condannando i sopravvissuti alla morte per fame e malattie, non ritengo sia proponibile, come già avvenuto in passato, accogliere una rappresentativa seppur sportiva di fautori riconosciuti di genocidio e pulizia etnica. Non si tratta di politica o ideologia: i valori condivisi, e quelli sportivi in primis, devono puntare unisoni alla civile e pacifica convivenza tra i popoli e far propria ogni occasione per manifestare la non connivenza, senza se e senza ma, con i responsabili di crimini contro l'umanità. Concludo che, stanti le condizioni in essere, è ora che l'azione concreta sovrasti in ogni sede le vane parole: Italia-Israele non s'ha da fare, né a Udine né altrove. E, a scanso di equivoci, senza accampare amnesie o sviste per quanto accaduto il 7 ottobre 2023, abolminevole e già valso la ferma condanna della comunità internazionale e la solidarietà esplicita, unanime e incondizionata, verso Israele.

Paolo Strazzolini
Università di Udine

pure il trasporto merci, oltre che alla mobilità delle persone, diventeranno sempre meno utilizzate, lasciando il posto ai droni che forse un giorno, parlando di merci pesanti e ingombranti sostituiranno pure i treni merci. Parlando poi del ponte sullo stretto e dei 13 e più miliardi che verrebbe a costare come inizio preventivato, chissà alla fine...mi viene da dire che, oltre al pericolo derivante dai vulcani sottomarini che esistono in quella zona, che sia più una mossa di propaganda politica che necessaria, l'avrei vista più utile 30-40 anni fa e a un costo minore. Certamente vero che si darà lavoro, ma anche qui c'è un problema, siamo in Europa e non è detto che siano imprese italiane a prendere l'appalto e quindi sfuggiranno pure le entrate di tasse ecc ecc. Alla fine, quei 13 miliardi saranno a completo carico degli italiani per una struttura che diventerà sì più famosa del mondo, con la sua campagna totale di quasi 4 Km, ma che renderà nei futuri anni a tanti italiani, un campare molto più gravoso, visto la situazione pensioni, energetica, alimentare ecc ecc.

Marco De Crignis
Udine

Poste
Una raccomandata
che non si trova

Gentile direttore, mi rivolgo a voi in quanto l'Ufficio Postale di Buja non riesce a fornirmi soluzione al problema: ho ricevuto avviso di deposito raccomandata cod. 154531340711 con indicazione di ritiro dal 2 agosto scorso; da allora quotidianamente mi presento per il ritiro ma, molto gentilmente, le funzionarie mi spiegano che non l'hanno a disposizione, ma che "viaggia da Gemona a Udine a Padova" senza logica. Confido che dopo questo appello sul vostro quotidiano si risolva la questione, che potrebbe essere molto importante..., richiamando le Poste Italiane a privilegiare la loro funzione storica rispetto ad altre.

Maurizio Piemonte
Buja

LE FOTO DEI LETTORI



Il raduno degli arbitri si conclude a Lignano

Il raduno regionale del Futsal conclude, come da tradizione, il ciclo dei raduni precampionato organizzati dal Comitato Regionale Arbitri del Friuli Venezia Giulia. Dopo l'appuntamento dedicato agli arbitri di Eccellenza, Promozione e Prima Categoria, svoltosi a Tarvisio dal 28 al 30 agosto, questo fine settimana è la volta degli arbitri di calcio a 5, che sabato 13 e domenica 14 settembre si sono ritrovati a Lignano Sabbiadoro. Alla struttura Bella Italia, i direttori di gara stanno sostenendo i test atletici sul campo, per poi trasferirsi in aula insieme agli osservatori e dedicarsi agli intensi approfondimenti tecnici, disposizioni operative e prove pratiche. Ad aprire i lavori è stato il presidente del Cra Friuli Venezia Giulia, Riccardo Ros, affiancato dall'Organo tecnico regionale Simone Badan. Ros ha sottolineato come "quando scendete sul rettangolo di gioco rappresentate il Cra Fvg. Presenti anche ospiti istituzionali: il responsabile del Comitato regionale della Figg-Lnd Ermes Canciani, il vicepresidente Vicario Christian Vaccher e, per il settore Futsal, Massimiliano Pali.



L'esibizione della banda "I Cjastinars" di Muris

Nel tardo pomeriggio del 30 agosto il quartetto della Banda "I Cjastinars" di Muris ha sostenuto la prima parte del Concerto "Sot la Mont", che a causa del tempo incerto si è tenuto nel Centro sociale della frazione ragognese, anziché sul piazzale della chiesa. La foto è stata inviata dal lettore del Messaggero Veneto, Sandro D'Agosto.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Pordenonelegge



Ala al-Aswani «Regeni una vita spezzata»

Lo scrittore egiziano su Giulio: «Una storia davvero triste e drammatica»
«Nel mio Paese decine di migliaia di prigionieri politici vengono torturati»

IL PERSONAGGIO

GIAN PAOLO POLESINI

Ala al-Aswani è un sessantottenne scrittore egiziano le cui opere stanno in bell'ordine sugli scaffali di moltissime biblioteche mondiali, almeno da quando quest'uomo, che in realtà di mestiere fa il dentista, pubblicò "Palazzo Yacoubian", il titolo più venduto del mondo arabo dei primi Duemila, sguardo severo sulla corruzione e sull'ipocrisia religiosa.

Una delle oltre cinquanta anteprime di pordenonelegge è la sua: "Ad Alessandria gli alberi camminano" (Feltrinelli), è una sosta intrigante in un ristorante della città, l'Artinos, salotto gustoso del 1964 frequentato da personaggi curiosi che cercano d'integrarsi chiacchiando.

«L'urbe ai piedi del faro, al tempo, era cosmopolita e un chiaro modello di tolleranza» — spiega l'autore — e non



Lo scrittore egiziano Ala al-Aswani, ieri a Pordenone. FOTO COZZARIN

esistevano stranieri guardati con timore o, ancora peggio, con diffidenza. Esisteva una cultura civilizzata, un'accettazione spontanea. Lo straniero diventava parte del gruppo, con naturalezza, ed era definito "egiziano di origine europea".

Flashback. Metti una sera del maggio 2012, al Giovanni da Udine. Sul palco scorre la premiazione del "Premio Terzani" e il dottor al-Aswani sta

accanto ad Angela Terzani in attesa di sollevare il trofeo. «Ricordo con particolare piacere quell'evento. Ogni qualvolta ti rendono onore è un riconoscimento al tuo sacrificio. Diventare scrittore è una fatica. Spendi ore e ore al giorno curvo a lavorare, mentre fuori tutto vive. È, però, un magnifico isolamento che ognuno di noi si costruisce. Io non decido quando cominciare a creare. Dipende dalla sensazione dominante. Si tratta

di un accadimento spontaneo. Per mesi pensi ai dettagli e poi, d'improvviso, la storia te la ritrovi davanti. Isabelle Allende diceva: "I racconti mi cadono in testa come fossero una mela"».

Lei crede che prima o poi sapremo la verità sulla tragica morte di Giulio Regeni?

«Una storia davvero triste e drammatica. Incontrai Regeni a Il Cairo e mi rimasero impresse alcune doti indiscusse: il suo essere un brillante intellettuale, un gentleman, un ragazzo onesto. Mi sento male solamente al pensiero di come sia stata brutalmente spezzata quella giovane vita. Qui stiamo parlando di una grave violazione dei diritti umani. Nel mio Paese decine di migliaia di prigionieri politici vengono torturati e questi sono fatti, signori, non opinioni. E, ci si chiede, come mai tutto ciò non abbia fine. In Occidente gli interessi economici e politici hanno più valore delle persone e il dilagare della violenza si potrebbe spiegare co-



sì. L'Egitto, comunque, merita la democrazia - e il mio non è un ottimismo romantico, sia chiaro — per aver messo in atto una rivoluzione grandiosa. Milioni di ribelli sono ancora lì: il sogno resiste e il futuro è dalla nostra parte perché noi vinceremo».

Giustamente è il suo romanzo a meritare il proscenio qui alla festa del libro e della libertà. Un titolo interessante, magari da spiegare.

«Fa riferimento a una storia araba, ancor prima dell'I-

slam, che racconta di una donna yemenita con una capacità eccezionale: lei riusciva a prevedere con esattezza l'arrivo del nemico con due giorni di anticipo. La sua tribù era sempre vittoriosa nelle guerre. Un giorno la donna disse: "Vedo gli alberi che camminano". Nessuno le diede retta, tutti pensarono che ormai la maga avesse smarrito il fluido, ma la sua profezia si avverò. I soldati nemici avanzarono con addosso, appunto, le fronde degli alberi per non farsi notare. E c'è un evidente riferimen-

IL NUOVO ROMANZO DELLA SCRITTRICE

Mariapia Veladiano: «La Chiesa sulla pedofilia sta o cade»

Non un saggio, non un'inchiesta giornalistica, ma una narrazione che scava dentro una delle ferite più laceranti della Chiesa cattolica: gli abusi sessuali sui minori e il silenzio che li ha protetti troppo a lungo. Dio della polvere (Guanda), il nuovo romanzo che Mariapia Veladiano ha presentato ieri sera a pordenonelegge, nell'auditorium della Regione, è un libro che non

concede scappatoie. Ed è opera di una scrittrice che è filosofa, teologa e che, dalla vittoria al Premio Calvino al successo de "La vita accanto", ha sempre intrecciato letteratura e responsabilità civile.

Con una scrittura densa e limpida, Veladiano mette in scena un dialogo teso e drammatico fra una fisioterapista, donna di fede, che cerca verità per una sua giovane paziente abusata e un vescovo «per be-

ne», ma forse non abbastanza: figure che incarnano dolore, ricerca di verità e difesa di un'istituzione che rischia di smarrirsi se stessa. «La Chiesa sulla pedofilia sta o cade», afferma l'autrice con la forza di chi crede che il Vangelo sia un dovere di giustizia. L'urgenza del romanzo nasce proprio da qui: dal bisogno di dire basta, di rompere la "sacra cecità" che troppo spesso ha spinto i fedeli a dubitare delle vittime, a minimizza-



Mariapia Veladiano. FOTO COZZARIN

re, a chiudere gli occhi.

Veladiano non cede al compiacimento morboso. Racconta storie che non sono cronaca diretta, ma che derivano da vicende reali, rielaborate nella forma del dialogo serrato. La scelta del romanzo, e non del

saggio, permette di dare voce al sentire dei personaggi, di trasformare i numeri e i documenti in esperienza universale.

La riflessione si allarga. Perché in Italia, diversamente da Irlanda, Francia o Stati Uniti, la questione resta quasi invisibile? Mancano inchieste giornalistiche indipendenti, pesa la presenza capillare del clero, domina ancora la tentazione di proteggere l'istituzione a scapito della verità. Ma il prezzo del mondo se poi si resta muti davanti a quelle in casa propria.

In questo senso, Dio della polvere è un atto di fede e di coraggio. Perché mostra come la

Chiesa possa salvarsi solo tornando al Vangelo, scegliendo senza esitazioni la parte delle vittime. Non per convenienza, ma per fedeltà alla sua ragione d'essere. È un libro che non consola e che chiama a responsabilità. Come scrive Veladiano, «il battesimo ci rende tutti responsabili». E la vera comunità cristiana inizia soltanto quando smette di aver paura di guardare la verità negli occhi. Il romanzo mette dunque in discussione non solo il potere ecclesiale, ma anche la coscienza dei credenti. Veladiano invoca la capacità di riconoscere e ascoltare le vittime: è lì che si gioca la credibilità della Chiesa oggi: nello stare accanto ai più fragili senza più rimandare, senza più tacere. —

C.S.

GLI EVENTI DI OGGI

I serial killer di Nazzi

Tra le anteprime più attese Predatori. I serial killer che hanno segnato l'America (Mondadori), di Stefano Nazzi, che ripercorre i decenni bui della storia criminale (Capitol, alle 18).



Il poliziesco di Richardot

Arriva dalla Francia Paul Richardot con le "madaline" olfattive di Frangancia (Garzanti): un'indagine poliziesca (Palazzo della Camera di Commercio, alle 17)



I dubbi secondo Malvaldi

"Se fossi stato al vostro posto. Ragionevole dubbio e matematiche risoluzioni" è il tema dell'incontro con Marco Malvaldi, alle 17.30 (Spazio IZC in Largo San Giorgio)



Pordenonelegge



Una manifestazione in Italia in ricordo di Giulio Regeni, il giovane friulano ucciso in Egitto

to a uno degli abitanti del libro».

Dell'esplosiva e benefica cultura della metà del Novecento ad Alessandria cosa è rimasto?

«Nulla. Solamente scorie, germi di un qualcosa di non visibile, anche se io riesco a percepirla l'atmosfera e mi riferisco al sapere civile di allora. Vorrei aggiungere il senso del romanzo, se mi è permesso. Non è un'analisi che elenca fattori e conseguenze, no, è una partecipazione il più reale possibile all'esistenza dei perso-

naggi, attraverso i quali avrete la possibilità di costruire la Storia di quel preciso periodo, a mio avviso, unico e irripetibile».

Lei ora vive in America...

«Devo ammettere che a me non piace al-Sisi e io non piaccio a lui. In passato insegnavo all'università di Princeton e, finiti i corsi, tornavo a casa. Ma appena il presidente si insediò a me fu subito vietato di scrivere in Egitto e quando furono prese di mira le mie figlie decisi di lasciare il Paese. Era il 2018». —

IL SAGGIO

Crepet: «Oggi la libertà è messa sotto scacco dalle tecnologie digitali»

Il libro del sociologo sarà presentato stasera al Verdi
«Viviamo in un mondo meno libero, serve più coraggio»

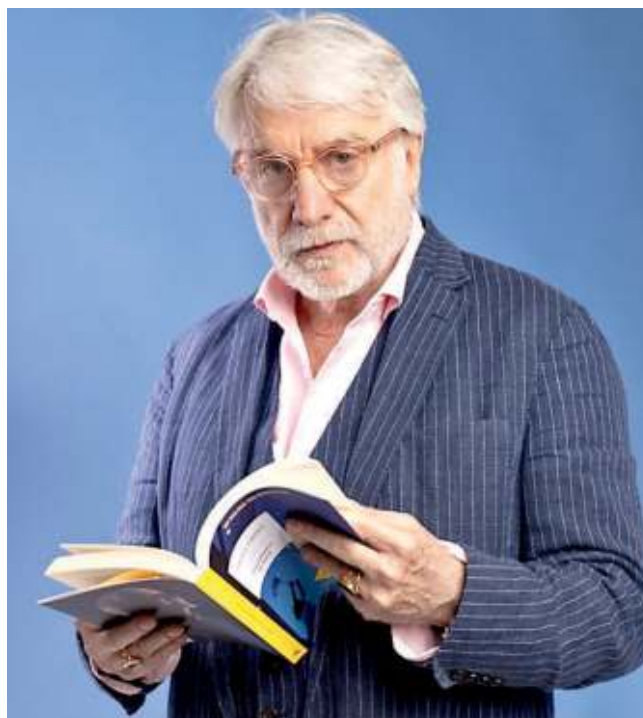
L'INTERVISTA

CRISTINA SAVI

Paolo Crepet, psichiatra, sociologo e scrittore, da anni ci provoca e ci stimola a riflettere con lucidità critica sul nostro tempo. Nel suo nuovo saggio, *Il reato di pensare* (Mondadori), che presenta oggi a pordenonelegge alle 21, nel Teatro Verdi di Pordenone, insieme al vicedirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, invita a difendere la libertà più autentica: quella di un pensiero libero e coraggioso, capace di resistere all'omologazione. Perché pensare, oggi, diventa un atto rivoluzionario, soprattutto se significa resistere alla tentazione di delegare il nostro giudizio ad algoritmi o conformismi.

Nel suo nuovo saggio parla del "reato di pensare": cosa significa, oggi, avere il coraggio di un pensiero libero?

«Intanto significa avere un pensiero: non è affatto scontato. Si può essere liberi senza averne, ma oggi pensare è necessario e difficilissimo. Occorre informarsi, distinguere fra notizie vere, verosimili o false. Serve coraggio, perché viviamo in un mondo che a me sembra meno libero di trent'anni fa. Non che allora ci fossero grandi democrazie,



Il sociologo Paolo Crepet, questa sera a Pordenonelegge

ma oggi sento un peso diverso: è difficile parlare senza cercare audience o consenso. Il pensiero libero, che va oltre il consenso, è merce rara in un mondo dominato da tecnologie valutative. Nel libro ho anche voluto scrivere parole nette sul dolore del nostro tempo: mi indigna vedere bambini deportati, affamati, uccisi, in un esodo biblico: solo il termine dovrebbe far rabbrivire chiunque, al di là di ideologie o religioni. Se non c'è indignazione, non c'è libertà».

Viviamo in una società che proclama la libertà ma sembra alimentare conformismo e autocensura. Da dove nasce questa contraddizione?

«Oggi la libertà è messa sotto scacco non solo da dittatori e regimi, ma dalle tecnologie digitali che modellano i nostri comportamenti. L'intelligenza artificiale non chiede permesso: entra e cambia anche il nostro modo di pensare. Su questo mi aspetto dai giovani una ribellione, qualcuno che

dica: "Io voglio pensare con la mia testa, non con un algoritmo"».

Nel libro parla della "seduzione" di una tranquillità che spegne creatività e originalità. Come resistere a questa deriva?

«Tutto porta all'educazione. Se in Russia esistono oltre duecento campi di rieducazione per bambini ucraini rapiti, significa che lo pensano anche i dittatori... Montessori diceva: "Educare è libertà, oppure non è". Cent'anni fa il nemico era l'autoritarismo pedagogico e lei ha dovuto rovesciare questo e trovare un'idea di educazione autorevole e non autoritaria. Oggi è diverso: non c'è più un avversario concreto, ma un algoritmo. E ha una forza micidiale. Non è pessimismo da vecchi: Geoffrey Hinton, padre dell'IA, ha detto di sentirsi come Oppenheimer nel '44. Se lo dice lui, dovremmo ascoltarlo».

In una recente intervista ha definito "allucinante" il vuoto che divora i giovani. Che vuoto è?

«Ogni giorno leggiamo di ragazzi che si accoltellano, si picchiano, si bullizzano. Un'adultizzazione precoce e inquietante. Ci sono bambini di otto anni fuori di notte, ragazzine di dodici con addosso centinaia di euro. Non è marginalità sociale: è un vuoto spaventoso. Una frustrazione senza futuro, perché noi gliel'abbiamo tolto. L'ho scritto anni fa: il "disagio dell'agio". Una profezia che si è avverata».

È un mondo senza speranza?

«La storia ci insegna che l'umanità è uscita da tragedie enormi. Dopo la Seconda guerra mondiale abbiamo ricostruito bellezza e progresso. Ma dovremo aspettare un'altra catastrofe per riscoprirci? Ci vuole un nuovo Rinascimento, fatto dagli individui, uomini e donne che agiscano oltre gli interessi distopici degli Stati, con responsabilità personale e cercando la verità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROFUMERIE

il tulipano

PORDENONE

CORSO GARIBALDI, 29

TI ASPETTIAMO!

f i @PROFUMERIEILTULIPANO

DAL 10 AL 24 SETTEMBRE

-20%

SULLE MARCHE

MESAUDA CLARINS
GUERLAIN MONTBLANC

Il saggio di Aldo Cazzullo tratteggia l’eccezione figura del Patrono d’Italia, il più italiano dei santi

San Francesco, la parte migliore di noi

Un’energia intatta che invita a riflettere

L’INTERVISTA

MASSIMILIANO CANNATA

Francesco il più italiano dei santi. Aldo Cazzullo nel suo ultimo lavoro (Francesco, edizioni. HarperCollins) tratteggia l’eccezione figura del Patrono d’Italia.

“Francesco è il primo italiano”, questa affermazione fa da fil rouge del suo libro. Possiamo argomentarla?

«Francesco scrive la prima poesia in italiano il meraviglioso Cantico delle Creature che amiamo e che studiamo a scuola, crea il presepe, reinventa il teatro, le sue prediche erano vere e proprie rappresentazioni, le sue parole ispirano Giotto che modifica il fondo oro e dà corpo al paesaggio disegnando le creature celebrate dal Santo: fiori, piante, animali. Vive nasce e riposa nel cuore della Penisola, esprimendo quella italianità profonda che dobbiamo saper custodire. Francesco è la parte migliore di noi perché da lui prende le mosse il filone migliore della nostra storia. Un primato non

solo cronologico, ma morale e spirituale, posto a fondamento della nostra identità».

Un primato anche culturale?

«Certamente, se consideriamo che lo possiamo considerare “fondatore” dell’umanesimo, che è il grande contributo che l’Italia ha dato alla civiltà universale. Per Francesco l’uomo è al centro del mondo, cresce a diretto contatto con Dio, la dignità del singolo deve essere sempre rispettata, perché siamo tutti uguali. Trattare gli uomini da pari a pari questo il messaggio radicale della sua predicazione, un messaggio rivoluzionario se pensiamo che è rivolto a una società gerarchica come quella del Medio Evo. La stessa idea di un cristianesimo meno dogmatico, più tollerante rispetto a quello coltivato in altri paesi, è un precisa eredità francescana che segna la storia della nostra chiesa».

Persino i più piccoli lo amano senza condizioni. Come si spiega questo trasporto?

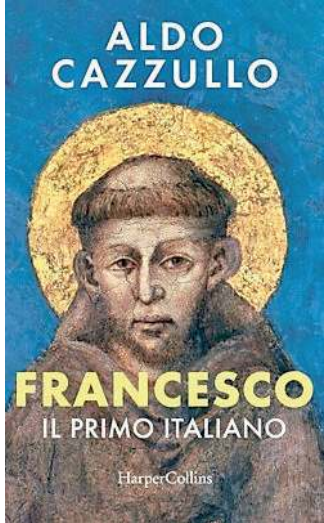
«È il patrono dei “lupetti”, come Santa Chiara, sua amica in vita, lo è delle coccinelle. Conosciamo tutti la favola del lu-



po di Gubbio che mansueto gli porge la zampa in senso di amicizia, della cicala che canta per lui. La favolistica che riguarda il Santo ha una forza che agisce nell’immaginario fin dall’infanzia. A Francesco non si chiedono miracoli, quelli si chiedono ai grandi francescani, Antonio, Padre Pio. Il suo miracolo è dimostrare che si può cambia-

re. Sceglie la povertà per essere libero, per non aver nulla da perdere, niente da dover difendere, nessuno cui sentirsi superiore. Questa semplicità profonda i bambini la fanno propria, così come l’aspirazione al bene e al bello che connota la biografia del Santo di Assisi».

Per la prima volta abbiamo avuto un Papa col suo no-



A fianco San Francesco in un’opera di Cimabue; qui sopra, la copertina del libro di Aldo Cazzullo dedicato al santo

me. Da quel momento la storia ha cambiato corso?

«Il Francescanesimo è come un fiume “carsico” che riemerge quando la Chiesa ha più bisogno di ritrovare l’autenticità dell’insegnamento evangelico e il valore della povertà. Bergoglio ha fatto una scelta coraggiosa che ha cambiato il corso degli eventi, e che ha avuto un

seguito se pensiamo che il successore, Leone, porta il nome del migliore amico del Santo. Pietro è il fondamento della chiesa di Roma, Francesco è la missione, che crede nella forza del dialogo motore di conversione, tanto da scrivere, prima di morire, una lettera a tutti gli abitanti della terra presenti e futuri».

Un “uomo contro”, che ha sfidato i potenti se pensiamo alle vicende della quarta crociata. In tempi di pensiero unico un insegnamento importante, non crede?

«Francesco ha rischiato di finire sul rogo come eretico, per salvare la chiesa non certo per distruggerla, cosa che il Papa dell’epoca fortunatamente comprese bene. Non ha parlato di Italia o di Europa, perché il suo orizzonte era il mondo. L’idea di creare una comunità in cui tutti sono uguali è già rivoluzionaria. Il suo è il tempo in cui nascono le Università, le città, le banche, in cui si produce denaro destinato a finire nelle mani di pochi, denaro che lui rifiuta, come gli stessi libri che erano considerati oggetti di lusso, come lo sono oggi le borse firmate. La cultura era infatti un segno di potere, di orgoglio che strideva per chi conduceva una vita da “sottomes-si e illetterati” come scrive dei suoi primi seguaci. Un esempio, quello di Francesco, incarnato in un tempo di grandi cambiamenti come il Medio Evo, capace di proiettarsi nella contemporaneità con una energia intatta che obbliga sempre la nostra coscienza a riflettere».—

IL CONVEGNO OGGI IN CASTELLO A TRICESIMO

Il furlano Bernardino da Bissone visto da vicino 500 anni dopo

ISABELLA REALE

Il monumentale portale dell’antica pieve di Tricesimo, scolpito entro il 1500 da Bernardino detto “il milanese”, ma anche “il furlano” perché qui mise su felicemente casa e bottega, è considerato da sempre tra le opere d’arte più significative del Rinascimento e non solo in Friuli. Tanto che, quando la chiesa venne riedificata nel 1784, anziché subire lo smantellamento come successo per tanti altari e porta-

li, fu spostato quale ingresso laterale, dove oggi in tanti si fermano ad ammirare la profusione di motivi ornamentali e figurativi, di precisa valenza simbolica, eseguiti con una tecnica finitissima, che ne animano i pilastri percorsi da candelabre, abitate da uccelli, delfini, civette fino all’elegante elegante conchiglia dell’archivolto.

Oggi con una mostra fotografica e un convegno a lui dedicato parte da Tricesimo un’ulteriore stagione di studi dedicata a questo straordina-

rio patrimonio di altari, fonti, portali, statue scolpite in pietra tra quattro e cinquecento da più generazioni di maestranze lombarde. Il progetto è iniziato nel 2020 con una serie di iniziative dedicate a Giovanni Antonio Pilacorte e a Carlo da Carona, sotto la supervisione di Giuseppe Bergamini, che hanno visto mappatura e catalogazione delle loro opere, due guide e due convegni di studio, visite guidate, conferenze e mostre e soprattutto restauri e restituzioni. Ora tocca pro-



A Tricesimo oggi si fa il punto sull’arte di Bernardino Da Bissone

prio a Bernardino, e grazie alla collaborazione con il Comune di Tricesimo, studiosi, restauratori, con la presenza della Soprintendenza e per la prima volta anche della Fon-

dazione Svizzera Pro Venezia, visto che questi scultori hanno operato presso i grandi cantieri veneziani, renderanno note le ultime scoperte e attribuzioni che spaziano

per l’intero Friuli.

Un’attività documentata soprattutto nelle chiese, a partire dalla basilica di Aquileia, dove Bernardino lavora nella Tribuna magna, al duomo di Venzona, al portale della Loggia di Udine, oggi custodito ai Civici Musei di Udine, suo ultimo lavoro. Bernardino fu inoltre attivo a Venezia, dove opera in Palazzo Ducale accanto ad Antonio Rizzo e secondo nuovi documenti scovati da Vieri Dei Rossi, la sua famiglia è in Friuli già a metà del Quattrocento, contando tra i suoi parenti anche Bernardino da Morcote, cui si deve a Udine la loggia di San Giovanni e la facciata di San Giacomo, e molti altri lapicidi provenienti da Bissonne, attivi in importanti cantieri quali la Loggia di Udine e il Ponte del Diavolo a Cividale del Friuli. —

CINEMA			
UDINE			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
Duse	14.50-17.25-19.15		
La valle dei sorrisi	17.05-21.40		
La tomba delle lucciole (riedizione) V.O.	19.30		
Taranto chiama	20.00		
Material Love	14.35		
Downton Abbey - Il Gran Finale	15.00-21.30		
La riunione di condominio	15.15		
Downton Abbey - Il Gran Finale V.O.	16.50		
Sotto le nuvole	14.30-19.15-21.30		
Alpha VM14	21.20		
Tutto quello che resta di te	16.45		
Jane Austen ha stravolto la mia vita	17.15		
Jane Austen ha stravolto la mia vita V.O.	19.30		
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito	17.00-17.45-18.55-21.00-21.10		
The Life of Chuck	16.00-16.50-19.30-20.50-22.35		
Duse	17.30-19.35-22.05		
Boonie Bears: Time Twist	16.20		
The Conjuring - Il rito finale VM14	19.00-21.15-22.00		
La tomba delle lucciole (riedizione)	17.00-19.30		
Material Love	16.40-18.55-21.30		
I Roses	22.15		
Downton Abbey - Il Gran Finale	16.00-18.35-21.45		
La valle dei sorrisi	16.00-22.20		
David Gilmour Live al Circo Massimo. Roma V.O.	20.40		
I Puffi - Il film	16.00-18.25		
Grand Prix	18.45		
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199199991		
Boonie Bears: Time Twist	15.30		
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito V.O.	18.00		
Downton Abbey - Il Gran Finale	15.00-17.45-21.00		
Duse	16.00-18.30-21.00		
I Puffi - Il film	15.00-16.00		
Honey don't! VM14	18.30-21.00		
La valle dei sorrisi	16.00-18.30-21.00		
Material Love	18.00-20.45		
The Conjuring - Il rito finale VM14	15.00-18.00-20.45		
The Life of Chuck	15.00-18.00-20.30		
Troppo cattivi 2	15.00-17.30-20.30		
David Gilmour Live al Circo Massimo. Roma	17.30-20.30		
Brenta Connection	15.30		
Una tomba per le lucciole	18.00-20.30		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
Una tomba per le lucciole	17.30		
Downton Abbey - Il Gran Finale	17.30-20.20		
Duse	17.40-20.30		
La valle dei sorrisi	20.15		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
Duse	17.00-19.00		
The Conjuring - Il rito finale VM14	21.15		
The Life of Chuck	17.00-20.45		
Elisa	19.15		
Una tomba per le lucciole	17.15-21.10		
Downton Abbey - Il Gran Finale	17.30-21.00		
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito	17.30		
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranz, 2			
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito	16.10-19.20-19.40-19.50		
Duse	16.30-20.00		
La tomba delle lucciole (riedizione)	18.15		
Grand Prix	16.00		
David Gilmour Live al Circo Massimo. Roma	19.30		
I Puffi - Il film	17.20		
The Life of Chuck	20.30		
The Conjuring - Il rito finale VM14	17.00-20.10		
PORDENONE			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527		
Duse	16.30-18.45-21.00		
Downton Abbey - Il Gran Finale	16.45-19.00-21.15		
FRIULI VENEZIA GIULIA			
CINEMA VISIONARIO			
UDINE			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
Duse	14.50-17.25-19.15		
La valle dei sorrisi	17.05-21.40		
La tomba delle lucciole (riedizione) V.O.	19.30		
Taranto chiama	20.00		
Material Love	14.35		
Downton Abbey - Il Gran Finale	15.00-21.30		
La riunione di condominio	15.15		
Downton Abbey - Il Gran Finale V.O.	16.50		
Sotto le nuvole	14.30-19.15-21.30		
Alpha VM14	21.20		
Tutto quello che resta di te	16.45		
Jane Austen ha stravolto la mia vita	17.15		
Jane Austen ha stravolto la mia vita V.O.	19.30		
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito	17.00-17.45-18.55-21.00-21.10		
The Life of Chuck	16.00-16.50-19.30-20.50-22.35		
Duse	17.30-19.35-22.05		
Boonie Bears: Time Twist	16.20		
The Conjuring - Il rito finale VM14	19.00-21.15-22.00		
La tomba delle lucciole (riedizione)	17.00-19.30		
Material Love	16.40-18.55-21.30		
I Roses	22.15		
Downton Abbey - Il Gran Finale	16.00-18.35-21.45		
La valle dei sorrisi	16.00-22.20		
David Gilmour Live al Circo Massimo. Roma V.O.	20.40		
I Puffi - Il film	16.00-18.25		
Grand Prix	18.45		
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199199991		
Boonie Bears: Time Twist	15.30		
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito V.O.	18.00		
Downton Abbey - Il Gran Finale	15.00-17.45-21.00		
Duse	16.00-18.30-21.00		
I Puffi - Il film	15.00-16.00		
Honey don't! VM14	18.30-21.00		
La valle dei sorrisi	16.00-18.30-21.00		
Material Love	18.00-20.45		
The Conjuring - Il rito finale VM14	15.00-18.00-20.45		
The Life of Chuck	15.00-18.00-20.30		
Troppo cattivi 2	15.00-17.30-20.30		
David Gilmour Live al Circo Massimo. Roma	17.30-20.30		
Brenta Connection	15.30		
Una tomba per le lucciole	18.00-20.30		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
Una tomba per le lucciole	17.30		
Downton Abbey - Il Gran Finale	17.30-20.20		
Duse	17.40-20.30		
La valle dei sorrisi	20.15		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
Duse	17.00-19.00		
The Conjuring - Il rito finale VM14	21.15		
The Life of Chuck	17.00-20.45		
Elisa	19.15		
Una tomba per le lucciole	17.15-21.10		
Downton Abbey - Il Gran Finale	17.30-21.00		
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito	17.30		
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranz, 2			
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito	16.10-19.20-19.40-19.50		
Duse	16.30-20.00		
La tomba delle lucciole (riedizione)	18.15		
Grand Prix	16.00		
David Gilmour Live al Circo Massimo. Roma	19.30		
I Puffi - Il film	17.20		
The Life of Chuck	20.30		
The Conjuring - Il rito finale VM14	17.00-20.10		
PORDENONE			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527		
Duse	16.30-18.45-21.00		
Downton Abbey - Il Gran Finale	16.45-19.00-21.15		
FRIULI VENEZIA GIULIA			
CINEMA VISIONARIO			
UDINE			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
Duse	14.50-17.25-19.15		
La valle dei sorrisi	17.05-21.40		
La tomba delle lucciole (riedizione) V.O.	19.30		
Taranto chiama	20.00		
Material Love	14.35		
Downton Abbey - Il Gran Finale	15.00-21.30		
La riunione di condominio	15.15		
Downton Abbey - Il Gran Finale V.O.	16.50		
Sotto le nuvole	14.30-19.15-21.30		
Alpha VM14	21.20		
Tutto quello che resta di te	16.45		
Jane Austen ha stravolto la mia vita	17.15		
Jane Austen ha stravolto la mia vita V.O.	19.30		
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito	17.00-17.45-18.55-21.00-21.10		
The Life of Chuck	16.00-16.50-19.30-20.50-22.35		
Duse	17.30-19.35-22.05		
Boonie Bears: Time Twist	16.20		
The Conjuring - Il rito finale VM14	19.00-21.15-22.00		
La tomba delle lucciole (riedizione)	17.00-19.30		
Material Love	16.40-18.55-21.30		
I Roses	22.15		
Downton Abbey - Il Gran Finale	16.00-18.35-21.45		
La valle dei sorrisi	16.00-22.20		
David Gilmour Live al Circo Massimo. Roma V.O.	20.40		
I Puffi - Il film	16.00-18.25		
Grand Prix	18.45		
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199199991		
Boonie Bears: Time Twist	15.30		
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito V.O.	18.00		
Downton Abbey - Il Gran Finale	15.00-17.45-21.00		
Duse	16.00-18.30-21.00		
I Puffi - Il film	15.00-16.00		
Honey don't! VM14	18.30-21.00		
La valle dei sorrisi	16.00-18.30-21.00		
Material Love	18.00-20.45		
The Conjuring - Il rito finale VM14	15.00-18.00-20.45		
The Life of Chuck	15.00-18.00-20.30		
Troppo cattivi 2	15.00-17.30-20.30		
David Gilmour Live al Circo Massimo. Roma	17.30-20.30		
Brenta Connection	15.30		
Una tomba per le lucciole	18.00-20.30		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
Una tomba per le lucciole	17.30		
Downton Abbey - Il Gran Finale	17.30-20.20		
Duse	17.40-20.30		
La valle dei sorrisi	20.15		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
Duse	17.00-19.00		
The Conjuring - Il rito finale VM14	21.15		
The Life of Chuck	17.00-20.45		
Elisa	19.15		
Una tomba per le lucciole	17.15-21.10		
Downton Abbey - Il Gran Finale	17.30-21.00		
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito	17.30		
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranz, 2			
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito	16.10-19.20-19.40-19.50		
Duse	16.30-20.00		
La tomba delle lucciole (riedizione)	18.15		
Grand Prix	16.00		
David Gilmour Live al Circo Massimo. Roma	19.30		
I Puffi - Il film	17.20		
The Life of Chuck	20.30		
The Conjuring - Il rito finale VM14	17.00-20.10		
PORDENONE			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527		
Duse	16.30-18.45-21.00		
Downton Abbey - Il Gran Finale	16.45-19.00-21.15		
FRIULI VENEZIA GIULIA			
CINEMA VISIONARIO			
UDINE			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
Duse	14.50-17.25-19.15		
La valle dei sorrisi	17.05-21.40		
La tomba delle lucciole (riedizione) V.O.	19.30		
Taranto chiama	20.00		
Material Love	14.35		
Downton Abbey - Il Gran Finale	15.00-21.30		
La riunione di condominio	15.15		
Downton Abbey - Il Gran Finale V.O.	16.50		
Sotto le nuvole	14.30-19.15-21.30		
Alpha VM14	21.20		
Tutto quello che resta di te	16.45		
Jane Austen ha stravolto la mia vita	17.15		
Jane Austen ha stravolto la mia vita V.O.	19.30		
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito	17.00-17.45-18.55-21.00-21.10		
The Life of Chuck	16.00-16.50-19.30-20.50-22.35		
Duse	17.30-19.35-22.05		
Boonie Bears: Time Twist	16.20		
The Conjuring - Il rito finale VM14	19.00-21.15-22.00		
La tomba delle lucciole (riedizione)	17.00-19.30		
Material Love	16.40-18.55-21.30		
I Roses	22.15		
Downton Abbey - Il Gran Finale	16.00-18.35-21.45		
La valle dei sorrisi	16.00-22.20		
David Gilmour Live al Circo Massimo. Roma V.O.	20.40		
I Puffi - Il film	16.00-18.25		
Grand Prix	18.45		
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199199991		
Boonie Bears: Time Twist	15.30		
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito V.O.	18.00		
Downton Abbey - Il Gran Finale	15.00-17.45-21.00		
Duse	16.00-18.30-21.00		
I Puffi - Il film	15.00-16.00		
Honey don't! VM14	18.30-21.00		
La valle dei sorrisi	16.00-18.30-21.00		
Material Love	18.00-20.45		
The Conjuring - Il rito finale VM14	15.00-18.00-20.45		
The Life of Chuck	15.00-18.00-20.30		
Troppo cattivi 2	15.00-17.30-20.30		
David Gilmour Live al Circo Massimo. Roma	17.30-20.30		
Brenta Connection	15.30		
Una tomba per le lucciole	18.00-20.30		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
Una tomba per le lucciole	17.30		
Downton Abbey - Il Gran Finale	17.30-20.20		
Duse	17.40-20.30		
La valle dei sorrisi	20.15		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
Duse	17.00-19.00		
The Conjuring - Il rito finale VM14	21.15		
The Life of Chuck	17.00-20.45		
Elisa	19.15		
Una tomba per le lucciole	17.15-21.10		
Downton Abbey - Il Gran Finale	17.30-21.00		
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito	17.30		
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranz, 2			
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito	16.10-19.20-19.40-19.50		
Duse	16.30-20.00		
La tomba delle lucciole (riedizione)	18.15		
Grand Prix	16.00		
David Gilmour Live al Circo Massimo. Roma	19.30		
I Puffi - Il film	17.20		
The Life of Chuck	20.30		
The Conjuring - Il rito finale VM14	17.00-20.10		
PORDENONE			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527		
Duse	16.30-18.45-21.00		
Downton Abbey - Il Gran Finale	16.45-19.00-21.15		
FRIULI VENEZIA GIULIA			
CINEMA VISIONARIO			
UDINE			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
Duse	14.50-17.25-19.15		
La valle dei sorrisi	17.05-21.40		
La tomba delle lucciole (riedizione) V.O.	19.30		
Taranto chiama	20.00		
Material Love	14.35		
Downton Abbey - Il Gran Finale	15.00-21.30		
La riunione di condominio	15.15		
Downton Abbey - Il Gran Finale V.O.	16.50		
Sotto le nuvole	14.30-19.15-21.30		
Alpha VM14	21.20		
Tutto quello che resta di te	16.45		
Jane Austen ha stravolto la mia vita	17.15		
Jane Austen ha stravolto la mia vita V.O.	19.30		
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 58 Udine - Gorizia a Via Pier			

CINEMA E TELEVISIONE

Su Netflix la nuova opera, in animazione, di Raphael Bob-Waksberg

Long story short, la vite di tre figli tra gli anni Novanta e i giorni nostri

LA SERIE TV

ELISA PELLEGRINO

Di recente su Netflix è arrivata “Long story short”, la serie animata realizzata da Raphael Bob-Waksberg, l’ideatore di “BoJack Horseman” e “Undone” e l’autore della raccolta di racconti

“Qualcuno che ti ami in tutta la tua gloria devastata”. Col suo nuovo lavoro torna a riflettere su temi a lui cari, dall’introspezione alle relazioni, calando questa volta il racconto in una dimensione più corale del solito. Al centro di “Long story short” ci sono le vite dei tre figli di una famiglia borghese, ritratte in spazi e tempi diversi negli Stati Uniti tra gli anni

Novanta e i giorni nostri. C’è Avi, il più grande e rigido, poi Shira, la ribelle, e infine Yoshi, l’ultimo arrivato e l’ultimo a sapere le cose. Tra i primi due, vicini d’età, il legame stretto si è conservato negli anni nonostante le discussioni, il terzo invece ha subito la distanza dai maggiori e si è ritrovato più volte sperduto durante la crescita. Intorno a loro, satelliti della loro storia, ci



sono i genitori, gli amici e gli amori. Alcuni ricorrenti, altri meno. Per dare forma ai suoi personaggi, Raphael Bob-Waksberg sceglie una narrazione non lineare, mostrando fin da

subito i tre fratelli all’interno di archi temporali differenti, che vanno dall’infanzia all’età adulta. Non si segue quindi la loro crescita cronologica, ma quella emotiva, trovando ad esempio un preciso istante

dell’infanzia di Shira in cui si è sentita trascurata da Avi affiancato da una conversazione tra i due decenni dopo in cui lei gli fa notare di portare ancora addosso i segni di quell’episodio. Attraverso la non-linearità, è possibile mettere insieme i pezzi delle loro vite e, a volte, anche di quelle dei personaggi a cui sono legati – come accade nella puntata dedicata a Kendra, la compagna di Shira. Tra i fatti storici citati, colpisce soprattutto la rappresentazione onesta e integrata del periodo Covid, che mostra con pochi ed efficaci accenni ciò che ha rappresentato all’interno di una routine comune e quali strascichi ha lasciato. —

LA PRIMA VISIONE

Nella Valle dei sorrisi una riflessione sui mali della quotidianità

Il terzo film di Paolo Strippoli sempre tra paura inquietudine
Protagonisti un prof disperato e un teenager taumaturgo



Giulio Feltri e Michele Riondino protagonisti del film girato in FVG

GIANMATTEO PELLIZZARI

Sergio, ex campione di judo e ora insegnante di educazione fisica, approda a Remis: un paesello conficcato tra le montagne, decisamente lontano dalla sua Taranto. Decisamente lontano da tutto. Supplenza scolastica? Esilio volontario? È presto per capirlo, ma un dettaglio salta subito all’occhio: l’aria buia di Sergio fa vistosamente a pugni con la serenità quasi innaturale degli abitanti. Con la strana beatitudine che ricopre ogni cosa. Remis è davvero il locus amoenus che sembra essere? Ecco, senza spoiler, “La valle dei sorrisi”, terza tappa del percorso di Paolo Strippoli dentro il cinema della paura e dell’inquietudine.

Se conoscete “A Classic Horror Story” (due mani sono di Strippoli, due di De Feo) e “Piove”, sapete già quanto sia talentuoso il giovane regista pugliese. Quanto sia bravo a rivisitare i canoni del genere mentre ci gioca, disegnando linee narrative mai banali e depistando le certezze degli spettatori. Anche *La valle dei sorrisi*, film doloroso e profondo, rappresenta un depistaggio: la sintassi è quella di un folk horror, mezzo sacro e mezzo profano, però la grammatica è quella di Strippoli. Un sistema complesso e brillante dove le regole diventano eccezioni. Dove un racconto soprannaturale, non estraneo alle voci di Stephen King o di Mike Flanagan, diventa una riflessione sui mali della quotidianità.

Girato ai piedi delle cime friulane, grazie alla FVG Film Commission – PromoTurismo-FVG, “La valle dei sorrisi” parla di un professore disperato e di un teenager taumaturgo (un santo?) per parlare di padri e di figli, di adolescenze impervie, di lutti che non si cicatrizzano, di peccati e di rimorsi. Ottima la prova corale del cast, cominciando da Michele Riondino e dal sedicenne Giulio Feltri, e ottima la prova di Paolo Strippoli, nuovo big della scena italiana. —

La valle dei sorrisi, regia di Paolo Strippoli, con Michele Riondino, Giulio Feltri, Romana Maggiora Vergano, Paolo Pierobon (Italia, 2025)

IL FILM BIOGRAFICO

Pietro Marcello racconta gli ultimi anni della Duse

GIORGIO PLACEREANI

Non andremo a cercare l’esattezza storica in “Duse” di Pietro Marcello, racconto degli ultimi anni di Eleonora Duse (che poi morì in tournée a Pittsburgh). Per quella, conviene rifarsi al recente ottimo documentario *Duse – The Greatest* di Sonia Bergamasco. Pietro Marcello fa un cinema estremo, nel senso della massima espressività; trasporta le sue storie in una dimensione immaginosa, con tratti quasi fantastici (vedi in “Martin Eden” l’incrocio fra il primo Novecento e la temperie degli anni Cinquanta e Sessanta) che creano il fascino della sua opera. Nella storia di Eleonora Duse (interpretata da Valeria Bruni Tedeschi), gravemente malata, finanziariamente in rovina, in rotta con la figlia, Marcello si rifà agilmente alle forme del melodramma, con abbondanza di primissimi piani assai ravvicinati; ma il film parte dall’attrice per tracciare una sorta di “ritratto dell’artista nell’epoca” al di là (o almeno, ai limiti) della dimensione del “biopic”. Debitore al-

le sue origini documentaristiche, l’autore interlinea il racconto con documenti filmati, “in primis” il viaggio in treno verso Roma della bara contenente i resti del Milite Ignoto. Com’è noto, della recitazione della Duse abbiamo in pratica solo testimonianze indirette, e delle foto (più, fuori dal teatro, il film “Cenerentola”). Si direbbe che anche il presente film tenda a mantenere questa assenza. Vi ha grande prevalenza la Duse fuori dal palcoscenico; in teatro solo una bella scena ha importanza, che la vede in veste di regista/insegnante con una giovane attrice. In quello che abbiamo chiamato cinema estremo, molto personale, di Pietro Marcello accade che anche i difetti – come fra i personaggi un Memo Benassi troppo caricato o un D’Annunzio francamente deludente – vengano in qualche maniera “assorbiti” dall’insieme. —

Duse, regia di Pietro Marcello, con Valeria Bruni Tedeschi, Fanni Wrochna, Noémie Merlant, Mimmo Borrelli (Italia-Francia, 2025)



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Tentazione
del Diavolo

L'Udinese ha provato il 4-4-2, modulo che potrebbe rilanciare domani con il Milan. Lo scorso aprile il 3-5-2 fu spazzato dai rossoneri, Runjaic studia un'alternativa

Stefano Martorano / UDINE

Magari poi ci ripenserà e cambierà idea all'ultimo, perché per lui i principi di gioco contano più dei moduli, ma intanto Kosta Runjaic sta pianificando il ritorno alla difesa "a 4" per sorprendere Max Allegri, il collega che sfiderà per la prima volta da quando è arrivato in Italia, ma al quale non potrà stringere la mano per via della squalifica che farà accomodare in tribuna l'allenatore del Milan.

Eccola qui l'ultima novità in casa bianconera in vista di una sfida attesissima che mister Kosta sembra temere particolarmente, forse anche memorie che la sua Udinese, nell'ultimo campionato, non ha segnato neanche un gol al Milan, subendone addirittura quattro nel ritorno dell'11 aprile scorso, quando il 3-5-2 varato in mare aperto finì sotto la burrasca col cambio di esterno portato al 65', quando Kingsley Ehizibue fu dirottato a sinistra al posto del sostituito Hassane Kamara, con Rui Modesto inserito a destra. Da lì in poi fioccarono altri due gol e un palo per i milanisti che su quella corsia avevano Theo Hernandez e Rafael Leao, problemi per fortuna non più attuali, considerando che il solo Leao è rimasto in ros-

sonero ed è in forte dubbio per domani.

Si dice che la storia insegna sempre. E mister Kosta sembra averla studiata bene, soprattutto con una strategia settata sui suoi uomini. Di qui l'idea di chiudere le "colonne d'Ercole" accentrando Thomas Kristensen e Oumar Solet, formando un imbuto centrale per assorbire le verticalizzazioni delle mezzali milaniste, ingabbiando Santi Gimenez, la punta annunciata. Vuole fi-

Si potrebbero rivedere due esterni tattici come Atta ed Ekkelenkamp alle spalle delle punte

sicità in mezzo, Kosta, e molta protezione sulle fasce dai terzini, dove Kingsley Ehizibue non conosce rivali visto che dopo avere sgominato la concorrenza di Alessandro Zanolì a Pisa, come quinto, adesso è pronto a "far fuori" in un colpo solo Nicolò Bertola, Saba Goglichidze e Matteo Palma, tutti in fila alle sue spalle. A sinistra, invece, Jordan Zemura è in vantaggio sull'incerto Kamara in versione pisana, dove è pure uscito per crampi.

Fin qui la difesa, mentre in

mediana Jesper Karlström e Jakub Piotrowski sono destinati a formare la diga mobile centrale con Arthur Atta a destra e Jurgen Ekkelenkamp a sinistra nel ruolo di falsi esterni, con quella licenza di accentrarsi che portò sconvolgimenti a tutte le avversarie affrontate dallo scorso 9 febbraio al 1 marzo, quando l'Udinese raccolse 10 punti, vidimando la salvezza proprio grazie al cambio modulo che rimescolò sangue e valori al gruppo. È quindi il ritorno al 4-4-2 atipico - vicino al 4-5-1 in non possesso - il modulo sul quale si sta lavorando in casa bianconera, dove qualche anticipazione si è potuta leggere tra le righe nell'allenamento a porte aperte di mercoledì, quando si è visto agire Ekkelenkamp e Atta molto laterali.

E in attacco? Senza Vakoun Bayo, ancora ai box per i postumi di una botta, e quindi assente al pari dell'influenzato Sander Lovric, toccherà ancora a Iker Bravo fare coppia con Keinan Davis. Per l'attaccante spagnolo, al pari dell'azzurro Alessandro Nunziante, sarà l'ultima recita prima di rispondere alle rispettive convocazioni per i Mondiali Under 20 che toglieranno i due all'Udinese dal 27 settembre al 19 ottobre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BORSINO



Iker Bravo

Si presenta al Diavolo dopo il destro da 3 punti a Pisa e tanto basta per lanciarlo bello carico prima del Mondiale U20.



Razvan Sava

In settimana ha ripassato i fondamentali con i piedi in appositi e opportuni esercizi, consapevole di non poter sbagliare come a Pisa.



Jurgen Ekkelenkamp

C'è un tulipano da far sbocciare e mister Kosta sta pensando di impiegarlo dopo gli ultimi 20' a San Siro con l'Inter.



Nicolò Zaniolo

La voglia è tanta, ma la condizione induce alla calma: partirà in panchina prima di esordire nel suo nuovo stadio.



Arthur Atta potrebbe partire largo sulla fascia destra nel caso di un 4-4-2 contro il Milan con Ekkelenkamp sull'altra fascia; Nicolò Zaniolo partirà ancora in panchina, Iker Bravo probabile titolare. FOTO PETRUSSI

Su Ticketone qualche centinaio di biglietti a disposizione in Tribuna Il record di affluenza nel nuovo stadio contro i rossoneri nel 2017

Un'altra notte da tutto esaurito
Pochi posti ancora in vendita

IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

Sarà un'altra notte da tutto esaurito quella di domani allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, come spesso è successo negli ultimi dieci anni, da quando l'impianto dei Rizzi



La Nord esaurita in abbonamento

ha cambiato configurazione, togliendo la vecchia e anacronistica pista per creare un "corpo" nuovo di zecca più vicino all'arco che protegge la tribuna centrale e ricalibrare la capienza a 25.132 posti. Lo scorso 11 aprile furono 24.214 gli ingressi tra biglietti staccati e abbonamenti, poco meno di un centinaio i tagliandi in giacenza per una

partita che finì 0-4, leggermente di meno rispetto ai 24.591 del 20 gennaio 2024, nella famosa notte della sospensione per gli insulti razzisti a Maignan, quando il Milan vinse 3-2 in rimonta. L'affluenza record post Covid, tuttavia, risale al 18 marzo 2023, quando l'Udinese chiuse sul 3-1 davanti a quasi 25 mila spettatori, 24.992 per l'esattezza. Nella stagione 2016-17, invece, prima della "limata" alla capienza effettuata in occasione degli Europei under 21, si arrivò addirittura a quota 26.008: era il 29 gennaio 2017 e si registrò un altro successo bianconero per 2-1 con gol di De Paul e Thereau.

Riemergendo dagli annali dei sold out con i rossoneri, bi-

sogna segnalare che ieri sera erano a disposizione ancora dei tagliandi sul portale Ticketone, ma solo sotto l'arco dei Rizzi. Pochissimi (qualche decina) tra Centrale e Laterale Sud, settori di solito oc-

Adesso la capienza è di 25.132 spettatori. Gli abbonamenti bianconeri sono 13.799

cupati dai supporters rossoneri che arrivano da tutta la regione e dal Veneto, mentre quelli di Centrale e Laterale Nord erano nell'ordine di qualche centinaio. Naturalmente sulla disponibilità esaurita hanno inciso gli abbona-

menti, visto che l'Udinese ha chiuso la campagna la scorsa settimana a quota 13.799: la Nord è esaurita in abbonamento (5.203 posti), i Distinti confinanti con la Curva sono territorio dei club. Gli occasionali, quindi anche i tifosi del Milan, si sono dunque tuffati ben presto sul "fronte" Curva Sud, tagliata a tre quarti dal Settore Ospiti, riservato agli ultras rossoneri che hanno esaurito la dotazione (1.311 tagliandi), nonostante le lamentele espresse via social sul prezzo: 55 euro.

Il colpo d'occhio? Dovrebbe ricalcare quello delle ultimi duelli col Diavolo. Lo Stadio Friuli sarà diviso in quinti: tre bianconeri (15 mila), due rossoneri (10 mila). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allegri ha recuperato Pavlovic, non ancora Maignan e Leao che si sono allenati a parte

Buone notizie per Massimiliano Allegri, che nell'ultimo allenamento a Milanello ha ritrovato Pavlovic che ha svolto tutta la seduta insieme ai compagni, risultan-

do quindi pienamente recuperato dopo il problema muscolare che lo aveva costretto al cambio nell'intervallo di Milan-Bologna. Da capire se contro l'Udinese l'al-

lenatore rossonero lo manderà subito in campo o gli preferirà De Winter (nella foto). Hanno invece lavorato a parte sia Maignan, sia Leao: il portoghese prosegue nel

percorso di recupero, il portiere ha svolto una sessione in palestra e la speranza è quella di averli a disposizione tra dieci giorni contro il Napoli. Il portiere, inol-



tre, è al centro dell'attenzione anche per la questione del rinnovo del contratto in scadenza a giugno '26. La trattativa negli ultimi tempi si è arenata, dopo che nel corso dell'estate il francese era stato molto vicino al Chelsea.

Serie A



ALESSANDRO CALORI. L'ex capitano ha seguito i bianconeri nel blitz all'Arena Garibaldi di Pisa «Il Milan è in costruzione, mentre dall'altra parte le caratteristiche sono quelle dello scorso anno»

«Ho visto bene l'Udinese
Può succedere di tutto»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Può succedere di tutto», afferma Alessandro Calori, chiamato al pronostico sull'atteso Udinese-Milan di domani sera che può lanciare in orbita i bianconeri visti all'opera domenica scorsa a Pisa, a due passi dalla cascina diventata residenza di famiglia da quando l'ex capitano ha lasciato Udine, qualche anno fa.

Calori, perché può succedere di tutto domani sotto l'arco dei Rizzzi?

«Per più motivi, primo fra tutti il fattore sorpresa legato all'inizio stagione. Nelle prime giornate non si delineano ancora i divari tra le squadre e, nel caso specifico, ho l'impressione che il Milan sia ancora in costruzione, mentre l'Udinese è avvantaggiata dall'aver mantenuto buona parte delle caratteristiche, soprattutto fisiche e strutturali, dello scorso anno. A Pisa l'ho vista bene in mediana, ma soprattutto in difesa, dove ha due motori importanti come Kristensen e Soleb».

Restiamo in mezzo al campo dove il Milan sembra avere qualcosa di più...

«Vero, perché il Milan ha aggiunto Rabiot che è un altro interprete della spinta abbinata alla fisicità, già prerogative di Fofana e Loftus-Cheek. E poi abbiamo già visto come si è ambientato

Pregi

«Runjaic ha dato stabilità e certezze, in difesa la squadra è discretamente tosta»



Runjaic sta proseguendo il proprio lavoro nel solco dello scorso anno

Modric, un piccolo genietto capace di dirigere l'orchestra».

L'Udinese potrà rispondere con Atta, già decisivo a Milano e Pisa.

«Si vede che questo ragaz-

zo sta prendendo sempre più consapevolezza delle sue capacità. Ora rompe gli equilibri a centrocampo partendo palla al piede, sa inserirsi e ha decisamente alzato il livello tecnico e fisico in entram-

LA CARRIERA

Sono ben 286 le presenze con la Zebretta

Alessandro Calori non ha mai battuto il Milan in carriera da calciatore nelle 18 volte in cui lo ha affrontato, restando in panchina per tutti i 90' nell'unica occasione in cui la sua squadra riuscì a vincere, ovvero l'Udinese che nel '97 si affermò 2-1 ai Rizzzi. Sua sì, perché l'ex difensore nato ad Arezzo nel 1966 ha fatto la storia in bianconero, arrivando dal Pisa nel '91. Da allora 286 le presenze raccolte fino al 1999 con la Zebretta, di cui è stato il primo capitano europeo con la qualificazione in Coppa Uefa raggiunta nel '97 sotto la guida di Zaccheroni. Calori ha poi giocato a Perugia, a Brescia - assieme a Baggio e Guardiola - e a Venezia, dove chiuse la carriera prima di diventare allenatore.

S.M.

menez, in attesa di recuperare Leao...

«Vado contro corrente e dico che Gimenez l'ho visto migliorato, ma è chiaro che con Leao sarà un'altra storia. Quanto a Davis, l'inglese è già un fattore e potrà essere determinante se avrà continuità. Per determinante mi riferisco proprio al peso specifico che può avere sulla stagione della squadra. Molto passerà da lui e quindi dalla sua resistenza, considerato che non gioca un intero campionato da anni».

A proposito di fattori, ne individua altri da cui può dipendere il risultato della sfida col Milan?

«Direi il portiere Sava, che a Pisa ha concesso due situazioni pericolose a cui fortunatamente non si è pagato pegno. Avesse segnato per primo il Pisa in avvio la partita avrebbe preso un'altra piega. Ripetere certi errori col Milan potrebbe essere fatale».

Calori, che Udinese sarà con Zaniolo e Zanolì?

«Dipende dall'impatto che avranno in squadra. Su Zaniolo dico che dipenderà tutto da lui, mentre Zanolì potrà dare più spinta sulla destra in fase offensiva. È un buon interprete del ruolo, ha gamba e corsa, e può mettere qualche cross in più di Ehizibue che rende meglio nella fase difensiva».

Runjaic sta puntando a costruire un'Udinese coperta e di ripartenza col Milan. Sarà la giusta tattica?

«Anche al Milan piace giocare in spazi larghi, ma ho visto già un equilibrio interessante in questa Udinese, e non dimentichiamoci di chi è partito. Intanto ho notato che Runjaic ha dato stabilità e certezze, specie nella fase difensiva in cui la squadra è discretamente tosta. Vero che i miglioramenti sono legati a una maggiore occupazione degli spazi nell'area avversaria, ma il canovaccio è sempre quello e punta all'equilibrio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



openfactory

opening di turismo industriale e cultura manifatturiera

28-30 novembre 2025

Tre giorni di eventi nelle fabbriche per raccontare i propri piani di sviluppo e attrarre giovani talenti

Scopri come aderire con la tua azienda:

promosso da

curato da

Volley

Italia salva al Mondiale delle sorprese

Battuta l'Ucraina e riscattata la sconfitta con il Belgio
Ottavi con l'Argentina, già eliminate Francia e Brasile

Giovanni Armanini

Nelle Filippine si sta giocando un mondiale di pallavolo maschile sorprendente come non mai. Per un'Italia che - fortunatamente - si riscatta e passa il turno battendo l'Ucraina, dopo aver perso a sorpresa la seconda partita contro il Belgio al tie break, ci sono eliminazioni illustri e fragorose: fuori la Francia campione olimpica allenata da Andrea Giani. Dopo il tie break perso contro la Finlandia si è ripetuta contro l'Argentina, avversaria negli ottavi dell'Italia domenica. Fuori a sorpresa pure il Brasile schiantato dalla Serbia (0-3). E non da meno le eliminazioni di Cuba (finita dietro a Usa e Portogallo) e Giappone (nel girone vinto da Turchia e Canada).

Soddisfatto il ct Ferdinando De Giorgi dopo il 3-0 all'Ucraina: «Abbiamo tenuto nei momenti di difficoltà e poi grazie alla fase break abbiamo ottenuto ciò che volevamo; i ragazzi sono stati in campo con attenzione e questo ha permesso di fare nostri i momenti decisivi del match».

Sui tonfi eccellenti De Giorgi aggiunge: «E' un mondiale

ITALIA	3
UCRAINA	0

(25-21, 25-22, 25-18)

ITALIA: Giannelli 4, Romanò 11, Michieletto 13, Bottolo, Gargiulo 6, Russo 6, Balaso (L). Ne: Rychlicki, Sbertoli, Sani, Porro, Galassi, Anzani, Pace (L). Allenatore: De Giorgi.

UCRAINA: Drozd 3, Tupchii 9, Yanchuk 7, Semeniuk 13, Synytsia 2, Kovalov 13, Boiko (L). Poluian 2, Pampushko (L), Shchytkov, Uryvkin. Ne: Kisiliuk, Todua, Koval. Allenatore: Lozano.

ARBITRI: Simonovic (Sui) e Ramirez Ortiz (Dom).

NOTE: Durata set: 25', 26', 25'. Italia: a 4 bs 7mv 6 et 12. Ucraina: a 3 bs 11 mv 3 et 22.

con grande equilibrio, nel quale si è alzato il livello medio; non bisogna guardare il nome dell'avversario perché davvero qui tutto possono dire la loro». Analisi condivisibilissima che in parte pare voler spiegare anche quel che era successo alcuni giorni fa ai nostri contro il Belgio.

Nel primo set l'Italia ha preso in mano la situazione con un break sul 14 pari e poi 21-17. Russo ha fatto bene in attacco (75%) ben servito da

Giannelli. Bene anche Romanò e Bottolo. Nel secondo set è stato Michieletto sul 23-22 a salire in cattedra regalando il 25-22. Il terzo set ha confermato la grande concentrazione della squadra.

«Dovevamo vincere per passare il turno, siamo felici per come lo abbiamo fatto perché credo che abbiamo giocato una buona pallavolo - le parole di Simone Giannelli, regista e capitano dell'Italia - sapevamo che se avessimo perso saremmo stati eliminati, però ora ci sentiamo caldi e pronti. L'Argentina è una squadra molto forte, ma noi siamo qui per questo quindi abbiamo vogliamo di giocarcela fino in fondo. Come sempre accade in tutte le manifestazioni alcune squadre sono state eliminate, ma è normale - dice riferendosi alle inattese uscite di Francia e Brasile - niente è scontato».

Numerosissimi i tecnici italiani impegnati nel torneo: oltre a Giani (Francia) esce anche Bonitta (Egitto). Bene la Slovenia di Soli (decisivo il 3-1 alla Germania), mentre l'Iran di Piazza si è qualificato per il rotto della cuffia vincendo il tie break con i padroni di casa delle Filippine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro Michieletto, decisivo nei momenti chiave di ieri

TENNIS

Berrettini sconfitto al rientro in Cina Oggi la BJK Cup

Si sta trasformando in un autentico calvario quest'anno per Matteo Berrettini, sconfitto ieri nel primo turno dell'Hangzhou Open, torneo Atp 250 che si sta svolgendo in Cina. Al rientro nel circuito dopo quasi tre mesi di stop (l'ultimo match risaliva al primo turno di Wimbledon contro il polacco Majchrzak) per il problema agli addominali, il 29enne romano, numero 57 al mondo e ottava testa di

serie, ha ceduto in un'ora e 25 minuti al ceco Dalibor Svrčina, n° 99 del ranking, subendo un doppio 6-3. Decisamente in palla, invece, Giulio Zepieri che, dopo aver superato le qualificazioni ad Hangzhou ha sconfitto il cinese Sun (6-3, 6-2) e domani negli ottavi di finale sfiderà l'americano Tien. Oggi invece toccherà a Matteo Arnaldi contro il francese Cazaux: il match è in programma alle 8.40 ora italiana.

Alle 11 comincerà sempre in Cina, ma a Shenzhen, la semifinale della Billie Jean King Cup (la Davis al femminile) tra l'Italia di Tathiana Garbin, campione uscente nella BJK Cup, e l'Ucraina.

Il punto

1ª GIORNATA	
I risultati	
Athletic Bilbao-Arsenal	0-2
Psv-Union Saint Gilloise	1-3
Juventus-Borussia Dortmund	4-4
Real Madrid-Marsiglia	2-1
Tottenham-Villarreal	1-0
Benfica-Qarabag	2-3
Olympiacos-Pafos	0-0
Sparta Praga-Bodo Glimt	2-2
Psg-Atalanta	4-0
Ajax-Inter	0-2
Liverpool-Atletico Madrid	3-2
Bayern Monaco-Chelsea	3-1
Copenhagen-Bayer Leverkusen	2-2
Club Brugge-Monaco	4-1
Manchester City-Napoli	2-0
Newcastle-Barcellona	1-2
Eintracht-Galatasaray	5-1
Sporting Lisbona-Kairat Almaty	4-1
La classifica	
Real Madrid, Arsenal, Qarabag, Tottenham, Union Saint Gilloise, Psg, Inter, Liverpool, Bayern Monaco, Club Brugge, Sporting Lisbona, Eintracht, Manchester City e Barcellona	3
Juventus, Borussia Dortmund, Olympiacos, Pafos, Sparta Praga, Bodo Glimt, Bayer Leverkusen e Copenhagen	1
Athletic Bilbao, Villarreal, Psv, Benfica, Marsiglia, Atalanta, Ajax, Atletico Madrid, Chelsea, Monaco, Napoli, Newcastle, Galatasaray e Kairat Almaty	0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHAMPIONS LEAGUE

Napoli, resa in casa del City Decisivi un rosso e Haaland

Pietro Oleotto

C'è solo l'Inter. E visto che c'è lo zampino di Elio nelle note dell'inno nerazzurro, si può dire che sono "storie tese" quelle tra il calcio italiano e il primo round di Champions League, terminato ieri sera con la sconfitta del Napoli a Manchester, dopo 90 minuti di grande sacrificio in casa del City, di cui 70 in inferiorità numerica, vista l'espulsione di Di Lorenzo. In quattro le nostre squadre hanno raccolto soltanto una vittoria con l'Inter in trasferta contro l'Ajax, un pareggio a dir poco rocambolesco con la Juventus nella gara casalinga con il Borussia Dortmund e due sconfitte, quella dell'Atalanta, strappata a Parigi dal Psg e quel-

la di ieri, arrivata per il Napoli soltanto nella ripresa, dopo più di mezzora sulle barricate senza capitano Di Lorenzo che al 20' ha pagato un intervento in spaccata su Haaland lanciata a rete. Il difensore ha dovuto entrare alla disperata sul centravanti dei Citizens a pochi metri dall'area.

È stato il Var a segnalare all'arbitro, il tedesco Felix Zwayer, il fallo da espulsione, evidenziato dalle immagini dell'on field review che hanno portato al cartellino rosso. Sarebbe stato giallo nel caso di intervento dentro l'area, con relativo calcio di rigore a favore della squadra di Pep Guardiola e, con senno di poi forse sarebbe stato meglio per Antonio Conte che, seppur in svan-

CITY	2
NAPOLI	0

MANCHESTER CITY (4-1-4-1) Donnarumma, Khusanov, Dias, Gvardiol (35' st Ake), O'Reilly; Rodri (15' st Gonzalez); Bernardo Silva, Reijnders (35' st Lewis), Foden, Doku (24' st Savinho); Haaland (35' st Bobb). All. Guardiola.

NAPOLI (4-1-4-1) Milinkovic-Savic; Di Lorenzo, Beukema, Buongiorno, Spinazzola; Lobotka (26' st Gilmour); Politano (10' st Juan Jesus), Anguissa (26' st Elmas), McTominay, De Bruyne (25' pt Olivera); Hojlund (26' st Neres). All. Conte.

Arbitro Zwayer (Germania).

Marcatori Nella ripresa, all'11' Haaland, al 21' Doku.

L'ORO MONDIALE



Mattia Furlani bacia il suo oro

«Io meglio di Sinner? No, è un grande tornerà al n°1»

Quel volo a planare sulla sabbia di Tokyo, il neo e indiscusso signore del lungo lo ha già scolpito tra testa e cuore. E anche se Mattia Furlani per tutti era un predestinato, un oro mondiale a 20 anni non può che spalancare le porte della celebrità: così dopo il salto da Spiderman nella terra di Doreamon (il gatto robot di cui l'azzurro classe 2005 è grande appassionato) l'Italia intera impazzisce per il giovane talento dell'atletica di casa. Followers che aumentano di migliaia in migliaia nel giro di poche ore, estimatori che spaziano e vanno dai compagni titolari di Nazionale («I Love you» gli ha scritto Marcell Jacobs reduce da un Mondiale decisamente da dimenticare) alla pioggia di «orgoglio», «fenomeno» e cuori arrivati da ogni dove.

«Questo oro è un po' come andare sulla Luna - dice il presidente della Fidal, Stefano Mei - se vinci un oro nell'atletica sei sicuro di essere sul serio il più forte di tutti, la platea è estesa». Di certo il salto mondiale ha aumentato quella di Furlani, il cui fan team aveva già da tempo varcato i cancelli dello stadio Guidobaldi di Rieti. E la corsa degli sponsor adesso si fa serrata, Furlani è l'indiscusso volto dell'Italia che piace. Un altro campione che corre verso il successo, come Sinner. «Io meglio di Jannik? No, ci dobbiamo godere quello che stiamo facendo - ha poi commentato il diretto interessato ieri dopo la cerimonia di premiazione -. Sono gesti sportivi che non capitano tutti i giorni. Sinner è un campione, tornerà numero 1 ed è un grande. Dobbiamo portare in alto il nostro nome in egual modo».

Ci proverà a Tokyo domani un'altra campionessa con la maglia azzurra che a 25 anni sta entrando sempre più nei cuori degli sportivi italiani: Nadia Battocletti ha conquistato ieri il pass per la finale dei 5000 metri, seconda in semifinale dietro alla keniota primatista del mondo Beatrice Chebet che già l'ha «costretta» all'argento nei 10 mila della scorsa settimana. —

Basket

Affare di famiglia

Oggi in Apu-Trapani ritorna la sfida tra i fratelli Alibegovic Papà Teo: «Mirza si salverà, Amar può vincere lo scudetto»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

L'Apu torna ad affrontare Trapani in preseason, questa volta sono affari di famiglia. Nel match di oggi a Trento (palla a due alle 17.30) che oppone i bianconeri alla squadra siciliana c'è una differenza che balza agli occhi: entrambe le squadre recuperano il proprio capitano, assente quindici giorni fa al Memorial Pajetta, e finalmente può andare in scena lo scontro "fratricida" fra Mirza e Amar Alibegovic. Per la gioia di papà Teoman, che segue con attenzione le gesta dei suoi ragazzi: martedì era presente in tribuna per l'amichevole fra Apu e Treviso.

Teoman, ci può dire che Apu ha visto all'opera a Codroipo?

«Una bella Apu. Però, come ha detto anche il presidente Pedone, in serie A si pratica un altro sport. Udine dove prepararsi a combattere e a tenere alta la concentrazione per 40', perché non sarà lo stesso campionato dell'anno scorso. Mi



Amar Alibegovic (Trapani)

aspetto una stagione difficile, è importante evitare di pagare lo scotto del noviziato. I segnali però sono incoraggianti, i giocatori si passano la palla e condividono responsabilità».

Chi l'ha impressionata maggiormente fra i nuovi arrivati?

«Dawkins e Brewton mi sono piaciuti. Ai nuovi mi permetto umilmente di dare un suggerimento: meglio seguire il gioco del coach

che eccedere in individualismi e prendersi rischi inutili, perché la serie A non perdona».

Parliamo di un giocatore italiano: cosa le sembra di Calzavara?

«Ho sempre avuto grande stima per lui, è un giocatore splendido. Un ottimo acquisto. Penso che farà bene anche in serie A, a patto di seguire il mio suggerimento: niente personalismi e piena fiducia nel gioco di Vertemati».

Sarà in tribuna a Trento per il "derby" di oggi fra Mirza e Amar?

«Spero di esserci, ho degli impegni con la Fortitudo (di cui è vicepresidente, ndr) ma spero di riuscire in qualche modo a conciliare le due cose».

È orgoglioso del fatto che sono entrambi capitani?

«Sì, sono molto orgoglioso dei miei figli. Stanno crescendo bene sia come giocatori che come persone e questa è una grande soddisfazione sia per me che per mia moglie. E poi fanno parte di buone società, con buoni allenatori e buoni compagni».

Secondo lei l'Apu riuscirà a centrare l'obiettivo



Teoman Alibegovic con il figlio Mirza, capitano dell'Apu

«Nell'amichevole con Treviso mi sono piaciuti Dawkins e Brewton»

della salvezza?

«Assolutamente sì. Però va assorbito in fretta il passaggio di categoria: quest'anno non si affrontano Vigevano o Chiusi, per fare un esempio, ma Olimpia e Virtus. Non deve subentrare depressione in caso di 2-3 sconfitte di fila, ma nemmeno euforia in caso di filotto di vittorie. Testa bassa, pedalare e soprattutto tanta difesa».

Amar e la sua Trapani

«Sono orgoglioso di avere due figli che crescono bene in campo e fuori»

possono contendere lo scudetto a Milano e Bologna?

«Certo, perché hanno allestito una squadra ancora migliore. C'è più collettivo e meno imprevedibilità: quest'ultima è una qualità che ti può far vincere le partite, ma non i campionati. Infatti l'anno scorso Trapani uscì in semifinale contro Brescia, che era più squadra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEMORIAL BRUSINELLI

Nell'altra semifinale Trento affronta Sassari



Cancellieri, coach di Trento

UDINE

Apu al gran completo oggi contro Trapani per la semifinale all'11° Memorial "Gianni Brusinelli", in programma a Trento su organizzazione della società locale. Lo scorso 6 settembre le due squadre si affrontarono in finale al Memorial Pajetta e vinsero i siciliani 76-64. Rispetto ad allora Udine ritrova Mirza Alibegovic e Hickey, Trapani invece ha un Amar Alibegovic in più e Hurt in forte dubbio. Una curiosità: è la seconda volta in carriera che Mirza e Amar si affrontano. La prima risale al 25 novembre 2018 in Tortona-Roma di serie A2, con vittoria dei capitolini di Amar.

L'altra semifinale del Memorial "Gianni Brusinelli" va in scena alle 20 e oppone i padroni di casa della Dolomiti Trento e la Dinamo Sassari. Le due finali si disputano domani: alle 17.30 quella per il terzo posto e alle 20 quella che mette in palio il trofeo. Comunque vada oggi, l'Apu affronterà un'altra avversaria di pari categoria. —

G.P.

SERIE A2

Verona la grande favorita subito dietro Rimini e Brindisi Gesteco, obiettivo play-off

Gabriele Foschiatti / UDINE

Alla vigilia del via del campionato di A2, è tempo di pronostici, impresa quanto mai ostica visto il miglioramento del livello medio del campionato e gli infortuni, che già hanno mietuto le prime vittime.

Tre squadre partono in prima fila per la promozione diretta. La Tezenis Verona si candida a favorita numero uno con un roster completo in ogni reparto e la coppia McGee-Johnson come fiore all'occhiello. Alle sue spalle la Dole Rimini riparte dallo zoccolo duro della passata



Freeman, nuovo Usa di Cividale

stagione chiusa in finale, con un Davide Denegri in più nel motore. La Valtur Brindisi completa il terzetto; l'immediata firma di Andrea Cinciarini per tamponare l'assenza di Blake Francis è un segnale chiaro: in Puglia puntano a tornare in paradiso.

Subito dietro troviamo la Givova Scafati, intenzionata a rendere la sosta in purgatorio più breve possibile, come testimoniato dalla firma di Bruno Mascolo. Segue la Fortitudo Bologna, con un roster completamente rinnovato ma già privo di Lorenzo Benvenuti, out per l'intera stagione; la squadra rimane com-

LA GRIGLIA		
1 Fila	Verona Rimini	RBR
2 Fila	Brindisi Scafati	NBR
3 Fila	Bologna Avellino	F
4 Fila	Rieti CIVIDALE	CAJ
5 Fila	Forlì Milano	FOR
6 Fila	Pesaro Livorno	VL
7 Fila	Bergamo Pistoia	BB14
8 Fila	Cento Cremona	CE
9 Fila	Torino Roseto	T
10 Fila	Mestre Ruvo Puglia	RUVO

pleta, coach Caja è una sicurezza e il PalaDozza un fortino. Con Buscaglia in panchina e un organico puntellato anche Avellino guarda in alto, pronta a giocarsela per la promozione così come la Rcs Rieti del friulano Ciani, che parte dai suoi fedelissimi.

La rinnovata Cividale punta invece ad assicurarsi un posto ai playoff e accoglie la stagione con rinnovato entusiasmo dopo la vittoria della Supercoppa Lnp; rispetto a quelle davanti potrebbe pagare la panchina corta, specie in caso di infortuni. Forlì deve an-

cora trovare la squadra per valorizzare il suo roster super esperto, mentre Urania Milano e Vuelle Pesaro hanno aggiunto linfa giovane al proprio roster; molto dipenderà dal rendimento di questi ragazzi.

La Libertas Livorno invece ha aggiunto tre pedine da Cantù e due Usa di prim'ordine: sarà la sorpresa del torneo. Bergamo potrebbe risentire delle pressioni dell'ambiente, Pistoia paga già gli infortuni e potrebbe partire a rilento. L'obiettivo minimo di entrambi rimangono i play-in. Cento ha conservato l'assetto dello scorso anno e gioca un basket divertente che le vale mezzo punto in più. Cremona e Torino sono due squadre toste, con diversi giocatori intriganti al fianco di pedine solide per la categoria, per loro l'obiettivo sarà salvezza.

Infine, le tre neopromosse: Roseto, Mestre e Rufo. La sensazione è che saranno loro a giocarsi la permanenza in A2. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volley

SERIE B2

Cinque squadre targate Fvg in corsa per la Supercoppa

Scatta la prima competizione della stagione: in gara Pavia di Udine, Sangiorgina, Chions-Fiume, Pordenone e Porcia

Alessia Pittoni

Motori caldi in vista dell'inizio della B2 femminile che vedrà ai nastri di partenza cinque formazioni Fvg: tre del pordenonese, ChionsFiume, Porcia e Pordenone e due friulane, Pavia di Udine e Sangiorgina. Quattro di queste saranno in campo oggi per la prima giornata della Supercoppa Fvg.

QUI BLU TEAM

La formazione di Pavia di Udine ha confermato coach Simone Molinaro come primo allenatore, affiancato quest'anno dalla new entry Gabriele Cle-



Due delle formazioni al via della Supercoppa: a sinistra le ragazze della Pallavolo Sangiorgina, a destra quelle della Domovip Porcia

mone Piran secondo.

QUI PORDENONE VOLLEY

Sarà una stagione di rinnovamento per una società che ha deciso di puntare su un organico giovane ma già maturo, con un'età media di 24 anni. A guidare la squadra sarà Michela Bellinetti che ha lasciato San Giovanni al Natisone per tornare ad allenare una serie nazionale. Accanto a lei ci sarà la vice Jessica Vascotto, con una solida esperienza nel settore giovanile regionale. Per Bellinetti si tratta di un ritorno dopo diverse stagioni disputate a Pordenone da giocatrice.

QUI CHIONS

Novità nello staff tecnico: il primo allenatore sarà Marco Amiens, un ex come il vice Daniel Cornacchia. Uscite le fuori quota under 18, sono state confermate le "over" Irma Baldin, Veronica Patti e Francesca Derugna mentre un'altra fuori quota sarà Gaia Blaseotto. Dall'Under 16 sono salite in prima squadra Miriam Ostromann, Susan Prato, Rebecca Del Bianco, Lara Mucelli, Michela Fornasier e Martina Scodeller. Ancora più giovani le azzurre Anna Giulia Sonogo (2012) e Beatrice Zannese (2011) cui si aggiunge Gioia Ostromann. Confermata anche Letizia Rocca. I nuovi arrivi sono Nicole Venier da Martignacco, Sara Vittadello da Padova e Martinastella Cettolin da Venezia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CALENDARIO

Si parte stasera con Psg-Porcia e Cfv-ChionsFiume

La prima giornata della Supercoppa Fvg andrà in scena questa sera alle 20.30. La palestra Comunale F. Cornacchia ospiterà il match fra Psg-Domovip-Fb Tanks Porcia e Cfv-Izc Costruzioni ChionsFiume mentre il palazzetto dello sport di San Giorgio di Nogaro vedrà affrontarsi le padrone di casa della Sangiorgina e il Blu Team Pavia di Udine. Il secondo turno sarà infrasettimanale: mercoledì 24 settembre Chions ospiterà, alle 21, la Sangiorgina mentre giovedì 25 Porcia riceverà il Blu Team alle 20.30. Lunedì 29, nell'ultima giornata, la Sangiorgina affronterà in casa alle 20.30 il Porcia e il Blu Team ospiterà, alla stessa ora, il Chions. La prima e la seconda classificata del mini-girone, al termine dei tre turni, si sfideranno per il titolo sabato 4 ottobre alle 18 in sede ancora da definire. Appena sette giorni dopo le squadre esordiranno nel campionato di B2.

A.P.



Con i modelli BMW X1, puoi vivere un'esperienza di guida su misura per le tue esigenze.

Scopri il piacere di guidare scegliendo tra il motore a combustione della gamma **BMW X1** benzina o diesel, la mobilità 100% elettrica di **BMW iX1** e il meglio dei due mondi con la versione **Plug-in Hybrid**.

Scegli la variante di motorizzazione più adatta ai tuoi valori e desideri.

GUIDA LA TUA SCELTA.

Autotorino

Via Nazionale, 17
Tavagnacco (UD)
Tel. 0432 465211
autotorino.bmw.it

Scopri di più



BMW iX1: consumo di energia in kWh/100 km: 15,7-18,1; emissioni di CO₂ in g/km (ciclo misto): 0. BMW X1 Plug-In Hybrid: consumo di carburante, ciclo misto WLTP in l/100 km 0,7-1,1; emissioni di CO₂, ciclo misto WLTP in g/km: 16-24; consumo elettrico, in ciclo misto WLTP in kWh/100 km: 14,6-16,9. BMW X1: consumo di carburante in ciclo misto in WLTP in l/100 km: 4,5-8,2; emissioni di CO₂ in g/km in ciclo misto WLTP: 131-185. I consumi di energia, di carburante e le emissioni di CO₂ riportati sono stati determinati sulla base della procedura WLTP di cui al Regolamento UE 2017/1151. I dati indicati potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi. Immagini di prodotto visualizzate a scopo puramente illustrativo, i cerchi saranno disponibili solo in post-vendita.

Calcio dilettanti - Eccellenza

Vendetta consumata

Doppietta di Zucchiatti all’Lme che lo aveva appena “tagliato”
«Mi sono tolto un sassolone, è stata proprio la serata perfetta»

IL FOCUS

SIMONE FORNASIERE

Il turno infrasettimanale di Eccellenza regala una nuova, solitaria capolista: l’Ufm. La compagine di Monfalcone fa suo il derby in casa della Pro Gorizia e, complice la contemporanea sconfitta del Rive Flaibano, resta l’unica a punteggio pieno senza, peraltro, avere ancora subito reti. Al contrario, in coda, sono arrivati i primi punti per Sanvitese e Chiarbola Ponziana.

LA LEGGE DELL’EX

Non poteva sognare serata

migliore, per sé e per la sua squadra, Cristian Zucchiatti, attaccante della Juventina che, dopo aver iniziato la stagione con la maglia dell’Lme, ma essere stato di fatto tagliato prima dell’inizio del campionato, si regala la personale doppietta che vale i tre punti proprio sul campo della sua ex squadra. «Una doppietta pesante innanzitutto perché ci servivano i tre punti – analizza Zucchiatti – e poi per essermi tolto un “sassolone” dalla scarpa per come è andata con l’Lme. Credo che, indipendentemente dal fatto sia successo a me, nel calcio non è bello ricevere una cosa così dopo quello che avevo fatto per quella maglia lo

scorso campionato, soprattutto a stagione già iniziata. La mia idea con mister Migliore era di continuare anche quest’anno per proseguire un percorso iniziato lo scorso anno, ma per veduta di altri non è stato possibile. A 33 anni ci rimango male ma me la metto via, però non è stato bello dopo una settimana di preparazione ricevere la notizia dal direttore sportivo senza poter ovviamente avere margine di trattativa».

Una partita, quella di mercoledì, che Zucchiatti aveva cerchiato in rosso sul calendario, al momento della pubblicazione dello stesso. «Proprio così – conclude – avevo



L’attaccante Cristian Zucchiatti il giorno della sua presentazione con il presidente della Juventina Marco Kerpan

messo un asterisco su questa giornata. Avendo ormai qualche anno di esperienza sulle spalle l’ho forse fatto intravedere meno, ma nemmeno nei migliori sogni avrei potuto chiedere che questa partita terminasse con i tre punti della mia squadra ottenuti grazie ad una mia doppietta. Avessi potuto scegliere non avrei desiderato altro, per me è stata davvero una serata perfetta».

VIVA LA MAMMA

Ottenere la prima vittoria su una panchina di Eccellenza il giorno del compleanno della mamma, in tribuna a tifarti: non poteva chiedere di meglio nemmeno Vincenzo Ra-

dina, che supera con il suo Tolmezzo il Codroipo e brinda ai tre punti. «Ci tenevo a farle questo regalo – le parole dell’allenatore – e la sua presenza mi ha portato fortuna. Di certo è stata un’emozione forte, volevo dedicarla a lei». Tolmezzo vincente al cospetto di un Codroipo rallentato nuovamente dai suoi limiti in fase realizzativa, tanto da rinviare ulteriormente l’appuntamento con una rete che, in campionato, ancora manca. Un problema, questo, che sicuramente nemmeno nel Medio Friuli pensavo potesse porsi e che invece, ora, necessita di urgenti soluzioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 DI
ECCELLENZA

3ª GIORNATA
Allenatore Radina (Tolmezzo)
Modulo 4 – 3 – 3



di Simone Fornasiero
Punture di pillo

1 Le reti messe a segno dal Fiume Veneto Bannia sul campo della Sanvitese negli ultimi cinque anni. Nell’ultimo lustro sono state due le vittorie dei padroni di casa biancorossi (3-0 nella stagione 2022/2023 e 1-0 nel 2023/2024) e tre i pareggi senza reti.

3 Le vittorie interne, quattro i pareggi e due le vittorie esterne: si è chiuso con questo andamento il turno infrasettimanale di mercoledì ed è uno score identico alla giornata precedente. Il segno “X” nelle prime tre giornate è stato sempre quello predominante.

7 Sono le volte in cui una gara, delle 27 giocate in questo primo scorcio di campionato, si è conclusa con il risultato di 1-1. Nei tre pareggi delle gare di mercoledì sera è stata la squadra in trasferta a trovare il vantaggio prima di essere ripresa da quella di casa. Nei tre pareggi delle gare di mercoledì sera è stata la squadra in trasferta a trovare il vantaggio prima di essere ripresa da quella di casa.

56 Le reti messe a segno in queste prime tre giornate di campionato, esattamente divise tra quelle realizzate dalle squadre di casa (28) e da quelle in trasferta (28). Si equivalgono a quota 7 anche le vittorie interne e quelle esterne, mentre sono 13 le divisioni della posta.

WITHUB

CICLISMO

Alla Bike Race 2025 disputata a Palmanova vittoria di Calligaro

PALMANOVA

Palmanova e il suo territorio hanno ospitato lo scorso weeeekend la Palmanova Bike Race 2025, una gara di cross country, su un circuito di 4 km su e giù per i bastioni, da ripetere diverse volte in base alla categoria degli atleti, valida come tappa del trofeo XCO FVG MTB CUP 2025, comprese le classifiche giovanili. L’evento, inserito anche nel programma della combinata per Haiti, assieme alla granfondo



Cristian Calligaro, vincitore a Palmanova FOTOBILLIANI

dello scorso maggio, ha richiamato oltre 200 partenti.

Cristian Calligaro, atleta friulano della Ktm Spada, ha vinto la prova Open maschile, precedendo il carnico Marco Del Missier (Bandiziol) e il veneto Samuel Buttiglier (Mainetti). Più indietro e comunque in top10, anche il busejese Leonardo Ursella (Jam’s Bike), Riccardo Del Puppo (Team Gorgazzo) e Marco Ponta (Valchiarò). Leonardo D’Arsiè (Conegliano Bike Team) ha vinto la classifica juniores.

Nelle prove femminili, dell’evento organizzato dalla Bastioni Bike, Antonia Berto (Delizia) è stata l’unica partecipante a livello open, mentre Nadia Casasola (Bandiziol) ha conquistato la gara junior in rosa, davanti a Julia Magdalena Mitán (Jam’s Bike). — F.T.

CICLISMO

Categoria allievi: Blaseotto è campione provinciale

Gabriele Blaseotto, giovane virgulto della Libertas Ceresetto, è il nuovo campione provinciale udinese della categoria allievi. Il portacolori del sodalizio del presidente Andrea Cecchini ha vestito la maglia grazie al secondo posto conquistato nel weekend nel 5° Memorial Villis, organizzato dall’Asd Sammardenchia, 86,6 chilometri, con partenza ed arrivo a Lauzacco di Pavia di Udine, su un circuito di 12,6 chilometri da ripetere

sette volte.

La gara l’ha vinta lo sloveno David Stembal, atleta del Pogj Team, la squadra del numero uno del ranking mondiale Tadej Pogačar. Stembal è stato bravo ad anticipare tutti, con un colpo da finisseur, giungendo sul traguardo con 7” di margine sullo stesso Blaseotto. Terzo, sul podio, Giulio Puppo, allievo della Sacilese, che ha preceduto nella volata degli inseguitori il fratello d’arte visconese Sebastia-

no D’Aiuto (Pedale Manzanesse).

In top10 anche gli altri due giovani della Libertas Ceresetto, Dorian Cascio e Giulio Mizzau. La junior Camilla Murro e l’allieva Ambra Savorgnano, tricolore su pista, hanno conquistato due piazzamenti di rilievo, in gare nazionali, rispettivamente al 12° trofeo Inalpi di Racconigi, vinto dall’azzurra Gaia Tormena, e alla coppa Rosa di Borgo Val-sugana, vinta dalla russa Angelina Novolodskaya, dove Savorgnano ha chiuso al sesto posto e si sono messe in evidenza con piazzamenti importanti anche le altre regionali Rachele Cafueri, Matilde Carretta, Elena D’Agnese ed Emma Deotto. —

F.T.

BASEBALL

Buttrio supera Cagliari e centra il grande obiettivo: le Final Four di Coppa Italia

Alessia Pittoni / BUTTRIO

L’Alfa Sistemi White Sox Buttrio conquista la final four della Coppa Italia di baseball. Ai friulani servivano due vittorie per avere la certezza del primo posto nel girone F e della qualificazione e due vittorie, contro Cagliari, sono arrivate. I buttriesi hanno così staccato il pass per la finale del trofeo assieme al Poviglio (nel girone G) mentre gli altri due posti sono contesi tra Padova e Rovigo in un raggrup-

pamento e Fiorentina e Rimini nell’altro.

Contro la formazione sarda i White Sox si sono imposti con punteggi netti: 10-4 in gara uno e 9-1 in gara due. «Tutti gli aspetti hanno funzionato – ha commentato l’allenatore manager Lopez Rivero Osbel –: siamo sempre più squadra e i ragazzi sono tranquilli. Con il cambio della formula della poule salvezza abbiamo lottato per un obiettivo mentre le altre squadre, tagliate fuori dalla corsa per le

final four, hanno potuto giocare senza pressioni. Abbiamo mostrato una grande determinazione e abbiamo fatto vedere che in campo sappiamo divertirci. Dall’altra parte avevamo un Cagliari che a dispetto dei punteggi ha battuto tanto in gara due e ha lanciato con forza».

Domenica si disputerà l’ultima giornata di campionato che vedrà gli Alfa Sistemi scendere sul diamante del Settimo Torinese con gara uno in programma alle 10.30 e gara due alle 14.30. La final four di Coppa Italia avrà inizio invece il 4 ottobre: la prima classificata di ciascun girone affronterà la seconda dell’altro, seguirà la finalissima fra le due vincenti. Tutte le partite saranno giocate in gara secca e su campo neutro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’INIZIATIVA

A Pasian di Prato scattano i corsi di biliardo sportivo

PASIAN DI PRATO

Prendono il via oggi i corsi di biliardo sportivo promossi dall’Asd Ronin nella sala biliardi “Da Tony” a Pasian di Prato. Sono previsti sia corsi di base per principianti che avanzati per i più esperti. La Ronin, affiliata alla Fisbb, ha appena festeggiato il suo primo anno di attività: i fondatori sono Antonio Criscuolo, gestore della sala biliardi, e uno storico gruppo di appassionati



L’istruttore Claudio De Sanctis

ti coordinati dal presidente Massimiliano De Ruosi tra i quali l’istruttore Claudio De Sanctis. Pur non essendo ancora disciplina olimpica, il biliardo sportivo è riconosciuto dal Coni dal 1998.

Vista la valenza educativa, formativa e sociale del biliardo, l’attività della Ronin si è rivolta anche ai giovani in un open-day ispirato al progetto “Biliardo & Scuola” promosso dalla Fisbb e dedicato a studenti degli istituti Marinelli e Malignani. Nei mesi scorsi è stato inoltre organizzato un open-day tutto al femminile con ospiti le giocatrici di basket della Women Apu. Per informazioni c’è il sito www.roninasd.it. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Suzuki Jukebox - La notte delle hit
RAI 1, 21.30
Secondo e ultimo appuntamento con la grande festa della musica italiana e internazionale dal vivo. Un cast di artisti porterà sul palco le hit che hanno segnato più generazioni, regalando energia e ricordi. Conduce Antonella Clerici e Clementino.



Race for Glory...
RAI 2, 21.20
Mondiali Rally 1983: la sfida tra l'Audi di Gumpert e la Lancia di Fiorio. Nonostante la superiorità tedesca, Fiorio crea una squadra guidata dall'asso Walter Rohl e dà inizio a una grande battaglia.



Kabul
RAI 3, 21.25
Davanti all'Ambasciata Francese, i rifugiati attendono con ansia mentre i talebani iniziano a circondare la zona. Zahara, ancora in fuga, cerca disperatamente di mettersi in salvo.



Quarto Grado
RETE 4, 21.35
Gianluigi Nuzzi e **Alessandra Viero** raccontano i casi di cronaca nera che hanno catturato l'attenzione del pubblico. Con ospiti in studio, approfondiscono nuovi elementi per offrire spunti di riflessione originali.



Tradimento
CANALE 5, 21.20
Tolga lascia l'ospedale e, parlando con il padre, scopre che è stata Oylum a donargli un rene. Sconvolto, va a trovare Selin in carcere per capire il suo gesto. Lei gli confessa di aver sparato perché lui è stato con sua sorella.

SEZIONE ANA UDINE
105 anni e non sentirli
con Daniele Paroni

CHE NOI PORTIAMO

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 UnoMattina News Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.40 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Suzuki Jukebox - La notte delle hit Spettacolo	
24.00 Tg1 Sera Attualità	
0.05 TV7 Attualità	
1.15 Che tempo fa Attualità	
1.20 Reazione a catena Spettacolo	

RAI 2	Rai 2
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 Crociere di Nozze: Mar Baltico Film Commedia (19)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Campionati del mondo Atletica leggera	
15.30 BellaMa Spettacolo	
17.00 70x70 Vol. 2 Spettacolo	
17.10 S.W.A.T. Serie Tv	
18.00 Rai Parlamento	
18.10 Telegiornale Attualità	
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 The Rookie Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Race for Glory - Audi vs Lancia Film Biografico (24)	
23.15 Oltre il cielo Documentari	

RAI 3	Rai 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.00 Geo Documentario	
13.20 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Piazza Affari Attualità	
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.05 TGR Puliamo il Mondo	
15.20 Rai Parlamento	
15.25 Telegiornale Attualità	
15.30 Gli imperdibili Attualità	
15.30 Dike - Vita da magistrato (1ª Tv) Documentari	
16.35 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Riserva Indiana	
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità	
20.55 Un posto al sole Soap	
21.25 Kabul Serie Tv	
23.15 Il fattore umano Attualità	

RETE 4	
6.25 Music Line Spettacolo	
6.40 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.55 Movie Trailer Spettacolo	
7.00 4 di Sera Attualità	
8.05 La promessa Telenovela	
8.50 My Home My Destiny	
10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.23 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Tg4 - Diario Del Giorno	
15.40 Diario Del Giorno	
16.45 That's amore! Due improbabili seduttori	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.30 10 Minuti Attualità	
19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.35 Quarto Grado Attualità	
0.55 Escándalo - Storia di un'ossessione Serie Tv	
2.20 Music Line Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.55 Sport Mediaset Extra Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 X-Style - Milano Beauty Week Lifestyle	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela	
15.30 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.45 Dentro la notizia	
18.45 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.38 Meteo.it Attualità	
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv	
0.15 Tg5 Notte Attualità	
0.48 Meteo.it Attualità	

ITALIA 1	
6.40 Supercar Serie Tv	
8.35 Chicago Med Serie Tv	
10.25 Fbi: Most Wanted	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Meteo.it Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Sport Mediaset Extra Attualità	
13.50 Paperissima Sprint Spettacolo	
14.45 The Simpson Cartoni Animati	
15.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
17.30 The mentalist Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.25 Meteo.it Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.30 Citadel (1ª Tv) Serie Tv	
23.30 Renegades - Commando d'assalto Film Azione (17)	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.30 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 La Torre di Babele Attualità	

TV8	
15.30 La casa dei miei ricordi (1ª Tv) Film Thriller (18)	
17.15 La playlist del cuore Film Commedia (23)	
19.00 4 ristoranti Lifestyle	
20.20 Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle	
20.25 Foodish (1ª Tv) Lifestyle	
21.30 Pechino Express (1ª Tv) Spettacolo	
24.00 Pechino Express Spettacolo	
NOVE	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)	
21.30 Giorgio Panariello - La favola mia Spettacolo	
23.35 Valentina Persia - Ma che te ridi?! Spettacolo	
1.15 Nudi e crudi Spettacolo	

20	20
14.00 Magnum P.I. Serie Tv	
15.45 The Equalizer Serie Tv	
17.35 Arrow Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Fortress: Sniper's Eye Film Azione (22)	
23.10 Jurassic Park Film Fantascienza (93)	
1.30 Batwoman Serie Tv	
2.50 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
3.40 Show Reel Attualità	
TV2000	
16.00 Cuore selvaggio Serie Tv	
17.30 Chiesa viva Attualità	
17.50 Assemblea Diocesana con Papa Leone XIV	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Sir - Cenerentola a Mumbai Film Drammatico (18)	
22.50 Effetto Notte - TV2000 Attualità	

RAI 4	21 Rai 4
16.05 70x70 - Lo sapevate che ... - Le incursioni "vip" Spettacolo	
16.10 Scorpion Serie Tv	
17.35 Castle Serie Tv	
19.05 Bones Serie Tv	
20.35 CSI: Vegas Serie Tv	
21.20 Lionheart - Scommessa vincente Film Azione (90)	
23.05 Wolf Warrior Film Azione (15)	
0.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
LA7 D	
14.45 Padre Brown Serie Tv	
17.30 Tg La7 Attualità	
17.35 Josephine, Ange Gardien Serie Tv	
21.20 I segreti di Osage County Film Drammatico (13)	
23.35 Memorie di una geisha Film Drammatico (05)	
2.10 La Mala Educaxxion Attualità	
3.35 I menù di Benedetta Lifestyle	

IRIS	22 IRIS
16.55 La meravigliosa Angelica Film Avventura (65)	
19.10 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger	
21.15 CSI: Vegas Serie Tv	
21.20 Lionheart - Scommessa vincente Film Azione (90)	
23.05 Wolf Warrior Film Azione (15)	
0.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
LA 5	
14.45 Una mamma per amica Serie Tv	
16.40 Non Mentire Serie Tv	
19.10 Inga Lindstrom - L'amore è per sempre Film Commedia (21)	
21.10 Temptation Island E Poi... Real Tv	
23.40 X-Style Rubrica	
0.20 Non Mentire Serie Tv	
2.20 Vivere Soap	
3.30 Movie Trailer Spettacolo	
3.35 Centovetrine Soap	

RAI 5	23 Rai 5
17.45 Il segno delle donne	
18.35 Italia viaggio nella bellezza Documentari	
19.20 Gli imperdibili Attualità	
19.25 Rai News - Giorno	
19.30 Storia dell'igiene	
20.25 Overland 22 Documentari	
21.15 Kilimangiaro Collection Documentari	
23.05 David Bowie - Ziggy Stardust and The Spiders From Mars Documentari	
REAL TIME	
6.00 Vite al limite	
8.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA	
11.30 Cortesie per gli ospiti	
13.40 Casa a prima vista	
15.50 Abito da sposa cercasi	
17.50 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)	
21.30 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo	
23.30 La clinica della pelle Lifestyle	

RAI MOVIE	24 Rai
14.05 Piedone a Hong Kong Film Avventura (75)	
16.05 Gli imperdibili Attualità	
16.10 La vendetta è un piatto che si serve freddo Film Western (71)	
17.50 Lo chiamavano King... Film Western (71)	
19.20 Milano calibro 9 Film Poliziesco (72)	
21.10 El Cid Film Avventura (61)	
0.20 Il selvaggio Film Drammatico (54)	
GIALLO	
10.00 I misteri di Murdoch	
11.00 L'ispettore Barnaby	
13.00 Alexandra Serie Tv	
15.00 La stagista del crimine (1ª Tv) Serie Tv	
16.05 La stagista del crimine (1ª Tv) Serie Tv	
17.10 Vera Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby	
21.10 Jacobs: un veterinario per agente (1ª Tv)	
23.10 Tom e Lola Serie Tv	
1.15 Alexandra Serie Tv	

RAI PREMIUM	25 Rai
15.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.10 Doc Martin Serie Tv	
17.40 Provacì ancora Prof! Fiction	
19.25 La Compagnia del Cigno Fiction	
21.20 Mina Settembre Serie Tv	
22.20 Mina Settembre Serie Tv	
23.20 La Sposa Fiction	
1.15 Storie italiane Lifestyle	
3.15 Le leggi del cuore Serie Tv	
TOP CRIME	
14.25 Person of Interest	
15.20 Movie Trailer Spettacolo	
15.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
17.20 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.15 Person of Interest	
21.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
22.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
23.05 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	
0.55 Delitti ai Caraibi Serie Tv	

CIELO	26 cielo
15.00 MasterChef Italia	
16.30 Cucine da incubo	
17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
17.50 Celebrity Chef Lifestyle	
18.55 Cucine da incubo	
19.50 Affari al buio	
20.20 Affari di famiglia	
21.20 Ritratto della giovane in fiamme Film Drammatico (19)	
23.25 Anteprima Sky Sport 24 Night News	
23.30 Sky Sport 24 Night News	
DMAX	
14.00 Affari al buio - Texas	
15.50 Affari al buio Miami Spettacolo	
16.45 I pionieri dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Blindati: viaggio nelle carceri (1ª Tv) Attualità	
22.30 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità	
23.35 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle	

TWENTYSEVEN	27
14.55 La signora del West Serie Tv	
15.50 La casa nella prateria Serie Tv	
19.10 Colombo Serie Tv	
21.15 R.I.P.D. - Poliziotti dall'aldilà Film Azione (13)	
23.15 Ti presento i miei Film Commedia (00)	
1.05 Miami Vice Serie Tv	
1.55 Camera Café Serie Tv	
2.35 Casa Dolce Casa Serie Tv	
RAI SPORT HD	
18.45 Ciclismo: Memorial Pantani	
19.45 Gli imperdibili Attualità	
19.50 Rugby: Coppa del Mondo femminile Inghilterra 1a Semifinale: Nuova Zelanda - Canada	
22.00 Ciclismo MTB: Mondiali Valais: Cross Elite Uomini Cross Elite Uomini	
23.45 TG Sport Notte Attualità	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
13.30 Il mangiadischi	17.00 Pinocchio
15.05 L'Italia in diretta	19.00 Chiacchiericcio
19.30 Zapping	20.00 Gazzology
20.38 Ascolta, si fa sera	21.00 Say Waaad?
20.40 Zona Cesarini	23.00 Supersound
23.05 Radio1 all music	
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Radio2 Hits	12.00 Fattore C
19.45 Radio2 Caterpillar	14.00 Capital Records
21.00 Club Tropicana	18.00 Tg Zero
21.45 Suzuki Jukebox - La Notte delle Hit	20.00 Vibe
24.00 I lunatici	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.45 Revolution	14.00 Ilario
19.55 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Albertino Everyday
20.00 Radio3 Suite - Il Cartellone	19.00 Andrea Mattei
24.00 Battiti	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjale copasse; 11.03 FREE di Bike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 9.00 Giornál Radio + Meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.45 Avenál; 11.00 Corai musicà; 11.30 Ce fà?; 12.10 Giornál Radio + Meteo; 12.30 In di di vuè internazional; 13.00 Avenál; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 Giornál Radio; 15.00 Avenál; 15.30 Golden Years; 16.30 Musiche cence confins; 17.00 Clorock; 17.30 Musiche cence confins; 18.00 Giornál Radio; 18.30 Ce fà?; 19.00 Upl; 21.00 Sabbie Mobili; 22.30 Musiche cence confins; 23.00 Shaker
11.10 Vuè o fevelin di: L'edizione numero 52 per i "Concerti a Valvasone"	
11.20 Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione	
12.30 Gr FVG	
14.00 Estate in onda: Conduce Elke Burul. All'interno la rubrica "Vip a Nordest, di F. Ovan"	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: L'edizione numero 52 per i "Concerti a Valvasone"	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	12.00 Bekér on tour
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.40 Meteo	12.45 A voi la linea - diretta
7.45 A voi la linea	13.15 Vaghe frontiere 2025
8.20 Un pinsir par vuè	13.20 L'alpino
8.30 News, cappuccino e brioche	13.30 Telegiornale FVG
9.40 Meteo	13.45 A voi la linea
9.45 EconoMy FVG	14.15 Telegiornale FVG
11.00 Effemotori	14.30 EconoMy FVG
IL13TV	
7.00 Santa Messa	17.30 Amore Gitano
8.00 Star Trek Classic	19.00 Il13 Telegiornale
10.00 Il13 Telegiornale	20.00 Terra e Cielo Mons. De Zan
11.00 Sanità allo specchio	20.20 Controaltare
12.00 Aria Pulita (Live)	21.00 Star Trek Classico
12.45 Stanlio e Olio	22.00 Film Classico
13.00 Tv13 con Voi (Live)	23.30 Il13 Telegiornale
16.00 Film Classici	
TV 12	
10.00 A Tutto Campo Fvg	18.30 Tg Regionale News
10.30 I Grandi Campionati Bianconeri Rubrica	19.00 Tg Udine News
11.00 Le Stelle del Friuli	19.30 A Tutto Campo Fvg
11.30 Casa Pappagallo	20.00 Tg Udine News
11.45 Anziani in movimento	20.30 Tg Regionale News
12.00 Tg Friuli in diretta	21.00 30 minuti SPI
13.45 Stadio News	21.30 Basketball Summer League 2025 - Apu
14.45 Tg Friuli in dir. - R	Udine vs Roster
16.25 Ring - R Rubrica	23.00 Tg Udine News
18.15 Anziani in movimento	

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo sereno con venti di brezza. Temperature massime superiori alla media di oltre 5°C, con caldo eccezionale per il periodo in montagna.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: generali condizioni di bel tempo, infatti il sole splenderà in un cielo a tratti poco nuvoloso.
Centro: cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Venti deboli, variabili. Temperature massime fino a 33°C.
Sud: giornata stabile e soleggiata dal mattino e fino a sera, con temperature oltre le medie stagionali; venti dai quadranti settentrionali.

DOMANI
Nord: condizioni di bel tempo, il cielo sarà sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni.
Centro: cielo sereno o al massimo poco nuvoloso dappertutto.
Sud: cielo prevalentemente sereno dappertutto. Caldo gradevole.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi sei pieno di energia, ma la Luna calante ti invita a non forzare nulla. È il momento di agire con calma e lucidità: un piccolo gesto deciso vale più di mille mosse affrettate.

LEONE
23/7 - 23/8

La Luna nel tuo segno ti rende più visibile, ma in fase calante ti ricorda di non esagerare nell'orgoglio. Un piccolo atto gentile ti farà guadagnare rispetto e ammirazione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi la creatività e il desiderio di libertà si fanno sentire. Una piccola sorpresa, un incontro piacevole o un'attività stimolante risveglieranno il tuo entusiasmo e il tuo ottimismo.

TORO
21/4 - 20/5

La tua voglia di sicurezza e tranquillità trova spazio oggi. Dedica tempo alle cose semplici che ti danno piacere e stabilità, piccoli gesti quotidiani ti aiuteranno a ricaricare le energie.

VERGINE
24/8 - 22/9

È una giornata ideale per fare ordine, sia nei pensieri sia nelle relazioni. Liberarti di un piccolo peso emotivo o risolvere una questione rimasta in sospeso ti darà leggerezza e chiarezza.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La casa e la famiglia richiedono attenzione: dedicare tempo ai tuoi affetti ti farà sentire radicato e sicuro. Un piccolo gesto, una parola gentile o un dettaglio sistemato può riportare armonia.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Le parole scorrono fluide e ti portano opportunità inattese. Una conversazione leggera può trasformarsi in uno spunto importante per il futuro. Mantieni mente aperta e curiosa.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Le relazioni sono al centro della tua attenzione: oggi sai ascoltare e comprendere meglio gli altri, trovando il giusto equilibrio tra dare e ricevere.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi le idee scorrono facilmente e potresti ricevere notizie o opportunità inaspettate. Mantieni mente aperta e cuore pronto a scoprire nuove prospettive.

CANCRO
22/6 - 22/7

Le responsabilità si fanno sentire, ma affrontarle con calma e organizzazione ti darà grande soddisfazione. Un gesto di attenzione da parte di qualcuno renderanno la giornata più armoniosa.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

È il momento di concentrarti su ciò che ti fa sentire forte e radicato. Piccoli cambiamenti nella routine o nella gestione delle tue energie ti porteranno grandi benefici.

PESCI
20/2 - 20/3

Valutare con attenzione ciò che possiedi ti dà sicurezza, mentre un piccolo passo concreto verso un obiettivo importante porterà soddisfazione.

DOMANI IN FVG



Cielo sereno o al più velato con venti di brezza. Sulla bassa pianura pordenonese nella notte e fino al primo mattino non si escludono foschie o banchi di nebbia. Temperature massime ancora superiori alla media di oltre 5°C, con caldo eccezionale per il periodo in montagna.

Tendenza. Cielo in prevalenza sereno. Dal pomeriggio-sera aumento delle nubi, specie sulla zona montana.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Londro
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824

Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937

Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Simone
Via del Cottonificio, 129 Tel. 043243873

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

Arta Terme
Somma
Via Roma, 6 Tel. 043392028

Basiliano Santorini
Via III Novembre, 1 Tel. 043284015

Camino al Tagliamento
Peano
Via Codroipo, 2 Tel. 0432919004

Civiale del Friuli
Fornasaro
C.so Mazzini, 24 Tel. 0432731264

Dignano Durisotto
Via Udine, 10 Tel. 0432951030

Fagagna All'Angelo
Via Umberto I, 48 Tel. 0432800138

Fiumicello Villa Vicentina
Santa Maria
Via Gorizia, 44 Tel. 0431970569

Gemona del Friuli
Bissaldi
P.za Garibaldi, 3 Tel. 0432981053

Latisana Mario
Via Lignano Sabbiadoro, 82 Tel. 0431558025

Lignano Sabbiadoro Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396

Mortegliano Stival Manuele
P.za Verdi, 18 Tel. 0432760044

Pontebba Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159

Pradamano Favero
Via Giovanni Marinelli, 2 Tel. 0432671008

San Giorgio di Nogaro Toldi
P.za II Maggio 1945, 3 Tel. 043165142

Santa Maria la Longa Beltrame
Via Roma, 17 Tel. 0432995168

Tarcento Collalto
S. Statale Pontebbana, 23 Tel. 0432614597

Villa Santina De Prato
Via Cesare Battisti, 5 Tel. 043374143



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	17	25	10 Km/h
Monfalcone	16	26	8 Km/h
Gorizia	16	26	8 Km/h
Udine	14	27	6 Km/h
Grado	15	27	6 Km/h
Cervignano	17	26	7 Km/h
Pordenone	15	27	5 Km/h
Tarvisio	10	24	8 Km/h
Lignano	15	27	5 Km/h
Gemona	13	26	6 Km/h
Tolmezzo	14	26	11 Km/h
Forni di Sopra	11	23	14 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	quasi calmo	0,1 m	23,2
Grado	quasi calmo	0,1 m	24,1
Lignano	quasi calmo	0,1 m	24,2
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	23,9

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	26	Copenaghen	13	20
Atene	19	24	Ginevra	12	28
Belgrado	13	27	Lisbona	16	32
Berlino	16	25	Londra	14	24
Bruxelles	12	29	Lubiana	11	27
Budapest	19	24	Madrid	21	34
			Mosca	9	18
			Parigi	12	32
			Praga	13	27
			Varsavia	14	23
			Vienna	13	27
			Zagabria	11	27

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	15	28
Bari	19	26
Bologna	15	30
Bolzano	14	34
Cagliari	21	29
Firenze	17	33
Genova	21	25
L'Aquila	15	31
Milano	16	27
Napoli	18	31
Palermo	21	28
Roma	20	29
Torino	15	28
Venezia	17	26

SPACCALEGNA ELETTRICI

Promo
SVG 690
Pompa singola
7 Ton
€769
IVA COMPRESA

CUTMAC
Promo
SVG 800
Doppia pompa
8 Ton
€1.149
IVA COMPRESA

Promo
SVG 1000
Doppia pompa
10 Ton
€1.399
IVA COMPRESA

Novità

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte di magazzino.

Dose
giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00

Forest

Promo
Lama
600 mm
€1.349
IVA COMPRESA

TAGLIATRONCHI ELETTRICO

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 18 settembre 2025
è stata di 24.633 copie.
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD
2499-0914
Codice ISSN Online PN
2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

SVENDITA TOTALE PER TRASFERIMENTO SEDE OCCASIONI UNICHE!

CUCINA ERA Materico miele e legno bianco ~~€ 7.360~~ € 5.150 	CAMERA PRATICO Ecolino e matwood ~~€ 4.900~~ € 2.950 
 CUCINA STOSA MOD. BOLGHERI Bianco con top e schienale Calipso. ~~€ 10.900~~ € 6.900	 DIVANO CLIO Disponibile in altri tessuti ~~€ 2.250~~ € 1.570
CUCINA SANDY Antracite polvere e noce naturale ~~€ 6.650~~ € 4.650 	SOGGIORNO MOD. PRATICO eco malta, cemento. ~~€ 2.350~~ € 1.295 
 SOGGIORNO MOD. PRATICO eco malta, Matwood. ~~€ 2.400~~ € 1.320	 CUCINA VENETA CUCINE MOD. START TIME graffiato chiaro, antracite, top laminato. ~~€ 10.500~~ € 7.900

CON SCONTI
REALI FINO AL

70%